

atac

ROMA



**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2014**



ATAC S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

Indice

ORGANI SOCIALI DI ATAC S.P.A.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Premessa	6
Il contesto economico e normativo nel 2014	10
Le risorse umane	20
La politica per l'ambiente e la sicurezza	27
La politica per la qualità	29
Le linee di business	31
Contratti di servizio	34
Mobilità pubblica	37
Mobilità privata	44
Sosta tariffata	44
Sosta di interscambio	46
Le valorizzazioni immobiliari	48
Principali eventi del 2014	52
Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari	65
Investimenti	69
Altre informazioni	71
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	76
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	79
Prevedibile evoluzione della gestione	82
Principali rischi e incertezze	87
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	90
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2014	91
Stato Patrimoniale - Attivo	92
Stato Patrimoniale - Passivo	93
Conto Economico	94
Rendiconto finanziario	95
NOTA INTEGRATIVA	96
<i>Forma e contenuto del bilancio</i>	97
Principi contabili e criteri di valutazione	98
STATO PATRIMONIALE	106
B. Immobilizzazioni	106
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	106
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	108
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	115
C. Attivo circolante	120
Rimanenze	120
Crediti	122
<i>Crediti verso clienti</i>	123
<i>Crediti verso controllate</i>	123

<i>Crediti verso controllante</i>	124
<i>Crediti tributari</i>	130
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	131
<i>Crediti verso altri</i>	132
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	140
Disponibilità liquide	140
D. Ratei e risconti attivi	141
A. Patrimonio Netto	142
B. Fondi per rischi e oneri	144
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	149
D. Debiti	150
<i>Debiti verso banche</i>	151
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	153
<i>Debiti verso fornitori</i>	154
<i>Debiti verso controllate</i>	154
<i>Debiti verso collegate</i>	155
<i>Debiti verso controllante</i>	155
<i>Debiti tributari</i>	156
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	156
<i>Altri debiti</i>	157
E. Ratei e risconti passivi	158
Conti d'ordine	159
CONTO ECONOMICO	160
<i>A. Valore della produzione</i>	160
<i>Costi della produzione</i>	165
<i>C. Proventi e oneri finanziari</i>	175
<i>E. Proventi e oneri straordinari</i>	176
<i>Imposte dell'esercizio</i>	177
OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)	182
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	184
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	185
APPENDICE AL BILANCIO 31.12.2014	186
Nota all'appendice	190
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI ATAC S.P.A. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2014	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE	
CONTO ECONOMICO GESTIONALE 2014	

Organi Sociali di ATAC S.p.A.

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 4 novembre 2014

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Danilo Oreste Broggi
Stefano Fermante
Cristiana Palazzesi

Consiglio di Amministrazione – in carica fino al 4 novembre 2014

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Roberto Grappelli
Danilo Oreste Broggi
Annamaria Graziano
Stefano Fermante
Cristiana Palazzesi

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino al 27 marzo 2014

Vincenzo Pesce

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal 27 marzo 2014

Maria Grazia Russo

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Renato Castaldo
Daniela Saitta

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

L'Amministrazione della Società spetta a un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 5 membri. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri.

Fatto salvo per gli atti che la legge o lo statuto vigente assegnano espressamente all'Assemblea, il Consiglio ha per Statuto i più ampi poteri di gestione avendo la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di ordinaria e straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- al Presidente è stata conferita, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto vigente, la rappresentanza, anche processuale, della Società nonché la delega alla funzione di "Internal Auditing".
- all'Amministratore Delegato, nell'ambito delle competenze a esso attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata affidata la gestione ordinaria della Società nonché la rappresentanza legale della stessa, sostanziale e processuale, attiva e passiva.

atac



Relazione sulla Gestione

Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione, redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2014, nel suo complesso e nei vari settori nei quali la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Rinviamo, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e per le altre informazioni in essi contenute.

Il bilancio giunge alla Sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per consentire l'ultimazione delle attività di riconciliazione saldi con Roma Capitale gestione ordinaria e gestione commissariale e per veder compiuto, in data 10 settembre 2015, l'iter amministrativo di stipula del nuovo Contratto di Servizio 2015 – 2019, a seguito della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 34 del 3 luglio 2015 che ha definito le linee guida del contratto e della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 273 del 6 agosto 2015 che ne ha approvato il testo.

Il presupposto della continuità aziendale, in base al quale è stato redatto il bilancio di esercizio 2014, ha assunto, infatti, piena concretezza oltre che con la sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio, con la ricapitalizzazione della Società deliberata in sede di Assemblea Straordinaria solo in data 7 agosto 2015.

A tale intervento si è giunti dopo che in sede di Assemblea del 25 giugno 2014, approvato il bilancio di esercizio 2013 e preso atto della situazione infrannuale al 31 marzo 2014, era stato deliberato il rinvio dei provvedimenti di cui all'art. 2446 cod. civ. nel termine previsto dal medesimo articolo.

Le perdite cumulate al 31 dicembre 2014, come rilevate nel progetto di bilancio alla stessa data predisposto dagli uffici amministrativi della Società - sul presupposto della continuità aziendale ma non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione - determinavano un valore del patrimonio netto pari ad euro 58.223.509 confermando nuovamente il ricorrere della fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, cod. civ., e rendendo necessario verificare, con riferimento alla data del 30 giugno 2015, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario di ATAC mediante la redazione di una situazione infrannuale aggiornata.

Tale Situazione Infrannuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2015, ha evidenziato una perdita del primo semestre 2015 pari a euro 58.704.210 e un patrimonio netto negativo alla stessa data pari a euro 480.701, che ha fatto ricorrere la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2447 cod. civ..

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 44 del 31 luglio/1 agosto 2015, pertanto, è stata definitivamente approvata la ricapitalizzazione di ATAC, come già prevista nel Piano Industriale 2015-2019 e, da ultimo, resa necessaria dalla situazione ex art. 2447 evidenziata dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015.

In sede di Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015, si è provveduto all'azzeramento del capitale sociale previo integrale utilizzo delle riserve disponibili con contestuale ricostituzione dello stesso fino a complessivi euro 180.000.000, di cui euro 40.000.000 mediante versamento in denaro e la restante parte, pari a euro 140.000.000, mediante conferimento in natura consistente in n. 18 treni metropolitani CAF MB400, come già deliberato con atto di Assemblea Capitolina n. 124 del 27/28 novembre 2014.

L'operazione di ricapitalizzazione dell'intero importo di euro 180.000.000 si compone di due tranche scindibili, e precisamente:

- una prima tranche in denaro di euro 40.000.000 già sottoscritta, di cui euro 20.000.000 immediatamente versati ed euro 20.000.000 versati in data 7 settembre 2015;
- una seconda tranche di euro 140.000.000 a efficacia differita da attuarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di 18 treni metropolitani, prodotti da CAF – serie MB400.

Detta seconda tranche di aumento è sottoposta alla condizione sospensiva che venga effettuata apposita relazione di stima sul valore dei treni metropolitani innanzi citati da un esperto nominato dal Tribunale di Roma e che detta relazione venga sottoposta ad un'Assemblea Straordinaria della Società da convocare appositamente per essere informata dei contenuti della relazione di stima, per prendere atto dell'individuazione esatta del definitivo importo della tranche di aumento stessa e per determinare il termine ultimo entro il quale debba intervenire la sottoscrizione, che non potrà cadere oltre i quattro mesi successivi alla data di redazione della relazione.

Nelle more del completamento della seconda tranche l'Assemblea Straordinaria ha provveduto a fissare il Capitale Sociale a euro 39.519.299, a seguito della copertura della perdita residua di euro 480.701, pari al valore negativo del patrimonio netto evidenziato dalla Situazione Infrannuale al 30 giugno 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2015.

Con riferimento alle principali operazioni effettuate nell'esercizio 2014 si informa anzitutto che, con atto notarile del 22.11.2014 registrato in data 24.11.2014, ATAC S.p.A. ha incorporato la società controllata al 100% Officina Grandi Revisioni Roma - O.G.R. Roma S.r.l. con decorrenza di effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e che, con atto notarile del 18.12.2014 registrato in data 19.12.2014, inoltre, ATAC S.p.A. ha incorporato la società controllata al 100% ATAC Patrimonio S.r.l., con decorrenza di effetti contabili e fiscali a partire dal giorno 1° gennaio 2014. Tale seconda operazione di fusione ha assunto efficacia nei confronti dei terzi dalle ore 23 (ventitre) e minuti 59 (cinquantanove) del giorno 31.12.2014.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014, che sottoponiamo alla Sua approvazione, riporta una perdita pari a euro 141.375.261, rispetto a euro 219.055.192 del precedente esercizio, dopo aver contabilizzato

ammortamenti per euro 102.631.829, svalutazioni di immobilizzazioni per euro 8.091.008 e accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 193.293.437.

Il margine della gestione finanziaria è risultato negativo per euro 13.839.466 mentre quello della gestione straordinaria positivo di euro 3.836.335. Le imposte sul reddito sono pari a circa 21.486.587.

Il risultato di esercizio è condizionato in misura rilevante dalla decisione degli amministratori di operare nel progetto di bilancio svalutazioni relative a posizioni creditorie verso Roma Capitale, pari ad euro 46.570.940, derivanti da rimborsi richiesti in forza del contratto di servizio con Roma Capitale per extra costi di personale (cd "ERG II tranche") e relativi agli ultimi 5 anni, sulla cui riconoscibilità gli Uffici di Roma Capitale si sono, solo in sede di chiusura di bilancio, espressi negativamente.

La Società, in relazione alla documentazione agli atti, ritenendo il credito certo ed esigibile, anche in considerazione della valutazione effettuata nei bilanci dei precedenti esercizi, ha deciso di ricorrere al Tribunale Ordinario per la riconoscibilità del suo credito e in data 17 luglio 2015 è stato depositato atto di citazione contro Roma Capitale con n. R.G. 47360/15.

Altro impatto economico negativo rilevante - e non ricorrente - è stato determinato dal recepimento degli ultimi effetti dell'accordo transattivo del 10 dicembre 2013 con la Gestione Commissariale di Roma Capitale, che a seguito delle attività di riconciliazione amministrativa, finalizzate all'emissione degli atti di liquidazione dei crediti residui entro il termine perentorio del 30 giugno 2015, ha comportato una ulteriore svalutazione di euro 20.022.640.

Tali componenti negative sono state, in parte, compensate dall'adeguamento della valutazione del grado di esigibilità dei crediti verso Roma Capitale per rimborsi CCNL derivanti dal rinnovo sottoscritto con le OO.SS. in data 30.04.2009. In considerazione del nuovo orientamento degli Uffici Capitolini, emerso in occasione della riconciliazione dei saldi al 31.12.2014, che hanno riconosciuto l'esigibilità da parte di ATAC di tali crediti, i relativi accantonamenti a fondo svalutazione, iscritti prudenzialmente nei precedenti esercizi, per l'importo di euro 68.064.678, sono stati ritenuti esuberanti per euro 51.875.920 generando l'iscrizione di un provento a conto economico determinato in ragione dello stimato grado di liquidità.

In assenza di tali componenti negative non ricorrenti, il miglioramento intervenuto nella gestione industriale rispetto al precedente esercizio si è rivelato significativo ed ha interessato prevalentemente il volume dei costi della produzione, consentendo di raggiungere gli obiettivi previsti per il 2014, nonostante l'assunzione dei costi diretti connessi al pre-esercizio e alla successiva gestione della prima tratta aperta all'esercizio della linea C.

Il margine operativo lordo - che beneficia come sopra indicato della componente positiva non ricorrente data dal rilascio fondi per euro 51.875.920 - si attesta su livelli positivi, raggiungendo un valore pari a circa euro 118.215.715 segnalando una inversione di tendenza verso il segno positivo, ancorché siano stati solo in parte realizzati i maggiori ricavi attesi, relativi in particolare alla vendita titoli.

Il Risultato Operativo, pur permanendo di segno negativo per la elevata incidenza di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, mostra un evidente miglioramento, passando da euro -178.802.904 del 2013 a euro -109.885.543 del 2014.

Tale evoluzione costituisce il prodotto delle azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi industriali (personale, materiali, servizi, altri costi di gestione) che in valore assoluto sono diminuiti da un importo di euro 957.069.099 del 2013 a euro 895.942.983 nel 2014, pur in presenza di circa euro 16 milioni di costi operativi indotti dall'apertura della linea C.

Ciò ha consentito di ridurre il costo medio per vettura/km prodotta da 5,95 euro del 2013 a 5,71 euro del 2014.

Il contesto economico e normativo nel 2014

Allo scopo di focalizzare le coordinate essenziali che hanno determinato l'andamento della gestione aziendale durante il corso dell'esercizio, e lo scenario che ne consegue, è necessario ricordare brevemente gli elementi di contesto più importanti.

Con l'introduzione dell'art. 16 del Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 (cd *Decreto SalvaRoma*), successivamente convertito con Legge n. 68 n. 2 maggio 2014, si è stabilito che Roma Capitale trasmetta al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle Camere e alla Corte dei Conti:

- a) un rapporto sulle cause della formazione del disavanzo di bilancio di parte corrente, anche con riferimento alle società controllate e partecipate da Roma Capitale, nonché l'entità e la natura della massa debitoria da trasferire alla gestione commissariale;
- b) un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio con l'indicazione delle misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale.

In ottemperanza al citato disposto normativo, Roma Capitale ha predisposto il documento denominato "*Analisi del disequilibrio finanziario e piano di rientro di Roma Capitale*", approvato con la deliberazione di Giunta Capitolina n. 194 del 3 luglio 2014 e trasmesso agli Enti sopra citati il 4 luglio 2014.

Nell'ambito delle misure previste nel suddetto rapporto, successivamente approvato come DPCM in data 30 settembre 2014, Roma Capitale, rispondendo alle prescrizioni contenute al comma 2 del citato art. 16 del Decreto Legge 16/2014 relative alla razionalizzazione delle partecipazioni e degli assetti societari inerenti i servizi pubblici locali e di natura strumentale ha, con esplicito riferimento ad ATAC S.p.A., previsto un processo di efficientamento e risanamento da attuarsi nel triennio 2014 – 2016, le cui fondamenta sono state delineate come di seguito:

1. Piano di Efficientamento

- a) riprogrammazione della rete di superficie,
- b) costo del lavoro,
- c) costi operativi,
- d) aumento introiti/attività antievasione,

2. Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed ATAC

- a) introduzione di Livelli Adeguati del Servizio,
- b) adozione dei costi standard dal 1 gennaio 2017 (nel triennio 2014-2016 vige un periodo regolatorio di transizione),
- c) istituzione di un Comitato di controllo degli obiettivi contenuti nel Piano di Efficientamento,
- d) sistema di penalità/premialità sulla qualità del servizio erogato,

e) promozione alla partecipazione ed ai rapporti con le associazioni dei consumatori.

In particolare, nel documento del Piano di Rientro di Roma Capitale viene chiarito che con il Budget 2014 della Società *“prende avvio il piano di efficientamento che, nel triennio, dovrà garantire un mix di minori costi e maggiori introiti per almeno 140 mln di euro”*.

A seguito della predisposizione del suddetto Piano di Rientro ex D.L. 16/2014, l'Assessore alle Politiche della Mobilità di Roma Capitale, *“al fine di meglio coordinare le attività di ATAC S.p.A. rispetto agli impegni assunti da Roma Capitale in relazione al Piano di Rientro”*, in data 8 agosto 2014 ha inviato agli amministratori e agli organi aziendali uno specifico atto di indirizzo per il risanamento tecnico economico della Società (*Linee Guida per il risanamento tecnico economico dell'azienda ATAC*).

Con tale atto di indirizzo è stato richiesto alla Società di presentare un Piano Industriale 2015-2019, da elaborare sulla scorta degli indirizzi, dei criteri e dei vincoli precisati nello stesso atto.

Con tale direttiva, l'Azionista ha inteso inquadrare ed orientare in modo circostanziato le azioni qualificanti ciascuna area di intervento, nelle quali l'azienda può agire senza il pesante e preventivo condizionamento esercitato da fattori esterni.

Le aree meglio individuate nelle suddette Linee Guida riguardano l'identità e la cultura aziendale, la riorganizzazione e l'integrazione dell'offerta, il costo del lavoro, la riduzione dei costi operativi, le operazioni sul capitale, l'aumento degli introiti e la lotta all'evasione/elusione, la sicurezza, ed infine gli investimenti.

La Società ha quindi avviato la predisposizione del Piano Industriale, scegliendo in prima istanza di sottoporre un piano articolato, sotto l'aspetto temporale, in due diverse fasi collegate, la prima delle quali concentra l'attenzione sul biennio 2015-2016, che costituisce l'arco temporale necessario per porre in essere le azioni coerenti con il conseguimento dei costi standard, vale a dire quell'insieme di interventi necessari per allineare i costi ed i fattori della produzione alle migliori *performances* di settore. Il Piano, più ampiamente sintetizzato nel seguito della presente relazione, seguendo le linee di indirizzo fissate dall'Azionista Roma Capitale, focalizza l'impegno dell'azienda da un lato sul miglioramento della affidabilità nelle prestazioni di servizio erogate alla clientela e dall'altro sul percorso di efficienza necessario per conseguire un assetto di stabilità e di equilibrio dal punto di vista economico-finanziario. L'architettura del Piano è costituita dalla applicazione dei costi e dei corrispettivi standard, per allineare le prestazioni dell'azienda alle *best practices* nazionali del mercato di riferimento, e dal nuovo Contratto di Servizio 2015/2019, costruito anche esso sulla base dei costi standard.

Tra i presupposti di fattibilità del Piano, è compreso l'intervento di ricapitalizzazione necessario per dotare la Società di adeguati mezzi patrimoniali, tenuto conto della riduzione del capitale sociale da operarsi ai sensi dell' ex art. 2446 c.c.

Inoltre, nel Piano si assume stabile il perimetro delle attività gestite alla attuale configurazione dell'impresa, comprensivo quindi dell'attività di gestione dei servizi ferroviari su affidamento della Regione Lazio e della gestione della sosta tariffata per Roma Capitale.

In data 28 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2015-2019 e lo ha trasmesso in pari data ai diversi Organi e Uffici di Roma Capitale.

Come in precedenza anticipato, la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio tra la Società e Roma Capitale costituisce un altro fattore essenziale del Piano e, in particolare, rappresenta un apporto fondamentale per il conseguimento degli obiettivi propri della fase di risanamento economico.

Dopo che la Giunta ha avviato l'iter approvativo delle Linee Guida del nuovo contratto (decisione di GC n. 103 del 30 dicembre 2014), l'Assemblea Capitolina ha perfezionato il provvedimento di approvazione, atto indispensabile per poter successivamente sottoscrivere il nuovo contratto stesso.

La struttura del nuovo contratto è basata su un "patto" capace di tenere assieme:

- da un lato gli obiettivi di efficienza industriale e commerciale che devono essere perseguiti dall'azienda;
- dall'altro la definizione di risorse adeguate, nel livello complessivo e nella adeguatezza dei valori per i differenti servizi erogati, per i corrispettivi da obblighi di servizio pubblico.

Esclusivamente la convergenza di questi due fattori, entro un percorso di progressivo avvicinamento all'equilibrio industriale del gestore, assicura, nell'arco del prossimo quinquennio 2015-2019, un adeguato programma di rientro che favorisca la messa in sicurezza dell'azienda, dotandola di risorse coerenti per:

- perseguire sostenibilità economico-finanziaria nel breve periodo, evitando percorsi di avvitamento finanziario;
- fronteggiare nel medio periodo gli scenari futuri di apertura del mercato alla liberalizzazione, come prevedono le normative comunitarie in evoluzione ed in discussione, a partire dal 2019.

Nella struttura dell'attuale contratto di servizio in proroga, emergono due aspetti critici:

- il grado di copertura dei costi industriali con i corrispettivi da obblighi di servizio pubblico è estremamente differenziato e non adeguatamente correlato per tipologia di prodotto, con la necessaria conseguenza che i corrispettivi siano allineati alla differenziazione strutturale esistente tra le diverse tipologie di offerta;
- il valore complessivo dei corrispettivi non è comunque adeguato a conseguire un equilibrio strutturale dei conti aziendali, anche se fosse raggiunto il coefficiente di riferimento previsto dalla normativa di settore per la copertura dei costi con i ricavi da mercato (35%).

Il grado di copertura dei costi industriali con i ricavi tariffari (incluso le agevolazioni), che rappresenta l'altro pilastro necessario per conseguire l'obiettivo di equilibrio economico, si attesta per ATAC (2014) su un valore di circa il 34% e il differenziale si scarica oggi sulla perdita economica della Società, che incorpora una struttura di costi non efficienti.

Il nuovo contratto di servizio, redatto sulla base di metodologie conformi a quelle utilizzate dai competenti organi tecnici e scientifici che stanno supportando il Ministero Trasporti, ha identificato i costi standard di produzione che l'azienda dovrà raggiungere con miglioramenti gestionali sul profilo dell'efficienza.

Da questi calcoli discende, con l'applicazione del grado di copertura dei costi con i ricavi da mercato, il corrispettivo chilometrico unitario suddiviso per tipologia di servizio erogato, superando l'anomalia del vigente Contratto di Servizio in proroga, che non differenzia i valori per tipologia di trasporto, in particolare per i diversi servizi di superficie (bus, filobus, elettrico, tram).

L'applicazione dei costi standard, discende dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che all'art. 1 comma 84, ha stabilito che siano definiti, con criteri di uniformità a livello nazionale, i costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi.

La stessa norma stabilisce che, ai fini della determinazione del costo standard espresso in chilometri per ciascuna modalità di trasporto, si deve tenere conto dei fattori di contesto, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle aree a domanda debole, della velocità commerciale, delle economie di scala, delle tecnologie di produzione, dell'ammodernamento del materiale rotabile e di un ragionevole margine di utile.

Con il successivo comma 85 dell'art.1 della citata Legge n. 147/2013, è stato altresì stabilito che a partire dall'anno 2014, al fine di garantire una più equa ed efficiente distribuzione delle risorse, viene ripartita tra le Regioni una quota gradualmente crescente delle risorse statali per il trasporto pubblico locale, sulla base del costo standard di produzione dei servizi;

Con il DPCM del 26 giugno 2013, all'art. 1, inoltre, sono stati definiti i criteri di ripartizione del Fondo Nazionale, tenendo conto del rapporto tra ricavi da traffico e costo dei servizi previsto dalla normativa nazionale (pari al 35% ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 422/97).

Per finanziare le spese correnti di TPL, gli Enti Regolatori devono, quindi, basarsi sul fabbisogno standard, calcolato moltiplicando il costo standard unitario (relativo a ciascuna tipologia di servizio erogato) per il Livello Adeguato di Servizio (LAS), che rappresenta la produzione programmata ottimale di un determinato servizio per l'utenza e tecnicamente raggiungibile dall'operatore.

E' di tutta evidenza, sulla base di quanto sopra detto, che Roma Capitale, anticipando gli effetti che potranno scaturire dalla piena efficacia di tale impianto normativo, ripreso anche dal DL "Salva Roma", non potrà che trarre vantaggi dalle modifiche che dovranno intervenire in sede di riparto a livello regionale delle risorse allocate sul Fondo Nazionale, risorse che storicamente hanno penalizzato i fabbisogni di spesa corrente presenti sul bilancio dell'Ente, che vengono coperti con risorse a carico dello Stato.

Un ulteriore passo molto significativo strettamente legato agli obiettivi di Piano, ha interessato la rivisitazione del sistema tariffario integrato, che costituisce un altro cardine delle azioni programmate sul versante della crescita del valore della produzione.

Con la Deliberazione della Regione Lazio n. 875 del 9/12/2014, dopo anni di sterili tentativi, l'Ente preposto ha deliberato la variazione delle quote di ripartizione tra ATAC, COTRAL e Trenitalia degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli integrati Metrebus Roma e Lazio, di cui la Società è mandataria, permettendo anche l'introduzione di alcuni titoli nuovi rivolti alla domanda "locale", non oggetto di ripartizione, con l'obiettivo di aggiornare la gamma dei titoli di viaggio offerta rispetto alla evoluzione della domanda da soddisfare.

Questa decisione, ottenuta dopo una articolata e complessa negoziazione con le altre parti interessate, attesta l'avvio di un percorso, ancora insoddisfacente, che dovrà portare, in un contesto di rinnovata cooperazione inter istituzionale tra Regione Lazio, Roma Capitale e la stessa azienda, al riconoscimento e alla approvazione degli adeguamenti puntuali richiesti sulle tariffe tuttora in vigore sui principali abbonamenti Metrebus (Roma e Lazio) disponibili sul mercato, che in base alla stessa normativa regionale dovrebbero essere periodicamente rideterminate sulla base dei coefficienti di indicizzazione stabiliti normativamente.

Infine, è necessario sottolineare che con Deliberazione di A.C. n. 16 del 27 marzo 2015, è stato definitivamente approvato il Bilancio di Previsione 2015 di Roma Capitale, nel quale per il finanziamento del nuovo Contratto di Servizio sono previste risorse pari a 551 mln di euro, di cui 180 mln derivanti da trasferimenti della Regione Lazio, con un incremento rilevante rispetto allo stanziamento operato nel 2014.

Questa disponibilità assicura, insieme all'impegno assunto dalla stessa Regione Lazio di adeguare a partire dal 2016 il volume delle risorse sopra indicato, un fattore essenziale di sostenibilità del piano industriale che l'Azienda sta realizzando.

Nello stesso provvedimento, vengono anche introdotte modalità più favorevoli di liquidazione in acconto delle prestazioni erogate ai sensi dei Contratti di Servizio in vigore, che potranno tradursi in un ulteriore supporto finanziario di Roma Capitale alla gestione aziendale corrente, con particolare riferimento agli impegni verso i fornitori.

La messa in sicurezza delle risorse dedicate al contratto, che concorre quindi al già citato piano di rientro dello squilibrio economico finanziario di Roma Capitale predisposto ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 16/2014, e approvato con DPCM del 30/9/2014, si accompagna ad un'altra misura già adottata in precedenza in sede di assestamento del Bilancio 2014 (Deliberazione di A.C. n. 124 del 27 novembre 2014), finalizzata a ricapitalizzare la Società attraverso il conferimento dei nuovi treni della metropolitana per un valore presunto di circa 130 mln di euro.

Inoltre, come già ricordato, l'approvazione da parte dell'Assemblea della deliberazione relativa alle Linee Guida del nuovo Contratto di Servizio, sulla quale si è già registrato il parere favorevole delle competenti Commissioni Consiliari, non ha potuto completarsi entro la scadenza della proroga contrattuale fissata allo scorso 31 maggio solo per motivi contingenti, a causa della concentrazione del lavoro d'aula sul prevalente provvedimento del Bilancio di Previsione.

Sono stati pertanto approvati due ulteriori provvedimenti di proroga dei Contratti di Servizio esistenti, il primo con Delibera di Giunta Capitolina n. 176 del 26.05.2015 con scadenza fissata il 30 giugno, e il successivo con Delibera di Giunta Capitolina n. 214 del 30.06.2015 con scadenza rideterminata al 30 settembre fintantoché non è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio in data 10 settembre 2015 (con decorrenza 1° agosto 2015 e scadenza 3 dicembre 2019).

L'insieme delle azioni fin qui riassunto, che è bene ricordarlo mette alle spalle uno scenario che nel 2013 appariva denso di incertezze, attesta in ogni caso il sostegno che Roma Capitale, nella sua duplice funzione di committente e Azionista, ha offerto ed intende continuare a offrire ad ATAC, al suo management e all'impegnativo Piano Industriale dell'Azienda.

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2014 le dinamiche dell'economia globale ne hanno confermato la sostanziale debolezza, nonostante le aspettative e le previsioni orientate verso una seppur lenta ripresa delle attività economiche. Dopo la lunga parentesi di crisi iniziata nel 2007-2008, la condizione generale appare ormai non più in una fase congiunturale di rallentamento, ma un elemento strutturale di mutamento degli equilibri e negli assetti dell'economia internazionale.

Le stime di crescita sono state riviste al ribasso, sia per l'evoluzione del commercio internazionale, che per le previsioni di sviluppo delle principali economie. Il quadro è però diventato più articolato, rispetto agli anni precedenti. L'attività economica si è consolidata negli Stati Uniti e in Giappone, mentre sta segnando il passo in alcune delle economie emergenti. Per il 2015 è attesa una lieve accelerazione del commercio mondiale.

Il prezzo del petrolio, pur leggermente risalito dai minimi toccati a gennaio 2015, rimane basso, anche in prospettiva, favorendo la bilancia commerciale dei Paesi che sono dipendenti dalle importazioni di greggio, anche se le politiche energetiche sono andate in direzione di una minore dipendenza del sistema industriale dal petrolio, con la diversificazione delle fonti energetiche.

L'incertezza, fattore decisivo sulle aspettative degli operatori e sui comportamenti degli agenti economici, è ancora molto elevata e riguarda in particolare:

- la situazione della finanza pubblica greca e il complesso processo di rinegoziazione in corso con le Istituzioni Europee e internazionali di indebitamento e gli impegni per le riforme del sistema economico ellenico;
- i conflitti in Ucraina, Libia e Medio Oriente, che costituiscono potenziali fattori di destabilizzazione dello scenario politico ed economico, pur se sinora queste crisi non si sono riflesse sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali.

Dopo lunghe discussioni a livello di Consiglio dei Ministri della Unione Europea e dopo il superamento di divergenze tra i Paesi del blocco tedesco e i Paesi dell'area del Mediterraneo, è prevalsa la linea del *quantitative easing*, con la determinazione decisa dal Governatore della Banca Centrale Europea.

E' stato ampliato ai titoli pubblici il programma di acquisto dell'Eurosistema. Si prevedono complessivamente acquisti per 60 miliardi di euro al mese almeno sino alla fine del 2016, e comunque sino a quando non si verifichi un aggiustamento duraturo dell'inflazione nell'area euro coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi (un tasso di inflazione inferiore, ma prossimo, al 2 per cento nel medio periodo). Il programma è volto a scongiurare i rischi di un prolungato periodo di bassa inflazione, che è diventata deflazione nei Paesi con maggiore difficoltà.

Ovviamente questa fase di assestamento condotta dalla BCE avrà effetti positivi strutturali per l'economia europea se sarà accompagnata da riforme strutturali nel tessuto e nei meccanismi di funzionamento delle economie europee che segnano ancora oggi tassi di crescita negativi o stagnanti, come l'Italia.

In assenza di un aggiustamento strutturale, si corre il rischio che la manovra del *quantitative easing* sia solo un rinvio della crisi nella costruzione comunitaria, perché non si potranno mantenere contraddizioni così evidenti in un tessuto istituzionale convergente nelle politiche monetarie, ma ancora divergente nelle politiche fiscali e nelle altre politiche economiche di settore.

Il programma condotto dalla BCE ha già manifestato effetti significativi sui mercati finanziari e valutari: sulla scadenza decennale i rendimenti dei titoli di Stato hanno raggiunto un nuovo minimo storico (0,6 per cento nella media dell'area comunitaria) e l'euro si è deprezzato del 15% nei confronti del dollaro, nel periodo da novembre 2014 ad aprile 2015.

Questo intervento sui mercati monetari apre una finestra di opportunità per la competitività delle produzioni europee e, in particolare, per la Germania e l'Italia che costituiscono i due Paesi a maggiore vocazione manifatturiera.

Si attende un consolidamento delle esportazioni verso l'area nordamericana e, più in generale, verso le economie internazionali in fase di crescita, proprio mentre:

- si riduce il prezzo del petrolio;
- si riduce anche l'onere per le finanze pubbliche per il servizio del debito, rendendo disponibili risorse per attuare politiche di crescita e di sviluppo strutturale.

Questa svolta nelle politiche monetarie genera un dividendo che rende possibile l'apertura di una fase nuova, di rilancio delle attività economiche, se accompagnate da riforme che sappiano restituire loro flessibilità ed efficienza.

Esistono tutte le condizioni di scenario per invertire le tendenze degli ultimi anni, soprattutto per le economie come quella del nostro Paese, che hanno maggiormente sofferto della lunga stagnazione e della strutturale modificazione dei rapporti competitivi tra le grandi aree geografiche del mondo.

Ora tocca alla maturità delle istituzioni politiche (nazionali, regionali e locali) tramutare le condizioni in opportunità effettive, mediante una decisa accelerazione dei processi riformatori. Su questo punto si gioca il futuro dell'Italia nello scenario europeo e la stessa tenuta nel lungo periodo della costruzione comunitaria.

Nel nostro Paese si sono intensificati i segnali congiunturali favorevoli, anche se deve ancora consolidarsi il recupero a piena efficienza e la stabilizzazione del ciclo economico. Nell'ultimo trimestre

del 2014, pur a fronte di una stazionarietà del prodotto, i conti nazionali confermano l'espansione dei consumi delle famiglie, una accelerazione delle esportazioni e si segnala una lieve ripresa dell'accumulazione di capitale, in particolare per macchinari e mezzi di trasporto. Questi ultimi avevano peraltro subito frenate brusche e a doppio *digit* negli anni precedenti.

Nel primo trimestre 2015 il Prodotto Interno Lordo ha fatto segnare una crescita dello 0,3%, incremento superiore alle attese degli analisti, e anche se la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è nulla, si registra l'interruzione di una striscia di 13 variazioni negative che sancisce l'uscita dal periodo di recessione.

Per quanto riguarda l'occupazione, benché nel quarto trimestre del 2014 il numero degli occupati sia leggermente diminuito, risentendo del calo delle costruzioni, nel bimestre gennaio-febbraio del 2015 i dati si sono stabilizzati. Il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito, riflettendo tuttavia la minore partecipazione al mercato del lavoro, per un effetto di scoraggiamento dovuto alla lunga durata della crisi economica.

La dinamica dei prezzi resta ancora debole e anche nei primi mesi del 2015 l'inflazione al consumo è stata pressoché nulla, soprattutto per effetto di una dinamica negativa dei prezzi dei beni energetici e del debole aumento delle componenti di fondo; dalle inchieste effettuate periodicamente da Banca d'Italia presso le imprese è emerso tuttavia qualche primo segnale positivo, connesso a valutazioni di minore debolezza della domanda.

Nell'ambito del piano di acquisto dell'Eurosistema i titoli di Stato italiani che saranno comperati dalla Banca d'Italia ammonteranno a circa 130 miliardi di euro; includendo le operazioni condotte dalla BCE, gli acquisti complessivi di titoli pubblici del nostro Paese saranno pari a 150 miliardi di euro.

Il rendimento del BTP decennale è sceso di 1,2 punti percentuali (dal 2,5% all'1,3%) e si è assestato a questo valore. I corsi azionari hanno registrato marcati rialzi e la loro volatilità è diminuita.

Evoluzione del contesto normativo

L'assetto regolatorio del Trasporto Pubblico Locale continua a fare riferimento alla sentenza n. 199/2012 di luglio del 2012 della Corte Costituzionale nell'attesa del varo della riforma del settore.

Tale pronunciamento ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.4 del D.L.138/2011 recante norme in materia di servizi pubblici locali e liberalizzazioni.

Per effetto della declaratoria di illegittimità costituzionale, qualsiasi normativa che tendesse alla reintroduzione all'interno dell'ordinamento italiano di disposizioni tali da ridurre drasticamente la possibilità di gestione diretta dei servizi pubblici locali, costringendo necessariamente le pubbliche amministrazioni all'esternalizzazione e alla privatizzazione degli stessi, sarebbe risultata contrastante con la volontà popolare espressa attraverso il noto referendum e, pertanto, costituzionalmente illegittima.

Occorre pertanto fare riferimento ai principi europei, e in particolare al Regolamento Comunitario CE 1370/2007, che, come noto, non vietano la gestione diretta da parte dell'ente pubblico competente dei

servizi pubblici locali, ma contemplano tale ipotesi nell'ambito delle decisioni organizzative dell'ente pubblico stesso.

Secondo la giurisprudenza comunitaria le regole sulla concorrenza non ostano a una disciplina nazionale che consente a un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente a una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi, e che la società stessa realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che ne è proprietario.

Con riferimento a tale quadro normativo, Roma Capitale, con deliberazione A.C. n. 47 del 15 novembre 2012, ha stabilito, a favore di ATAC S.p.A., l'affidamento "in house" fino al termine del 3 dicembre 2019 di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale, ricomprendente il trasporto di superficie, di metropolitana (inclusa la futura linea C), la gestione della sosta su strada e dei parcheggi di interscambio, la commercializzazione, l'esazione e il controllo dei titoli di viaggio sull'intera rete.

La deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 47/2012 riporta le motivazioni che hanno indotto l'Ente a optare per l'affidamento alla propria controllata ATAC dei servizi di TPL, dando altresì conto degli elementi essenziali del rapporto di "controllo analogo". In allegato alla delibera sono disponibili anche le Linee Guida per la predisposizione del relativo contratto di servizio.

Secondo l'Amministrazione Capitolina il ricorso all'affidamento "in house" è, difatti, il solo strumento in grado di soddisfare l'esigenza di compatibilità tra la riduzione delle risorse e il mantenimento dei livelli di servizio, attraverso un piano di efficientamento che garantisca il conseguimento dell'equilibrio della gestione su un arco temporale di congrua durata.

Avverso la sopra richiamata decisione di Roma Capitale l'Autorità Garante per il Mercato e la Concorrenza ha presentato, nel corso del 2013, ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, allo scopo di ottenere l'annullamento della citata Deliberazione, opponendo in particolare la presunta violazione dell'obbligo di contestuale messa in gara di una porzione del servizio oggetto dell'affidamento.

A seguito della pubblicazione della prima citata Deliberazione n. 47 del 15.11.2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha rilasciato – nell'ambito delle prerogative a tale Ente attribuite dall'art.21 bis della Legge 287/1990 e s.m.i. (cd. "advocacy") – un parere, inviato a Roma Capitale in data 1.2.2013.

Con tale atto, AGCM ha individuato alcune supposte violazioni dei principi della concorrenza e delle norme a tutela della stessa, applicabili anche in presenza di ricorso ad affidamenti diretti senza lo svolgimento di procedure a evidenza pubblica.

L'Amministrazione di Roma Capitale ha fornito alla stessa AGCM i chiarimenti e le precisazioni opportune a sostegno della posizione assunta dall'Amministrazione sui temi sollevati dal parere, che riguardano segnatamente:

1. il rispetto o meno dell'obbligo di cui all'art.4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto);
2. l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di una apposita relazione sul contenuto, sulle ragioni e sulle condizioni del nuovo affidamento;

3. l'evidenziazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle compensazioni riconosciute al gestore per obblighi di servizio pubblico.

L'AGCM, tuttavia, ha ritenuto di non condividere quanto rappresentato da Roma Capitale e di procedere, come consentito dal comma 2, ultimo periodo, del già citato art. 21-bis L. 287/1990, a presentare per il tramite dell'Avvocatura di Stato apposito ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della citata delibera. Tale ricorso ha tuttavia riguardato esclusivamente, come prima segnalato, il tema al punto 1 sopra evidenziato.

Il giudizio è stato incardinato al numero di Ruolo Generale 4112/2013 ed è, attualmente, pendente innanzi alla Seconda Sezione.

ATAC S.p.A. ha, di concerto con l'Amministrazione di Roma Capitale, presentato atto di intervento *ad opponendum* per sostenere il mantenimento del provvedimento impugnato.

Non è stata presentata da AGCM alcuna istanza di sospensione cautelare della delibera in questione, né è stata depositata istanza di prelievo al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito.

Allo stato, dunque, ancora nessun provvedimento è stato assunto dal TAR Lazio.

Per quanto riguarda la portata di disposizioni normative generali che influenzano la gestione della Società si deve ricordare, nel più vasto quadro di vincoli volti a favorire il contenimento e controllo della spesa pubblica, l'art. 243 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, che ha stabilito che "i contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in Borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime".

Sotto lo stesso profilo, è opportuno nuovamente segnalare i vincoli introdotti dal D.L. 95/2012 ("Spending Review 2") in materia di assunzione e contenimento delle spese di personale, con particolare riferimento ai dettati normativi indotti sulla contrattazione collettiva e su quella di secondo livello.

Da ultimo, con la norma riportata nel medesimo art. 3 del D.L. 174/2012 ("Disposizioni urgenti in materia di funzionamento degli Enti territoriali"), viene apportato un significativo completamento alle norme sul sistema dei controlli interni sulle società partecipate dagli Enti Locali, prevedendo che in sede di relazione previsionale e programmatica da allegare al bilancio di previsione debbano essere preventivamente stabiliti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, e che i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le risorse umane

In considerazione delle criticità economico-finanziarie riscontrate dall'Azienda, nonché delle rigidità gestionali introdotte dagli stringenti vincoli del quadro normativo di riferimento (Spending review), dalla fine del 2013 la Società ha intrapreso una serie di interventi mirati all'efficientamento dei processi produttivi, al contenimento dei costi complessivi del personale e al miglioramento del servizio offerto in termini qualitativi.

In linea con tale orientamento e con l'obiettivo aziendale di risanamento economico-finanziario e industriale, grazie anche al confronto con le OO.SS., sono state messe in campo una serie di azioni gestionali, formative e organizzative, volte ad assicurare la continuità aziendale e a scongiurare possibili gravi ricadute economiche ed occupazionali.

Relazioni Industriali

Le relazioni industriali, nel 2014, sono state fortemente orientate all'articolazione del confronto sugli impegni e sui temi più strutturali e organizzativo normativi richiamati nel documento "Un patto per il Rilancio di ATAC"; tale documento è stato tra l'altro recepito in una prima intesa tra le parti a gennaio 2014.

L'intesa, nel richiamare i diversi piani di azione volti, appunto, al rilancio di ATAC, ha fissato alcune azioni strategiche, come la riduzione della popolazione dirigenziale e del relativo costo segnatamente al varo di strutture organizzative più razionali che contemplassero, tra l'altro, il riequilibrio tra attività di staff e operative in favore di queste ultime, il riordino della retribuzione, l'incorporazione delle società OGR e ATAC Patrimonio S.r.l., l'internalizzazione delle principali attività manutentive, la ristrutturazione della rete di superficie (con la costituzione di un bacino di 350 operatori di esercizio a tempo determinato) e, infine, la presentazione di un piano per la sicurezza per il personale e per l'utenza.

Tralasciando l'attività negoziale di secondo livello orientata al miglioramento dei processi micro-organizzativi della produzione, a fronte dei macro obiettivi suddetti, nel corso dell'anno il confronto tra le Parti ha consentito di conseguire i risultati di seguito sintetizzati.

Nel mese di gennaio 2014 è stato raggiunto un accordo tra le Parti per avviare la fase operativa del nuovo sistema di centrale operativa SIGE che sta consentendo la centralizzazione dei segnali di controllo e di comunicazione tra autisti di superficie e coordinamento del servizio.

Nel marzo 2014 è stato sottoscritto un primo accordo con il quale si è avviata la riorganizzazione delle attività di gestione delle biglietterie ricondotte dalle linee operative alla neo costituita Direzione Commerciale Marketing e Customer Care; nel contempo è stato avviato un percorso di riqualificazione ad Operatori di Stazione/ Addetti alla Mobilità per gli inidonei definitivi, che unitamente ai successivi accordi di giugno 2014 ha consentito di aggredire e portare a quasi definitiva soluzione l'annoso problema del presidio delle stazioni metropolitane e ferroviarie.

Nel mese di aprile 2014 l'Azienda, a valle di un percorso di complessa valutazione organizzativa, ha aperto le procedure di gestione delle eccedenze ai sensi della legge 223/91. Il conseguente confronto

con le organizzazioni sindacali ha condotto alla definizione di un percorso condiviso, sancito da una prima intesa sottoscritta nel maggio 2014 e da una seconda nel giugno successivo.

I documenti sottoscritti hanno previsto, per il biennio 2014/2015:

- la trasformazione da regime *full-time* a *part-time* su base volontaria, dei rapporti di lavoro intrattenuti con personale di staff;
- l'esodo delle risorse delle funzioni di supporto e in possesso di requisiti di pensionamento;
- la riqualificazione in mansioni operative del personale rilevato in eccedenza dalla procedura e allora comunque appartenente a funzioni di supporto (i profili professionali di approdo previsti sono stati quelli di addetto di stazione, di verifica e di operatore qualificato della mobilità);
- la riallocazione delle risorse con profili operativi e che, per ragioni gestionali pregresse, svolgevano attività in strutture di supporto.

Al 31 dicembre 2014, le risorse interessate dalle azioni di cui ai punti che precedono sono state oltre 300. Il tutto in un contesto di bassa conflittualità.

In applicazione degli accordi sottoscritti e sopra richiamati, l'Azienda ha inoltre introdotto, inizialmente per il personale delle strutture di staff (amministrativi) e successivamente per il personale addetto al presidio del territorio, un nuovo modello retributivo. Il riordino ha previsto la confluenza delle voci retributive di secondo livello in due soli elementi aggreganti a loro volta variabili sulla base della presenza effettiva e della tipologia di prestazione.

Questo riordino, oltre a consentire una drastica semplificazione del modello amministrativo ha fatto registrare una discesa dei tassi di assenteismo (ridotti di oltre il 30% per il personale amministrativo e di quasi il 40% per quello adibito al controllo del territorio) tant'è che si impone ora la reperibilità del modello negli altri processi produttivi. Inoltre, per il personale percipiente elementi individuali della retribuzione, l'accordo ha richiesto alle risorse in questione l'opzione tra le nuove voci retributive introdotte dal riordino e gli elementi individuali stessi.

A questo primo passo verso una revisione del modello retributivo e della sua curva, dovrà seguire, così come richiesto dal precedente accordo del novembre 2011, l'introduzione di specificità nelle retribuzioni individuali basati su requisiti condivisi.

Successivamente alla definizione degli accordi sindacali sottoscritti con le rappresentanze delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo per l'incremento della produzione chilometrica e la garanzia di maggiori tassi di regolarità dell'offerta, come accennato in precedenza, nel corso del 2014 il confronto sindacale sui medesimi temi del riordino salariale e della riorganizzazione delle attività si è spostato sui processi di presidio del territorio.

In tale processo ricadono le risorse impegnate sulla sosta tariffata, sulla controlleria di bordo e metropolitana, sulla gestione dei parcheggi, sulle attività di biglietteria e di intervento manutentivo sulle tecnologie di bigliettazione.

L'intesa siglata nel settembre 2014, ha introdotto:

- un nuovo modello organizzativo finalizzato anche sulla gestione di progetti per i quali è stato introdotto un nuovo sistema premiale basato sui risultati di verifica conseguiti,
- il riordino salariale, analogamente a quanto fatto per le attività di staff. Il nuovo modello retributivo oltre ad essere collegato alla presenza, valorizza le attività svolte sul territorio rispetto a quelle di supporto.

Nello stesso mese di settembre le Parti hanno stipulato un accordo di ridefinizione normativa dell'orario di lavoro e attestazione delle presenze del personale inquadrato nella categoria Quadri, risolvendo in tal modo, in un'ottica di interpretazione univoca, le risalenti e permanenti diverse interpretazioni adottate nelle società pre-fusione.

Dall'autunno ed entro la fine del 2014, Azienda e Sindacati hanno definito d'intesa le seguenti materie:

- le fusioni per incorporazione delle controllate Atac Patrimonio e OGR. Le due operazioni hanno riguardato 166 risorse complessive e per OGR la fusione ha costituito la preconditione per la programmata internalizzazione delle attività manutentive eseguite sui treni CAF;
- l'accordo sottoscritto nel dicembre che ha definito il perimetro dei nuovi ambiti di specializzazione industriale dell'officina ex OGR, la consistenza del personale necessaria e la ricollocazione del restante personale alle officine di Magliana e Osteria del Curato (sito quest'ultimo in cui saranno internalizzate le attività manutentive sui treni CAF). Grazie all'accordo è stata avviata la formazione del personale interessato;
- la soluzione della crisi occupazionale determinata dalla liquidazione della società partecipata Trambus Open. Dando seguito alle indicazioni di Roma Capitale e nel quadro delle previsioni normative della legge 147 del 2013, l'intesa raggiunta ha permesso di prevedere, nel 2015, l'assorbimento delle risorse coinvolte e risultate idonee alla mansione, nelle strutture ATAC e nelle posizioni operative della condotta dei mezzi di superficie, delle stazioni e della bigliettazione.

Costo del Personale

Il costo del personale sostenuto per l'anno 2014 comprensivo anche del costo delle società incorporate ATAC Patrimonio (euro 1.668.460 relativo ad un organico medio di 31 unità) ed OGR Roma (euro 5.139.488 fino al mese di novembre e relativo ad un organico medio di 135 unità) risulta così articolato:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Salari e stipendi	387.447.081	391.805.882	(4.358.801)
Oneri sociali	116.261.701	115.351.449	910.252
Trattamento di fine rapporto	28.722.237	29.313.671	(591.434)
Altri costi	5.122.520	8.924.100	(3.801.579)
Totale	537.553.539	545.395.102	(7.841.563)

Al 31.12.2014 la composizione del personale è la seguente:

Descrizione	Forza effettiva 31/12/2013				Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	Forza effettiva al 31/12/2014	
	Atac SpA	Atac Patrimonio	Ogr Srl	Totale				Atac SpA	Forza Media 2014
Dirigenti	80	1		81		19		62	68
Quadri	191	9	4	204	-	8	1	197	201
Impiegati	1.542	19	12	1.573	6	29	(52)	1.498	1.541
Operai, Autisti e altre categorie	9.883	2	121	10.006	415	351	51	10.121	10.140
Totale	11.696	31	137	11.864	421	407	-	11.878	11.950

Nel corso del 2014 sono state realizzate n. 421 assunzioni e n. 407 cessazioni; la forza media è risultata pari a 11.950 unità.

Le assunzioni risultano così articolate:

- n. 18 operatori di manutenzione (personale categoria diversamente abili) e n. 28 operatori di stazione (personale appartenente alle categorie protette), secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e dalla convenzione in essere con il Centro per l'Impiego;
- n. 336 operatori di esercizio a tempo determinato;
- n. 34 operai a tempo determinato;
- n. 2 cambi società da OGR ante incorporazione;
- n. 2 Capo unità tecnica a tempo determinato;
- n. 3 riammissioni in servizio per esecuzione di sentenza;

Le risorse assunte attraverso le incorporazione sono state 168 di cui 137 da O.G.R. e 31 da Atac Patrimonio.

Nel confronto con l'anno precedente si rileva la riduzione del costo dei dirigenti (al netto MBO) del 15% nel rispetto degli obiettivi di budget grazie all'effetto combinato dell'uscita di 19 risorse e del contenimento della retribuzione unitaria. La risoluzione del rapporto di lavoro di numerosi dirigenti è

stata intrapresa prevedendo quasi sempre l'acquisizione del consenso degli interessati (transazione in sede protetta ex art.411 cpc), al fine di rendere l'operazione inoppugnabile e con costi specifici da sostenere previsti dalle normative vigenti. Sotto il profilo degli interventi di carattere collettivo, è stato realizzato un accordo sindacale con Federmanager-Roma che ha sospeso, per un periodo di tre mesi, la vigenza del CCNL in materia di licenziamenti, consentendo la risoluzione del rapporto per un numero massimo di dirigenti a condizioni economiche predefinite e senza necessità di indicazione dei motivi del licenziamento.

Il costo dello straordinario, pari a circa euro 24,4 milioni, evidenzia un risparmio del 3,2% rispetto all'anno precedente con una riduzione di circa 90.000 ore.

E' stato realizzato, inoltre, un intervento per la contrazione del fenomeno delle inidoneità che ha permesso la riduzione del 70% degli inidonei temporanei, riconducendo tale fenomeno a livelli fisiologici.

Grazie anche all'inserimento di autisti con contratto a tempo determinato, nel 2014 si evidenzia un significativo incremento delle ferie fruito per questa categoria che ha consentito una fruizione pari al totale della spettanza e per la prima volta rispetto agli anni precedenti si registra una riduzione di circa euro 600 mila del debito verso il personale per ferie non godute al 31 dicembre.

Gestione risorse umane

A fronte delle misure gestionali promosse a partire dal mese di gennaio 2014 per contrastare il fenomeno dell'assenteismo (monitoraggio continuo del fenomeno e interventi mirati tramite colloqui gestionali con il personale interessato e la relativa linea gerarchica), si è registrato un miglioramento del tasso percentuale del fenomeno, passando dal 14,59% al 13,42% (dicembre 2013/dicembre 2014).

Per il personale amministrativo e IV Area (attività di contolleria e biglietteria), a seguito di una revisione della struttura retributiva che, come prima riportato, collega alcuni istituti alla effettiva presenza, si è determinata, a partire da settembre, una contrazione delle assenze per malattia rispettivamente del 30,2% e del 47,2%.

Nel corso del 2014, inoltre, sono state avviate una serie di azioni gestionali che hanno consentito la ricollocazione di oltre 220 unità dalle attività indirette a quelle dirette, a favore soprattutto delle aree operative impegnate nella contolleria e presidio delle stazioni. L'effetto combinato di tali azioni e degli accordi sindacali di inizio settembre u.s., inoltre, hanno consentito di incrementare la produttività del personale di contolleria, con conseguente aumento delle sanzioni di circa il 38%.

In particolare va segnalata la consistente azione di riqualificazione e mobilità professionale che ha interessato circa 180 risorse ricollocate da settori amministrativi a quelli operativi.

Nuovo modello organizzativo

Nel corso del 2014 è stato realizzato un processo di “*fine tuning*” dell’architettura organizzativa finalizzato a una migliore descrizione delle responsabilità operative, all’accorpamento delle attività per il settore metro-ferroviario, con l’obiettivo di sfruttare sinergie, continuità logistiche e focalizzare l’attenzione sul raggiungimento di elevati standard quali-quantitativi dei servizi.

Contestualmente è stato definito un piano biennale di sviluppo dei documenti a supporto del nuovo modello organizzativo ed è stata quindi avviata la formalizzazione dei processi aziendali attraverso procedure, istruzioni e manuali operativi.

Politiche di Formazione

Uno sforzo importante è stato rivolto nel 2014 alla formazione in materia di sicurezza all’interno del piano triennale 2013-2016 che deve assicurare la conformità della formazione ai dettati dell’Accordo Stato-Regioni di dicembre 2012. I corsi 2014 si sono rivolti essenzialmente alle figure di movimento (Autisti, Macchinisti) e agli operai. Ulteriori interventi in materia di sicurezza: formazione antincendio a rischio elevato e medio per le figure operanti in luoghi di lavoro con tale rischio, primo soccorso per Squadre di Emergenza. Infine, è stato avviato il piano biennale di formazione per operatori che intervengono in ambienti confinati e inquinanti, affinché siano in grado di prevenire e gestire i rischi specifici connessi, e quelli per i coordinatori per la sicurezza nei cantieri.

Le risorse complessivamente impegnate nella formazione in materia di sicurezza e prevenzione sono state oltre 2.000.

Su temi operativi di manutenzione, si segnala il piano formativo (25 corsi) per il personale Metro C sulla manutenzione degli impianti e il controllo degli appalti relativi. In tema di manutenzione, si sono svolti corsi specialistici per operai di strutture di superficie.

Complessivamente sono state coinvolte in corsi di formazione in materia di manutenzione oltre 300 risorse.

Per il personale non strettamente operativo – e per le figure manageriali – si segnalano i corsi di aggiornamento individuale, circoscritti ai casi di effettiva e improrogabile necessità e il piano formativo pluriennale dedicato alla materia di Gestione degli Appalti che ha coinvolto anche dirigenti e quadri sia delle strutture che acquisiscono le forniture sia le risorse incaricate di gestire appalti nei vari ruoli previsti dalla legge, oltre un percorso di formazione all’utilizzo base o avanzato di software applicativi.

La formazione manageriale 2014 si è concentrata sulle strutture organizzative di business, con la partecipazione a seminari sulle criticità di scenario nelle aziende di trasporto, nonché a programmi dedicati all’efficientamento dei processi manutentivi e sulle problematiche specifiche di management delle “*operations*”.

Complessivamente hanno partecipato a questa tipologia di corsi quasi 500 risorse.

Si segnala, da ultimo, un intervento e-learning sul modello organizzativo e di governance gestionale ATAC in merito alle responsabilità amministrative aziendali (L. 231/2001); il corso è stato completato da quasi 800 risorse.

Attività di selezione

Nel corso del 2014 le selezioni attivate sono state finalizzate a rafforzare principalmente le strutture operative. Sono infatti state avviate e concluse:

- a) selezioni esterne finalizzate alla costituzione di tre distinti bacini di personale da inserire a tempo determinato (Operatori di Esercizio, Capi Unità Tecnica e Operatori Qualificati per il Settore Metropolitane e Ferrovie);
- b) selezioni interne finalizzate a potenziare il personale operativo sia nel settore metroferro (Capotreno, Operatori di Stazione, Responsabili Impianti di Traslazione, Dirigenti Supervisor Metro C, Operatori Movimento e Gestione nelle Ferrovie Regionali) sia nel settore superficie (Operatori di Esercizio addetti alla Centrale Operativa ed ai Capolinea).

La politica per l'ambiente e la sicurezza

Salute e sicurezza

Le attività svolte nel corso del 2014 sono state finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) proseguimento delle attività di monitoraggio nei luoghi di lavoro, in adempimento agli artt. 17 e 28 del D.Lgs.81/08 (valutazione presso vari siti aziendali dei rischi di esposizione al rumore, di vibrazione mano-braccio, di microclima, dello stato di conservazione della copertura in cemento amianto e misurazione della concentrazione delle fibre di amianto aerodisperse, di vibrazioni meccaniche corpo intero per il personale addetto alla condotta dei treni della ferrovia Roma-Giardinetti, di esposizione a campi elettromagnetici sulle linee metropolitane A e B, di esposizione al gas radon nelle gallerie delle metropolitane A e B);
- b) prosecuzione della mappatura presso i siti aziendali volta all'individuazione dei materiali contenenti amianto (MCA) in attuazione del DM 06/09/1994 e del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Nello specifico, il censimento dei materiali contenenti amianto ha riguardato le 27 fermate/stazioni della linea A della metropolitana e 4 sottostazioni della linea Roma-Viterbo;
- c) prosecuzione del processo di implementazione del modello organizzativo ex art. 30 T.U. 81/2008, in raccordo con il D.lgs. 231/2001 e in conformità alle linee guida INAIL in materia, procedendo con le attività previste dall' "action plan" quali l'elaborazione e la revisione di Procedure aziendali;
- d) revisione del sistema di deleghe per la sicurezza e l'ambiente, a seguito delle modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno 2014 e successivo processo di reportistica periodica da parte dei Responsabili Delegati per la Sicurezza e l'Ambiente;
- e) nell'ambito dell'attivazione della nuova linea metropolitana "Metro C":
 - elaborazione dei Documenti di Valutazione del Rischio ("Metro C", "Lungolinea" e "Graniti");
 - prosecuzione del processo di Coordinamento e Cooperazione delle attività svolte da società esterne, nonché quelle in appalto a Metro C S.c.p.a.;
 - elaborazione dei relativi documenti in attuazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08.
- f) partecipazione al tavolo di lavoro indetto dall'INAIL sui temi: "La strada come ambiente di lavoro", "Lavori in appalto", "Il lavoro in ambienti confinati" ed attivazione in azienda di corsi di formazione specifici.

Ambiente

Nel 2014 è proseguita l'attività di tutela ambientale mediante:

- a) individuazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti/impatti ambientali attraverso la redazione dei Documenti di Valutazione degli Impatti ambientali (DVI) al fine di tenere sotto controllo gli aspetti cogenti e il miglioramento anche per il conseguimento e mantenimento della certificazione ISO 14001 e per la funzione di controllo nell'ambito del sistema di deleghe sicurezza e ambiente. Nel 2014 sono stati redatti e aggiornati n. 11 DVI;

-
- b) bonifiche ambientali, amianto e di sito. Sono state effettuate le attività di bonifica presso i siti di Stazione Flaminio e Stazione Repubblica mirate al ripristino delle condizioni di conformità alla normativa ambientale. Sono state, inoltre, bandite le gare per i siti di Tor Sapienza, Magliana Nuova, Magliana Bus, Osteria del Curato, Portonaccio e Prenestina che saranno affidate nel 2015;
 - c) indagini e analisi in materia di ambiente sulla base di quanto stabilito dalla normativa. Nel 2014 sono state effettuate indagini di impatto acustico e analisi di caratterizzazione dei rifiuti. Sono stati effettuati interventi di verifica del suolo presso i cantieri di riqualificazione delle stazioni di Acilia e Tor di Valle della ferrovia Roma-Lido, di vibrazioni in rete e di analisi dei fumi;
 - d) interventi urgenti in diverse realtà aziendali;
 - e) avvio di diversi progetti tra cui la collaborazione con AMA per l'ottimizzazione dei servizi e per l'implementazione della raccolta differenziata rivolta oltre che all'utenza del TPL anche ai dipendenti ATAC.

La politica per la qualità

La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo il piano di rientro concordato con l'ente certificatore.

Mantenimento certificazioni

Nel corso del 2014 il Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale) è stato monitorato interamente tramite 150 audit svolti da personale dipendente, 6 audit effettuati presso fornitori critici per l'Ambiente e 6 audit effettuati dall'Ente Certificatore. Nel dettaglio nei mesi di marzo e aprile 2014 l'Azienda è stata sottoposta alla verifica di Ricertificazione (prevista ogni 3 anni) del SGQ secondo le rispettive norme: ISO9001:2008, ISO14001:2004 e SA8000:2008. La Ricertificazione è stata conseguita con successo dall'Azienda a seguito della verifica, da parte dell'ente certificatore, dell'efficacia delle azioni correttive, elaborate e/o poste in essere rispetto alle criticità rilevate, nel corso della verifica straordinaria di novembre e dicembre 2014.

Estensioni

Nell'ottica di standardizzare e diffondere in modo capillare le "Best Practices" ATAC, in accordo con l'Ente di Certificazione, ha formalizzato un piano di completamento delle Certificazioni Qualità e Ambiente a tutte le proprie realtà/processi aziendali. In dettaglio, l'Azienda ha provveduto all'estensione dei seguenti siti processi nel corso del 2014 (secondo lo schema normativo):

Norma ISO9001:2008:

- Erogazione del Servizio Roma-Lido inclusa la Commercializzazione dei Titoli di Viaggio;
- Sito Magliana Vecchia (ex-OGR);
- Manutenzione mezzi" presso le rimesse di Montesacro e Trastevere.

Norma ISO14001:2004:

- Manutenzione infrastrutture Metroferro (Osteria del Curato, Magliana Nuova e Centocelle);
- Sito Magliana Vecchia (ex-OGR).

Rispetto al piano di rientro concordato, le estensioni conseguite hanno riguardato siti e processi diversi da quelli previsti nel piano tranne per l'erogazione del servizio Roma-Lido (ISO9001) e per il sito Magliana Vecchia Magazzino (ISO14001). In particolare, in seguito alla fusione per incorporazione di OGR, la Società ha ritenuto dare priorità all'estensione delle certificazioni mancanti al sito e ai processi dell'azienda incorporata.

L'estensione al processo di manutenzione dei mezzi presso le rimesse di Montesacro e Trastevere è stata pianificata nel corso del 2014 successivamente all'internalizzazione delle attività, che precedentemente erano affidate a fornitori esterni.

Attività di sviluppo e gestione della qualità

Oltre al mantenimento dei Sistemi di Gestione implementati su base volontaria, ATAC è quotidianamente attiva nell'analisi e monitoraggio della qualità dei servizi erogati attraverso verifiche interne e congiunte con l'Agenzia per la Mobilità di Roma Capitale.

Le linee di business

Sistema integrato Metrebus

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2014 raffrontati con quelli dello scorso esercizio.

Titoli Metrebus	2014		2013		Differenze	
	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	94.798.117	142.197.176	93.469.075	140.203.653	1.329.042	1.993.523
B.I.G.	2.312.625	13.875.750	2.199.141	13.195.030	113.484	680.720
B.T.I	502.292	8.287.818	470.290	7.759.785	32.002	528.033
C.I.S.	290.471	6.971.304	259.553	6.229.304	30.918	742.000
Mensili metrebus Roma	2.332.086	79.839.526	2.361.551	81.178.676	(29.465)	(1.339.150)
Annuali metrebus Roma	257.233	53.478.097	246.837	50.139.236	10.396	3.338.861
B.I.R.G.	1.717.179	17.793.044	1.864.481	19.349.833	(147.302)	(1.556.789)
B.T.R.	1.144	26.467	1.335	33.455	(191)	(6.988)
C.I.R.S.	19.836	699.207	20.402	726.806	(566)	(27.599)
Mensili metrebus Lazio	720.104	42.177.174	769.374	44.428.955	(49.270)	(2.251.781)
Annuali metrebus Lazio	55.214	19.888.371	55.728	20.525.619	(514)	(637.248)
Annuali metrebus Lazio agevolati	-	-	1.037	307.719	(1.037)	(307.719)
Titoli agevolati under 30	41.751	4.450.640	39.186	4.117.431	2.565	333.210
Cambi percorsi	-	34.269	-	55.849	-	(21.580)
Supporti Card èRoma	218.154	654.462	-	-	218.154	654.462
Totale	103.266.206	390.373.303	101.757.990	388.251.350	1.508.216	2.121.954

Gli introiti della vendita dei titoli di viaggio, sopraindicati, costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC, Co.Tra.L. e Trenitalia.

Fino al 31.12.2014 gli introiti della vendita dei B.I.T. sono stati ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali: ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è stata attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus la Regione Lazio con Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 ha approvato l'istituzione di nuovi titoli denominati Roma 24h, Roma 48h e Roma 72h e modifiche alle quote di ripartizione del Sistema Integrato Metrebus Roma e del Sistema Integrato Metrebus Lazio che sono entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2015.

Le nuove quote di ripartizione prevedono che i ricavi della vendita dei titoli Metrebus Roma siano attribuiti ad ATAC per l'86,0%, a Co.Tra.L. per l'8,5% e a Trenitalia per il 5,5%, e che i titoli Metrebus Lazio siano ripartiti per il 38,0% ad ATAC, per il 31,0% a Co.Tra.L. e per il 31,0% a Trenitalia.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo, tratta extra urbana, ATAC è titolare esclusiva degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e il sistema tariffario

Unitamente ai titoli integrati, riportati nella tabella al paragrafo che precede, ATAC vende sul mercato titoli di viaggio per la propria rete di trasporto.

Il quadro complessivo dei volumi di vendita effettuati da ATAC nel 2014 è riepilogato nella seguente tabella:

TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI	2014	2013	VARIAZIONE	
	(n°)	(n°)	(n°)	%
BIT	94.798.117	93.469.075	1.329.042	1,4%
BIG	2.312.625	2.199.141	113.484	5,2%
BTI	502.292	470.286	32.006	6,8%
CIS	290.471	259.557	30.914	11,9%
MENSILI METREBUS ROMA	2.332.086	2.361.551	(29.465)	-1,2%
ANNUALI METREBUS ROMA	257.233	246.837	10.396	4,2%
ANNUALE AGEVOLATO UNDER 30	11.514	10.747	767	7,1%
TOTALE METREBUS ROMA	100.504.338	99.017.194	1.487.144	1,5%
BIRG	1.717.179	1.864.481	(147.302)	-7,9%
BTR	1.144	1.335	(191)	-14,3%
CIRS	19.836	20.402	(566)	-2,8%
MENSILI METREBUS LAZIO	720.104	769.374	(49.270)	-6,4%
ANNUALI METREBUS LAZIO	55.214	55.728	(514)	-0,9%
ANNUALI METREBUS LAZIO AGEVOLATI	-	1.037	(1.037)	-100,0%
ANNUALE AGEVOLATO UNDER 30	30.237	28.439	1.798	6,3%
TOTALE METREBUS LAZIO	2.543.714	2.740.796	(197.082)	-7,2%
SUPPORTI CARD èROMA	218.154	-	218.154	100,0%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI	103.266.206	101.757.990	1.508.216	1,5%
TITOLI DI VIAGGIO RETE ATAC				
Roma Transport Pass	516.897	491.111	25.786	5,3%
Tratte tariffarie RM-VT	288.049	195.645	92.404	47,2%
Roma Transport Pass 48 ore	95.000	-	95.000	100,0%
TITOLI TITOLI RETE ATAC	899.946	686.756	213.190	31,0%
TOTALE VENDITE TITOLI	104.166.152	102.444.746	1.721.406	1,7%

L'incremento delle quantità vendute di titoli di viaggio nel 2014, rispetto al 2013, è stato di +1.721.406 titoli, per una quota del +1,7%.

L'incremento è determinato principalmente dall'andamento positivo dei titoli Metrebus Roma (biglietti e abbonamenti annuali) e dei titoli rete ATAC (Roma transport pass) le cui vendite nel 2014 sono salite di +1.700.334 titoli (+1,7%).

Si segnalano in particolare le maggiori vendite:

- dei titoli "turistici" (BIG, BTI, CIS), che hanno fatto registrare un incremento di +176.404 titoli (+6%), attribuibile anche all'evento della "canonizzazione dei Papi" e ai week-end lunghi nella stagione turistica più favorevole (festività pasquali);
- degli abbonamenti annuali Metrebus Roma con incremento di +11.163 titoli (pari al +4,33%).

In controtendenza va segnalato il sensibile decremento delle vendite dei titoli Metrebus Lazio rispetto al 2013, con una riduzione in termini di volumi di -197.082 titoli (-7,2%) che conferma l'andamento già registrato nell'esercizio precedente.

In termini di ricavi la quota ATAC, pari ad euro 270.104.526, è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 2.455.556, per un incremento del +0,9% come si evince dal seguente prospetto.

RICAVI TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI (QUOTA ATAC)	2014 (euro)	2013 (euro)	VARIAZIONE	
			(euro)	%
BIT	110.047.687	108.504.882	1.542.805	1,4%
BIG	8.667.298	8.242.095	425.203	4,9%
BTI	5.176.872	4.847.044	329.828	6,4%
CIS	4.354.530	3.891.050	463.480	10,6%
MENSILI METREBUS ROMA	49.870.671	50.707.153	(836.482)	-1,7%
ANNUALI METREBUS ROMA	31.681.489	30.900.092	781.397	2,5%
ANNUALE AGEVOLATO UNDER 30 (COMPETENZA 2014)	611.325	566.454	44.871	7,3%
TOTALE METREBUS ROMA	210.409.873	207.658.769	2.751.104	1,3%
BIRG	11.114.182	12.086.610	(972.428)	-8,0%
BTR	16.532	20.897	(4.365)	-20,9%
CIRS	436.750	453.990	(17.240)	-3,8%
MENSILI METREBUS LAZIO	26.345.396	27.751.941	(1.406.545)	-5,1%
ANNUALI METREBUS LAZIO	12.684.020	11.209.086	1.474.934	13,2%
ANNUALE AGEVOLATO UNDER 30	2.097.380	1.881.476	215.904	11,5%
ANNUALI METREBUS LAZIO AGEVOLATI	12.360	1.314.578	(1.302.218)	-99,1%
METREBUS VARI	21.406	34.885	(13.479)	-38,6%
TOTALE METREBUS LAZIO	52.728.026	54.753.463	(2.025.437)	-3,7%
SUPPORTI CARD èROMA	408.801	-	408.801	100,0%
TOTALE RICAVI TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI (QUOTA ATAC)	263.546.700	262.412.232	1.134.468	0,4%
RICAVI TITOLI DI VIAGGIO RETE ATAC				
Roma Transport Pass	5.951.360	4.925.070	1.026.290	20,8%
Tratte tariffarie RM-VT	382.867	288.367	94.500	32,8%
Card libera circolazione FF.OO.	207.975	-	207.975	100,0%
Diritti fissi su sanzioni (prezzo biglietto)	12.638	11.621	1.017	8,8%
Vatican card	2.986	11.680	(8.694)	-100,0%
TOTALE RICAVI TITOLI RETE ATAC	6.557.826	5.236.738	1.321.088	25,2%
TOTALE RICAVI TITOLI	270.104.526	267.648.970	2.455.556	0,9%

L'incremento è stato determinato dall'andamento positivo dei titoli Metrebus Roma (biglietti e abbonamenti annuali) e dei titoli rete ATAC (Roma transport pass) per euro 4.072.192 (+1,9% rispetto al 2013).

Gli incrementi maggiori sono stati registrati nei ricavi:

- dei titoli "turistici" (BIG, BTI, CIS) per un importo di euro +1.218.511 (pari al +7,2%);
- degli abbonamenti annuali Metrebus Roma per euro +826.268 (+2,6%).

La riduzione dei ricavi dei titoli Metrebus Lazio rispetto al 2013 è stata di euro 2.025.437 (-3,7%).

Le iniziative commerciali più significative intraprese nel corso dell'esercizio inerenti l'ammodernamento della rete di vendita e la gestione del sistema di bigliettazione elettronica sono state:

- in primavera lancio sul mercato del titolo di viaggio Roma pass 48 ore, vendita del carnet speciale da 4 Bit in occasione della canonizzazione dei papi e del carnet speciale "10 Bit Rigeneration";
- la campagna di migrazione degli abbonamenti mensili ordinari da 35 euro da supporto magnetico a supporto elettronico (card èRoma) nei mesi da settembre a dicembre attraverso la rete distributiva diretta e quella indiretta;
- la dislocazione sul territorio di biglietterie mobili per la vendita in occasione di eventi particolari al fine di conseguire maggiore visibilità commerciale e maggiori introiti;
- l'attivazione di canali di vendita web (Unicredit e Paypal).

Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati Contratti stipulati con Roma Capitale e con la Regione Lazio.

In particolare, i Contratti stipulati con Roma Capitale si riferiscono sia alla gestione dei servizi di TPL effettuati in ambito comunale, articolati in servizi metro ferroviari, di superficie e complementari, sia alla gestione della mobilità privata.

I corrispettivi complessivi derivanti da tali attività, il cui dettaglio per contratto è riportato nella nota integrativa, sono pari a euro 445.399.604.

Il Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lazio, invece, riguarda i servizi di TPL erogati sulle ferrovie regionali, Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti (già Roma-Pantano) per un valore dei corrispettivi pari ad euro 91.878.917.

Contratti di servizio con Roma Capitale

A valle della Decisione della Corte Costituzionale n. 199 del luglio 2012 sulla illegittimità della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, contenuta nel Decreto legge n.138/2011, Roma Capitale ha ritenuto di affidare "in house", fino al 3 dicembre 2019, la gestione del servizio pubblico locale di superficie e di metropolitana (linea A, B/B1 e C in costruzione), oltre alla gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 47/2012).

Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo di definizione della regolamentazione dell'affidamento "in house", per l'anno 2014 è stata disposta la proroga dei Contratti di Servizio (Deliberazioni di Giunta Capitolina n. 450/2013, 73/2014 e 176/2014).

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono stati i Contratti di Servizio pluriennali (2005-2011) con i gestori dei servizi di TPL (Metro e Trambus), cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione e in particolare:

- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Met. Ro. S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 474/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Trambus S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 475/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 477/2005 e ss.mm.ii.

I Contratti prevedono in parte il riconoscimento di corrispettivi “a corpo” erogati in via forfettaria (ex ATAC), in parte di corrispettivi commisurati al servizio effettivamente prodotto (ex Met.Ro. ed ex Trambus) sulla base degli standard contrattuali o per l’espletamento di servizi speciali, ovvero ai servizi non erogati per cause non imputabili al gestore.

A tali corrispettivi vanno aggiunti quelli dovuti per attività accessorie (sorveglianza corsie riservate ex Trambus e controllo accessi ex Metro), i rimborsi per la copertura di extra costi (gasolio, contingentamento e vigilanza antiterrorismo), nonché il rimborso per le agevolazioni tariffarie disposte da Roma Capitale.

Nei Contratti sono previsti anche corrispettivi “variabili” incentivanti che vengono riconosciuti in base al grado di raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio fissati dal committente.

Tali importi vanno inoltre integrati con corrispettivi integrativi dovuti a copertura di extra costi originati da variazioni normative non prevedibili all’atto della sottoscrizione del Contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a “marca fissa” a quello proporzionale per gli apprendisti, all’introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria) o da espressa pattuizione (extra costi originati dal trattamento economico dell’ERG – elemento retributivo giovanile - al personale assunto dopo marzo 2000).

Infine sono previsti interessi di mora in caso di ritardato pagamento dei citati corrispettivi rispetto alle scadenze contrattuali.

Mobilità privata

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la competenza su alcune attività attinenti la mobilità privata.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono il Contratto di Servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007 e ss.mm.ii. che disciplina l’insieme delle attività riguardanti la gestione della mobilità privata.

A seguito della ristrutturazione del sistema della mobilità capitolina, gran parte delle attività sono state attribuite all’Agenzia di Roma Capitale “Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.”.

Nell’anno 2014 le attività gestite da ATAC, in regime di proroga, sono state le seguenti:

- *gestione della sosta d’interscambio* e delle relative attività accessorie, attraverso la vigilanza e il controllo delle aree comunali all’uopo adibite e delle attrezzature di parcheggio e tariffazione;
- *gestione della sosta tariffata*.

Per la gestione della sosta di interscambio Roma Capitale riconosce al gestore un corrispettivo commisurato alle prestazioni erogate. Per la gestione della sosta tariffata, invece, il gestore incassa le tariffe e riconosce a Roma Capitale un canone.

In caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale dei corrispettivi dovuti, sono previsti interessi moratori.

In aggiunta a quanto detto, ATAC svolge attività di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relative alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'Avvocatura Comunale per ricorsi.

Contratti di servizio con la Regione Lazio

Per l'anno 2014 la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata nel 2014 è stata pari a 154 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2014 Vett/Km	2013 Vett/Km
Metropolitane (linee A, B e C)	40.139.921	41.500.241
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	97.593.829	99.800.747
Totale produzione per Roma Capitale	137.733.750	141.300.988
Ferrovie regionali	16.029.528	16.020.799
Totale produzione TPL e Regionale	153.763.278	157.321.787
Produzioni speciali	17.005	18.518
Totale produzione gestita	153.780.283	157.340.305

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31.12.2014 è pari a 2.358 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2014			
Esercente	Veicoli	n°	Età media
Atac	Autobus	2.148	
	di cui: in contratto di leasing finanziario	337	9,4
	di cui: filobus	30	
	Tram	164	31,3
Totale		2.342	
Roma T.p.I.	Autobus	16	14,7
Totale servizi di superficie		2.358	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31.12.2014 è pari a 168 con un'età media pari a 22,3 anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2014				
Esercente	Veicoli	n°	Età media	
	Metro A	39	10,0	
	Metro B	52	18,7	
	Metro C	9	1,0	
	Totale Metropolitane	100	13,7	
Atac	Roma Lido	19	20,0	
	Roma Giardinetti	27	57,2	
	Roma Viterbo	22	20,5	
	Totale Ferrovie Regionali	68	34,9	
	Totale	168	22,3	

Il servizio di metropolitana viene svolto su tre linee A, B e C per un'estensione complessiva della rete pari a 52,553 km per un totale di 56 stazioni mediante l'utilizzo di 100 treni, con un'età media pari a 13,7 anni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 139 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 68 treni con una età media pari a 34,9 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 191,827 chilometri di cui 102,438 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nel corso del 2008 la lunghezza della rete ha subito una riduzione di 8,808 chilometri per effetto della chiusura della tratta S. Antonio - Pantano, necessaria per lo svolgimento dei lavori per la nuova linea C.

Nell'anno 2012, a partire dal 13 giugno, la lunghezza della rete si è incrementata di 3,9 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Bologna-Conca d'oro e nell'anno 2014 di ulteriori 12,078 km per effetto dell'apertura della I° tratta funzionale della nuova linea metropolitana di Roma "C" da Centocelle a Pantano.

Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424	-	18,424
Linea "B"(inclusa B1)	22,051	-	22,051
Linea "C" ⁽¹⁾	12,078	-	12,078
Totale Metropolitane	52,553	-	52,553
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359	-	28,359
Roma-Giardinetti	9,030	-	9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,89
Totale Ferrovie	49,885	89,389	139,274
TOTALE	102,438	89,389	191,827

⁽¹⁾ Apertura della I tratta Pantano-Centocelle il 9 novembre 2014

Nell'anno 2014 la produzione del servizio in linea è stata pari a 10.592.474 treni/km e 56.169.450 vett/Km. Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2014

	CORSE	TRENI KM	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea	POSTI KM OFFERTI
METROPOLITANE					
LINEA "A"	184.216	3.393.996	20.363.974	897.936	4.082.976.688
LINEA "B"	185.168	3.213.984	19.283.906	1.275.486	3.998.196.432
LINEA "C"	6.790	82.008	492.042	24.954	97.083.933
TOTALE METROPOLITANE	376.174	6.689.988	40.139.922	2.198.376	8.178.257.053
FERROVIE					
ROMA-LIDO	53.927	1.528.012	9.168.077	59.190	1.965.023.161
ROMA-GIARDINETTI	99.697	804.016	2.150.076	15.641	215.867.630
ROMA-VITERBO	66.746	1.570.458	4.711.375	60.982	896.543.056
<i>di cui</i>					
<i>urbane</i>	52.435	655.103	1.965.310	35.728	411.404.787
<i>extraurbane</i>	14.311	915.355	2.746.066	25.253	485.138.270
TOTALE FERROVIE	220.370	3.902.486	16.029.528	135.812	3.077.433.847
TOTALE	596.544	10.592.474	56.169.450	2.334.188	11.255.690.900

Linee metropolitane

L'offerta in termini di treni/km al 31 dicembre 2014 è stata pari a 6.689.988 treni/km, inferiore al programmato di 588.018 treni/km pari al 8,08%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2014

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %		
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	
METROPOLITANE									
LINEA "A"	3.646.312	21.877.874	3.393.996	20.363.973	(252.316)	(1.513.901)	-6,92%	-6,92%	
LINEA "B"	3.548.162	21.289.154	3.213.984	19.283.906	(334.178)	(2.005.248)	-9,42%	-9,42%	
LINEA "C"	83.532	501.189	82.008	492.042	(1.524)	(9.147)	-1,82%	-1,82%	
TOTALE METROPOLITANE	7.278.006	43.668.216	6.689.988	40.139.921	(588.018)	(3.528.295)	-8,08%	-8,08%	

Per quanto riguarda la linea A, lo scostamento rispetto al servizio programmato (-252.316 treni/km) è imputabile alla carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane, ma anche a cause esogene (scioperi ed altri eventi).

Il minor servizio è da attribuire, tuttavia, prevalentemente ai volumi prodotti sulla linea B (- 334.178 treni km) per la ridotta disponibilità di mezzi e per l'aumento delle soppressioni legate a guasti, determinate dalla vetustà del parco rotabile e/o carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane.

Per quanto riguarda la linea C, il cui servizio è stato avviato nel mese di novembre 2014, il lieve scostamento (-1.524 treni km) discende principalmente da cause esogene (-935 treni km) quali scioperi e guasti.

Linee ferroviarie

Nel 2014 la produzione del servizio, complessivamente pari a 3.902.486 treni/km, ha registrato una riduzione rispetto alla programmazione (- 275.970 treni/km) pari a circa il 6,6%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2014

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
FERROVIE								
ROMA-LIDO	1.576.675	9.460.050	1.528.012	9.168.077	(48.663)	(291.973)	-3,09%	-3,09%
ROMA-GIARDINETTI	1.013.952	2.534.879	804.016	2.150.076	(209.936)	(384.803)	-20,70%	-15,18%
ROMA-VITERBO	1.587.829	4.763.488	1.570.458	4.711.375	(17.371)	(52.113)	-1,09%	-1,09%
TOTALE FERROVIE	4.178.456	16.758.417	3.902.486	16.029.528	(275.970)	(728.890)	-6,60%	-4,35%

Il minor servizio sulla ferrovia Roma Lido (- 48.663 treni km) è imputabile in parte a cause esogene (- 14.492 treni/km) quali scioperi e occupazione binari per dimostrazioni.

La produzione del servizio sulla ferrovia Roma Giardinetti, inferiore alle attese (-209.936 treni km), è da imputare essenzialmente alla carenza di disponibilità nell'impiego delle risorse umane ma anche a cause esogene (- 26.324 treni/km) come il verificarsi di una serie di difficoltà operative della linea a causa del cosiddetto fenomeno degli "accodamenti" di mezzi generati dal traffico urbano, per il quale non è stato possibile un recupero di servizio (- 22.490 treni/km), scioperi (-3.374 treni/km) e altre cause esogene quali incidenti e ingombro binari (-1.246 treni/km).

Sulla ferrovia Roma Viterbo il minor servizio (-17.371 treni km) è attribuibile in larga parte a cause esogene (-9.705 treni/km), quali scioperi (-6.859 treni/km) e interruzioni del servizio legate essenzialmente a fenomeni atmosferici (-2.846 treni/km).

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale al 31 dicembre 2014 è stata pari a 97.593.829 vetture chilometro (vett/Km).

La produzione chilometrica è stata effettuata per 94.266.097 vett/Km con risorse interne (96,6%) mentre per 3.327.732 vett/Km si è provveduto mediante *outsourcing* (3,4% relativo al servizio notturno TPL).

Si evidenzia che i livelli di servizio indicati includono le prestazioni erogate per i servizi aggiuntivi svolti nel periodo, pari a 60.751 vett/km, che si riferiscono a servizi speciali richiesti dall'Amministrazione Capitolina.

	Vetture km di linea		
	2014	2013	Variazione
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO			
PRODUZIONE DIRETTA (*)	94.266.097	96.379.857	(2.113.760)
PRODUZIONE INDIRETTA	3.327.732	3.420.890	(93.158)
TOTALE PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO	97.593.829	99.800.747	(2.206.918)
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE ESOGENE NON IMPUTABILI AL GESTORE			
	2.327.689	4.373.624	(2.045.935)
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	2.101.035	2.416.305	(315.270)
altre	226.654	834.032	(607.378)
TOTALE	99.921.518	104.174.371	(4.252.853)

(*) incluso servizi aggiuntivi

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea
PRODUZIONE DIRETTA (*)		
Servizio Linea Tram (**)	4.245.549	27.326
Servizio Linea Bus	71.924.501	4.955.298
Servizio Bus a Metano	17.175.465	729.790
Servizio Linea Bus Elettrici	551.866	36.649
Servizio Linea Filobus	368.716	16.731
TOTALE PRODUZIONE DIRETTA	94.266.097	5.765.794
PRODUZIONE INDIRETTA		
Servizio Notturno	3.327.732	
Altri servizi subaffidati	-	
TOTALE PRODUZIONE INDIRETTA	3.327.732	
TOTALE	97.593.829	5.765.794

(*) incluso servizi aggiuntivi

(**) al netto dei servizi sostitutivi effettuati con bus

La programmazione del servizio nell'anno 2014 risente dell'operazione di razionalizzazione della rete di TPL, iniziata nell'anno 2012, che ha determinato una riduzione dell'offerta dei servizi di superficie e, contemporaneamente, un incremento di quelli di metropolitana.

La produzione è risultata inferiore al programmato, come di seguito rappresentato:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2014

Vetture km	Programmate	Effettuate	Variazione	Variazione %
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO (*)	102.047.698	97.593.829	(4.453.869)	-4,36%
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE NON IMPUTABILI AL GESTORE	-	2.327.689	-	-
TOTALE	102.047.698	99.921.518	(2.126.180)	-2,08%

(*) incluso servizi aggiuntivi

Le minori percorrenze effettuate (-4.453.869 vett/km) sono attribuibili in gran parte a cause non imputabili al gestore (2.327.689 vett/km pari a circa il 52% del servizio non erogato) che, per la parte riconosciuta dall'organo deputato alla gestione del Contratto (Comitato Paritetico), danno luogo comunque a una remunerazione.

1.3 Le produzioni speciali

Fino all'anno 2012 ATAC ha gestito una serie di servizi di grande rilevanza sociale e utilità per la collettività quali il trasporto scolastico (alunni della scuola dell'obbligo e appartenenti a comunità nomadi e per alunni diversamente abili) e i servizi di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata, che attualmente sono rientrati nella gestione diretta dell'Amministrazione Capitolina.

Tuttavia ATAC continua a gestire, parallelamente all'esercizio della rete di TPL attività di noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani con distrazione dal TPL.

La produzione di servizi di tale tipologia, cosiddette "Produzioni speciali", effettuata da ATAC nell'esercizio in esame è stata pari a 17.005 vett/Km.

Mobilità privata**Sosta tariffata****Aree di sosta su strada**

L'attività di gestione della sosta su strada è regolata nell'Allegato tecnico n. 4 al Contratto di Servizio approvato dal Comune di Roma con D.G.C. n. 81 del 7 marzo 2007.

L'affidamento riguarda, al 31 dicembre 2014, n. 75.839 (75.990 al 31.12.2013) stalli tariffati attivi e ne risultano gestiti, al netto delle sospensioni temporanee di sosta, n. 72.837 (72.476 al 31.12.2013).

La media al 31 dicembre 2014 è di n. 75.917 (75.957 al 31.12.2013) stalli tariffati attivi e di n. 72.338 (72.127 al 31.12.2013) stalli tariffati gestiti da ATAC.

Articolazione delle tariffe

Nell'anno 2014 l'articolazione delle tariffe relative alla sosta tariffata ha subito delle modifiche. In particolare con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 48/2014 è stata estesa la tariffa oraria di euro 1,50 a tutte le aree tariffate all'interno e all'esterno delle ZTL. Nelle more della definizione della nuova disciplina di sosta sulla base delle linee dettate dal Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano di Roma capitale (PGTU), inoltre, sono state sospese le agevolazioni tariffarie relative alla sosta giornaliera (4,00 euro per otto ore continuative) e mensile (70,00 euro).

Al 31 dicembre 2014 risultano attive le seguenti tipologie di tariffe:

- 1,50 euro/h (tariffa applicata all'interno e all'esterno delle Z.T.L.);
- 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità);
- 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve).

Dal mese di febbraio è stato attivato il servizio di pagamento attraverso l'uso di cellulari tradizionali e smartphone (ATAC Sosta), che integra e non sostituisce le altre forme di pagamento disponibili per l'utenza.

In merito alle modifiche tariffarie introdotte nell'anno 2014 si segnala che il TAR del Lazio, con sentenze nn. 4231/2015, 4233/2015 e 4234/2015, ha accolto i ricorsi presentati contro la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 48/2014 annullandone gli effetti nella parte in cui si stabilisce l'adeguamento della tariffa oraria a euro 1,50/h e nella parte in cui si stabilisce la sospensione delle tariffe agevolate da 4€/8ore continuative e 70€/mese/vettura. Nel corso del mese di marzo 2015, pertanto, sono state avviate le attività di ripristino della tariffa oraria e delle agevolazioni tariffarie di cui alle deliberazioni n.257/2008 e n.185/2013.

Con riferimento all'attività sanzionatoria degli ausiliari del traffico si evidenzia che il numero di avvisi di accertamento elevati dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 (pari a 459.994) risulta di gran lunga superiore (+ 59%) agli avvisi elevati nel corso dell'anno 2013 (pari a 289.223). L'incremento dell'attività

sanzionatoria è attribuibile anche alla sostituzione di tutti i dispositivi portatili in dotazione al personale ausiliario e utilizzati per l'emissione degli avvisi nel corso del 2013 con altri apparecchi più moderni e che consentono per altro il collegamento in tempo reale con i sistemi informatici.

Nel quarto trimestre dello scorso esercizio ha avuto attuazione il progetto di decentramento del personale Ausiliario del Traffico su tre sedi operative ubicate in prossimità delle zone di sosta a pagamento (Garbatella, Rogazionisti, Acqua Acetosa), con contestuale dismissione della unica vecchia sede di Via Libetta. Ciò ha consentito di garantire un maggior tempo di presenza del personale operativo sui percorsi di controllo su strada, riducendo i tempi improduttivi di spostamento. A tal riguardo, secondo le rilevazioni effettuate, nel corso del 2014 la continuità operativa degli ausiliari del traffico si è incrementata del 20,5% rispetto all'anno precedente.

Tali operazioni hanno determinato, inoltre, un incremento dell'attività sanzionatoria producendo, nell'anno 2014, un numero medio di sanzioni emesse giornaliero pro-capite ausiliario del traffico pari a 11 verbali, superiore all'indicatore consuntivato nel 2013 pari a 6,9 (+60%).

Attività di manutenzione segnaletica

La corretta manutenzione della segnaletica delle aree tariffate è ritenuta di fondamentale importanza per fornire un servizio alla cittadinanza di elevato standard qualitativo. Nell'anno 2014 è stata mantenuta la segnaletica orizzontale presso gli ambiti di Borgo, Prati, Appio Latino, Tuscolano, Testaccio, Cola di Rienzo, Ludovisi ed Esquilino. Tale manutenzione hanno riguardato 22.973 stalli di sosta, di cui 19.131 tariffati, 977 aree di sosta per auto a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, 425 aree di sosta riservate alle operazioni di carico/scarico merci e 9.198 stalli di sosta per ciclomotori e motocicli.

Inoltre ATAC svolge un'attività di progettazione, finalizzata alla stesura di progetti di traffico e relative bozze di Determinazioni Dirigenziali. Durante il 2014 sono state approvate dal Dipartimento Mobilità e Trasporti 233 Determinazioni Dirigenziali di Traffico inerenti la tariffazione della sosta.

Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

L'affidamento in essere riguarda la gestione di 35 parcheggi di scambio, di cui 29 tariffati e 6 a sosta gratuita (Anagnina, Angelo Emo, Pantano, Borghesiana, Giardinetti e Fontana Candida) per un totale di n. 15.136 posti auto al 31 dicembre 2014, oltre ai parcheggi di Partigiani e Tuscolana/Torrespaccata affidati a terzi.

Nell'anno 2014, in concomitanza con l'apertura della nuova linea C della metropolitana, sono stati attivati i parcheggi di scambio di Pantano, Borghesiana, Fontana Candida e Giardinetti per un totale di 1.790 posti auto, di cui 36 riservati ai diversamente abili.

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del "Sistema parcheggi" sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

- Parcheggi "a tariffa vincolata", categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del Contratto di Servizio con il Dipartimento Mobilità e Trasporti; per tali parcheggi la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale, che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;
- Parcheggi a "tariffa non vincolata", categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

Con riferimento alla prima tipologia di parcheggi, il 21 aprile 2015 – in concomitanza con l'apertura della stazione della linea metro B1 - è stato attivato il parcheggio di scambio Jonio, per un totale di n.252 posti auto; mentre con riferimento alla seconda tipologia di parcheggi, il 2 aprile 2015 è stata reinternalizzata la gestione del parcheggio Partigiani, con disponibilità di n. 430 posti auto.

ATAC provvede alle attività inerenti l'esazione delle tariffe e alla distribuzione dei contrassegni di sosta gratuita agli aventi diritto. L'esazione delle tariffe si articola in tre differenti modalità operative:

- a) esazione mediante parcometri, attuata su tutti i parcheggi di scambio a esclusione di quelli in cui sono presenti impianti automatizzati, indicati nel successivo punto b) e dei parcheggi di scambio a sosta gratuita;
- b) esazione mediante impianti automatizzati a mezzo di sbarra (Laurentina, Montebello, Rebibbia 1, Anagnina A-B-C, Magliana e Arco di Travertino);

- c) esazione manuale con emissione di ricevute fiscali effettuata esclusivamente in caso di malfunzionamento degli impianti automatizzati.

Si segnala che in 16 dei 35 parcheggi di scambio affidati ad ATAC è in corso un intervento di automazione finanziato dal Ministero delle Infrastrutture per un importo di circa 5,2 milioni di euro e commissionato ad ATAC dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, che prevede la realizzazione ex-novo, ovvero l'ammodernamento dell'esistente, degli impianti di automazione accessi, dei sistemi di videosorveglianza, degli impianti citofonici d'allarme, delle recinzioni e di un sistema di indirizzamento ai parcheggi, centralizzando e remotizzando tutte le informazioni su di un'unica centrale operativa di controllo.

ATAC provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio e a quella ordinaria degli impianti presenti sui parcheggi.

Le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC. Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono il contrassegno per abbonati Metrebus ("Metrebus Parking") o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Le valorizzazioni immobiliari

Con la fusione per incorporazione della Atac Patrimonio S.r.l., ATAC ha acquisito oltre alla proprietà immobiliari dei beni strumentali attualmente utilizzati nello svolgimento dell'attività di trasporto pubblico locale, anche quella dei complessi immobiliari non più strumentali allo svolgimento dell'attività d'impresa, rappresentati per lo più da depositi dismessi.

Con riferimento al patrimonio non strumentale, anche nel 2014, si è continuato a svolgere una serie di attività finalizzate al compimento dei processi di valorizzazione e dismissione.

Sono intercorsi contatti periodici con l'Assessorato alla Trasformazione Urbana, per il tramite degli uffici del competente Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, al fine di condividere un percorso idoneo a raggiungere l'obiettivo di individuare soluzioni urbanistico-edilizie conformi ai contenuti della deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.39/2011 e compatibili con la normativa tecnica di riferimento, con le esigenze del territorio e dell'ambiente, fermo restando l'obiettivo prioritario di massimizzazione dei possibili proventi di carattere economico che potranno derivare dalle operazioni di dismissione.

Di seguito, si riporta un sintetico riepilogo delle principali iniziative sviluppate, nonché il loro stato di avanzamento, con evidenza delle più rilevanti opportunità e/o criticità emerse in ordine alle singole operazioni.

Al riguardo, si rammenta che con la Deliberazione Consiliare n. 39/2011, che costituisce la cornice di riferimento nella quale si collocano tutte le iniziative in questione, Roma Capitale, oltre a individuare l'insieme degli immobili non strumentali al TPL da avviare a dismissione, ne ha definito per ciascuno la futura destinazione funzionale, specificando, nel contempo e in rapporto a quest'ultima, quali di tali immobili possano essere alienati nello stato di fatto e di diritto attuali e quali, invece, necessitino di un previo cambiamento della destinazione urbanistica.

1) Rimessa Vittoria (Piazza Bainsizza)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano di rilevante pregio del quartiere Prati - Mazzini.

L'iniziativa di valorizzazione immobiliare rientra tra quelle che prevedono, ai sensi dell'allegato A alla richiamata Deliberazione n. 39/2011, la possibilità di procedere all'alienazione solo subordinatamente alla preventiva trasformazione della destinazione urbanistica dell'area.

La Giunta Capitolina in data 18.07.2012 con Decisione n. 37 aveva proposto all'Assemblea Capitolina il provvedimento avente ad oggetto "Art. 24 dello statuto Comunale Indirizzi al Sindaco per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 per l'approvazione del Programma unitario di valorizzazione territoriale relativo all'ex Rimessa Vittoria", cui ha fatto seguito un'intensa attività di consultazione con il territorio, finalizzata alla definizione di varie possibili soluzioni di valorizzazione. La proposta non ha, a tutt'oggi, avuto seguito.

Nel frattempo, comunque, e' stato avviato, sulla base del rapporto preliminare e degli elaborati tecnici predisposti, il procedimento per la verifica (obbligatoria) di assoggettabilità della trasformazione urbanistica ed edilizia dell'area alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che comporterebbe un ulteriore iter a sua volta lungo e complesso. La Regione Lazio, in esito al relativo procedimento, ha concluso per la non assoggettabilità, ferma la necessità di osservare, nella realizzazione degli interventi di valorizzazione, le specifiche prescrizioni dettate nell'ambito del procedimento stesso dalle Autorità competenti.

Tuttavia, immediatamente dopo la conclusione in senso negativo della verifica di assoggettabilità alla VAS, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha notificato un decreto di apposizione di un vincolo di interesse storico-artistico su parte degli edifici costituenti il complesso immobiliare di che trattasi.

Ovviamente, l'esistenza di tale vincolo, rischia di condizionare notevolmente le possibili iniziative di valorizzazione del sito. Pertanto, oltre a formulare nelle competenti sedi giudiziali le legittime contestazioni al Provvedimento in questione, verranno avviati dei contatti con le competenti strutture del Ministero finalizzati a una rivisitazione progettuale condivisa, che possa consentire la prosecuzione del processo di valorizzazione salvaguardando soltanto i beni del complesso immobiliare che vantino effettivamente un qualche pregio di natura storico-architettonica, ferma restando la possibilità di trasformazione edilizia dei restanti, cospicui spazi e cubature che palesemente non presentino tali caratteristiche.

2) Acilia

Si tratta di un'area scoperta, contigua all'omonima, operativa rimessa bus.

E' stato avviato un confronto con il Dipartimento in ordine alla destinazione d'uso dell'area, nel tentativo di trovare un punto di equilibrio fra la parte da destinare a servizi pubblici e le rimanenti utilizzazioni, tale da salvaguardare le aspettative di redditività rinvenienti dall'operazione di dismissione.

Nel contempo, sono state contrastate alcune iniziative del competente Dipartimento dell'Assessorato alle Politiche Sociali di Roma Capitale che aveva manifestato l'intento di dotare l'area di sotto servizi e strutture igieniche a supporto di un insediamento abusivo di nomadi che attualmente occupa una porzione, al momento assai limitata, dell'area in questione.

Contestualmente, il confronto con il Dipartimento ha consentito di prefigurare delle soluzioni che favoriscano la possibilità di utilizzare l'area in questione per la realizzazione di un complesso ricettivo/commerciale, atteso che il contesto urbano di riferimento, posizionato tra il Raccordo Anulare e Ostia, non presenta insediamenti rilevanti di tale natura a fronte di un bacino di utenza significativo. Tale soluzione, fra l'altro, si gioverebbe in modo significativo della realizzazione della nuova stazione sulla prospiciente linea ferroviaria Roma-Lido, i cui lavori sono stati recentemente avviati da ATAC.

Con provvedimento della Giunta Capitolina sarà sottoposto all'Assemblea Capitolina per l'approvazione lo schema di deliberazione per la procedura di Accordo di Programma avente a oggetto la variante prevista dal Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale relativo all'area in argomento.

3) Garbatella

Si tratta di un'area prospiciente la stazione metro omonima, relativamente alla quale le Determinazioni assunte con deliberazione AC n. 39/2011 si sovrappongono al progetto urbano Ostiense-Marconi, attualmente in fase di istruttoria da parte dei competenti uffici comunali, che prevede per l'area in questione una destinazione a servizi universitari, teoricamente meno appetibile, in termini di valore di mercato, rispetto all'ipotesi di destinazione direzionale.

Tuttavia, nell'intento di finalizzare il relativo processo di dismissione nei tempi più brevi, prima di ipotizzare il mutamento della destinazione attuale, si è ritenuto opportuno, sempre di concerto con gli uffici del Dipartimento, avviare una serie di sollecitazioni informali per verificare il potenziale interesse di operatori del settore universitario ad utilizzare l'area in coerenza con l'attuale destinazione.

Contestualmente, sotto il profilo strettamente tecnico sono in corso delle verifiche relative a una porzione all'interno dell'area la cui proprietà sarebbe ascrivibile al Demanio Ferroviario Regionale. Qualora l'esito di dette verifiche dovesse dare conferme in tal senso, verranno definite le possibili intese finalizzate ad uno sviluppo unitario dell'intera operazione.

4) Cardinal De Luca

L'area in questione, inserita nel contesto urbano di pregio del quartiere Flaminio-Lungotevere, fa parte di quelle per le quali la Deliberazione AC n. 39/2011 prevederebbe l'alienabilità solo subordinatamente alla trasformazione urbanistica ed edilizia.

A seguito di ulteriori ricerche effettuate presso l'Archivio Capitolino, è stata rinvenuta documentazione attestante la presenza sul lotto di una edificazione preesistente che potrebbe consentire di evitare il più complesso iter dell'accordo di programma, facendo riferimento all'applicazione dell'art. 25 delle NTA del PRG, ovvero prevedendo la ricostruzione delle preesistenti volumetrie fuori terra, anche con aumento di rispetto al manufatto originario.

Sulla base di quanto precede e la produzione di documentazione tecnica, il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha confermato l'applicabilità dell'art.25 delle NTA, invitando la Proprietà ad avviare procedure di alienazione.

Tuttavia, ponendosi il problema della Deliberazione n. 39 che, come detto, autorizza a procedere alla vendita unicamente a seguito del completamento dell'accordo di programma finalizzato alla trasformazione urbanistica dell'area e ai conseguenti problemi che potrebbero derivare dal mancato rispetto di tale previsione, sono stati effettuati gli opportuni approfondimenti pervenendo alla conclusione che appare maggiormente cautelativo procedere comunque a una rettifica formale della delibera n. 39/2011 che, dando atto di quanto successivamente emerso in ordine alla preesistenza, sull'area, di un manufatto e della conseguente possibilità di ricorrere all'applicazione del già citato art. 25 delle NTA a PRG, riclassifichi l'area tra quelle suscettibili di dismissione immediata. Anche tale soluzione è stata condivisa con gli uffici tecnici del Dipartimento.

L'area presenta la cresta di una muratura di epoca romana che renderà necessari degli scavi preliminari al fine di ottenere il nulla osta della Soprintendenza Archeologica.

5) Ex rimessa Tuscolana (piazza Ragusa)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano dell'omonimo quartiere.

Il progetto di trasformazione urbanistica è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente e avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale, direzionale, ricettivo e commerciale.

In data 23.03.2015 è stato notificato ad Atac un decreto di apposizione di un vincolo di interesse storico-artistico sul complesso immobiliare.

Al momento non è stato possibile acquisire ulteriori riscontri in ordine al prosieguo delle attività.

6) Ex rimessa San Paolo (via Alessandro Severo)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano dell'omonimo quartiere.

Il progetto di trasformazione urbanistica è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente e avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale, direzionale e commerciale.

Al momento non è stato possibile acquisire ulteriori riscontri in ordine al prosieguo delle attività.

7) Area di via Severini (limitrofa a Centro Carni)

Trattasi di un'area libera situata tra la via Prenestina e la via Collatina limitrofa al cd Centro Carni di via Palmiro Togliatti.

Il progetto di trasformazione urbanistica è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. La destinazione prevalente di progetto è residenziale.

Al momento non è stato possibile acquisire ulteriori riscontri in ordine al prosieguo delle attività.

8) Immobili alienabili senza previa trasformazione urbanistica

Si tratta di cespiti immediatamente alienabili, con varie destinazione.

A suo tempo, con invito reso pubblico in data 16 dicembre 2011, è stata indetta una procedura competitiva relativa ai cespiti in questione, il cui esito è stato infruttuoso.

Nel mese di ottobre 2012, al fine di verificare se le condizioni di mercato fossero mutate e maggiormente favorevoli alla alienazione dei medesimi immobili, è stata indetta una nuova procedura competitiva, il cui esito è stato parimenti infruttuoso.

Sono attualmente in corso approfondimenti finalizzati a verificare le migliori strategie di sollecitazione del mercato, tenuto conto che si tratta in taluni casi (quale l'immobile destinato ad uffici in via Tuscolana 171/173) di cespiti già a reddito e, quindi, potenzialmente appetibili.

Principali eventi del 2014

Linea C

Il 2014 ha visto l'apertura al pubblico della prima linea metropolitana a guida automatica di Roma: Linea C. Roma Capitale nell'affidare ad ATAC il servizio di trasporto pubblico locale, con Delibera di Giunta n°47 del 15.11.2012, le ha attribuito il ruolo di esercente anche della nuova linea metropolitana.

La nuova linea C è stata oggetto di consegna parziale all'ATAC in data 15 dicembre 2013 (dal Contraente Generale a Roma Metropolitane, da Roma Metropolitane a Roma Capitale e da quest'ultima ad ATAC): oggetto della consegna sono stati una porzione del deposito di Graniti, dove è presente anche il Posto Centrale Operativo per la gestione ed il controllo del traffico nonché dei sistemi tecnologici che compongono l'opera con le prime 15 stazioni e 9 convogli. La particolarità di tale linea è l'utilizzo di convogli "driverless", ossia senza conducente, su una linea di metropolitana tradizionale.

Le altre linee automatiche europee, inclusa la linea 5 di Milano, nonostante condividano la stessa tecnologia della Linea C, sono metropolitane di tipo leggero e quindi non progettate per il carico di passeggeri di una linea metropolitana tradizionale.

E' evidente, quindi, il salto di livello tecnologico rispetto alle linee A e B della metropolitana, che comporta una sua forte differenziazione non solo in termini impiantistici, ma anche e soprattutto dal punto di vista organizzativo e nella gestione dell'esercizio.

La prima tratta funzionale della nuova linea C della metropolitana, Montecompatri/Pantano - Parco di Centocelle, si sviluppa complessivamente per 12,078 Km a doppio binario (attualmente il servizio viene erogato su semplice binario nella parte terminale tra le stazioni di Alessandrino e Parco di Centocelle) per un totale di 15 stazioni, di cui 5 stazioni in sotterranea e 10 ammodernate in superficie.

Sono presenti 5 parcheggi di scambio gestiti da ATAC S.p.A. quali Borghesiana, Fontana Candida, Giardinetti, Grotte Celoni e Montecompatri/Pantano. L'attuale parco rotabile è formato da 9 treni Ansaldo Breda, ogni treno è composto da 2UdT ed ogni UdT da 2 casse motrici ed 1 cassa rimorchiata. L'anno 2014 per la linea C è stato caratterizzato essenzialmente dalla fase di pre-esercizio della prima tratta funzionale Montecompatri/Pantano - Parco di Centocelle fino all'8 novembre.

L'apertura al servizio viaggiatori (esercizio) della tratta Montecompatri/Pantano - Parco di Centocelle è avvenuta il 9 novembre 2014 con una frequenza di 12 minuti ed un orario di esercizio 05.30 - 18.30 prime e ultime partenze dai capolinea. L'orario di esercizio ridotto è stato attuato al fine di consentire al Contraente Generale il completamento delle attività nella seconda tratta funzionale Parco di Centocelle - Lodi.

La produzione chilometrica dell'anno 2014, effettuata utilizzando 9 rotabili, di cui 5 in linea e 4 tra riserve e manutenzione, è risultata pari a 82.007,08 treni/Km e 492.042,50 vett/km. I posti km offerti per treno sono pari a 1.212 di cui 202 seduti, con un indice di regolarità pari a 95.99.

Nella prima fase, il Gestore ha affidato alla società costruttrice, per il tramite della Stazione Appaltante, la gestione delle attività di assistenza tecnica e di supporto per l'intero periodo del pre-esercizio della tratta Montecompatri/Pantano - Parco di Centocelle. A tale scopo in data 8 luglio 2014 è stata stipulata

una convenzione tra ATAC e Roma Metropolitane riferita sia alla manutenzione degli impianti di sistema e non di sistema (programmata o preventiva e correttiva) sia alla fornitura di servizi generali (vigilanza, pulizie, ecc).

Nel 2015 è programmata l'apertura al pubblico della seconda tratta funzionale Parco di Centocelle - Lodi prevista per l'inizio della stagione estiva.

L'apertura al pubblico della linea fino alla stazione di Lodi consentirà di incrementare la sua lunghezza da Km 12.078 a Km 17.050 con conseguente apertura di nuove 6 stazioni. La frequenza sarà caratterizzata da due tracce distinte: la prima Montecompatri/Pantano - Alessandrino con cadenzamento di 12 minuti e la seconda Alessandrino - Lodi con cadenzamento di 6 minuti.

Fusioni

Successivamente al riordino organizzativo e societario del sistema del Trasporto Pubblico Locale definito, con la deliberazione n. 36 del 30 novembre 2009, da Roma Capitale è emersa l'esigenza di attuare una semplificazione societaria del Gruppo ATAC che ha previsto la fusione per incorporazione delle società partecipate al 100% ed in particolare Atac Patrimonio S.r.l. ed O.G.R. Roma S.r.l..

Le operazioni sono state ispirate alle finalità espresse dall'art. 6 (Disposizioni concernenti Roma Capitale) del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 volte a perseguire il riequilibrio strutturale del bilancio dell'Amministrazione Capitolina anche attraverso la riduzione dei costi unitari della fornitura dei servizi pubblici locali ai livelli standard per i grandi comuni italiani.

Il "Progetto di fusione" relativo all'incorporazione di OGR è stato adottato dagli organi amministrativi di ATAC e della incorporanda il 25 giugno 2014 mentre in data 17 settembre il Consiglio di Amministrazione di ATAC e l'Assemblea di OGR hanno deliberato la fusione per incorporazione sulla base dei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2013.

L'operazione, il cui atto notarile è stato stipulato il 22.12.2014 e registrato il 24.11.2014, ha avuto decorrenza degli effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e decorrenza degli effetti nei confronti dei terzi dal 25 novembre 2014.

Il "Progetto di fusione" relativo all'incorporazione di Atac Patrimonio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATAC nella seduta del 25 giugno mentre è stato formalmente adottato dall'Amministratore Unico della incorporanda il giorno successivo. In data 17 settembre il Consiglio di Amministrazione di ATAC e l'Assemblea di Atac Patrimonio hanno deliberato la fusione per incorporazione sulla base dei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2013.

L'atto notarile di fusione, stipulato il 18 dicembre 2014 e registrato il 19.12.2014, ha stabilito la decorrenza degli effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e di quelli nei confronti dei terzi dalle ore 23,59 del giorno 31 dicembre 2014.

Lodo Tevere TPL

Il bilancio al 31.12.2014 include un debito di euro 51.043.717 relativo al contenzioso con la società Roma TPL S.c.a.r.l. (già Tevere TPL) iniziato con la pronuncia del lodo arbitrale in data 23.11.2009 che ha statuito una condanna a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi fino al 31.12.2008 oltre rivalutazione, interessi e spese, a carico di ATAC nei confronti del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato". Contestualmente è stato iscritto un credito di pari importo nei confronti di Roma Capitale stante la posizione di ATAC di assoluta neutralità, avendo assunto la veste di sostanziale mandataria, tenuto conto che la Società ha operato in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale.

L'oggetto dell'affidamento del servizio di TPL relativo alla rete "periferica" era relativo ad una quota parte di attività da affidare direttamente dall'Amministrazione committente attraverso bando di gara ad evidenza pubblica, procedimento per il quale il Comune di Roma ha inteso avvalersi di ATAC quale soggetto di supporto per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante ruolo che, a partire dalla scadenza del contratto di che trattasi, Roma Capitale ha poi continuato a gestire direttamente, confermando di essere l'unico soggetto titolato ad interloquire con il fornitore.

Anche l'Avvocatura comunale, con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13 maggio 2014, ha rappresentato come gli oneri scaturenti dal lodo debbano essere imputati a Roma Capitale.

Attualmente ATAC – congiuntamente con l'Amministrazione Capitolina - sta contrastando le pretese di Roma TPL in ogni opportuna sede avendo impugnato sia la procedura esecutiva avviata dal suddetto precetto che il titolo stesso.

L'impugnativa del lodo arbitrale promossa avanti la Corte d'Appello, in un giudizio in cui è intervenuta a supporto della posizione dell'Azienda proprio l'Amministrazione Capitolina, è stata rigettata con Sentenza 10/31 Gennaio 2014 senza entrare nel merito della vicenda, ma trattando unicamente profili di legittimità riguardo l'inoppugnabilità del lodo stesso.

Avverso la sentenza di appello di gennaio 2014 la Società ha presentato ricorso per Cassazione notificato il 23 luglio 2014 ed iscritto a ruolo in data 31 luglio 2014 R.G. 19013/14.

In data 12 maggio 2014 è stato notificato ad ATAC che il Tribunale di Roma, con provvedimento del 6 maggio 2014, ha dichiarato esecutivo il lodo arbitrale, a seguito di deposito del 22 aprile 2014.

Con atto di precetto notificato da Roma TPL (già Tevere TPL) il 17 settembre 2014 è stato intimato ad ATAC il pagamento dell'importo di euro 51.528.616 con riserva di agire esecutivamente per ulteriori somme da quantificare in forza della citata statuizione arbitrale.

Con atto di citazione notificato a Roma TPL il 22 settembre 2014, ATAC, contestando l'inesistenza giuridica del titolo azionato e, quindi, il diritto di agire esecutivamente in capo a Roma TPL, ha spiegato opposizione a precetto, evocando in giudizio quest'ultima innanzi al Tribunale di Roma e chiedendo, al contempo, la sospensione dell'esecuzione. Nell'ambito di detto procedimento ha spiegato intervento volontario anche Roma Capitale.

In pendenza del procedimento sull'inesistenza giuridica del lodo, Roma TPL il 28 ottobre 2014 ha provveduto alla notifica di un atto di pignoramento presso terzi cui ha fatto seguito un secondo, identico

atto di pignoramento notificato il giorno successivo per euro 77.292.294, pari al 150% dell'importo del decreto ingiuntivo ai sensi di legge.

La notifica dei suddetti atti è stata estesa a tutte le banche con cui ATAC intrattiene rapporti di conto corrente, oltre che alla stessa Roma Capitale.

A seguito della positiva dichiarazione di terzo pignorato resa da Roma Capitale, in virtù della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 323 del 14.11.2014, in data 19 novembre 2014, su istanza di ATAC, è intervenuto il provvedimento di riduzione del pegno unicamente sulla somma di euro 77.292.294 vincolata da Roma Capitale e quindi sono state liberate dal vincolo le Banche.

In data 27 maggio 2015 è stata depositata nota di precisazione del credito da parte di Roma TPL S.c.a.r.l. con cui l'importo dell'atto di precetto è stato ridotto ad euro 45.359.712.

Si rappresenta, inoltre, che il 5 febbraio 2015 è stato notificato da Roma TPL atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere la condanna dell'Azienda al pagamento di ulteriori somme, quantificate in euro 41.559.331 - oltre interessi e rivalutazione monetaria - per la revisione prezzi del servizio reso nel periodo gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 applicando l'integrazione di corrispettivo chilometrico unitaria già determinata nel lodo.

Nell'udienza del 28 maggio 2015, fissata nell'atto di citazione, ATAC - costituendosi in giudizio - ha contestato il parametro utilizzato per determinare la revisione prezzi, in quanto in assenza di una specifica disciplina nel Contratto di affidamento del meccanismo di indicizzazione, ogni eventuale integrazione del corrispettivo avrebbe dovuto essere determinata in base all'indice di rivalutazione ISTAT - F.O.I. (Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati), come indicato dalla oramai costante giurisprudenza civile amministrativa. Coerentemente con tale posizione assunta in giudizio, il debito per l'integrazione del corrispettivo chilometrico per i periodi gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 è stato rideterminato in euro 5.684.005.

L'importo iscritto in bilancio di euro 51.043.717 si compone di una quota relativa al periodo fino al 31 dicembre 2008 pari a euro 45.359.712, come da nota di precisazione del credito del 27 maggio 2015, e la differenza relativa al periodo 1 gennaio 2009 - 31 maggio 2010 di euro 5.684.005, calcolata come indicato nel paragrafo che precede.

Ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, in data 21 gennaio 2014, prot. 5681, è stata disposta, ai sensi dell'art. 60, commi 3 e 5, del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 14, comma 1, lett. d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'esecuzione, da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, una verifica amministrativo-contabile presso l'Azienda.

L'indagine, svolta tra il 18 febbraio 2014 ed il 30 aprile 2014, ha avuto come riferimento, in via generale, il periodo 2009-2013 e quali materie:

- ✓ la gestione finanziaria

- ✓ l'indebitamento e i possibili risvolti sugli equilibri di bilancio degli enti locali controllanti
- ✓ le spese per il personale e le consulenze
- ✓ le spese per la realizzazione di opere e fornitura di beni e servizi
- ✓ la verifica dei rapporti finanziari tra ente locale e azienda controllata

In data 18 febbraio 2015 è pervenuta la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con cui è stata disposta la trasmissione della Relazione sulla verifica amministrativo-contabile che evidenzia alcune irregolarità e carenze. Con tale nota si affida alla Società l'adozione dei provvedimenti idonei all'eliminazione delle criticità rilevate e si richiede l'invio dei relativi elementi informativi.

In allegato alla citata Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è riportata una tabella di sintesi ove si evidenziano n. 28 irregolarità, delle quali si fornisce una descrizione sintetica e il riferimento normativo che si suppone violato.

La Relazione solo in alcuni casi richiama la contrarietà dei comportamenti aziendali a specifiche norme di legge, mentre in molte altre situazioni ravvisa criticità per presunta violazione dei principi generali di buona amministrazione e di tutela del patrimonio.

La Società ha predisposto un documento di "Controdeduzioni ed informazioni in ordine ai 28 rilievi evidenziati" trasmesso in data 31 luglio 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ed alla Procura regionale della Corte dei conti in cui sono forniti gli elementi di contesto che hanno condizionato gran parte degli atti e passaggi gestionali evidenziati nella Relazione nonché i provvedimenti adottati, oltre a una rappresentazione degli scenari futuri dell'Azienda tracciati nel Piano Industriale 2015-2019.

Piano Industriale 2015 - 2019

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 16 del 27 marzo 2015 è stato definitivamente approvato il Bilancio di Previsione 2015 di Roma Capitale, nel quale per il finanziamento del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e ATAC, in via di prossima sottoscrizione, sono previste risorse pari ad euro 551 milioni, di cui 180 derivanti da trasferimenti della Regione Lazio, con un incremento rilevante rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti.

Tale passaggio, congiuntamente alla stipula del nuovo Contratto di Servizio 2015 – 2019, costituisce il presupposto fondamentale per la sostenibilità del Piano Industriale 2015 – 2019, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 ottobre 2014 ed aggiornato nella seduta del 30 settembre 2015.

L'andamento economico di Piano Industriale prevede una perdita dell'esercizio 2014, pari ad euro 132,5 milioni che si riduce ad euro 42,6 milioni nel 2015. Nell'esercizio 2016 è fissato il raggiungimento dell'equilibrio economico.

Tenuto poi conto dell'abbattimento del capitale che si rende necessario per l'andamento delle perdite è previsto un intervento dell'Azionista mediante conferimento di beni per un valore di circa euro 130 milioni.

I lineamenti essenziali di tale documento sono riportati di seguito.

Presupposti per il risanamento dell'azienda

Obiettivo del piano industriale di ATAC è il conseguimento, nell'arco del biennio 2015-2016 (Orizzonte del risanamento), di un equilibrio economico strutturale, tale da consentire all'azienda di partecipare al processo di liberalizzazione del settore, che deve essere attuato secondo le regole comunitarie entro il 2019, per giungere a quell'appuntamento in condizioni di sostenere il confronto competitivo con le altre imprese, nel mutamento di scenario istituzionale previsto.

Il piano è strutturato in due fasi temporali: nel primo biennio l'azienda deve raggiungere la sostenibilità economica, mentre nella seconda fase (2017 – 2019) del piano deve consolidare la propria capacità di generare autofinanziamento per sostenere gli investimenti.

Il raggiungimento dell'equilibrio strutturale dei conti è perseguibile mediante il concorso di politiche pubbliche e di azioni gestionali dell'impresa:

- certezza di risorse, e di flussi finanziari stabili, per i corrispettivi degli oneri di servizio pubblico, dimensionati in funzione dei costi standard (secondo quanto previsto dalla bozza del nuovo contratto di servizio), con conseguimento nel triennio del 37% di introiti da mercato per la copertura dei costi complessivi, mediante azioni di politica commerciale;
- realizzazione di interventi ed azioni di politiche pubbliche per la mobilità urbana sostenibile, in particolare sul fronte della velocizzazione del trasporto collettivo di superficie, secondo i principi che sono stabiliti nel PGU;
- azioni per l'incremento dei ricavi da mercato, mediante una rimodulazione dei titoli emessi che sia più aderente alla domanda, una revisione dei criteri di ripartizione tra i vettori della Convenzione Metrebus (o, in alternativa, in caso di mancato accordo, emissione di Titoli Roma), una intensificazione del contrasto all'evasione tariffaria, una modifica dei canali di vendita, puntando sulle nuove tecnologie di contatto diretto con la clientela;
- progressivo riallineamento ai costi standard di produzione, mediante recupero di efficienza e produttività, che riguardi tutte le aree aziendali, a partire dagli indiretti e dagli amministrativi sino alle articolazioni operative della organizzazione (autisti, macchinisti, operai), per conseguire il profilo previsto dai costi standard;
- contenimento dei costi esterni di produzione, mediante azioni di internalizzazione, laddove si possano determinare recuperi di efficienza economica, o mediante azioni di rinegoziazione, laddove risulti più opportuno mantenere flessibilità nella struttura dei costi;
- riassetto del sistema delle gare e degli appalti per massimizzare le economie conseguibili a standard di qualità di prestazioni adeguate.

Il 2015, primo anno di piano, costituisce un punto di passaggio e di transizione, per consolidare i presupposti necessari per la sostenibilità complessiva del piano di risanamento, in quanto:

- devono essere costruite le condizioni di certezza per il finanziamento nel medio termine di corrispettivi adeguati ai livelli di servizio richiesti dall'Amministrazione ed alle valorizzazioni economiche previste secondo i criteri dei costi standard;
- devono essere regolarizzati i flussi di cassa dall'Amministrazione committente verso l'esercente, per ricondurre la gestione dell'impresa a condizioni fisiologiche, che eviti l'aumento dei debiti verso fornitori e banche, potendo governare nel tempo un piano di rientro. Una

risoluzione transattiva con la Regione Lazio per il riconoscimento dei crediti cumulati negli anni pregressi costituisce un contributo determinante per generare le condizioni necessarie per il rientro dalle posizioni debitorie accumulate negli anni;

- l'azienda deve, per parte sua, porre in atto azioni di avvio del percorso di risanamento gestionale, che consentano di consolidare, nel 2015, il margine operativo lordo positivo conseguito nel 2014.

Il conseguimento, nella prima fase, di uno strutturale equilibrio economico dell'esercente non può essere disgiunto, in prospettiva, anche dalla capacità di generare risorse necessarie per il piano di investimenti, indispensabile per il mantenimento in efficienza e per il rinnovamento dei mezzi e degli impianti di proprietà dell'azienda.

Tale condizione non si determina entro il 2016, e, pertanto, devono essere disponibili accanto ai corrispettivi per obblighi di servizio a valori standard, anche le risorse finanziarie necessarie al mantenimento in efficienza, fermo restando il fatto che le manutenzioni su beni di terzi debbono comunque restare nell'area dell'investimento e del finanziamento pubblico anche a regime, al termine del periodo del risanamento (come prevede lo schema di nuovo contratto di servizio).

Il piano industriale di ATAC riguarda, nella fase del risanamento, un recupero di 140 milioni di euro, tra azioni sul versante dell'incremento dei ricavi ed interventi sul versante della razionalizzazione dei costi.

Il valore complessivo dei corrispettivi sarà modulabile nell'arco di Piano in funzione delle differenti tipologie di servizi acquistati, e dei relativi volumi prodotti.

Alla stabilizzazione delle vetture km sulla superficie (con internalizzazione dei servizi notturni ora affidati ad un soggetto terzo) corrisponderà un incremento delle vetture km per la metropolitana, con un saldo netto di incremento dell'offerta pari circa all'11%, mentre il relativo onere annuo a vettura km per Roma Capitale (considerato l'esborso dei corrispettivi e le perdite gestionali) si ridurrà nel triennio di almeno il 30%.

Obiettivi del Piano

1. Riprogrammazione della rete di superficie e integrazione della rete e delle modalità di trasporto.

- ✓ Riprogrammazione e razionalizzazione dei servizi di superficie

Nel 2014 è proseguita la riorganizzazione della rete di superficie, da un lato assicurando alla clientela maggiore regolarità del servizio e dall'altro rimuovendo duplicazioni nell'offerta.

Nel 2015 i volumi adeguati di servizio per la superficie sono pari a 101 milioni di vetture km annue.

Nel mese di aprile è stata realizzata l'internalizzazione del servizio notturno di superficie.

E' prevista una razionalizzazione e riduzione dei percorsi a vuoto e dei chilometri non produttivi, anche con la riallocazione dei servizi nei depositi più funzionali e la revisione del numero e del bacino dei depositi ed il riordino dei capolinea.

- ✓ Programmazione integrata dell'offerta di servizi delle diverse modalità di trasporto

Entro il 2015 è previsto il nuovo disegno della rete dei servizi su gomma, mediante la diversificazione e gerarchizzazione di linee, orari e mezzi in rapporto alla domanda servita e/o captabile, da implementare a partire dallo stesso anno valorizzando il ruolo e la funzione dei nodi di scambio.

2. Azioni sul costo del lavoro

✓ Le regole e la struttura retributiva

ATAC si farà pertanto parte attiva per promuovere e favorire, insieme ad altre aziende del TPL, per un riordino ed una semplificazione delle regole a livello aziendale ed a livello nazionale in funzione degli obiettivi di incremento della flessibilità e produttività.

Entro il 2015, analoga attenzione sarà rivolta al completamento della modernizzazione della struttura retributiva aziendale nella direzione di rendere sensibile la retribuzione aziendale all'andamento di predeterminati parametri prestazionali individuati di comune accordo.

✓ Produttività e prestazione lavorativa

L'obiettivo di ridurre il divario tra orario di lavoro effettivo e quello formalmente applicabile sarà perseguito rivisitando i criteri, la gestione e la pianificazione dei turni del personale operativo (operatori di esercizio, macchinisti, operai, ecc.). Al riguardo, i tempi di guida e di condotta dovranno risultare coerenti e in linea con il nuovo regime dei costi standard, così come previsti dal Piano di Rientro e nel prossimo contratto di servizio.

✓ Organizzazione

Il modello organizzativo aziendale dovrà riflettere obiettivi di razionalizzazione dei costi, efficienza produttiva e qualità delle prestazioni attraverso il progressivo accorciamento delle catene di comando, l'attribuzione chiara di ruoli e responsabilità per il management ed il middle management e gli impatti che in termini di costo ed occupazionali potrebbero generarsi, per effetto di eventuali modifiche di strategia di sourcing (make or buy).

✓ Gestione e sviluppo delle risorse

ATAC intende introdurre modelli e strumenti di gestione e sviluppo del personale quali un nuovo modello di valutazione delle prestazioni e delle competenze, un ampio e generalizzato impiego delle tecnologie informatiche applicate all'HR, percorsi di riqualificazione e riconversione professionale, il contenimento del fenomeno della inidoneità con conseguente reinserimento nei processi produttivi compatibili, l'armonizzazione delle residue differenze nella gestione promananti ancora dalla fusione delle tre aziende.

3. Riduzione dei costi operativi

Le azioni tracciate in tal senso sono le seguenti:

- revisione dei contratti dei servizi esternalizzati e di supporto (pulizie, vigilanza ...),
- centralizzazione e responsabilizzazione delle attività di controllo sulla applicazione dei contratti con fornitori esterni,
- internalizzazione dei servizi notturni di superficie (attiva da aprile 2015) e della manutenzione corrente dei treni CAF,
- ottimizzazione della logistica utilizzando al meglio gli spazi delle strutture esistenti,
- ulteriore taglio delle nature di costo non strettamente legate al ciclo produttivo (consulenze, comunicazione, spese legali...),
- iniziative per l'efficienza energetica.

4. Aumento introiti/lotta all'evasione-elusione

- ✓ Piano delle azioni necessarie per il raggiungimento di almeno il 37% di ricavi entro il 2016.

Le azioni prevedono una riorganizzazione dei titoli emessi che sia più aderente alla domanda, una revisione dei criteri di ripartizione tra i vettori Metrebus, un adeguamento dei prezzi per gli abbonamenti mensili ed annuali. Al conseguimento di tale obiettivo concorrono anche azioni di marketing per allargare l'area del mercato potenziale, in particolare in quei segmenti, come il turistico che presenta andamenti in crescita.

- ✓ Piano antievasione con presenziamento delle stazioni, dei capolinea e dei mezzi.

La missione delle strutture operative del commerciale e di front line sarà reindirizzata verso una maggiore attività di controllo, verifica e vigilanza per contrastare l'evasione e l'elusione tariffaria.

5. Interventi sulla rete di vendita

Va realizzata una implementazione della rete di vendita nell'area romana e regionale con un aumento dei canali, privilegiando il ricorso alle nuove tecnologie on line.

Andrà perseguita la riduzione dei costi di gestione della rete di vendita indiretta.

Gestione Transitoria

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Budget ed il Piano Generale degli Investimenti 2014. Nelle more dell'approvazione di tali documenti, a causa della mancata definizione delle risorse pubbliche disponibili, è risultato necessario disciplinare comunque il processo acquisti nella prima parte dell'esercizio e garantire la gestione e continuità operativa degli acquisti di beni e servizi sia di parte corrente che investimenti nonché la salvaguardia dei sistemi di controllo esistenti, nella fattispecie il controllo della disponibilità (CO-MM - spesa corrente e IM investimenti).

Pertanto ATAC ha disciplinato la "gestione transitoria della spesa", al fine di permettere l'emissione dei documenti formali (Rda/Oda) nel 2014, in presenza di esigenze operative non differibili e nell'ambito del processo autorizzativo di spesa previsto (provvedimento AD, Direttore e delibera CdA).

Organizzazione

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC, nel quadro dell'opera di continuo miglioramento nell'erogazione del servizio, nel corso del 2014 ha approvato, in una logica evolutiva continua, alcune modifiche dell'organizzazione aziendale. L'operazione è stata finalizzata a migliorare le leve gestionali, valorizzando le risorse interne e rafforzando il presidio del processo industriale mediante una definizione chiara dei ruoli del management, anche in relazione alla recente apertura della Linea C della metropolitana.

In particolare la direzione intrapresa è stata quella del progressivo accorciamento delle catene di comando dei ruoli operativi dell'esercizio e della manutenzione.

Riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale

Con riferimento a tutte le partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è proseguita nel 2014 l'attività di riconciliazione, avviata nel 2013, come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art. 6 comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."*

A tal fine la Società ha redatto una nota informativa con l'indicazione analitica di tutte le partite creditorie e debitorie iscritte nei confronti della Controllante, riclassificandole in categorie definite dalla Ragioneria Generale a seguito dall'attività di riconciliazione con le strutture capitoline.

In ossequio a quanto previsto da tale norma è stata effettuata la riconciliazione contabile delle partite creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2013 nei confronti di Roma Capitale e in data 29 gennaio 2015 la Società ha provveduto all'invio della *"Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2013"* corredata della relazione riportante il giudizio professionale della società di revisione.

Al riguardo si evidenzia che nel 2014 la Direzione della Ragioneria Generale di Roma Capitale nell'ambito della revisione delle procedure di controllo economico-finanziario sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-quater TUEL, ha adottato un nuovo strumento sistematico di raccolta ed analisi delle informazioni societarie denominato SI.MO.P. (Sistema Monitoraggio Partecipate) e che su tale piattaforma sono rilevate anche le risultanze della riconciliazione delle partite di credito e debito reciproche con la controllante.

Le attività di riconciliazione, effettuate congiuntamente con gli Uffici di Roma Capitale, dei saldi dei crediti al 31.12.2014 nei confronti della gestione ordinaria, le cui risultanze sono state comunicate da Roma Capitale in data 25 giugno 2015 prot. n. QG21241 hanno evidenziato crediti in contestazione e/o non riconosciuti di euro 89.540.410 a fronte dei quali la Società al 31.12.2014 ha iscritto un fondo svalutazione di euro 73.584.365 (euro 20.521.915 al 31.12.2013)

Nell'ambito di tali crediti non riconosciuti/in contestazione sono compresi i rimborsi richiesti in forza del contratto di servizio con Roma Capitale per extra costi di personale (cd "ERG II tranche") e relativi agli ultimi 5 anni (complessivi euro 51.116.395), sulla cui riconoscibilità gli Uffici di Roma Capitale si sono solo di recente espressi negativamente.

La Società in relazione alla documentazione agli atti, ritenendo il credito certo ed esigibile, anche in considerazione della valutazione effettuata nel bilancio dello scorso esercizio, ha deciso di ricorrere al Tribunale Ordinario per la riconoscibilità del suo credito.

In presenza di tale definitiva ed acclarata presa di posizione il progetto di bilancio accoglie complessivamente accantonamenti relativi a tali posizioni creditorie di euro 51.116.395 di cui euro 46.570.940 accantonati nel 2014.

La componente negativa dell'ERG II tranche è stata, in parte, compensata dall'adeguamento della valutazione del grado di esigibilità dei crediti verso Roma Capitale per rimborsi CCNL derivanti dal rinnovo sottoscritto con le OO.SS. in data 30.04.2009. In considerazione del nuovo orientamento degli Uffici Capitolini emerso in occasione della riconciliazione dei saldi al 31.12.2014 che hanno riconosciuto tali crediti, i relativi accantonamenti a fondo svalutazione, iscritti nei precedenti esercizi, per l'intero importo di euro 68.064.678, sono stati ritenuti esuberanti per euro 51.875.920 iscrivendo a conto economico un provento nella gestione accessoria (altri ricavi e proventi).

Per l'illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari sull'esercizio 2014 delle risultanze delle attività di riconciliazione e si rinvia al commento sui crediti e sui debiti verso la Controllante riportato nella nota integrativa.

Gestione Commissariale Roma Capitale

Nell'esercizio 2013, in data 10 dicembre, il Commissario Straordinario del Governo per il rientro del debito pregresso di Roma Capitale ed ATAC hanno sottoscritto un accordo transattivo che ha definito le modalità di regolazione e le percentuali di riconoscimento dei crediti della Società sorti fino al 28 aprile 2008.

I crediti interessati dalla transazione, risultanti dal bilancio della Società al 31.12.2012, erano pari ad euro 245.544.952 rispetto ad un ammontare di debiti, risultanti dalla massa passiva della Gestione Commissariale verso ATAC, di euro 286.057.990. Riguardo la differenza l'atto transattivo prevede che le partite non sussistenti, ovvero non riconciliate, siano cancellate dal Commissario Straordinario mentre quelle riconciliate vengano liquidate, previa richiesta di reinscrizione da parte di Roma Capitale e conseguente definizione in via transattiva.

In particolare l'accordo stabilisce che i crediti riconciliati, di cui una parte con mandati già pronti, siano riconosciuti per l'85% del valore, mentre tutti gli altri in corso di riconciliazione, quindi rientranti tra i "Debiti fuori bilancio di Roma Capitale", siano riconosciuti per il 70% del valore iscritto, previa adozione della Determinazione Dirigenziale da parte del competente Dipartimento di Roma Capitale.

Nel 2013 il Commissario Straordinario ha pagato l'importo di euro 42,5 milioni riferito a crediti riconciliati con mandati pronti per euro 50 milioni, mentre con riferimento a crediti correlati a debiti di Roma

Capitale fuori bilancio sono stati liquidati con apposite determinazioni euro 24,8 milioni e corrisposti euro 17,4 milioni.

Nel 2014 i crediti liquidati sono stati pari ad euro 57,7 milioni per un importo incassato di euro 40,4 milioni.

Al 31 dicembre 2014 gli incassi conseguiti con riferimento alla transazione con la Gestione Commissariale di Roma Capitale ammontano ad euro 100,2 milioni a fronte di una riduzione dei crediti pari a euro 132,5 milioni.

Per i crediti residui da riconciliare l'Accordo transattivo prevedeva l'importo massimo da corrispondere e indicava come termine ultimo per l'adozione delle determinazioni dirigenziali di riconoscimento del Credito Fuori Bilancio ovvero liquidazione del Credito riconciliato la data di approvazione del bilancio al 31.12.2013. Prevedeva inoltre che qualora, entro tale termine, Roma Capitale non avesse effettuato il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.1 comma 26, decreto legge 138/2011, degli ammontari residui il Commissario Straordinario del Governo avesse proceduto a cancellarli dalla Massa Passiva della Gestione Commissariale.

Nel corso dei mesi successivi il lavoro svolto dall'Azienda ha interessato tutta la composizione dei crediti di ATAC corrispondenti a debiti fuori bilancio ed ai crediti riconciliati di Roma Capitale ma pur avendo predisposto ed integrato la documentazione rinvenuta e disponibile a supporto, trattandosi di posizioni risalenti a molti anni addietro, la ricostruzione si è rivelata non sufficiente ai fini del perfezionamento del processo di riconoscimento in tempi compatibili con la suddetta scadenza.

Per tali motivi, condiviso con gli organi competenti di Roma Capitale il grado di complessità intrinseco di tali partite, la cui esigibilità è per l'Azienda comprovabile, sono state richieste due proroghe del termine di adozione delle suddette determinazioni: proroghe concesse dal Commissario Straordinario dapprima al 31.10.2014, con nota del 31.03.2014 prot. n. 714, e successivamente al 30.06.2015, con nota del 21.11.2014 prot. n. 2761.

Al 31.12.2014 il valore dei crediti Gestione Commissariale pari ad euro 131.653.962 è riferibile per la quota principale (66,5%) a posizioni creditorie verso il Dipartimento Mobilità e Trasporti di euro 86.697.857, verso il Dipartimento Risorse Economiche per l'importo di euro 42.527.570 (31,7%) relativo ai residui crediti per corrispettivi dello svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico nel periodo 2003/2005 e verso altri Dipartimenti di euro 2.428.534 (1,8%).

In data 27 maggio 2015, con nota prot. n 996, il Commissario straordinario del Governo ha ribadito la perentorietà del termine 30 giugno 2015 per l'adozione delle determinazioni dirigenziali sollecitando i provvedimenti amministrativi necessari per il riconoscimento dei crediti ATAC riconciliati e confermando la cancellazione dal 1° luglio 2015 delle partite che risulteranno ancora iscritte nella massa passiva di competenza commissariale.

I crediti della Società verso la Gestione Commissariale sono stati, pertanto, oggetto di un'approfondita istruttoria amministrativa e riconciliazione le cui risultanze sono state comunicate da Roma Capitale in

data 25 giugno 2015 evidenziando importi non riconosciuti al netto delle poste rettificative già contabilizzate negli esercizi precedenti di euro 20.022.640.

Al fine di recepire compiutamente gli effetti economici dell'accordo transattivo del 10.12.2013 tale valore ha integrato il fondo svalutazione crediti Gestione Commissariale.

Per l'illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari sull'esercizio 2014 dell'atto transattivo con il Commissario Straordinario del Governo per il rientro del debito pregresso di Roma Capitale si rinvia al commento sui crediti e sui debiti verso la Controllante riportato nella nota integrativa.

Altri eventi

Con atto notarile del 25 giugno 2014 la quota di partecipazione del 49% al capitale sociale della Bravobus S.r.l., iscritta al valore di libro di euro 294.000, è stata ceduta al prezzo di euro 358.096.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art. 2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, secondo gli schemi previsti nel Vademecum operativo n.14 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il rendiconto finanziario è riportato in allegato al bilancio.

Il conto economico dell'esercizio 2014 fa rilevare una perdita di euro 141,4 milioni (euro 219,1 nel 2013), dopo aver scontato ammortamenti per euro 102,6 milioni (euro 103,3 milioni nel 2013), svalutazioni di immobilizzazioni per euro 8,1 milioni (euro 1,7 milioni nel 2013) ed accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 193,3 milioni (euro 144,9 milioni nel 2013).

Per fronteggiare il rischio di esigibilità dei rimborsi per rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio tra le svalutazioni dei crediti sono stati iscritti euro 75,9 milioni. E' stato, inoltre, effettuato un accantonamento di euro 46,6 milioni a fronte dei crediti rimborso ERG seconda *tranche* e di euro 20,02 milioni per recepire gli effetti della transazione con la Gestione Commissariale per gli importi ancora da liquidare. Altri accantonamenti, pari complessivamente a euro 29,8 milioni hanno riguardato, i corrispettivi per contratti di servizio, interessi di ritardato pagamento, agevolazioni tariffarie, Trambus Open, situazioni incagliate con rivenditori e distributori di titoli di viaggio ed altri clienti.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell'esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro)		
	ATAC 2014	ATAC 2013
Ricavi delle vendite	860.445.201	850.898.343
Altri ricavi e proventi	153.713.497	92.110.702
Valore della produzione operativa	1.014.158.698	943.009.045
Costi esterni operativi	358.389.444	411.673.997
Valore aggiunto	655.769.254	531.335.048
Costi del personale	537.553.539	545.395.102
Margine operativo lordo	118.215.715	(14.060.053)
Ammortamenti e accantonamenti (*)	228.101.258	164.742.851
Risultato operativo	(109.885.543)	(178.802.904)
Proventi/(oneri finanziari)	(13.839.466)	(26.790.279)
Risultato prima delle partite straordinarie e delle imposte	(123.725.009)	(205.593.183)
Gestione straordinaria	3.836.335	3.660.273
Risultato prima delle imposte	(119.888.675)	(201.932.910)
Imposte sul reddito	21.486.587	17.122.282
Risultato d'esercizio	(141.375.261)	(219.055.192)
Patrimonio Netto	58.223.509	191.571.341
Indebitamento Netto	(248.310.781)	(284.745.776)
Dipendenti al 31/12	11.878	11.696
Forza media	11.950	11.760

(*) Per i dettagli della voce "ammortamenti e accantonamenti" e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo” indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell’azienda di cumulare ricchezza ai beni e servizi che acquista all’esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Con riferimento all’andamento della gestione del 2014, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a euro 1.014,2 milioni, è stato originato per l’84,84 % (euro 860,4 milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui euro 537,3 milioni da contratti di servizio (euro 445,4 milioni da Roma Capitale ed euro 91,9 milioni dalla Regione Lazio), euro 323,2 milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per il 15,16 % (euro 154,8 milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da pubblicità, quota di competenza dei contributi in conto impianti, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici dei rinnovi dei CCNL, degli accordi sull’ERG e della modifica normativa dei trattamenti di malattia (per la quota Regione e Stato) e proventi diversi.

Si ricorda che gli altri ricavi e proventi includono l’effetto economico positivo di euro 52 milioni derivante dall’adeguamento della valutazione del grado di esigibilità dei crediti verso Roma Capitale per rimborsi CCNL post 2008 adottato a seguito del nuovo orientamento degli Uffici Capitolini emerso in sede di riconciliazione dei saldi al 31.12.2014.

I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati pari a euro 896 milioni, di cui il 60% (euro 537,5 milioni) relativi al personale e il 40% (euro 358,4 milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo** (MOL), che beneficia, come sopra indicato, della componente positiva non ricorrente data dal rilascio fondi per euro 52 milioni, è risultato di euro 118,2 milioni, rispetto al valore negativo di euro 14,1 milioni del 2013.

Il miglioramento intervenuto nella gestione industriale rispetto al precedente esercizio si è rivelato significativo, ed ha interessato prevalentemente il volume dei costi della produzione, consentendo di raggiungere gli obiettivi previsti per il 2014, con particolare riferimento all’assorbimento dei costi diretti connessi alla gestione della linea C.

Si segnala il consolidamento di una tendenza verso il segno positivo, ancorché siano stati solo in parte realizzati i maggiori ricavi attesi, relativi in particolare alla vendita titoli.

Il livello dei **costi esterni operativi**, inferiore di euro 53,3 milioni rispetto a quello del precedente esercizio, è stato conseguito essenzialmente grazie alla continua tensione delle attività e dei relativi costi entro i limiti compatibili con l'obbligo di assicurare sicurezza e qualità del servizio.

La riduzione è ascrivibile per euro 27,4 milioni all'impatto negativo sul 2013 della perdita su crediti verso la Gestione Commissariale e per euro 19,7 milioni e al venir meno del costo per canoni di locazione verso Atac Patrimonio.

Si rileva altresì una diminuzione del costo del personale, rispetto al 2013, pari ad euro 7,8 milioni pur tenendo conto degli effetti delle fusioni.

Il valore del margine operativo lordo seppur consistente è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri.

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di euro 13,8 milioni principalmente dovuto alla rilevazione degli oneri finanziari di cui al contratto di finanziamento con gli istituti bancari.

La **gestione straordinaria** evidenzia un saldo netto positivo di euro 3,8 milioni.

Le **imposte d'esercizio** pari ad euro 21,5 milioni, riferite quasi esclusivamente all'IRAP, data la rilevanza delle perdite pregresse ai fini IRES in capo ad ATAC, sono calcolate per competenza, tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 58,2 milioni, la cui variazione rispetto all'anno precedente è costituita dalla perdita di periodo nonché dall'incremento paria a euro 8 milioni per avanzo di fusione. La composizione è la seguente:

Patrimonio Netto	2014	2013
Capitale sociale	290,7	290,7
Riserve	-	119,9
Perdite d'esercizio	(141,4)	(219,1)
Avanzo di fusione	8,0	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(99,1)	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	58,2	191,6

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era pari ad euro 191,6 milioni.

La variazione è di seguito rappresentata:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	191,6	408,9
Avanzo di fusione	8,0	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	1,7
Perdita d'esercizio	(141,4)	(219,1)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	58,2	191,6

Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	2014	2013	Passivo	2014	2013
Attivo fisso	1.010.935.042	1.252.222.726	Mezzi propri	58.223.509	191.571.341
Immobilizzazioni immateriali	23.143.845	36.859.972	Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
Immobilizzazioni materiali	944.288.517	707.478.505	Riserve e utili	(232.476.491)	(99.128.659)
Immobilizzazioni finanziarie	43.502.679	507.884.248	Passività consolidate	695.274.113	892.722.366
Attivo Circolante	929.934.279	974.165.436			
Magazzino	168.985.468	84.132.314	Passività correnti	1.187.371.699	1.142.094.454
Liquidità differite	752.838.253	877.664.773			
Liquidità immediate	8.110.559	12.368.349			
Capitale investito	1.940.869.321	2.226.388.161	Capitale di finanziamento	1.940.869.321	2.226.388.161

Esponiamo infine la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti finanziari immobilizzati	28.217.225	27.665.295
Mutui e finanziamenti	(14.607.002)	(192.406.184)
Indebitamento a medio/lungo netto	13.610.223	(164.740.889)
Depositi bancari e postali	7.819.046	12.221.737
Denaro e valori in cassa	291.512	146.611
Totale disponibilità liquide	8.110.559	12.368.349
Debiti verso banche	(270.031.562)	(132.373.237)
Indebitamento a breve netto	(261.921.004)	(120.004.888)
Posizione finanziaria netta	(248.310.781)	(284.745.776)

L'**indebitamento finanziario netto**, pari ad euro 248,3 milioni, è costituito in via prevalente da finanziamenti a breve termine verso il sistema bancario ed è riconducibile all'esposizione verso il sistema creditizio per anticipazioni e per operazioni di factoring.

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Totale passività/Mezzi Propri</i>	33,33	10,62
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie/Mezzi Propri</i>	4,89	1,70
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-5,66%	-8,03%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per 25.400 migliaia di euro così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	2014 (importi in migliaia di euro)	2013 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	859	1.021
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	1.732	5.443
Terreni e Fabbricati	808	55
Impianti e macchinari	5.813	10.071
Mobili e attrezzature	300	683
Parco Mezzi	12.103	13.788
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.785	3.620
Totale	25.400	34.681

Le iniziative d'investimento di maggior rilievo effettuate nell'esercizio sono dettagliatamente esposte nella nota integrativa.

Nel 2014 le politiche ed i programmi di investimento hanno riguardato prioritariamente il completamento dei programmi già in corso, quelli rivolti a garantire la sicurezza, l'adeguamento ed il mantenimento della messa a norma degli impianti, piuttosto che le nuove iniziative, in attesa del superamento delle criticità finanziarie della Società o dell'attivazione di fonti di finanziamento dedicate.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti, infatti, ha trovato totale copertura nell'autofinanziamento mentre le lavorazioni effettuate sono state rivolte sostanzialmente ad interventi di sostituzione e razionalizzazione piuttosto che all'ampliamento della capacità produttiva e all'innovazione tecnologica a maggior creazione di valore.

Gli investimenti in licenze e software, pari ad euro 0,8 milioni, riguardano per euro 0,4 milioni ulteriori sviluppi del software SBE e per euro 0,3 l'acquisizione di nuove licenze software (Vmware, Autodesk, Assurance, IBM).

Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari ad euro 1,7 milioni, riguardano essenzialmente:

- per euro 0,8 milioni l'armamento delle linee metro A e B;
- per euro 0,3 milioni il raddoppio della sezione trazione elettrica sulla tratta Vitorchiano-Bagnaia;
- per euro 0,2 milioni gli impianti di traslazione delle metropolitane e ferrovie regionali;
- per euro 0,2 milioni l'adeguamento delle linee di alimentazione sulla ferrovia Roma Lido;
- per euro 0,1 milioni opere civili e fabbricati delle linee metropolitane.

Gli investimenti realizzati sui fabbricati pari ad euro 0,8 milioni si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 5,8 milioni, si riferiscono principalmente a:

- rinnovo dell'armamento tramviario per euro 2,7 milioni (di cui euro 1,2 milioni sulla tratta Circonvallazione Gianicolense ed euro 0,6 milioni in Piazza di Porta Maggiore);
- manutenzione straordinaria impianti termici, antincendio, di depurazione e di erogazione gasolio per euro 1,2 milioni;
- completamento del capolinea di Piazza Venezia tram linea 8 per euro 0,5 milioni;
- acquisti di attrezzature varie pari a euro 0,4 milioni;
- installazione del controllo varchi in varie stazioni ferroviarie e della Metro C per euro 0,3 milioni;
- lavori sulla linea tranviaria 3 per euro 0,3 milioni;
- remotizzazione degli impianti di traslazione nelle stazioni delle linee metropolitane e ferroviarie per 0,2 milioni;
- modifiche e migliorie delle reti aeree tram e filobus pari a euro 0,2 milioni.

Gli acquisti di mobili e attrezzature, euro 0,3 milioni, riguardano essenzialmente il rinnovo di apparecchiature elettroniche.

Gli investimenti sul parco mezzi, euro 12,1 milioni, sono la voce principale e si riferiscono a manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sui mezzi di superficie per euro 8,5 milioni, di cui euro 3,9 milioni su complessivi, euro 3,1 milioni essenzialmente sul parco autobus ed euro 1,5 milioni sul parco tram.

La parte rimanente è principalmente riferita a:

- revisione generale dei carrelli treni tipo MB 100/300, pari a euro 1 milione;
- manutenzioni strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su un convoglio MB per euro 0,7 milioni;
- interventi migliorativi su alcuni tram pari a euro 0,7 milioni;
- installazione su n. 225 autobus di pedane a ribaltina per disabili per euro 0,5 milioni;

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad euro 3,7 milioni, riguardano l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2014, tra cui:

- euro 1,8 milioni per manutenzioni strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") treni MB;
- euro 0,7 milioni per lavori di revisione generale su complessivi e convogli MB;
- euro 0,6 milioni per la costruzione di una cassa rimorchiata pilota;
- euro 0,4 milioni per apparati di bordo e implementazione di un nuovo sistema integrato di gestione della flotta autobus;

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

Con riferimento ai sistemi informativi e all'automazione dei processi aziendali nel 2014 sono proseguiti gli interventi rivolti all'integrazione del portafoglio applicativo IT e all'innalzamento delle soglie di sicurezza e continuità di business.

Lo sviluppo del portafoglio applicativo ha riguardato l'ampliamento della copertura funzionale degli ERP già presenti. In particolare entro il 31 dicembre è stata rilasciata la prima versione del nuovo sistema di centrale operativa di superficie. Il cosiddetto sistema AVM è stato esteso anche alla ferrovia Roma – Giardinetti, per la quale sono state installate in linea alcune paline elettroniche per la pubblicazione dei tempi di arrivo in fermata, ed alla ferrovia Roma – Viterbo.

La Divisione Metroferroviaria è stata interessata dall'avvio in esercizio di un nuovo sistema di programmazione e consuntivazione dei turni sulle linee Metro B, Roma – Lido e Roma – Viterbo.

E' stato, inoltre, realizzato il nuovo applicativo su piattaforma Android destinato ad essere utilizzato dai verificatori dei titoli di viaggio TPL, il cui avvio è previsto nel 2015 a valle di modifiche richieste dagli utilizzatori finali.

Per quanto concerne l'infrastruttura ICT è stato completato il primo intervento di virtualizzazione delle postazioni di lavoro presso la Centrale Operativa di Superficie che consente una gestione centralizzata degli apparati, una riduzione dei tempi e costi di manutenzione nonché il contenimento dei costi per consumo elettricità di tali postazioni.

In continuità con le iniziative già avviate negli esercizi precedenti sono proseguite le attività dei seguenti progetti finanziati che hanno riguardato:

- lo studio di possibili soluzioni per il risparmio energetico da mettere in campo per ottenere miglioramenti globali dei consumi energetici nel trasporto metropolitano. In particolare è stato realizzato un prototipo di sistema di raffreddamento geotermico presso la Stazione metro di Barberini, che verrà utilizzato per ridurre la temperatura dei locali tecnologici posti in prossimità della banchina (OSIRIS);
- l'analisi del nodo di scambio metropolitano di "Piazzale Flaminio" con l'opportunità di migliorare le informazioni ai cittadini sullo stato dei servizi di trasporto pubblico. In particolare nel corso del 2014 è stato realizzato un sito dimostrativo che mette a disposizione dei cittadini gli strumenti tecnologici

sviluppati in seno al progetto finalizzati ad informarli sullo stato reale del trasporto nell'area limitrofa (NODES);

- la definizione delle "linee guida" e "raccomandazioni tecniche" sulle tematiche principali del trasporto su gomma, quali l'accessibilità, la modularità, la gestione degli eventi speciali, da utilizzare per rendere efficiente il trasporto (3IBS);
- l'analisi dei sistemi che consentono di determinare la posizione dei mezzi relativi al sistema di trasporto pubblico locale utilizzando nuove tecnologie (DEMANES);
- l'ampliamento delle reti infrastrutturali delle paline elettroniche e Wi-Fi, utilizzando interamente i Fondi Europei messi a disposizione della Regione Lazio, erogati ad ATAC tramite Roma Capitale (piano locale e urbano di sviluppo - P.L.U.S. - di Roma Capitale).

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili, misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971 del 28 maggio 1999, Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone, che nel 2014 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società e delle sue controllate direttamente, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Informativa ex art. 26 dello statuto societario

In ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal Codice e dallo Statuto, la Società è tenuta a presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

- una reportistica gestionale con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sui dati economici, patrimoniali e finanziari, sui livelli d'indebitamento, sulla situazione dell'organico e delle collaborazioni dell'azienda e sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione;
- una Proposta di Piano Strategico Operativo (PSO) per l'anno successivo, composto da un Piano Gestionale Annuale e un Piano Industriale Pluriennale. Il piano gestionale illustra le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire e presenta i seguenti contenuti:
 - un bilancio di previsione dell'esercizio successivo;
 - il programma degli investimenti da attuarsi in conformità al Piano Industriale pluriennale, con l'indicazione dell'ammontare e delle fonti di finanziamento;
 - il piano di assunzioni dei dipendenti e delle collaborazioni;
 - le linee di sviluppo delle attività;
 - dettagliate informazioni in ordine alle decisioni da autorizzarsi preventivamente da parte dell'Assemblea;
 - la relazione di commento dell'organo amministrativo che illustra e motiva le operazioni previste.

Il Piano Industriale pluriennale è redatto in coerenza con il piano gestionale annuale, ha durata triennale e illustra, con riferimento al triennio successivo, il programma degli investimenti con l'indicazione dell'ammontare e delle fonti di finanziamento e le linee di sviluppo dell'attività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è tenuto al rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Socio Roma Capitale, come previsto dal Codice di Comportamento, mediante la trasmissione dei report sopracitati e dei verbali delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Privacy

Il Decreto Legge sulle semplificazioni n. 5/2012 è intervenuto riguardo al trattamento dei dati personali e, abrogando la lettera g), comma 1, articolo 34 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, ha eliminato l'obbligo di redazione del Documento Programmatico della Sicurezza, il suo aggiornamento entro il 31 marzo e, di conseguenza, tutti i suoi riferimenti nelle relazioni accompagnatorie del bilancio sull'avvenuta redazione del documento aggiornato.

La Società nell'ottica di compliance e miglioramento organizzativo ha realizzato un articolato sistema di gestione dei dati personali attuato secondo un complesso di procedure applicative e un piano formativo sulla privacy, in e-learning e in aula, che ha visto coinvolta la maggior parte del personale amministrativo e parte del personale operativo. E' stato inoltre avviato un articolato piano di verifiche sul rispetto del sistema di gestione dei dati personali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Amministratore Delegato e le nomine dei Responsabili del Trattamento sono state aggiornate con ordini di servizio n. 34 del 17.09.2014 e n. 10 del 8.04.2015. E' in corso di aggiornamento la mappatura dei rischi sul trattamento dei dati.

Quanto ai rapporti con i terzi è prassi aziendale richiamare il rispetto della normativa sulla Privacy nel testo dei contratti stipulati.

Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Il Codice di Corporate Governance, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 165/2005, e adottato in ATAC con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73/2005, intende per Sistema di Controllo Interno *"l'insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività nonché fornire una ragionevole certezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della Società:*

- *efficacia, efficienza ed economicità dei processi*
- *conformità a leggi, norme, regolamenti e procedure interne*
- *affidabilità ed integrità delle informazioni*
- *salvaguardia del patrimonio aziendale."*

In tale ottica, alla Direzione Internal Auditing è stata attribuita la mission di fornire attività di assurance e consulenza mediante la formulazione di valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno e supporto al management per la progettazione o l'ottimizzazione dello stesso. Nell'ambito della Direzione Internal Auditing vengono svolte anche le attività relative alla compliance aziendale al D. Lgs. 231/2001.

• Sistema di controllo interno

L'attività di audit svolta nel 2014 ha evidenziato, in linea generale, margini di miglioramento nella gestione dei processi esaminati e nel relativo grado di proceduralizzazione. Anche con il supporto della Direzione Internal Auditing, le diverse strutture interessate hanno intrapreso, o si sono impegnate ad intraprendere, azioni per risolvere le criticità rilevate.

Si riportano di seguito i principali eventi dell'anno.

Nel mese di febbraio 2014, dopo un periodo di sospensione, è stata riavviata l'attività di Risk Assessment, assegnata ad un gruppo di lavoro interfunzionale.

Relativamente alla regolamentazione interna, nel corso dell'anno sono state emesse alcune nuove procedure; altre procedure su processi aziendali rilevanti sono in via di rilascio e/o perfezionamento.

L'Azienda, inoltre, non ha provveduto, per l'anno 2014, all'assegnazione al management aziendale (quadri e dirigenti) degli obiettivi di risultato.

E' infine proseguita l'attività di riordino del sistema di procure e deleghe con l'obiettivo di renderlo funzionale e aggiornato in coerenza con l'attuale struttura organizzativa aziendale.

• **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001:**

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno l'Azienda ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) con delibera del Consiglio di Amministrazione n.5 del 13.2.2014 è stato approvato, sulla base delle nuove linee guida dell'Associazione Trasporti (Associazione datoriale nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale), il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 – Parte Generale, Parte Speciale e Modello di Organizzazione e Gestione ex art. 30 D.lgs. 81/08. La Parte Speciale, in particolare, è stata predisposta avuto riguardo ai reati ambientali, di riciclaggio e alla normativa anticorruzione, con particolare riferimento alla corruzione tra privati;
- b) il progetto di formazione del personale aziendale in materia 231, ha visto la realizzazione, con il contributo tecnico degli uffici interni, di uno specifico corso e-learning erogato al personale amministrativo, oltre 1000 dipendenti al 31 dicembre 2014, con il riconoscimento di una specifica attestazione;
- c) è stato approvato uno specifico programma triennale di vigilanza in materia 231, strutturato secondo l'esposizione di rischio delle strutture aziendali. E' stata data attuazione a quanto previsto nel programma per il primo anno di attività, con alcune modifiche per tener conto dei cambiamenti organizzativi avvenuti.

Trambus Open S.p.A. in liquidazione

La società Trambus Open S.p.A. ha come oggetto principale dell'attività l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a rilevanza turistica e non.

L'attività è caratterizzata dall'esercizio di due linee di business, tra cui la principale è costituita dalla linea turistica 110 Open, relativa all'utilizzo di autobus a due piani scoperti, c.d. "top less", e dalla linea turistica "Archeobus" esercitata con autobus scoperti ad un piano, lungo un percorso che si sviluppa attraverso i più importanti siti di interesse storico ed archeologico della capitale.

Nella compagine sociale, quale partner di minoranza di ATAC, figura con una quota pari al 40% del capitale la società francese Les Cars Rouges S.a..

In data 24 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di ATAC ha deliberato di dare seguito, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, alla dismissione della partecipazione di controllo della Trambus Open S.p.A., nel rispetto delle regole di 'governance' di Roma Capitale e fermo restando il diritto di prelazione all'acquisto di cui è titolare il socio privato.

In coerenza con la suddetta delibera sono state effettuate le seguenti attività:

- è stato individuato l'advisor finanziario;
- è stato individuato l'advisor legale;
- è stato pubblicato, in data 26 giugno 2012, un invito a manifestare interesse all'acquisizione della partecipazione - da formalizzare entro il 10 luglio 2012;
- sono stati ammessi alla fase di 'data room' 14 soggetti giuridici;
- la 'data room' si è conclusa il 5 settembre 2012, proprio in ragione dell'elevato numero di partecipanti e dei conseguenti numerosi quesiti;

La procedura è stata sospesa in quanto la Trambus Open versava nella situazione ex art. 2447 del codice civile. L'Assemblea, preso atto della volontà del Socio privato di non contribuire alla ricapitalizzazione, ha deliberato, in data 6 febbraio 2013, la liquidazione volontaria della società, affidando ad un Collegio di tre Liquidatori (a decorrere dal 18 marzo 2013 il Collegio è stato sostituito da un unico Liquidatore) il mandato di avviare un programma di razionalizzazione ed efficientamento, funzionale sia all'eventualità che la gara bandita da Roma Capitale abbia esito positivo che in caso contrario. Nella prima ipotesi, la salvaguardia del patrimonio aziendale contribuirà ad una migliore valorizzazione dello stesso, nella seconda, ne risulterà, comunque, avvantaggiato il percorso liquidatorio definitivo.

Al fine poi di consentire una più fluida gestione del percorso liquidatorio ed una migliore salvaguardia dei livelli occupazionali funzionali allo svolgimento delle attività, sono stati avviati contatti con il Socio privato, finalizzati a verificare l'ipotesi di un'acquisizione, da parte di ATAC, della sua quota azionaria. Nell'ottobre scorso il Consiglio di Stato ha, però, dichiarato la nullità dell'ordinanza del Commissario Delegato all'emergenza traffico n. 461 del 23 novembre 2012 con cui veniva bandita la gara per

l'assegnazione in sei lotti per il trasporto pubblico di linee gran turismo nelle aree centrali di Roma Capitale.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, l'Amministrazione di Roma Capitale, con Deliberazione n. 395 dell'8 novembre 2013, ha previsto l'emanazione di una nuova disciplina dei servizi di gran turismo da adottare "nel rispetto della non discriminazione del pari trattamento e trasparenza per gli operatori, consentendo loro nel contempo, un equo accesso al mercato". La Deliberazione in argomento ha sospeso il rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio del trasporto di linea gran turismo, nonché quelle all'aumento del numero dei mezzi utilizzati e/o delle frequenze di esercizio fino al momento dell'approvazione della nuova disciplina di settore e comunque non oltre il 30 giugno 2014.

La prevista disciplina di settore non è stata emanata e si è quindi provveduto ad avviare procedura di licenziamento collettivo e porre il Personale della società in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione attività il 24 dicembre 2014, mentre dal giorno 17 dicembre è cessata l'attività di trasporto pubblico svolta da Trambus Open. Si è dato, inoltre, avvio alla risoluzione di tutti i contratti attivi e passivi della società.

Nella prospettiva di portare celermente a termine la fase di liquidazione, determinare gli "asset" della liquidazione e le modalità per massimizzarne il loro valore, anche per far fronte alla massa debitoria, è stato aperto, dal mese di gennaio 2015, con Roma Capitale e con i Soci un tavolo di lavoro volto ad esaminare eventuali vincoli normativi e/o modalità per attuare un accordo tra le Parti e un conseguente piano di riparto.

Nel mese di settembre 2015 è stato raggiunto l'accordo con il socio di minoranza per la chiusura della liquidazione.

Nel 2014 i ricavi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio sono stati di circa 3,6 milioni di euro, ridotti rispetto all'esercizio precedente (5,3 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta, in parte, al venir meno di alcuni importanti rivenditori che hanno privilegiato la vendita di biglietti di altri Vettori Competitori di Trambus Open nonostante gli obblighi commerciali derivanti dal contratto con la stessa.

Inoltre, essendo in fase avanzata la procedura di liquidazione della Trambus Open, il mercato dei rivenditori di biglietti ha iniziato a disinvestire sulla società già a partire dal mese di aprile.

Al fine di contenere le importanti perdite di fatturato dei mesi maggio e giugno è stata introdotta una modalità diretta di vendita dei biglietti tramite agente esclusivista. Tale azione ha permesso, a partire dal mese di luglio, di drenare quasi completamente il trend delle perdite dei mesi precedenti.

Per quanto attiene i costi sostenuti anche il 2014 come il precedente anno ha comportato una riduzione rispetto agli anni precedenti ed in maniera seppur minima rispetto anche al 2013 (-1.02%) mentre sono aumentati ammortamenti e svalutazioni.

VOCE DI COSTO	COSTI 2014	COSTI 2013	DIFFERENZA 2014/2013	
	importo	importo	importo	% su anno
Merci	137.596	343.681	(206.085)	-59,96%
Servizi	2.183.767	1.911.288	272.479	14,26%
Godimento beni di terzi	212.225	211.435	790	0,37%
Personale	3.107.311	3.355.933	(248.622)	-7,41%
Ammortamenti e Svalutazioni	367.405	206.646	160.759	77,79%
Variazioni rimanenze	-	57.231	(57.231)	-100,00%
Oneri diversi di gestione	49.614	34.210	15.404	45,03%
TOTALE	6.057.918	6.120.424	(62.506)	-1,02%

A seguito della cessazione dell'attività aziendale il bilancio di Trambus Open al 31.12.2014 è stato redatto passando da criteri di funzionamento a criteri di liquidazione appostando nel patrimonio netto la posta "Rettifiche di liquidazione" positiva per euro 1.162.157.

Il risultato economico dell'esercizio è negativo per euro 1.806.436 (euro -375.327 nel 2013).

La gestione extra-caratteristica ha fatto rilevare un impatto economico positivo di euro 425.873 (euro 81.629 nel precedente esercizio).

Il patrimonio netto di Trambus Open S.p.A. al 31 dicembre 2014 è negativo per euro 2.906.421 (euro - 2.262.142 al 31 dicembre 2013).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Budget 2015

Nella seduta del 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget dell'esercizio 2015. Tale documento riassume le principali linee di indirizzo previste nel Piano Industriale 2014 – 2016 approvato il 28 ottobre 2014, sottoposto all'azionista Roma Capitale e presentato alle competenti commissioni Consiliari di Roma Capitale e Regione Lazio.

Il conto economico prevede per il 2015 una perdita d'esercizio pari a circa euro 77,7 milioni che si discosta da quella del Piano Industriale (euro 42,6 milioni) per effetto della proroga di tre mesi dei Contratti di Servizio, per la riprevisione a settembre della manovra tariffaria e per il differente timing dell'internalizzazione del servizio notturno.

Nel piano, infatti, i ricavi unitari da obbligo di contratto di servizio TPL per modalità di trasporto erano stati valorizzati già a partire da gennaio 2015, secondo gli algoritmi concordati in fase di definizione dei costi standard, come pure la manovra tariffaria era prevista esplicitamente dall'inizio dell'anno.

Tenuto conto dei diversi presupposti indicati il Budget 2015 segnala una sostanziale aderenza al Piano d'Impresa in termini di costi della produzione.

Debiti verso la Gestione Commissariale Roma Capitale - piano di rientro

In data 19 marzo 2015 il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota prot. QG/9203 del 19 marzo 2015, ha comunicato che si rende necessario un piano di rientro del debito della Società verso Roma Capitale in ragione delle disposizioni contenute al comma 5, art. 16 del D.L. 16/2014 ai sensi del quale "Roma Capitale è autorizzata ad avvalersi di appositi piani pluriennali per il rientro dei crediti verso le proprie partecipate".

Al riguardo si ricorda che in data 19 novembre 2013 con nota prot n. 2838 del Commissario Straordinario della Gestione Commissariale di Roma Capitale è stato comunicato ad ATAC l'adozione di una delibera, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013, n.126 con la quale sono stati trasferiti i crediti vantati dalla Gestione Commissariale verso ATAC alla gestione Ordinaria per un ammontare complessivo di euro 404.212.375.

ATAC e gli Uffici di Roma Capitale, a seguito degli approfondimenti effettuati in ambito tecnico, stanno predisponendo congiuntamente un accordo per il rientro dal debito ipotizzando un piano di durata ventennale con decorrenza differita al 2017 senza applicazione di interessi. Tale documento prevede che ATAC annualmente proponga a Roma Capitale le modalità di estinzione del debito.

Si segnala che il debito complessivo esposto dalla Società al 31.12.2014 nei confronti di Roma Capitale è ormai riferibile solamente alla Gestione Ordinaria ed pari ad euro 486.841.177.

Surroga di Regione Lazio a favore del creditore Co.Tra.L S.p.A..

La società Co.Tra.L. S.p.A., i cui crediti nei confronti di ATAC per quote Metrebus ed agevolazioni tariffarie al 31.12.2014 erano pari a circa 90 milioni di euro, nel mese di dicembre ha trasmesso alla Regione Lazio una proposta di convenzione di surrogazione per volontà del creditore nel quadro degli articoli 1180 e 1201 del cod. civ..

La Regione con deliberazione del 22 dicembre 2014, n. 14, pubblicata sul Bollettino Ufficiale in data 7 gennaio 2015, ha aderito alla proposta di Co.Tra.L. fino ad un importo massimo di euro 30 milioni prevedendo di recuperare il credito eventualmente surrogato con le modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n.8.

Nel periodo febbraio – aprile 2015 la Società ha ricevuto notifica dal creditore che la Regione, a titolo di adempimento del terzo ex art. 1180 cod. civ., ha provveduto ad accreditare Co.Tra.L. di un importo complessivo pari a 60 milioni di euro a valere sui corrispettivi Metrebus del periodo da maggio 2013 ad agosto 2014.

Successivamente ai contatti intercorsi con gli organi della Regione, al fine di superare l'applicazione del meccanismo di recupero del credito previsto nella deliberazione di surroga, la Società, in accordo con la Regione, ha presentato un'istanza di rateizzazione del proprio debito ai sensi dell'art. 64 legge regionale 17 febbraio 2005, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, che estende l'istituto della rateizzazione anche ai debiti diversi da quelli di natura tributaria.

Finanziamenti da Regione Lazio

La Giunta Regionale del Lazio in data 26 maggio 2015 ha deliberato l'erogazione di euro 180 milioni a titolo di contributo per il trasporto pubblico locale di Roma Capitale a valere sull'esercizio 2015. Sommando a questo importo la somma di euro 105 milioni che la Regione Lazio eroga direttamente alla Società quale corrispettivo (IVA inclusa) del contratto di servizio per la gestione delle ferrovie Roma – Lido, Termini – Giardinetti e Roma – Viterbo, l'impegno complessivo della Regione Lazio per il TPL di Roma è pari ad euro 285 milioni.

Dismissione titoli Intesa Bank Ireland

L'organo amministrativo della Società sulla base degli ultimi aggiornamenti del *pricing*, nella seduta del 14 aprile 2015 ha ritenuto conveniente economicamente la vendita dei titoli Intesa Bank Ireland e ne ha deliberato la dismissione.

Ad inizio giugno tali asset sono stati venduti al prezzo complessivo di euro 51.580.000, lordo commissioni, con il conseguimento di una plusvalenza di euro 789.054, calcolata rispetto al valore di libro compresi interessi al 31.05.2015.

Accordo con le Organizzazioni Sindacali del 17 luglio 2015

Da ultimo, in data 17 luglio 2015 è stata raggiunta una importante intesa con le OO.SS. confederali in ordine al tema più generale della produttività sia sul metro ferro che sui servizi di superficie.

Tale accordo consentirà di introdurre modifiche alla normativa di impiego del personale operativo (ferro e gomma) e quello amministrativo, basate sull'incremento dell'efficienza in linea con gli obiettivi di piano industriale. In particolare, gli accordi raggiunti permetteranno di incrementare la produttività dei macchinisti di circa il 30% ed una tendenziale drastica riduzione del monte ore di straordinario del personale operativo metro-ferro; si garantirà un miglioramento della efficacia del servizio su gomma grazie, tra l'altro, al depotenziamento di alcuni dei vincoli nella capacità di programmazione dei turni (incrementando la forbice tra punta minima e punta massima della produzione giornaliera); si potenzieranno inoltre le attività di manutenzione corrente (grazie all'estensione dell'orario di lavoro su due turni avvicendati) nonché di manutenzione correttiva (grazie all'impiego di un maggior numero di risorse in turni notturni e rotativi). Inoltre, l'orario di lavoro annuo del personale amministrativo sarà elevato da 37 a 38 ore settimanali. Tutto ciò è stato acquisito senza corrispondere benefici economici aggiuntivi garantendo, pertanto, l'invarianza retributiva del personale. Infine, va rimarcata l'operazione convenuta con il sindacato di una trasformazione in salario variabile della intera retribuzione aziendale (circa il 20% della RAL), correlandone il valore ad obiettivi di miglioramento della produttività. Tale soluzione rappresenta il completamento di quanto già definito per il personale amministrativo e di contolleria con i citati accordi di giugno 2014.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio, il risultato economico previsto dal Budget 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo del corrente esercizio era pari a circa euro -77,7 milioni.

Tale andamento economico si fondava sul presupposto che i ricavi unitari per modalità di trasporto entrassero in vigore dal secondo trimestre 2015 con la sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio che prevede nuove regole basate sull'applicazione dei costi standard. Si fa notare che a parità di km erogati la non applicazione dei corrispettivi derivanti dal nuovo Contratto di Servizio, genera un minor ricavo di circa euro 6 milioni su base mensile.

Peraltro per quanto detto sopra si prevede un peggioramento del risultato economico dell'esercizio 2015 rispetto al Budget.

In particolare, il conto economico preconsuntivo 2015, la cui elaborazione è stata effettuata nel corso dei mesi di agosto e settembre, e che tiene conto dei dati già contenuti nella relazione infrannuale al 30 giugno (come di seguito evidenziata), riporta una perdita gestionale al 31.12.2015 di circa euro 92 milioni.

Il miglioramento rispetto al primo semestre è dovuto alla crescita dei ricavi da contratto di servizio con Roma Capitale, che sulla base del nuovo contratto in vigore, come indicato dopo, dal 1° agosto del corrente esercizio, consente in misura prevalente di contenere lo scostamento rispetto alla perdita prevista all'atto della predisposizione del budget 2015.

In data 3 luglio 2015 l'Assemblea Capitolina ha definitivamente approvato, con deliberazione n. 34 al termine di un lungo percorso consultivo che in base alle norme sul decentramento amministrativo ha reso necessario coinvolgere i vari Municipi e l'Agenzia per il controllo della qualità dei Servizi Pubblici Locali, le linee guida del nuovo contratto di servizio per i servizi di TPL ed accessori (sosta e parcheggi di interscambio), già adottate dalla Giunta fin dal dicembre 2014 (decisione di GC n. 103 del 30.12.2014). Questo provvedimento, propedeutico alla stipula del nuovo Contratto di Servizio, che si integra a quello già approvato in sede di affidamento "in house" (allegato A alla Delibera AC 47/2012), fissa i principi generali del contratto nel più ampio contesto evolutivo della normativa (riferimento ai costi standard e piano di rientro di Roma Capitale ai sensi del DL 16/2014), stabilendo indirizzi, criteri e vincoli per il periodo regolatorio di attuazione del piano industriale.

Vengono, pertanto, stabilite le leve fondamentali che sotto tale aspetto dovranno essere utilizzate per gestire l'andamento dei ricavi e dei costi, in parallelo all'apporto garantito dal nuovo contratto, in modo da consentire il progressivo riequilibrio della gestione industriale.

Inoltre, vengono definiti gli strumenti di monitoraggio e di controllo del contratto, con particolare riferimento alle modalità di rendicontazione del servizio erogato e della relativa qualità erogata.

Vengono, infine, precisate le norme guida per la definizione del livello adeguato di servizio, per i vari modi di trasporto, evidenziando gli obiettivi del potenziamento del servizio su metropolitana e della

razionalizzazione della rete di superficie, e dei conseguenti programmi di esercizio annuali e relative modifiche.

Con Deliberazione della Giunta di Roma Capitale n. 273 del 6 agosto 2015, quindi, è stato approvato il testo del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed ATAC, con durata fino al 3 dicembre 2019 e decorrenza 1° agosto 2015. Con tale passaggio, Roma Capitale ha pertanto completato l'iter amministrativo di approvazione del nuovo Contratto di Servizio, la cui definitiva sottoscrizione è avvenuta il 10 settembre 2015.

Le principali novità introdotte sono:

- l'applicazione dei costi standard per la determinazione dei corrispettivi per i servizi di TPL. I costi standard sono assunti come obiettivo a cui tendere con un programma di efficientamento da realizzare entro il 31 dicembre 2013;
- la riorganizzazione e l'integrazione dell'offerta attraverso la razionalizzazione della rete di superficie e l'individuazione dei LAS (Livelle Adeguati di Servizio), già stabiliti per il 2015 in 101 milioni di vettkm di superficie;
- un piano di efficientamento e recupero della produttività da chiudere sempre entro la fine del 2016. A tal fine ATAC dovrà assicurare la progressiva riduzione dei costi unitari di produzione dei servizi di TPL fino al raggiungimento dei costi standard, attraverso percorsi di internalizzazione dei costi, il miglioramento del parco mezzi, il progressivo ricorso alle tecnologie per il monitoraggio/certificazione del servizio e per migliorare l'informazione e la fruibilità dell'utenza, azioni sul personale con la riconversione professionale degli addetti di staff a favore di profili produttivi, collegare il sistema premiante del personale alle performance industriali e di qualità del servizio, la nuova possibilità di utilizzare forme organizzative del lavoro finalizzate alla massima produttività delle officine aziendali con il loro funzionamento anche nell'orario pomeridiano per intervenire sui guasti in linea delle vetture in qualsiasi momento, aumentare i ricavi da mercato attraverso l'implementazione della rete di vendita dei titoli di viaggio e il contrasto di evasione ed elusione;
- un piano di razionalizzazione della rete del TPL legato agli obiettivi del PGTU recentemente approvato. Il piano di razionalizzazione dovrà realizzarsi attraverso la rimodulazione del programma di esercizio per le linee della rete portante, il riordino delle sovrapposizioni gomma-ferro, il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni e ai capolinea, l'introduzione di bus ad alta capacità su alcune direttrici, come le tangenziali, l'introduzione dei servizi a chiamata nelle aree a domanda debole, il coinvolgimento di cittadini e associazioni per il monitoraggio dei servizi, l'adeguamento del servizio di superficie nelle zone periferiche e di nuovo insediamento, la ridefinizione e il potenziamento del servizio notturno in base ai flussi di domanda;
- la previsione di un Comitato di Vigilanza per il corretto svolgimento del servizio e per il rispetto degli impegni contrattuali e di un Comitato di Controllo Analogico che monitori l'andamento economico finanziario di ATAC e il rispetto del Piano di Efficientamento;

- l'obbligo per ATAC di dotarsi entro il 2015 di un sistema automatizzato di controllo (AVM) per la localizzazione e il monitoraggio di tutte le vetture indispensabile per effettuare le attività di monitoraggio, la certificazione dell'esercizio e migliorare la regolarità del servizio;
- l'obbligo per ATAC di migliorare il rapporto con l'utenza e favorire la conoscenza della regolazione dei servizi affidati garantendo la pubblicazione periodica dei rapporti di servizio sul proprio portale web e l'adozione di un modulo per consentire agli utenti di formulare reclami e segnalazioni inerenti il servizio;
- l'obbligo di garantire, con cadenza semestrale, un confronto sul TPL con i Municipi per verificare la rispondenza e/o le nuove esigenze di mobilità territoriale;
- il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori e utenti, come previsto dalla legge e dal Protocollo sottoscritto da Roma Capitale, nel monitoraggio quali/quantitativo del servizio attraverso una sessione annuale di verifica sul funzionamento dei servizi tra ente locale, gestore dei servizi e associazioni;
- l'obbligo a carico di ATAC, fino a un massimo di euro 50 mila annui, di sostenere i costi per il monitoraggio della Carta di Qualità dei Servizi e per quella erogata da parte delle Associazioni dei consumatori.

Unitamente alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio, il secondo caposaldo su cui poggia il presupposto della continuità aziendale, alla base del bilancio di esercizio 2014, è rappresentato dall'operazione di ricapitalizzazione deliberata dal Socio in sede di Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015.

A tal proposito si rimanda al paragrafo "continuità aziendale" inserito all'interno della nota integrativa.

Il Socio in sede di Assemblea del 25 giugno 2014 dopo aver approvato il bilancio di esercizio 2013 ed aver preso atto della situazione infrannuale al 31 marzo 2014 aveva deliberato il rinvio dei provvedimenti di cui all'art. 2446 cod. civ. nel termine previsto dal medesimo articolo.

Le perdite cumulate al 31 dicembre 2014, come rilevate nel progetto di bilancio alla stessa data predisposto dagli uffici amministrativi della Società - sul presupposto della continuità aziendale ma non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione - determinavano un valore del patrimonio netto pari ad euro 58.223.509 confermando nuovamente il ricorrere della fattispecie prevista dall'art. 2446, comma 1, cod. civ., e rendendo necessario verificare, con riferimento alla data del 30 giugno 2015, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario di ATAC mediante la redazione di una situazione infrannuale aggiornata.

Tale Situazione Infrannuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2015, ha evidenziato una perdita del primo semestre 2015 pari a euro 58.704.210 e un patrimonio netto negativo alla stessa data pari a euro 480.701, che ha fatto ricorrere la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2447 cod. civ..

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 44 del 31 luglio/1 agosto 2015, pertanto, Roma Capitale ha definitivamente approvato la ricapitalizzazione di ATAC, come già prevista nel Piano Industriale

2015-2019 e, da ultimo, resa necessaria dalla situazione ex art. 2447 evidenziata dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015.

In sede di Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015, il Socio Unico Roma Capitale ha provveduto all'azzeramento del capitale sociale previo integrale utilizzo delle riserve disponibili, con contestuale ricostituzione dello stesso, deliberando la medesima fino a complessivi euro 180.000.000, di cui euro 40.000.000 mediante versamento in denaro e la restante parte, pari a euro 140.000.000, mediante conferimento in natura consistente in n. 18 treni metropolitani CAF MB400 come già deliberato con atto di Assemblea Capitolina n. 124 del 27/28 novembre 2014.

L'operazione di ricapitalizzazione dell'intero importo di euro 180.000.000 si compone di due tranches scindibili, e precisamente:

- una prima tranche in denaro di euro 40.000.000 già sottoscritta, di cui euro 20.000.000 immediatamente versati ed euro 20.000.000 da versare entro 30 giorni dalla data della seduta assembleare (versati in data 7 settembre 2015);
- una seconda tranche di euro 140.000.000 a efficacia differita da attuarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di 18 treni metropolitani, prodotti da CAF – serie MB400.

Detta seconda tranche di aumento è sottoposta alla condizione sospensiva che venga effettuata apposita relazione di stima sul valore dei treni metropolitani innanzi citati da un esperto nominato dal Tribunale di Roma e che detta relazione venga sottoposta ad un'Assemblea Straordinaria della Società che verrà appositamente convocata per essere informata dei contenuti della relazione di stima, per prendere atto dell'individuazione esatta del definitivo importo della tranche di aumento stessa, e per determinare il termine ultimo entro il quale debba intervenire la sottoscrizione, che non potrà cadere oltre i quattro mesi successivi alla data di redazione della relazione.

Nelle more del completamento della seconda tranche l'Assemblea Straordinaria ha provveduto a fissare il Capitale Sociale a euro 39.519.299, a seguito della copertura della perdita residua di euro 480.701, pari al valore negativo del patrimonio netto evidenziato dalla Situazione Infrannuale al 30 giugno 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2015.

L'azienda ha infine avviato, parallelamente all'affinamento dei dati gestionali riportati nel preconsuntivo 2015 prima ricordato, la necessaria attività di aggiornamento del piano industriale 2014-15-16 approvato nell'ottobre 2014 dal Consiglio di Amministrazione.

Gli indirizzi ed i contenuti basilari del piano, ricordati in precedenza, vengono sostanzialmente confermati, con particolare riferimento al graduale conseguimento, attraverso le molteplici azioni gestionali realizzate e/o in corso, degli obiettivi di contenimento dei costi di produzione, il cui importo tendenziale risulta anche per il 2016 in pieno allineamento alle originarie previsioni di piano.

Nel corso del 2015, infatti, sono state raggiunte certezze rilevanti, contenute nel piano industriale, ai fini della acquisizione di una durevole condizione di risanamento ed equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, come la sottoscrizione del contratto con Roma Capitale, la ricapitalizzazione, la sottoscrizione dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali per il miglioramento della produttività.

Tuttavia, su altre condizioni abilitanti, quali il rinnovo della flotta e l'accentuazione della crescita dei ricavi da titoli, si manifesta l'esigenza di una parziale riformulazione dei tempi e degli impatti a suo

tempo recepiti nella pianificazione, anche in ragione di sopraggiunti ritardi nella assunzione delle decisioni da parte degli Enti competenti (adeguamento delle tariffe degli abbonamenti Metrebus).

Pure in presenza di alcuni fattori dello scenario modificati, sia come rischi sia come opportunità, l'obiettivo di piano del conseguimento di un equilibrio industriale entro il 31.12.2016 sarà il raggiungimento di un risultato operativo positivo e di una perdita contabile di esercizio contenuta.

E' opportuno inoltre richiamare l'attenzione sulla risposta positiva che Roma Capitale ha inteso dare sul finanziamento di nuovi investimenti per le necessarie ed urgenti esigenze di manutenzioni straordinarie su infrastrutture, impianti e materiale rotabile, recependo sul proprio Piano Investimenti disponibilità per interventi pari a circa euro 60 milioni, cui si aggiungeranno i fondi dedicati per la preparazione del Giubileo.

Questo sostegno finanziario certo, rispetto al più vasto fabbisogno presentato dall'azienda, che consente la copertura di molteplici interventi puntuali, ma di grande rilevanza ai fini del mantenimento in efficienza del servizio sia di superficie che metroferroviario, rappresenta un fattore indispensabile per supportare gli obiettivi di produzione assunti.

Principali rischi e incertezze

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 2, numero 6-bis del Codice Civile, relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione dei rischi stessi, si evidenzia che la Società non risulta esposta a rischi finanziari, intendendo con questi ultimi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, i rischi di credito delle controparti, i rischi di liquidità ed i rischi di variazione dei flussi finanziari.

Per la natura del proprio business, per l'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, ATAC è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di tasso di interesse finale applicato dagli Istituti di Credito alle passività finanziarie assunte dalla Società: tale rischio è correlato alla variazione del cd "tasso parametro" (euribor);
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e tempestive per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria sia ai tagli delle risorse agli enti di riferimento.

Accanto a questi fattori di natura finanziaria sussistono altre tipologie di rischi quali quelli di business, operativi, legali e contrattuali.

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Per contenere l'esposizione a tali rischi, ATAC svolge una serie di attività di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi.

Nel corso del 2014 la Società ha proseguito il percorso per la definizione del nuovo modello di Analisi del Rischio da adottare. Attraverso il presidio di una apposita funzione aziendale di Risk Management, tale metodologia garantirà la gestione del sistema dei rischi ed il monitoraggio degli stessi entro i limiti del rischio accettabile.

La strategia della Società per la gestione dei rischi è coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Socio e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici approvati.

Rischio di tasso di interesse

La Società intrattiene rapporti di tipo finanziario con primari Istituti di Credito italiani. Pertanto, i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse attivi riguardano essenzialmente i tassi di mercato applicati dai suddetti istituti finanziari italiani.

Si precisa che si tratta di tassi di mercato che riflettono i rischi legati all'andamento dei mercati finanziari e del sistema economico in generale.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse passivi risulta, invece, connessa all'indebitamento finanziario della Società a breve e a medio-lungo termine a tasso variabile, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

In virtù del contratto di finanziamento in essere con gli Istituti di Credito, il tasso di interesse principale di riferimento è l'Euribor a sei mesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad assolvere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando alla scadenza disponibilità o un'altra attività finanziaria.

La Società vanta crediti di importo rilevante verso Roma Capitale e la Regione Lazio che non sempre sono incassati nei tempi dovuti.

Il rischio di liquidità è fronteggiato attraverso strumenti di monitoraggio e controllo continuo sui fabbisogni e sulle liquidità prospettiche.

La Società ritiene, tenuto conto del sostegno finanziario assicurato dal Socio, della propria capacità di generare flussi di cassa, dei flussi finanziari che verranno generati dalle dismissioni patrimoniali, dei risparmi programmati, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito che si prevede saranno riconfermate a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio con Roma Capitale fino a dicembre 2019, pur nelle diffuse difficoltà in cui versa l'intero settore, di avere la liquidità adeguata a soddisfare i bisogni finanziari.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte, commerciale o finanziaria, causi una perdita finanziaria non adempiendo a una obbligazione.

Data la natura delle attività possedute, per la Società il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali verso clienti e verso gli enti pubblici di riferimento.

Tale rischio è gestito tramite la valorizzazione e l'appostamento nella voce crediti di una posta rettificativa dei crediti stessi (fondo svalutazione crediti) a fronte di perdite di esigibilità manifestate o presunte alla data del bilancio. Tale valutazione, oltre a fondarsi su criteri statistici, è analiticamente e puntualmente integrata laddove si manifestino situazioni oggettive o di dubbia recuperabilità del credito. Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate posizione per posizione, tenendo conto delle indicazioni dei responsabili di funzione e dei legali interni ed esterni che ne seguono l'eventuale pratica di recupero.

La Società, tenuto conto della tipologia di attività svolta, annovera tra i suoi crediti i corrispettivi dei contratti di servizio con Roma Capitale e con la Regione Lazio. Tali crediti sono quindi nei confronti di controparti solvibili ancorché esposte al rischio di tagli delle risorse finanziarie destinate al Trasporto Pubblico Locale. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero

future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

Rischi di mercato, operativi, legali e contrattuali

La Società svolge il servizio di Trasporto Pubblico Locale prevalentemente sul territorio del Comune di Roma che come tutte le attività è influenzato dall'andamento del ciclo economico ed in particolare dai livelli di reddito, di consumo e di occupazione nonché dalla competizione modale.

Non soggiace, tuttavia, a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio affidati *"in house providing"*.

Nell'ambito dei processi produttivi la Società si avvale di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione, per la fornitura di ricambi e per l'approvvigionamento di altri beni e servizi. La capacità di tenuta di alcuni fornitori è stata, negli ultimi esercizi, messa a dura prova dalla situazione di crisi finanziaria ma anche dalle sempre più severe specifiche di fornitura, di controllo delle prestazioni rese e di rispetto dei requisiti per la partecipazione alle gare pubbliche. Un rischio operativo, pertanto, è che la generale restrizione del credito unitamente ai più elevati livelli di performance richiesti ai fornitori possa avere impatti sulla qualità del servizio.

Nel corso del 2014 è proseguita la metodologia di Risk Management che prevede, tra l'altro, la mappatura e la gestione dei rischi operativi. In aggiunta a ciò, continua l'attività di predisposizione delle procedure che assicurino una più efficiente gestione dei processi chiave al fine di evitare l'insorgenza di rischi operativi.

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività in essere con diverse parti quali fornitori, clienti e personale.

Non si segnalano significativi rischi legali o contrattuali rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio chiuso al 31.12.2014.

In relazione a tali rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali. L'utilizzazione di tali accantonamenti è effettuata nell'esercizio in cui si verifica il rischio e nella misura per cui era stato presunto.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il progetto di bilancio Le giunge per l'approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per consentire l'ultimazione delle attività di riconciliazione saldi con Roma Capitale gestione ordinaria e gestione commissariale e compiere l'iter amministrativo di stipula, in data 10 settembre 2015, del nuovo Contratto di Servizio 2015 – 2019, a seguito della Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 34 del 3 luglio 2015 che ha definito le linee guida del contratto e della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 273 del 6 agosto 2015 che ne ha approvato il testo.

Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società nonché alle note di commento per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, che evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 141.375.261 ed un patrimonio netto di euro 58.223.509, unitamente alla presente relazione.

In merito alla destinazione del risultato economico dell'esercizio 2014, Le ricordiamo che l'Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015 ha già provveduto alla copertura integrale delle perdite cumulate fino al 30 giugno 2015, rilevate nella Situazione Infrannuale alla stessa data approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 luglio 2015, mediante azzeramento del capitale sociale, previo utilizzo delle riserve disponibili, con contestuale ricostituzione dello stesso a euro 39.519.299.

In tale sede, infine, La sollecitiamo a individuare e intraprendere ogni eventuale iniziativa che riterrà necessaria per tutelare gli interessi della Società nei confronti della Regione Lazio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Roberto Grappelli



atac



Bilancio d'esercizio al 31.12.2014

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2014	ATAC S.p.a. 31.12.2013
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B. Immobilizzazioni	1.010.935.042	1.252.222.726
I-Immobilizzazioni immateriali	23.143.845	36.859.972
1)Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	-	-
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.051.309	3.415.989
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.037.512	1.353.171
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	115.873	-
7)Altre	19.939.151	32.090.812
II-Immobilizzazioni materiali	944.288.517	707.478.506
1)Terreni e fabbricati	320.912.537	15.726.006
2)Impianti e macchinario	55.216.653	63.938.488
3)Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)Altri beni	553.203.673	610.415.130
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	14.955.653	17.398.882
III-Immobilizzazioni finanziarie	43.502.679	507.884.248
1)Partecipazioni in:	1.206.603	416.698.142
a)imprese controllate	-	415.491.539
b)imprese collegate	-	-
d)altre imprese	1.206.603	1.206.603
2)Crediti:	42.296.077	36.235.704
d) verso altri	42.296.077	36.235.704
Esigibili entro i 12 mesi	2.893.428	2.721.151
3)Altri titoli	-	54.950.402
C. Attivo Circolante	918.716.831	958.247.099
I-Rimanenze	157.768.020	68.213.978
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	62.116.725	66.133.978
3)Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)Prodotti finiti e merci	95.651.295	2.080.000
II-Crediti	702.051.559	877.370.773
1)Verso clienti	16.182.577	20.788.567
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)Verso controllate	-	19.183.273
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)Verso controllanti	357.076.911	453.597.389
Esigibili oltre l'esercizio successivo	69.627.681	252.721.672
4-bis)Crediti tributari	34.767.471	36.054.398
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.681.404	8.902.185
4-ter)Imposte anticipate	1.296.432	1.673.099
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)Verso altri	292.728.167	346.074.047
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.106.580	20.106.580
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	50.786.694	294.000
IV-Disponibilità liquide	8.110.559	12.368.349
1)Depositi bancari e postali	7.819.046	12.221.737
3)Denaro e valori in cassa	291.512	146.611
D. Ratei e risconti	11.217.449	15.918.336
TOTALE ATTIVO	1.940.869.321	2.226.388.161

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2014	ATAC S.p.a. 31.12.2013
A. Patrimonio netto	58.223.509	191.571.341
I-Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
VII-Altre riserve	8.027.429	119.926.533
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	(99.128.659)	-
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(141.375.261)	(219.055.192)
B. Fondi per rischi e oneri	75.793.171	71.594.743
2)Per imposte, anche differite	17.294.442	16.883.156
3)Altri	58.498.729	54.711.587
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.041.977	137.424.386
D. Debiti	1.563.947.170	1.698.891.292
4)Debiti verso banche	284.638.564	324.779.420
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	14.626.669	192.406.184
6)Acconti	9.272.594	9.563.969
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)Debiti v/fornitori	420.534.480	429.917.027
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)Debiti v/imprese controllate	83.114	32.237.553
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)Debiti v/imprese collegate	-	3.221.133
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11)Debiti v/controllanti	486.841.177	534.377.976
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	429.551.537	399.440.382
12)Debiti tributari	43.867.030	52.436.846
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.285.799	32.452.628
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14)Altri debiti	289.424.411	279.904.740
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
E. Ratei e risconti	112.863.494	126.906.399
TOTALE PASSIVO	1.940.869.321	2.226.388.161
CONTI D'ORDINE	500.357.643	480.866.232

Conto Economico

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2014	ATAC S.p.a. 31.12.2013
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.090.073.715	1.028.151.147
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	860.445.201	850.898.343
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.040.160)	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	(766.618)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.545.726	10.856.164
5) Altri ricavi e proventi	219.122.948	167.163.258
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.199.959.258	1.206.954.051
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.235.882	97.472.528
7) Per servizi	231.000.502	230.379.514
8) Per godimento beni di terzi	22.417.363	35.029.705
9) Per il personale	537.553.539	545.395.102
a) <i>Salari e stipendi</i>	387.447.081	391.805.882
b) <i>Oneri sociali</i>	116.261.701	115.351.449
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	28.722.237	29.313.671
e) <i>Altri costi</i>	5.122.520	8.924.100
10) Ammortamenti e svalutazioni	283.015.210	247.076.898
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	12.390.804	16.520.526
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	90.241.025	86.743.147
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	8.091.008	1.719.511
<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	172.292.373	142.093.714
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.111.443	4.934.275
12) Accantonamenti per rischi	19.964.589	548.136
13) Altri accantonamenti	1.036.475	2.259.919
14) Oneri diversi di gestione	16.624.254	43.857.974
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(109.885.543)	(178.802.904)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.839.466)	(26.790.279)
16) Altri proventi finanziari	7.675.449	9.526.471
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	21.514.915	36.316.750
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.836.335	3.660.273
20) Proventi straordinari	24.293.331	5.891.523
21) Oneri straordinari	20.456.997	2.231.250
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(119.888.675)	(201.932.910)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	21.486.587	17.122.282
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(141.375.261)	(219.055.192)

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2014	2013
Utile (perdita) dell'esercizio	(141.375.261)	(219.055.192)
Imposte del reddito	21.486.587	17.122.282
Interessi passivi	21.514.915	36.316.750
(Interessi attivi)	(7.675.449)	(9.526.471)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(106.049.208)	(175.142.631)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	220.381.522	182.419.520
Ammortamenti delle immobilizzazioni	102.631.829	103.263.674
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.091.008	1.719.511
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	331.104.360	287.402.704
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	12.000.829	5.700.893
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.345.968	17.749.435
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (acconti+fornitori)	(7.937.426)	31.735.804
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.700.888	(10.861.822)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(14.042.906)	(7.588.457)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(70.102.443)	(27.233.563)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(74.035.089)	9.502.290
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(14.207.710)	(19.968.333)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.051.793)	(19.078.882)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(100.996.110)	(62.765.957)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(135.255.613)	(101.813.172)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.764.449	19.949.191
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	2014	2013
Immobilizzazioni materiali	(31.360.173)	(28.045.682)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	(31.360.173)	(28.045.682)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.318.236	(6.620.244)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	1.318.236	(6.620.244)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	48.890.030	(6.723.241)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	48.890.030	(6.723.241)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	294.000	(294.000)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	294.000	(294.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	19.142.093	(41.683.167)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	2014	2013
Mezzi di terzi	(40.140.856)	470.131
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(29.515.502)	(203.755.534)
Accensione finanziamenti	-	208.000.000
Rimborso finanziamenti	(10.625.354)	(3.774.335)
Mezzi propri	-	1.693.685
Versamenti soci in conto capitale	-	1.693.685
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(40.140.856)	2.163.816
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.234.315)	(19.570.161)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	12.368.349	31.938.510
Variazione disponibilità per fusioni 2014		
OGR	103.651	-
Atac Patrimonio	872.874	-
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2014 post fusioni	13.344.874	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.110.559	12.368.349
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.234.315)	(19.570.161)

Nota Integrativa

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nel presupposto della continuità aziendale ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e ove mancanti, da quelli emanati dell'International Accounting Standard Board (IASB).

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Il bilancio è stato inoltre integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario riportato nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa la natura dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nel 2014 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con l'ente controllante, le imprese controllate e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" redatta a corredo del presente bilancio.

Al fine di assicurare la comparabilità del bilancio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2014, che risente delle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione delle controllate O.G.R. Roma S.r.l ed Atac Patrimonio S.r.l., con il bilancio dell'esercizio precedente, il presente documento pone a raffronto negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 cod. civ. e dai principi contabili nazionali, i saldi al 31 dicembre 2014 post-operazioni straordinarie con quelli al 31 dicembre 2013 che non includono le operazioni straordinarie.

Relativamente alle variazioni nei saldi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014, riportate nella presente nota integrativa, e riepilogate nell'Appendice allegata, sono state predisposte tabelle che

evidenziano il saldo al 31 dicembre 2013, gli apporti con efficacia 1 gennaio 2014 delle singole società fuse, le variazioni dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 ed il saldo finale al 31 dicembre 2014.

Ai fini di una migliore esposizione si è ritenuto utile, dove necessario, effettuare alcune riclassificazioni delle voci patrimoniali al 31 dicembre 2013 nel rispetto del principio di comparabilità.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella redazione del bilancio di esercizio si è tenuto conto delle modifiche apportate alle precedenti versioni dei principi contabili nazionali avvenute a partire dal mese di agosto 2014.

Continuità aziendale

La Società presenta al 31 dicembre 2014 un patrimonio netto di euro 58.223.509 dopo aver rilevato una perdita di esercizio pari ad euro 141.375.261, che ha fatto seguito ad altre rilevanti perdite registrate negli esercizi precedenti. La situazione infrannuale al 30 giugno 2015 ha evidenziato una perdita pari a 58.704.210 e un patrimonio netto negativo pari a euro 480.701, tale per cui ricorrevano alla data le condizioni di cui all'art. 2447 cod. civ..

Inoltre, i dati al 31 dicembre 2014 evidenziano il mancato rispetto dei financial covenants alla data previsti nel contratto di finanziamento con gli istituti bancari. Si precisa che l'esposizione della linea A e della linea B di tali finanziamenti, pari a euro 200.500.000, è stata classificata a breve in relazione alla scadenza del finanziamento fissata il 16 ottobre 2015. Nel mese di giugno 2015 si è proceduto allo smobilizzo del titolo Intesa Bank Ireland 2021 posto a garanzia del finanziamento Linea B per estinguere anticipatamente quest'ultimo pari a euro 26.000.000. Sono in corso le trattative con gli istituti di credito volte alla definizione del nuovo contratto di finanziamento.

Quanto sopra descritto costituisce una situazione di incertezza rilevante, che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società. Tuttavia, il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato

redatto secondo principi contabili applicabili nella prospettiva della continuazione dell'attività in considerazione dei seguenti aspetti:

- la ricapitalizzazione della Società deliberata in sede di Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015 pari a euro 180.000.000, di cui euro 40.000.000 mediante versamento in denaro (ad oggi già avvenuto) e la restante parte, pari a euro 140.000.000, mediante conferimento in natura consistente in n. 18 treni metropolitani per il quale sono in corso le incombenze di legge;
- la sottoscrizione in data 10 settembre 2015 del nuovo Contratto di Servizio, registrato in data 7 ottobre 2015, tra Roma Capitale e ATAC con durata fino al 3 dicembre 2019 e decorrenza dal 1 agosto 2015 che prevede un incremento significativo dei corrispettivi rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, in linea con il piano industriale aziendale aggiornato;
- la predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società dell'aggiornamento del piano industriale 2015 – 2019. Obiettivo del piano industriale di ATAC è il conseguimento, nell'arco del biennio 2015 – 2016, di un equilibrio economico strutturale, mentre nella seconda fase (2017 – 2019) del piano ATAC deve consolidare la propria capacità di generare autofinanziamento per sostenere gli investimenti;
- la finalizzazione positiva in corso delle interlocuzioni con gli istituti di credito volte alla rinegoziazione delle esposizioni creditizie, come manifestato nella comunicazione ricevuta dagli istituti di credito del 23 settembre 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva

incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%) ad eccezione degli interventi effettuati sul parco rotabile metro ferroviario le cui manutenzioni straordinarie capitalizzate sono ammortizzate su un periodo di 13 anni (7,5%) e sui binari ammortizzate su un periodo di 10 anni (10%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi d'ammortamento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni

- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

E' stato valutato il valore recuperabile dei principali cespiti classificati nelle immobilizzazioni materiali.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore e la differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza, secondo il metodo patrimoniale. Il metodo adottato differisce dal metodo finanziario che prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel Conto Economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico.

Viene inoltre rilevato tra le voci del Passivo un fondo eccedenza svalutazione su partecipazioni a copertura degli ulteriori oneri eventualmente previsti dalla gestione delle partecipazioni.

Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

La voce "crediti verso altri" accoglie gli importi oggetto di pignoramento da parte di terzi alla data del 31.12.2014 in quanto non rientranti nelle disponibilità liquide perché non utilizzabili liberamente. Per omogeneità di confronto è stato riclassificato anche il saldo al 31.12.2013.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", si riferiscono a beni acquistati con il fine esclusivo dell'impiego nel ciclo produttivo aziendale come ricambi o beni di consumo. Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. La valutazione è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi. Non sono presenti crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Il denaro ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio sono valutati al valore nominale, mentre i depositi bancari sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

Sono stati riclassificati nel 2014 (e per omogeneità di confronto anche il saldo al 31.12.2013) tra i "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, gli importi oggetto di pignoramento da parte di terzi in quanto non utilizzabili liberamente.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Ratei e risconti

Sono determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni concessi a terzi indicati al loro valore contrattuale; investimenti sulle linee metro ferroviarie di proprietà della Regione Lazio, Roma Capitale nonché Stato finanziati dagli stessi Enti proprietari esposti al loro valore nominale e titoli di viaggio in deposito presso i rivenditori iscritti al valore facciale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali e sono esposti al netto dei resi, abbuoni e premi;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- i costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

A partire dal periodo di imposta 2012 e sino al 31/12/2014, la Società ha assolto al ruolo di società consolidante nell'ambito del regime di consolidato fiscale di cui agli artt. dal 117 al 129 del Testo Unico sulle Imposte sui redditi (TUIR) approvato con D.P.R. n. 917/86 a valere per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, con Officine Grandi Revisioni Roma Srl, Trambus Open S.p.A. (attualmente in liquidazione) ed Atac Patrimonio S.r.l., in veste di società consolidate. L'adesione al consolidato fiscale non ha dato luogo ad un soggetto giuridico autonomo e distinto dalle singole entità giuridiche che lo compongono, ma ha comportato, a livello esclusivamente fiscale, la determinazione di un reddito complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti prodotti da ciascun soggetto partecipante e la conseguente determinazione del carico fiscale unico per tutte le società.

Il Consolidato fiscale si è interrotto con le società incorporate Officine Grandi Revisioni Roma Srl ed Atac Patrimonio S.r.l. a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014, mentre non proseguirà nel triennio successivo con Trambus Open S.p.A. in Liquidazione a seguito del mancato esercizio dell'opzione. Pertanto, a norma di Regolamento del Consolidato del Gruppo ATAC, le perdite residue conseguite nel triennio saranno riattribuite proporzionalmente alle società che le hanno prodotte nel medesimo periodo.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Amm.ti	2014
Costi di impianto e di ampliamento	-	3.360	-	(3.360)	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.212.214	2.690	544.886	-	(1.708.482)	2.051.309
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.353.171	1.037	314.515	-	(631.211)	1.037.512
Altre immob. immateriali	32.072.348	-	1.747.290	(4.051.614)	(9.828.872)	19.939.151
Immob. Immateriali finanziate	222.239	-	-	-	(222.239)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	115.873	-	-	115.873
Totale	36.859.972	7.087	2.722.564	(4.054.974)	(12.390.804)	23.143.845

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 2.051.309, nel corso del 2014 ha subito un incremento di euro 544.886, dovuto, per euro 472.000, ad ulteriori sviluppi del software SBE.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari ad euro 1.037.512, sono stati rilevati incrementi per euro 314.515 dovuti principalmente all'acquisizione di nuove licenze software.

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" includono tra gli "incrementi e altri movimenti" gli investimenti conclusi nel 2014 ed entrati in esercizio.

Tra gli investimenti dell'anno euro 1.747.290 sono relativi a lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, composti da:

- euro 798.976 per interventi sull'armamento delle linee MA e MB;
- euro 342.905 per raddoppio sezione tratta extraurbana Vitorchiano-Bagnaia;
- euro 260.706 per sostituzione e manutenzione straordinaria di scale mobili e impianti di traslazione delle metropolitane e ferrovie regionali;
- euro 245.121 per adeguamento linee di alimentazione sulla Roma - Lido;
- euro 99.582 per la manutenzione delle opere civili e dei fabbricati delle linee metropolitane.

I “*decrementi e altri movimenti*” di euro 4.051.614 si riferiscono per euro 3.940.784 alla riclassifica nella voce “Fabbricati”, del valore netto contabile delle manutenzioni straordinarie eseguite sui fabbricati di terzi divenuti nel 2014, in seguito alla fusione con Atac Patrimonio Srl di proprietà della Società e per euro 110.830 alla riclassifica del valore netto delle manutenzioni straordinarie sostenute sulla rimessa di Trastevere iscritta tra i Fabbricati destinati alla vendita, ad incremento del valore delle Rimanenze dell’Attivo Circolante.

L’incremento delle “*Immobilizzazioni immateriali in corso*” si riferisce all’implementazione del nuovo sistema integrato di gestione della flotta di superficie.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, della voce “*Immobilizzazioni immateriali*” di cui è già stata illustrata la movimentazione dell’esercizio 2014 nella suesposta tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2013			operazioni straordinarie			31 dicembre 2014		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.900	(3.900)	-	24.670	(21.310)	3.360	8.589	(8.589)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(645.548)	-	-	-	-	645.548	(645.548)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	22.674.511	(19.462.296)	3.212.214	59.730	(57.040)	2.690	23.279.128	(21.227.818)	2.051.309
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.628.491	(16.275.320)	1.353.171	116.479	(115.442)	1.037	18.059.485	(17.021.973)	1.037.512
Altre immob. immateriali	164.013.646	(131.941.299)	32.072.348	42.496	(42.496)	-	157.530.504	(137.591.352)	19.939.151
Immob. Immateriali finanziate	14.941.566	(14.719.327)	222.239	-	-	-	14.941.566	(14.941.566)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	115.873	-	115.873
Totale	219.907.662	(183.047.690)	36.859.972	243.375	(236.288)	7.087	214.580.692	(191.436.846)	23.143.845

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Amm.ti	2014
Terreni e fabbricati	15.726.006	308.253.564	4.748.505	-	(7.815.538)	320.912.537
Impianti e macchinari	63.938.488	258.360	6.189.370	(100)	(15.169.464)	55.216.653
Mobili e attrezzature	6.386.462	124.098	936.330	(4.364)	(2.755.481)	4.687.045
Parco mezzi	604.028.668	-	13.569.519	(4.581.015)	(64.500.542)	548.516.629
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.398.882	-	3.668.764	(6.111.993)	-	14.955.653
Totale	707.478.505	308.636.022	29.112.488	(10.697.472)	(90.241.025)	944.288.517

Terreni e fabbricati

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Amm.ti	2014
Terreni	607.112	96.177.455	-	-	-	96.784.567
Fabbricati	7.655.940	212.076.109	4.748.505	-	(7.589.426)	216.891.128
Fabbricati Finanziati	7.462.954	-	-	-	(226.112)	7.236.842
Totale	15.726.006	308.253.564	4.748.505	-	(7.815.538)	320.912.537

La voce "Terreni" pari ad euro 96.784.567 accoglie per euro 96.177.455 i terreni acquisiti a seguito della fusione con Atac Patrimonio Srl, avvenuta in data 31.12.2014 con effetti retrodatati al 01.01.2014.

La voce "Fabbricati" pari ad euro 216.891.128 accoglie per euro 212.076.109 i fabbricati derivanti dalla fusione con Atac Patrimonio Srl evidenziati nelle operazioni straordinarie.

Gli incrementi della voce "Fabbricati" pari ad euro 4.748.505 si riferiscono per euro 3.940.784 alla riclassifica delle manutenzioni straordinarie eseguite negli anni scorsi dalla Società su fabbricati strumentali divenuti oggi di proprietà in seguito alla fusione con Atac Patrimonio Srl, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni immateriali alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" quali migliorie su beni di terzi, e per euro 807.721 per manutenzioni straordinarie e lavorazioni effettuate nell'esercizio sui fabbricati.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati", di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2013			operazioni straordinarie			31 dicembre 2014		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	607.112	-	607.112	96.177.455	-	96.177.455	96.784.567	-	96.784.567
Fabbricati	9.687.456	(2.031.516)	7.655.940	262.518.145	(50.442.036)	212.076.109	281.119.042	(64.227.914)	216.891.128
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(2.172.617)	7.462.954	-	-	-	9.635.571	(2.398.728)	7.236.842
Totale	19.930.138	(4.204.133)	15.726.006	358.695.600	(50.442.036)	308.253.564	387.539.180	(66.626.642)	320.912.537

La voce "Fabbricati Finanziati" riguarda la rimessa autobus a metano di Tor Pagnotta per la cui costruzione sono stati, per l'importo complessivo di euro 7.965.557, conseguiti i seguenti contributi in conto impianti:

- finanziamento Regione Lazio - L.R. n. 48 del 26/08/1988 di euro 3.840.156,
- finanziamento Regione Lazio - (Piano Impianti) G.R. 987-15/11/2005 (fondi ex LL.RR. n. 45/1982 e n. 48/1988) di euro 4.082.686;
- finanziamento Regione Lazio - L.R. n. 48 del 26/08/1988 di euro 42.743.

Impianti e macchinari

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Amm.ti	2014
Impianti e macchinari						
- Binari	25.987.583	-	3.565.365	-	(5.106.886)	24.446.061
- Rete aerea tram	2.129.131	-	183.217	-	(870.729)	1.441.619
- Rete sotterranea	1.306.667	-	-	-	(484.229)	822.438
- Macchinari e impianti speciali	34.324.210	258.360	2.440.788	(100)	(8.667.642)	28.355.616
Totale Impianti e macchinari	63.747.591	258.360	6.189.370	(100)	(15.129.486)	55.065.735
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	-	-	-	-	-	-
- Rete aerea tram	-	-	-	-	-	-
- Rete sotterranea	-	-	-	-	-	-
- Macchinari e impianti speciali	190.897	-	-	-	(39.978)	150.918
Totale Impianti e macchinari finanziati	190.897	-	-	-	(39.978)	150.918
Totale	63.938.488	258.360	6.189.370	(100)	(15.169.464)	55.216.653

Gli "impianti e macchinari" sono pari ad euro 55.216.653. Negli "incrementi e altri movimenti" sono esposti sia nuovi investimenti iniziati e conclusi nel 2014 sia gli incrementi per entrate in esercizio.

Nell'anno sono stati effettuati nuovi investimenti per euro 5.812.681 riferiti principalmente:

- per euro 1.171.444 a lavori di rinnovo dei binari sulla Circonvallazione Gianicolense;
- per euro 1.172.599 per la manutenzione straordinaria di impianti termici, antincendio, di depurazione e di gasolio;

- per euro 614.218 per lavori sui binari a Piazza di Porta Maggiore;
- per euro 465.886 al completamento del capolinea della linea tram 8 di Piazza Venezia;
- per euro 417.940 all'acquisto attrezzature varie;
- per euro 302.798 ad interventi di manutenzione straordinaria sui binari tranviari nella tratta Manzoni, per euro 260.300 nella tratta Porta Capena e per euro 256.090 ad interventi straordinari su altri tratti della rete tranviaria;
- per euro 295.939 all'installazione del sistema controllo varchi in alcune stazioni delle Ferrovie e della Metro C;
- per euro 288.874 a lavori sulla Linea tranviaria 3;
- per 189.751 al progetto di remotizzazione degli impianti di traslazione nelle stazioni delle linee metropolitane e ferroviarie;
- per euro 183.217 a lavori di modifica e miglora della rete aerea tram e filobus;
- per euro 146.431 all'installazione di n.16 servoscale presso le stazioni della metro A.

Gli incrementi per le entrate in esercizio sono stati pari ad euro 376.689 e si riferiscono principalmente:

- per euro 205.754 all'utilizzo di rotaie per la manutenzione dei binari della rete tram;
- per euro 100.626 all'installazione di n.8 servoscale presso le stazioni della metro A;
- per euro 66.625 ai pannelli luminosi installati presso il parcheggio di Trastevere.

I "decrementi e altri movimenti" si riferiscono alla riduzione delle attrezzature a seguito del furto avvenuto nella società OGR Roma Srl, incorporata da ATAC in data 24.11.2014, ma con effetti retrodatati al 01.01.2014.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, della voce "Impianti e macchinari", di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2013			operazioni straordinarie			31 dicembre 2014		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari									
- Binari	64.521.757	(38.534.175)	25.987.583	-	-	-	68.087.122	(43.641.061)	24.446.061
- Rete aerea tram	14.257.663	(12.128.532)	2.129.131	-	-	-	14.440.880	(12.999.261)	1.441.619
- Rete sotterranea	12.238.517	(10.931.850)	1.306.667	-	-	-	12.238.517	(11.416.079)	822.438
- Macchinari e impianti speciali	118.037.977	(83.713.767)	34.324.210	825.137	(566.777)	258.360	121.300.266	(92.944.650)	28.355.616
Totale Impianti e macchinari	209.055.914	(145.308.323)	63.747.591	825.137	(566.777)	258.360	216.066.785	(161.001.050)	55.065.735
Impianti e macchinari finanziati									
- Binari	12.960.311	(12.960.311)	-	-	-	-	12.960.311	(12.960.311)	-
- Rete aerea tram	450.104	(450.104)	-	-	-	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.132	(564.132)	-	-	-	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	4.399.436	(4.208.539)	190.897	-	-	-	4.399.436	(4.248.517)	150.918
Totale Impianti e macchinari fin.	18.373.982	(18.183.085)	190.897	-	-	-	18.373.982	(18.223.064)	150.918
Totale	227.429.897	(163.491.408)	63.938.488	825.137	(566.777)	258.360	234.440.767	(179.224.114)	55.216.653

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Amm.ti	2014
Mobili e macchine ordinarie	1.783.159	68.300	71.103	-	(545.543)	1.377.019
Apparecchiature elettroniche	4.603.303	55.798	865.228	(4.364)	(2.209.938)	3.310.026
Apparecchiature elettroniche fin.	-	-	-	-	-	-
Totale	6.386.462	124.098	936.330	(4.364)	(2.755.481)	4.687.045

I "mobili e le attrezzature" sono pari ad euro 4.687.045. Negli "incrementi e altri movimenti" sono esposti sia nuovi investimenti iniziati e conclusi nel 2014 sia gli incrementi per entrate in esercizio.

Nell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti per euro 300.105 relativi:

- per euro 229.003 al rinnovo delle apparecchiature elettroniche;
- per euro 71.102 al rinnovo degli arredi e attrezzature d'ufficio.

Gli incrementi per le entrate in esercizio sono pari ad euro 636.225 e riguardano:

- per euro 586.980 l'installazione di n.104 apparati di bordo e di n.241 sistemi di videosorveglianza nell'ambito del progetto AVM lato gestore;
- per euro 49.245 l'installazione di n.6 paline di fermata.

I "decrementi e altri movimenti" si riferiscono per euro 3.902 a n.29 apparati di bordo del sistema AVM andati distrutti e per euro 462 allo smarrimento di un pc portatile avvenuto nell'anno nella società OGR Roma Srl, incorporata da ATAC in data 24.11.2014, ma con effetti retrodatati al 01.01.2014.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2013			operazioni straordinarie			31 dicembre 2014		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	10.101.329	(8.318.170)	1.783.159	178.046	(109.746)	68.300	10.350.478	(8.973.459)	1.377.019
Apparecchiature elettroniche	81.327.607	(76.724.305)	4.603.303	188.260	(132.462)	55.798	82.354.373	(79.044.347)	3.310.026
Apparecchiature elettroniche fin.	799.553	(799.553)	-	-	-	-	799.553	(799.553)	-
Totale	92.228.489	(85.842.027)	6.386.462	366.306	(242.209)	124.098	93.504.403	(88.817.359)	4.687.045

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Amm.ti	2014
Vetture:						
- Tram	80.099.997	-	1.873.090	(31.401)	(7.300.239)	74.641.447
- Autobus	58.442.648	-	4.014.277	(1.359.478)	(17.270.536)	43.826.911
- Metropolitane e treni ferroviari	366.641.848	-	3.560.838	(2.096.245)	(22.122.282)	345.984.159
- Automobili e automezzi speciali	843.137	-	75.705	(196.026)	(418.226)	304.590
- Filobus	331.370	-	6.489	-	(30.710)	307.149
Totale vetture	506.359.000	-	9.530.399	(3.683.150)	(47.141.993)	465.064.256
Vetture finanziate:						
- Tram	18.476.202	-	-	(525.041)	(1.176.878)	16.774.283
- Autobus	41.601.103	-	-	(190.978)	(6.922.239)	34.487.887
- Metropolitane e treni ferroviari	9.155.563	-	-	-	(2.054.314)	7.101.249
- Automobili e automezzi speciali	390.605	-	-	(181.846)	(188.423)	20.336
- Filobus	11.534.208	-	-	-	(1.032.914)	10.501.294
Totale vetture finanziate	81.157.681	-	-	(897.865)	(11.374.767)	68.885.049
Complessivi	16.071.559	-	4.039.119	-	(5.826.559)	14.284.119
Complessivi finanziati	440.428	-	-	-	(157.222)	283.206
Totale complessivi	16.511.987	-	4.039.119	-	(5.983.781)	14.567.324
Totale Parco Mezzi	604.028.668	-	13.569.519	(4.581.015)	(64.500.542)	548.516.629

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 548.516.629. Negli "incrementi e altri movimenti" sono esposti sia nuovi investimenti iniziati e conclusi nel 2014 sia gli incrementi per entrate in esercizio.

Nell'anno sono stati effettuati nuovi investimenti per euro 12.103.178 riferiti principalmente:

- per euro 8.534.872 alle manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sul tutto il parco mezzi, di cui euro 3.879.309 su complessivi autobus e tram, euro 3.129.672 sulle vetture autobus, euro 1.456.697 sulle vetture tram, euro 62.705 sulle autovetture e su automezzi speciali ed euro 6.489 sui filobus;
- per euro 1.092.642 alla revisione straordinaria generale dei carrelli dei treni tipo MB 100/300;
- per euro 747.396 ad attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su un convoglio MB;
- per euro 482.005 alla installazione su n. 225 vetture autobus di pedane a ribaltina;
- per euro 416.393 ad attività migliorative su parte delle vetture tram in esercizio;
- per euro 347.700 alla installazione di n.57 sistemi filtranti su vetture autobus.

Gli incrementi per le immissioni in esercizio sono stati pari ad euro 1.466.341 e si riferiscono:

- per euro 718.482 all'ultimazione delle attività strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su un convoglio MB reimmesso in esercizio nel corso del 2014;
- per euro 471.185 al completamento dei lavori di climatizzazione su treni MB;
- per euro 54.900 all'installazione di n.9 sistemi filtranti su altrettante vetture autobus.

I "decrementi e altri movimenti" pari ad euro 4.581.015, si riferiscono:

- per euro 1.550.456 alla dismissione di autobus non più utilizzati nello svolgimento del servizio e precisamente all'accantonamento di n.83 autobus e alla radiazione di n.283 autobus;
- per euro 1.124.015 alla svalutazione di un treno FIAT 500 (composto da 4 motrici e 2 rimorciate);
- per euro 914.739 alla svalutazione di n.6 rotabili tipo RA100, di cui n.5 riclassificati in apposita posta dell'attivo circolante perché non più in esercizio e destinati alla alienazione, per un presunto valore di realizzo totale pari ad euro 57.490 e n.1 in corso di trasformazione in carro soccorso;
- per euro 526.789 alla svalutazione del valore della vettura tram n.9217, accorciata per esigenze legate al servizio;
- per euro 341.218 alla svalutazione di n.72 veicoli elettrici Doblò e n.51 veicoli elettrici Scudo;
- per euro 36.654 all'accantonamento di n.79 autovetture e alla radiazione di n.8 autovetture;
- per euro 29.653 all'accantonamento di n.2 tram Stanga Tibb (n. esercizio 7037 e 7047).

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, della voce "Altri beni - Parco mezzi", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2013			operazioni straordinarie			31 dicembre 2014		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:									
- Tram	160.594.087	(80.494.090)	80.099.997	-	-	-	161.877.081	(87.235.635)	74.641.447
- Autobus	308.130.101	(249.687.452)	58.442.648	-	-	-	278.971.317	(235.144.406)	43.826.911
- Metropolitane e treni ferroviari	494.772.282	(128.130.434)	366.641.848	-	-	-	494.000.456	(148.016.297)	345.984.159
- Automobili e automezzi speciali	10.866.065	(10.022.928)	843.137	-	-	-	8.022.442	(7.717.852)	304.590
- Filobus	1.499.439	(1.168.069)	331.370	-	-	-	1.505.929	(1.198.779)	307.149
Totale vetture	975.861.974	(469.502.974)	506.359.000	-	-	-	944.377.225	(479.312.969)	465.064.256
Vetture finanziate:									
- Tram	36.231.179	(17.754.977)	18.476.202	-	-	-	35.663.613	(18.889.330)	16.774.283
- Autobus	156.100.241	(114.499.138)	41.601.103	-	-	-	123.997.356	(89.509.470)	34.487.887
- Metropolitane e treni ferroviari	36.512.364	(27.356.801)	9.155.563	-	-	-	36.512.364	(29.411.115)	7.101.249
- Automobili e automezzi speciali	1.560.435	(1.169.830)	390.605	-	-	-	862.083	(841.747)	20.336
- Filobus	20.658.276	(9.124.068)	11.534.208	-	-	-	20.658.276	(10.156.982)	10.501.294
Totale vetture finanziate	251.062.495	(169.904.814)	81.157.681	-	-	-	217.693.692	(148.808.643)	68.885.049
Complessivi	82.730.850	(66.659.292)	16.071.559	-	-	-	86.769.969	(72.485.851)	14.284.119
Complessivi finanziati	2.712.585	(2.272.157)	440.428	-	-	-	2.712.585	(2.429.380)	283.206
Totale complessivi	85.443.436	(68.931.449)	16.511.987	-	-	-	89.482.555	(74.915.230)	14.567.324
Totale parco mezzi	1.312.367.905	(708.339.237)	604.028.668	-	-	-	1.251.553.472	(703.036.843)	548.516.629

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	2013	Operazioni straordinarie	Incrementi e altri mov.	Decrementi e altri mov.	Svalutazioni	2014
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	15.016.410	-	3.668.764	(2.551.772)	(3.045.955)	13.087.448
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	2.382.472	-	-	-	(514.267)	1.868.205
Totale	17.398.882	-	3.668.764	(2.551.772)	(3.560.222)	14.955.653

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 14.955.653. Negli *“incrementi e altri movimenti”* sono esposti gli investimenti iniziati ed in corso alla chiusura dell'esercizio.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 3.668.764, riguardano principalmente:

- per euro 1.803.475 attività manutentive strutturali (c.d. *“Controlli Straordinari”*) su materiale rotabile MB;
- per euro 737.788 lavori di revisione generale su unità di trazione e revisione carrelli;
- per euro 597.235 per la costruzione di una cassa rimorchiata pilota;
- euro 202.448 per l'acquisto di apparati di bordo per il monitoraggio della flotta.

La voce *“decrementi e altri movimenti”* contiene oltre alle entrate in esercizio di euro 2.494.655 anche euro 57.117 spesi tra i costi di esercizio relativi alla garanzia del progetto AVM.

Le entrate in esercizio pari ad euro 2.494.655 comprendono principalmente:

- per euro 718.482 l'ultimazione delle attività strutturali (c.d. *“Controlli Straordinari”*) su un convoglio MB;
- per euro 586.980 l'installazione di apparati di bordo relativi al progetto AVM lato gestore;
- per euro 472.478 al completamento dell'impianto di climatizzazione su un treno MB;
- per euro 221.773 lavori eseguiti su n.2 unità di trazione;
- per euro 221.154 l'installazione di traverse monoblocco per rotaie e scambi tranviari;
- per euro 100.626 per l'entrata in esercizio di n.8 servoscale presso le stazioni della Metro A.

Le *“svalutazioni”* pari ad euro 3.560.222 si riferiscono per:

- euro 2.910.927 all'annullamento dei lavori eseguiti dalla ex OGR Roma Srl su un treno;
- euro 550.963 alla svalutazione della vettura tram 9218, accorciata per esigenze legate al servizio;
- euro 111.673 alla svalutazione di lavori di revisione generale iniziati e poi annullati;
- euro 25.458 alla svalutazione di n.3 veicoli elettrici Doblò e n. 1 veicolo elettrico Scudo;
- euro 11.200 alla svalutazione di n.2 sistemi filtranti.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2013			operazioni straordinarie			31 dicembre 2014		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	15.016.410	-	15.016.409	-	-	-	13.087.448	-	13.087.448
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	2.382.472	-	2.382.472	-	-	-	1.868.205	-	1.868.205
Totale	17.398.882	-	17.398.882	-	-	-	14.955.653	-	14.955.653

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	FUSIONI			Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
	ATAC Spa al 31/12/2013	OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Partecipazioni	416.698.142	-	-	(415.491.539)	-	1.206.603
Crediti verso altri	36.235.704	-	-	-	6.060.373	42.296.077
Altri titoli	54.950.402	-	-	-	(54.950.402)	-
Totale	507.884.248	-	-	(415.491.539)	(48.890.030)	43.502.679

Partecipazioni

Descrizione	FUSIONI			Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
	ATAC Spa al 31/12/2013	OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Partecipazioni in imprese controllate	415.491.539	-	-	(415.491.539)	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	1.206.603	-	-	-	-	1.206.603
Totale	416.698.142	-	-	(415.491.539)	-	1.206.603

Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	Sede Legale	%	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
				OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
ATAC Patrimonio S.r.l.	Roma	100%	414.560.000	-	-	(414.560.000)	-	-
OGR Roma S.r.l.	Roma	100%	931.539	-	-	(931.539)	-	-
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	Roma	60%	-	-	-	-	-	-
Totale			415.491.539	-	-	(415.491.539)	-	-

In data 24 novembre 2014 ed in data 19 dicembre 2014 sono stati sottoscritti e depositati presso il Registro delle imprese, gli atti di fusione per incorporazione delle società controllate *OGR Roma S.r.l.* ed *ATAC Patrimonio S.r.l.* con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2014.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione tali operazioni di integrazione societaria sono da inquadrarsi nel più ampio processo di semplificazione e riorganizzazione degli assetti del Gruppo Roma Capitale, finalizzato nello specifico ad una maggiore efficienza e ottenimento di sinergie nella gestione delle attività relative al Servizio di Trasporto Pubblico Locale, mediante la riduzione dei livelli decisionali e la realizzazione di risparmi sui costi inerenti la gestione societaria ed amministrativa. Le fusioni rientrano altresì nelle finalità espresse dal Decreto Legge 6 marzo 2014 n.16, *“Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”*, e in particolare dall’art. 16 (Disposizioni concernenti Roma Capitale), volte a perseguire il riequilibrio strutturale di bilancio di Roma Capitale, anche attraverso la riduzione dei costi unitari della fornitura dei servizi pubblici locali ai livelli standard per i grandi comuni italiani.

La società *Trambus Open in Liquidazione* ha cessato le attività industriali in data 17.12.2014 ed il Liquidatore della società ha avviato le attività propedeutiche alla completa definizione dell’iter di Liquidazione per la conseguente cancellazione di Trambus Open dal Registro delle Imprese, anche tenuto conto di quanto indicato dalla L. n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) e dal D.L. n. 16/2014, come convertito con L. n. 68/2014 (cd “Salva Roma”).

Al 31 dicembre 2014 la controllata fa rilevare un patrimonio netto negativo di euro 2.906.421 di cui euro 1.806.436 rappresenta la perdita dell’anno.

Per i dati e le informazioni più significativi relativi al bilancio approvato da Trambus Open S.p.A. in liquidazione si rinvia al paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riepilogano i dati principali relativi alle partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio	Valore di carico	Bilancio al:
ATAC Patrimonio S.r.l.	Roma	150.000.000	424.104.884	2.219.469	100%	424.104.884	414.560.000	31.12.2013
OGR Roma S.r.l.	Roma	120.000	1.140.858	84.694	100%	1.140.858	931.539	31.12.2013
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	Roma	130.000	(2.906.421)	(1.806.436)	60%	(1.743.853)	-	30.09.2014

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	%	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
			OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.522	-	-	-	-	1.177.522
Società per il polo tecnologico industriale romano Srl		24.434	-	-	-	-	24.434
Consel - Cons Elis Scarl	1,00%	516	-	-	-	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	-	-	-	-	3.098
BCC di Roma	0,01%	1.033	-	-	-	-	1.033
Totale		1.206.603	-	-	-	-	1.206.603

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in altre imprese.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio	Valore di carico	Bilancio al:
Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	Roma	16.000.000	52.404.729	12.893.250	13,50%	7.074.638	1.177.522	31.12.2014
Società per il polo tecnologico industriale romano S.p.A.	Roma	85.955.519	79.474.492	(2.022.800)	0,03%	23.842	24.434	31.12.2014
Consel - Consorzio Elis Scarl per la formazione professionale	Roma	51.000	51.646	-	1,00%	516	516	30.09.2014
Banca Popolare Etica Scpa	Padova	49.769.000	75.906.000	3.188.000	0,02%	15.181	3.098	31.12.2014
Banca di Credito Cooperativo di Roma	Roma	51.570.761	747.322.795	25.913.278	0,01%	74.732	1.033	31.12.2014

Crediti

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Stato - Contributi ex Lege 488/99	19.139.830	-	-	-	(2.721.151)	16.418.680
Altri crediti	17.095.874	-	-	-	8.781.523	25.877.397
Totale	36.235.704	-	-	-	6.060.373	42.296.077

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *crediti verso lo Stato – Contributi ex Lege 488/99*, di euro 16.418.680, si riferiscono ai crediti residui per contributi ex lege 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007, esposto tra i mutui nei debiti verso banche;
- *Altri crediti* di complessivi euro 25.877.397 che accolgono le seguenti voci:
 - o *importi pignorati* di euro 11.798.545 (euro 8.525.464 al 31.12.2013 tra la le disponibilità liquide e riclassificati nel 2014);
 - o *depositi cauzionali* di euro 9.078.853 di cui euro 7.943.096 (euro 7.623.648 al 31.12.2013) per deposito franchigie su polizze assicurative ed il residuo per depositi verso fornitori vari;
 - o *importo pignato* di euro 4.999.999 rinveniente dall'incasso del titolo Bnp Paribas scaduto ad aprile 2014, a garanzia del contratto di finanziamento con gli Istituti Bancari.

Altri titoli

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Altri titoli	54.950.402	-	-	-	(54.950.402)	-
Totale	54.950.402	-	-	-	(54.950.402)	-

La voce "Altri Titoli" al 31.12.2013 accoglieva l'importo di euro 54.950.402 riferito ai seguenti titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, emessi da primari istituti bancari:

- titoli interamente garantiti da Banca Intesa, con scadenza giugno 2021 e giugno 2026, iscritti per euro 49.950.402 e aventi ciascuno valore nominale pari a euro 20.000.000. Entrambi i titoli

sono *zero coupon* e il loro rendimento, pari a 1,5% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Italia, viene capitalizzato annualmente;

- titoli Bnp Paribas, iscritti per euro 5.000.000, scadenza aprile 2014, prevedono annualmente una cedola pari al 2,40% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Europa.

Nel presente bilancio il valore dei titoli Intesa Bank Ireland è stato riclassificato tra le "*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*" ed è pari ad euro 50.786.694 incluso l'incremento di euro 836.292 per la capitalizzazione del rendimento di periodo.

In data 14 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di ATAC, infatti, sulla base di valutazioni aggiornate del prezzo di realizzo di tali titoli ha ritenuto di deliberarne la dismissione, realizzatasi ad inizio giugno 2015 al prezzo di mercato di euro 51.580.000, lordo commissioni, con il conseguimento di una plusvalenza di euro 789.054, calcolata rispetto al valore di libro compresi interessi al 31.05.2015.

L'importo relativo ai titoli Bnp Paribas è stato incassato alla scadenza il 24 aprile 2014.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	83.485.212	94.190	-	-	(2.713.273)	80.866.129
Fondo svalutazione magazzino	(17.351.234)	-	-	-	(1.398.170)	(18.749.404)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.133.978	94.190	-	-	(4.111.443)	62.116.725
Lavori in corso su ordinazione	-	7.648.596	-	(6.485.200)	(1.163.396)	-
Totale lavori in corso su ordinazione	-	7.648.596	-	(6.485.200)	(1.163.396)	-
Prodotti finiti e merci	2.080.000	-	100.297.285	-	(6.725.990)	95.651.295
Totale Prodotti finiti e merci	2.080.000	-	100.297.285	-	(6.725.990)	95.651.295
Totale	68.213.978	7.742.786	100.297.285	(6.485.200)	(12.000.829)	157.768.020

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva.

Tali rimanenze sono rettifiche dal fondo svalutazione magazzino, pari ad euro 18.749.404, che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

L'accantonamento al fondo, pari ad euro 1.398.170, è stato determinato per euro 793.783 dall'adeguamento dell'obsolescenza dei ricambi di magazzino e dall'aggiornamento dell'arco temporale per l'individuazione dei materiali a lenta movimentazione e per euro 604.388 dall'esito della procedura concorsuale di vendita di 46 equipaggiamenti statici di trazione e frenatura per elettromotrici tipo MA100 già accantonati in via definitiva che ne ha acclarato il prezzo di realizzo.

La voce "Prodotti finiti e merci" accoglie euro 95.553.965 di fabbricati e terreni destinati alla vendita e già di proprietà dell'incorporata Atac Patrimonio.

Di seguito se ne rappresenta il dettaglio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014
Ex Rimessa Vittoria	14.768.051
Ex Rimessa San Paolo	9.678.700
Ex Rimessa Ragusa	18.421.799
Area Garbatella - terreno ex Metro	1.940.000
Area Centro Carni	8.701.689
Area Cardinal De Luca	1.494.056
Area Rimessa Acilia	1.560.800
S.S.E. Nomentana	1.967.153
S.S.E. San Paolo	1.497.108
S.S.E. Etiopia	771.270
Ufficio via Tuscolana 178 - App.to Tuscolana	149.806
Ufficio via Tuscolana 171-173 - Uffici Roma Metropolitana	12.714.912
S.S.E. Lucio Sestio	1.269.194
S.S.E. San Giovanni	2.159.958
Rimessa Trastevere	11.783.527
Piramide	917.783
Fabbricato Rogazionisti	4.767.159
DCO Garbatella	991.000
TOTALE	95.553.965

Tali rimanenze sono libere da gravami (ipoteche, privilegi, pegni, etc) fermo restando le ipoteche iscritte nei conti d'ordine.

La variazione dell'anno della voce *"Prodotti finiti e merci"* di euro 6.725.990 è da attribuire alla vendita di 26 vetture metropolitane tipo RA100 non più in esercizio e già accantonate in via definitiva, effettuata a seguito di procedura concorsuale che ne ha definitivamente verificato il prezzo di realizzo.

Crediti

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
verso clienti	55.260.504	2.783	585.711	-	(1.934.463)	53.914.535
verso imprese controllate	21.104.171	-	-	(20.722.431)	2.307.462	2.689.202
verso controllante	578.186.091	9.048.178	35.141.715	(29.393.855)	(89.229.175)	503.752.954
crediti tributari	36.054.398	50.495	125.478	-	(1.462.900)	34.767.471
imposte anticipate	1.673.099	-	171.700	-	(548.367)	1.296.432
verso altri	775.599.294	931.729	55.950	-	41.253.957	817.840.930
fondi svalutazione crediti	(590.506.784)	-	(500.000)	-	(121.203.182)	(712.209.966)
Totale	877.370.773	10.033.185	35.580.554	(50.116.286)	(170.816.668)	702.051.559

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 712.209.966 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2014 sono tutti verso debitori nazionali e principalmente nei confronti dell'Azionista Unico Roma Capitale e della Regione Lazio.

Per i crediti con problematiche di esigibilità in bilancio risulta stanziato un adeguato fondo svalutazione.

Crediti verso clienti

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
verso clienti	55.260.504	2.783	585.711	-	(1.934.463)	53.914.535
fondi svalutazione crediti	(34.471.937)	-	-	-	(3.260.021)	(37.731.958)
Totale	20.788.567	2.783	585.711	-	(5.194.484)	16.182.577

I "crediti verso clienti" accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllate

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
verso imprese controllate	21.104.171	-	-	(20.722.431)	2.307.462	2.689.202
fondi svalutazione crediti	(1.920.898)	-	-	-	(768.304)	(2.689.202)
Totale	19.183.273	-	-	(20.722.431)	1.539.158	-

I "Crediti verso controllate" comprendono esclusivamente il credito verso *Trambus Open S.p.A. in liquidazione* completamente svalutato a seguito dell'integrazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 768.304.

Crediti verso controllante

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
verso controllante ATAC	-	9.048.178	23.102.873	(29.393.855)	(2.757.196)	-
verso controllante Roma Capitale	578.186.091		12.038.842	-	(86.471.978)	503.752.954
di cui Gestione Ordinaria	413.238.253	-	11.957.242	-	(52.524.610)	372.670.885
di cui Gestione Commissariale	164.947.838	-	81.600	-	(33.947.368)	131.082.070
fondi svalutazione crediti	(124.588.702)	-	(500.000)	-	(21.587.341)	(146.676.043)
di cui CCNL	(68.064.679)	-	-	-	51.875.920	(16.188.758)
di cui ERG II tranche	(4.545.455)	-	-	-	(46.570.940)	(51.116.395)
di cui altri crediti Gestione Ordinaria	(15.976.459)	-	(500.000)	-	(5.991.511)	(22.467.970)
di cui Gestione Commissariale	(36.002.109)	-	-	-	(20.900.811)	(56.902.920)
Totale	453.597.389	9.048.178	34.641.715	(29.393.855)	(110.816.516)	357.076.911

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" ammontano complessivamente ad euro 357.076.911 (di cui euro 7.629.573 ceduti pro – solvendo alla società Unicredit Factoring) al netto del fondo svalutazione crediti per euro 146.676.043.

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio per oggetto dei crediti verso la Controllante.

Oggetto	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2014 Gestione Commissariale	Saldo al 31.12.2014 Gestione ordinaria
Contratto di servizio	276.111.100	158.891.096	26.556.099	132.334.997
CCNL, ERG e altri rimborsi per oneri del personale	129.289.246	153.064.152	7.705.110	145.359.042
Lodo Arbitrale Tevere TPL	31.500.000	51.043.717	19.735.775	31.307.942
Contributo agevolazioni tariffarie	56.752.042	43.657.948	25.764.597	17.893.352
Ausiliari del traffico	43.228.884	43.228.884	42.527.570	701.314
Mobilità	15.158.726	20.406.077	2.275.707	18.130.370
Piano di riparto Roma Patrimonio	-	10.748.838	-	10.748.838
Personale distaccato	5.167.807	4.207.608	1.623.051	2.584.558
Service Giudice di Pace e sanzioni amministrative	2.269.350	2.604.564	184.718	2.419.846
Automazione parcheggi di scambio	1.914.852	2.132.332	-	2.132.332
Servizio scuolabus e disabili	2.275.714	2.275.714	703.307	1.572.407
Interventi ex lege 296/2006 (Sicurezza linee A e B)	1.709.296	1.107.967	-	1.107.967
Contributo asili nido	581.054	642.803	-	642.803
Servizi riservati	461.008	465.056	238.736	226.320
Titoli di viaggio e sosta	141.608	127.515	10.001	117.515
Varie	11.625.403	9.148.682	3.757.400	5.391.281
Totale complessivo	578.186.091	503.752.954	131.082.070	372.670.885

La voce principale è rappresentata dal credito per le prestazioni rese nell'ambito dei *Contratti di Servizio* per il Trasporto Pubblico Locale pari ad euro 158.891.096 (euro 276.111.100 al 31.12.2013), di cui euro 37.000.000, al netto dell'Iva ad esigibilità differita, corrispondenti allo stesso ammontare iscritto

tra i debiti verso la Controllante per anticipazioni richieste, in assenza delle erogazioni regionali dei fondi di cui alla legge regionale 30/98 per l'anno 2008, ma non incassate.

Nel 2014 la Regione Lazio ha erogato a Roma Capitale l'importo di euro 24.931.251 a valere sull'annualità 2008 del contratto di servizio per trasporto di superficie. Roma Capitale ha comunicato di aver nel contempo ridotto, per pari importo, il proprio credito nei confronti della Società relativo alle anticipazioni erogate a favore di Trambus S.p.A. fino a novembre 2008.

Tra i crediti verso Roma Capitale risultano iscritti i *crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale* per l'importo di euro 153.064.152 (euro 129.289.246 al 31.12.2013).

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1° gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la Controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito, infatti, l'impossibilità di prevedere alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rinvenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Conseguentemente nell'esercizio 2010 sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785. Tale voce include, inoltre, l'importo dei rimborsi a carico di Roma Capitale relativo ai rinnovi successivi al 1 gennaio 2008 per l'annualità 2011, pari ad euro 10.068.207, quello per l'annualità 2012, pari ad euro 11.099.550, per l'annualità 2013 pari ad euro 11.727.036 e per l'annualità 2014 pari ad euro 11.916.432.

Per quanto riguarda i rimborsi relativi al quarto rinnovo del CCNL (biennio 2008-2009 siglato il 30 aprile 2009), Roma Capitale in sede di risposta alla richiesta di conferma saldi al 31 dicembre 2014 ha riconosciuto il credito "in ragione dell'ultimo orientamento del giudice rispetto al contenzioso verso Regione Lazio". Tale richiamo si riferisce alla sentenza del Tribunale di Roma n. RG17576/11 dell'8 febbraio 2015 a favore dell'operatore privato di superficie sul territorio di Roma Capitale al quale è stato riconosciuto il diritto a percepire il rimborso dell'integrazione salariale derivante dai rinnovi CCNL.

La portata di tale sentenza nei confronti di ATAC è tale da supportare l'esistenza e l'esigibilità del credito ancorché sulla sua concreta realizzabilità vadano adottate le necessarie misure di prudenza correlate all'iscrizione fuori bilancio del corrispondente debito da parte di Roma Capitale.

Per tali ragioni la Società ha valutato tale credito in ragione dello stimato grado di liquidità attualizzandone il valore nominale.

La quota di formazione del periodo 2014 dei crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale comprende, anche, il rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 14.12.2006 (euro 2.324.544 di cui euro 598.028 quale residuo 2013), i maggiori oneri per il contributo disoccupazione involontaria (euro 4.393.117 di cui euro 1.785.576 quale residuo 2013), per il contributo apprendisti (euro 58.734 di cui euro 28.199 quale residuo 2013) e per il disagio salariale giovanile I accordo (euro 3.592.159 di cui residuano da incassare euro 1.344.455 relativi al 2013).

I crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche) sottoscritto, per Roma Capitale, dall'Assessore alla Mobilità e dalle principali Sigle Sindacali, ammontano a euro 51.116.395 (euro 9.186.957 per il 2010, euro 10.739.558 per il 2011, euro 10.251.877 per il 2012, euro 10.374.870 per il 2013 ed euro 10.563.134 per il 2014).

Per tali rimborsi non risulta ad oggi lo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale e negli esiti delle attività di riconciliazione gli uffici capitolini classificano tale credito tra i non riconosciuti.

In considerazione di tali presupposti il presente bilancio accoglie un accantonamento pari all'intero importo di euro 51.116.395, maturato fino al 31.12.2014, al fondo svalutazione crediti.

La Società in base agli elementi di fatto e di diritto ed agli atti esistenti, nonché in virtù dell'evoluzione della vicenda dell'ERG II tranche, ritiene fondate le proprie pretese al rimborso degli effetti economici dell'accordo in argomento, legittimo il proprio diritto ad ottenere il pagamento del credito e in data 17 luglio 2015 ha depositato atto di citazione contro Roma Capitale con n. R.G. 47360/15.

Con riferimento a tutte le partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è proseguita nel 2014 l'attività di riconciliazione, avviata nel 2013, come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art. 6 comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."*

In ossequio a quanto previsto da tale norma è stata effettuata la riconciliazione contabile delle partite creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2013 nei confronti di Roma Capitale e in data 29 gennaio 2015 la Società ha provveduto all'invio della *"Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2013"* corredata della relazione riportante il giudizio professionale della società di revisione.

Al riguardo si evidenzia che nel 2014 la Direzione della Ragioneria Generale di Roma Capitale nell'ambito della revisione delle procedure di controllo economico-finanziario sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-quater TUEL, ha adottato un nuovo strumento sistematico di raccolta ed analisi delle informazioni societarie denominato SI.MO.P. (Sistema Monitoraggio Partecipate) e che su tale piattaforma sono rilevate anche le risultanze della riconciliazione delle partite di credito e debito reciproche con la controllante.

Le attività di riconciliazione, effettuate congiuntamente con gli Uffici di Roma Capitale, dei saldi dei crediti al 31.12.2014 nei confronti della gestione ordinaria, le cui risultanze sono state comunicate dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale in data 25 giugno 2015 con nota prot. n. QG21241 hanno evidenziato crediti in contestazione, in corso di verifica e/o non riconosciuti di euro 89.540.410 a fronte dei quali la Società al 31.12.2014 ha iscritto un fondo svalutazione di euro 73.584.365 (euro 20.521.915 al 31.12.2013).

Transazione Gestione Commissariale

L' Accordo Transattivo tra ATAC e la Gestione Commissariale di Roma Capitale sottoscritto in data 10 dicembre 2013 ha definito le modalità e l'entità dei pagamenti relativi ai crediti iscritti previa rinuncia da parte della Società di una percentuale, variabile a seconda della riconciliazione dell'importo.

I crediti oggetto di transazione, risultanti dal bilancio della Società al 31.12.2012, sono complessivamente pari ad euro 245.544.952 rispetto ad un ammontare di debiti, risultanti dalla massa passiva della Gestione Commissariale verso ATAC, di euro 286.057.990. Riguardo la differenza l'atto transattivo prevede che le partite non sussistenti, ovvero non riconciliate, saranno cancellate dal Commissario Straordinario mentre quelle riconciliate saranno liquidate, previa richiesta di reinscrizione da parte di Roma Capitale e conseguente definizione in via transattiva.

In particolare l'accordo definisce che i "**Crediti di cui ai Mandati**", quindi riconciliati e con mandati già pronti, ed i "**Crediti Riconciliati**" siano riconosciuti per l'85% del valore, mentre tutti gli altri ancora in corso di riconciliazione, quindi rientranti tra i "**Crediti fuori bilancio**" (ovvero "Debiti fuori bilancio di Roma Capitale") siano riconosciuti per il 70% del valore iscritto, previa adozione della Determinazione Dirigenziale da parte del competente Dipartimento di Roma Capitale.

In relazione ai "Crediti di cui ai Mandati" il Commissario Straordinario ha corrisposto in data 10.12.2013 l'importo di euro 42,5 milioni, mentre in relazione ai "Crediti fuori bilancio" definiti con appositi determinazioni sono stati liquidati in data 20.12.2013 euro 7,1 milioni, in data 24.12.2013 euro 10,3 milioni e in data 14.01.2014 euro 36,7 milioni (per un totale di euro 96,6 a fronte di una riduzione dei crediti di euro 127,2 milioni).

Per i crediti residui da riconciliare l'Accordo transattivo prevedeva l'importo massimo da corrispondere e indicava come termine ultimo per l'adozione delle determinazioni dirigenziali di riconoscimento del Credito Fuori Bilancio ovvero liquidazione del Credito riconciliato la data di approvazione del bilancio al 31.12.2013. Prevedeva inoltre che qualora, entro tale termine, Roma Capitale non avesse effettuato il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art.1 comma 26, decreto legge 138/2011, degli ammontari residui il Commissario Straordinario del Governo avesse proceduto a cancellarli dalla Massa Passiva della Gestione Commissariale.

Nel corso dei mesi successivi il lavoro svolto dall'Azienda ha interessato tutta la composizione dei crediti di ATAC corrispondenti a debiti fuori bilancio ed ai crediti riconciliati di Roma Capitale ma pur avendo predisposto ed integrato la documentazione rinvenuta e disponibile a supporto, trattandosi di posizioni risalenti a molti anni addietro, la ricostruzione si è rivelata non sufficiente ai fini del perfezionamento del processo di riconoscimento in tempi compatibili con la suddetta scadenza.

Per tali motivi, condiviso con gli organi competenti di Roma Capitale il grado di complessità intrinseco di tali partite, la cui esigibilità è per l'Azienda comprovabile, sono state richieste due proroghe del termine di adozione delle suddette determinazioni: proroghe concesse dal Commissario Straordinario dapprima al 31.10.2014, con nota del 31.03.2014 prot. n. 714, e successivamente al 30.06.2015, con nota del 21.11.2014 prot. n. 2761.

Al 31.12.2014 il valore dei crediti Gestione Commissariale pari ad euro 131.082.070 è riferibile per la quota principale (65,7%) a posizioni creditorie verso il Dipartimento Mobilità e Trasporti di euro 86.125.965, verso il Dipartimento Risorse Economiche per l'importo di euro 42.527.570 (32,4%) relativo ai residui crediti per corrispettivi dello svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico nel periodo 2003/2005 e verso altri Dipartimenti di euro 2.428.534 (1,9%).

In data 27 maggio 2015, con nota prot. n. 996, il Commissario straordinario del Governo ha ribadito la perentorietà del termine 30 giugno 2015 per l'adozione delle determinazioni dirigenziali sollecitando i provvedimenti amministrativi necessari per il riconoscimento dei crediti ATAC riconciliati e confermando la cancellazione dal 1° luglio 2015 delle partite che sarebbero risultate ancora iscritte nella massa passiva di competenza commissariale.

I crediti della Società verso la Gestione Commissariale sono stati, pertanto, oggetto di un'approfondita istruttoria amministrativa e riconciliazione le cui risultanze sono state comunicate da Roma Capitale Dipartimento Mobilità e Trasporti in data 25 giugno 2015 con nota prot. n. QG21241 evidenziando importi non riconosciuti al netto delle poste rettificative già contabilizzate negli esercizi precedenti di euro 20.022.640.

Al fine di recepire compiutamente gli effetti economici dell'accordo transattivo del 10.12.2013 tale valore ha integrato il fondo svalutazione crediti Gestione Commissariale.

Tra le altre componenti più significative dei crediti verso la controllante si segnala quella relativa al *lodo arbitrale Tevere TPL* (ora Roma TPL) di euro 51.043.717 (euro 31.500.000 al 31.12.2013). L'incremento di tale partita è da attribuire all'adeguamento dell'onere scaturente dal lodo arbitrale notificato ad ATAC il 24 novembre 2009 all'importo dell'atto di precetto notificato ad ATAC in data 16 settembre 2014 di euro 51.528.616 (di cui euro 19.735.775 verso la Gestione Commissariale), adeguato al valore dell'atto di precisazione del credito depositato in data 27 maggio 2015 ed integrato con l'adeguamento del corrispettivo sulla base dell'indice di rivalutazione ISTAT – FOI.

Come già ampiamente descritto nella "relazione sulla gestione", in pendenza del procedimento sull'inesistenza giuridica del lodo, Roma TPL il 28 ottobre 2014 ha provveduto alla notifica di un atto di pignoramento presso terzi cui ha fatto seguito un secondo, identico atto di pignoramento notificato il giorno successivo per euro 77.292.294, pari al 150% dell'importo del decreto ingiuntivo ai sensi di legge. La notifica dei suddetti atti è stata estesa a tutte le banche con cui ATAC intrattiene rapporti di conto corrente, oltre che alla stessa Roma Capitale.

A seguito della positiva dichiarazione di terzo pignorato resa da Roma Capitale, in virtù della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 323 del 14.11.2014, in data 19 novembre 2014, su istanza di ATAC, è intervenuto il provvedimento di riduzione del pegno unicamente sulla somma di euro 77.292.294 vincolata da Roma Capitale e quindi sono state liberate dal vincolo le Banche.

In data 27 maggio 2015 è stata depositata nota di precisazione del credito da parte di Roma TPL S.c.a.r.l. con cui l'importo dell'atto di precetto è stato ridotto ad euro 45.359.712.

Si rappresenta, inoltre, che il 5 febbraio 2015 è stato notificato da Roma TPL atto di citazione innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere la condanna dell'Azienda al pagamento di ulteriori somme, quantificate in euro 41.559.331 - oltre interessi e rivalutazione monetaria - per la revisione prezzi del servizio reso nel periodo gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 applicando l'integrazione di corrispettivo chilometrico unitaria già determinata nel lodo.

Nell'udienza del 28 maggio 2015, fissata nell'atto di citazione, ATAC si è costituita in giudizio contestando la domanda attorea in particolare nel parametro utilizzato per determinare la revisione prezzi.

Atteso che nel contratto di affidamento non era prevista alcuna clausola che prevedesse il meccanismo di adeguamento del corrispettivo e che l'eventuale integrazione del contratto dovesse avvenire sulla base della normativa cogente che fa riferimento all'indice di rivalutazione ISTAT - F.O.I. (Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati) il debito per l'integrazione del corrispettivo chilometrico per i periodi gennaio-dicembre 2009 e gennaio-maggio 2010 è stato determinato in euro 5.684.005.

Crediti tributari

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
crediti tributari	36.054.398	50.495	125.478	-	(1.462.900)	34.767.471
Totale	36.054.398	50.495	125.478	-	(1.462.900)	34.767.471

I crediti tributari al 31 dicembre 2014 pari ad euro 34.767.471 sono relativi principalmente:

- per euro 14.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003 e 2006 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 1.279.575 al credito IRES per i periodi di imposta 2000 e 2003 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 6.681.404 (6.645.532 ATAC e 35.872 Atac Patrimonio) al credito esigibile oltre l'esercizio successivo relativo all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per spese di personale dipendente e assimilato (D.L.201/2011) per gli esercizi 2007 e 2008;
- per euro 171.370 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 3.773.657 al residuo credito IRES, a seguito della compensazione effettuata nel 2014 per euro 700.000, derivante dal Modello Unico 2014 per il periodo di imposta 2013;
- per euro 99.824 al credito IRES derivante dal Modello CNM 2015 per il consolidato fiscale, comprensivo di euro 8.363 relativo alle ritenute subite dalla consolidante ATAC sugli interessi attivi maturati nel 2014 e di euro 576 relativo al trasferimento alla incorporante nonché consolidante delle ritenute fiscali subite in Atac Patrimonio sugli interessi attivi maturati nel 2014;
- per euro 6.612.111 ai crediti per accise sui carburanti per gli anni 2011 e 2014;
- per euro 920.771 al credito derivante dal rimborso di una cartella di pagamento relativa alla riscossione frazionata per un contenzioso (cessione azienda ERG anni 2004/2005) con esito provvisorio favorevole;
- per euro 724.549 ai crediti connessi alla maggiore IRES pagata e chiesta a rimborso a fronte della deduzione del 10% dell'IRAP versata negli esercizi 2004 e 2005.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
imposte anticipate	1.673.099	-	171.700	-	(548.367)	1.296.432
Totale	1.673.099	-	171.700	-	(548.367)	1.296.432

Al 31 dicembre 2014 i crediti per imposte anticipate - ai soli fini IRAP - ammontano ad euro 1.296.432.

La variazione dell'anno di euro 548.367, connessa alle movimentazioni intervenute nell'esercizio sui fondi rischi e sulle minusvalenze non realizzate, è il risultato dell'effetto netto del riversamento a conto economico di euro 538.343 e della rilevazione di imposte anticipate dell'esercizio sulla base delle presunzioni di recupero delle stesse per euro 161.677.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012-2014 - è stato ritenuto di non rilevare crediti per imposte anticipate, soprattutto per le perdite fiscali pregresse (vedi paragrafo "Imposte dell'esercizio").

Crediti verso altri

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti						
verso altri	775.599.294	931.729	55.950	-	41.253.957	817.840.930
Fondo Svalutazione Crediti	(429.525.247)	-	-	-	(95.587.516)	(525.112.763)
Totale	346.074.047	931.729	55.950	-	(54.333.559)	292.728.167

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013:

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Crediti verso Altri						
verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655	-	-	-	-	1.396.655
verso lo Stato	23.483.485	-	-	-	7.077.585	30.561.070
verso la Regione	639.505.534	-	-	-	36.247.175	675.752.709
verso il personale	858.214	-	-	-	(66.964)	791.250
verso Istituti Previdenziali	2.502.345	-	-	-	11.598	2.513.943
verso altri	107.853.061	931.729	55.950	-	(2.015.437)	106.825.303
fondi svalutazione crediti	(429.525.247)	-	-	-	(95.587.516)	(525.112.763)
Totale	346.074.047	931.729	55.950	-	(54.333.559)	292.728.167

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono euro 30.380.218 per il rimborso dell'indennità di malattia come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 180.852 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

I *crediti verso la Regione Lazio* di euro 675.752.709, di cui euro 96.301.687 ceduti pro-solvendo alla società Unicredit Factoring, in varie tranches indicativamente nel periodo dal dicembre 2013 a tutto il 2014, si riferiscono:

- per euro 473.348.048 (euro 397.433.031 al 31.12.2013), al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del *Contratto Collettivo Nazionale* di cui euro 360.215 riferiti all'anno 2005, euro 616.530 all'anno 2006, euro 89.351 all'anno 2007, euro 8.533.765 all'anno 2008, euro 79.662.419

- all'anno 2009, euro 78.691.946 all'anno 2010, euro 77.926.819 all'anno 2011, euro 76.776.082 all'anno 2012, euro 74.788.672 all'anno 2013 ed euro 75.902.249 all'anno 2014;
- per euro 142.649.222 (euro 164.285.090 al 31.12.2013) al credito vantato per *i contratti di servizio* di cui euro 89.049.222 (euro 85.753.839 al 31.12.2013) relativi alle Ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma Viterbo ed euro 53.600.000 (euro 78.531.251 al 31.12.2013) relativi al residuo (anni 2008 e 2007), della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT). In data 14 febbraio 2014 Roma Capitale ha incassato dalla Regione l'importo di euro 24.931.251 a valere sull'annualità 2008 del Fondo Regionale Trasporti servizi di superficie e contemporaneamente ha ridotto di pari importo il proprio credito nei confronti della Società. Tale operazione si è riflessa sui conti della Società in una compensazione finanziaria di crediti verso la Regione con debiti verso Roma Capitale;
 - per euro 6.114.646 (euro 12.887.865 al 31.12.2013) relativi ai contributi in *conto investimenti* per acquisto di autobus elettrici per la realizzazione della rimessa di Tor Pagnotta;
 - per euro 29.457.816 (euro 26.213.275 al 31.12.2013) relativi ad *istanze di finanziamento* per interventi di manutenzione straordinaria, di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002. Di tale importo euro 27.638.516 si riferiscono alle istanze presentate ed euro 1.819.300 alle istanze in corso di presentazione di cui, alla data di redazione del presente bilancio, sono già state presentate per euro 68.082. A fronte di tali crediti risultano iscritti nel passivo corrispondenti debiti verso fornitori per euro 18.768.107 (euro 17.631.643 al 31.12.2013);
 - per euro 15.659.195 (euro 32.114.885 al 31.12.2013) a crediti per agevolazioni tariffarie;
 - per euro 7.119.191 (euro 5.326.195 al 31.12.2013) a *interessi di ritardato pagamento* sulla cessione dei crediti al factoring pro-soluto;
 - per euro 1.404.591 (euro 1.245.193 al 31.12.2013) a crediti per personale distaccato ed altro.

Nei confronti della Regione Lazio, inoltre, la Società ha promosso alcune azioni giudiziarie, potenzialmente attive, dall'esito estremamente incerto e che pertanto non hanno comportato alcuna iscrizione di importi in termini di recupero, tra cui si segnalano:

- il procedimento (R.G. 63911/2011) che trae origine da quanto stabilito dall'art. 45, comma 18, della Legge regionale 16/03, che consente la libera circolazione, per motivi di servizio, agli appartenenti alle forze di pubblica sicurezza ed assimilabili. ATAC, ritenendo la disposizione in contrasto con la normativa comunitaria ed altre norme di rango inferiore, che impongono la compensazione degli obblighi di servizio, ha richiesto alla Regione Lazio, innanzi al Tribunale, il rimborso di euro 92.124.730 per gli anni che vanno dal luglio 2003 a tutto il 2010.

Il giudice – sentenza n. 9633/015 Trib. Civ. RM sez. II - ha, tuttavia, ritenuto legittimo (anche sotto il profilo costituzionale) l'art. 45, comma 18, della Legge Regione Lazio 16 giugno 2003, n. 16 richiamando altresì il Regolamento UE n. 1370/2007, che avrebbe stabilito una netta scelta di prevalenza per le eventuali disposizioni nazionali di maggior rigore, nonché l'orientamento giurisprudenziale (di Consiglio di Stato e Cassazione) secondo cui la gratuità in parola sarebbe

giustificata da ragioni di ordine pubblico e sicurezza, posto che la presenza di tali soggetti favorirebbe la prevenzione e repressione dei reati sui mezzi di trasporto.

Avverso tale sentenza è stato proposto appello, che pende innanzi la Corte di Appello Civile di Roma I Sezione R.G. 3775/015, con udienza fissata al 23 febbraio 2016;

- il procedimento (R.G. 62075/2011) innanzi il Tribunale con cui è stato chiesto il rimborso di euro 93.789.996, per gli anni che vanno dal 2007 a tutto il 2010, per agevolazioni tariffarie "Over 70".

ATAC, all'atto dell'introduzione sperimentale negli anni 2005/2006 delle agevolazioni per anziani, ha richiesto, in ragione del consolidamento e della stabilizzazione del numero degli aventi diritto ai sensi del comma 3-ter, articolo 31 della Legge Regionale 30/1998, che il rimborso per i minori introiti fosse determinato in relazione ai titoli agevolati effettivamente rilasciati e regolarmente consuntivati, così come previsto per legge e dallo stesso articolo 33, comma 1, della legge 30/1998. Ciò, tuttavia, non è mai avvenuto, se non in modo largamente sottodimensionato rispetto ai titoli di libera circolazione effettivamente rilasciati, in violazione delle norme comunitarie e statali che stabiliscono le compensazioni in caso di obblighi di servizio.

Il Tribunale ha, tuttavia, ritenuto che il contratto di servizio - nei rapporti tra Roma Capitale e ATAC - sia il solo strumento attraverso cui operare il riconoscimento degli oneri derivanti dal rilascio di abbonamenti gratuiti in favore di cittadini ultrasessantenni.

Il Tribunale Civile di Roma, sentenza n. 9617/2015, ha dunque ritenuto di condannare la sola Roma Capitale dichiarando la carenza di legittimazione passiva della Regione, respingendo, di fatto, la domanda di ATAC.

Avverso tale sentenza è stato proposto appello, che pende innanzi la Corte di Appello Civile di Roma I Sezione R.G. 3776/015, con udienza fissata al 20 novembre 2015;

- il ricorso al TAR (R.G. 426/2010) avverso la deliberazione della Giunta Regionale n.692/2009 riguardante i criteri per la determinazione dei rimborsi delle agevolazioni tariffarie "Over 70". L'udienza per la discussione del merito deve essere ancora fissata. La causa non implica, tuttavia, alcun tipo di indicazione circa la recuperabilità di somme;

- la richiesta di risarcimento, per euro 140.226.856, nei confronti della Regione Lazio per mancato adeguamento delle tariffe Metrebus dal 2003 al 2011 (R.G. 76028/2012) davanti al Tribunale Civile di Roma con prossima udienza di rinvio al 16 maggio 2016 per precisazione delle conclusioni.

La Convenzione Metrebus del 1995 non stabilisce l'adeguamento tariffario dei biglietti che è di competenza esclusiva e automatica (ovvero senza la necessità di alcuna istanza specifica in tal senso da parte delle imprese esercenti), della Regione Lazio. La competenza in materia è stata, in particolare, prevista dall'art. 6 della L.R. 30/1998, così come modificato dalla L.R. 16/2003, stabilendo, peraltro, anche la misura dell'adeguamento sulla base del "tasso di inflazione programmata fissato dal Governo nell'ultimo Documento di programmazione economico-finanziaria".

La Regione Lazio ha stabilito nell'anno 2003 le tariffe dei titoli di viaggio Metrebus Roma e Lazio, ma non ha mai disposto gli adeguamenti tariffari, sino al 28 dicembre 2011 (adeguamento previsto con Delibera di Giunta n. 654/2011).

A fronte dell'omesso adeguamento tariffario annuale nel periodo 2004-2011, l'Azienda ha ritenuto sussistere una responsabilità risarcitoria della Regione Lazio nei confronti di ATAC per la mancata adozione di un atto dovuto.

I *crediti verso il personale* di euro 791.250 (euro 858.214 al 31.12.2013) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie e permessi fruiti oltre la spettanza (euro 565.421), per rateizzazioni vertenze (euro 52.962), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 106.652).

I *crediti verso istituti previdenziali* di euro 2.513.943 (euro 2.502.345 al 31.12.2013) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I *crediti verso altri* pari ad euro 106.825.303 (euro 107.853.061 al 31.12.2013) si riferiscono principalmente a:

- euro 20.106.580 a titolo di acconto dei canoni di locazione verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione. In data 28 giugno 2012 è stata stipulata una transazione novativa tra le parti che risolve consensualmente il contratto preliminare e contemporaneamente determina un nuovo accordo. In base a tale contratto la controparte concede in locazione ad ATAC il complesso immobiliare per una durata di nove anni rinnovabili e la caparra confirmatoria assume la natura di acconto canoni. Contestualmente ATAC diventa titolare di un'opzione "Call" per l'acquisto del complesso immobiliare, il cui prezzo sarà pari a euro 114.000.000, al lordo dell'acconto canoni già versato (euro 20.106.580). La controparte, invece, diventa titolare di un'opzione "Put" per la vendita del bene, il cui prezzo di esercizio sarà pari ad euro 94.000.000. Il termine di completamento dell'edificio fissato al 31 dicembre 2015 è stato concordemente prorogato tra le parti (nota di BNP Paribas REAL ESTATE prot. n. 1235 dell'11 giugno 2015 e nota ATAC prot. n. 74767 dell'11 giugno 2015) al 30 giugno 2016, con conseguente adeguamento di tutti i termini contrattuali connessi alla nuova scadenza.

L'attuale piano industriale non prevede l'acquisto o la locazione del complesso immobiliare. Tuttavia gli amministratori ritengono che il credito di euro 20.106.580, contabilizzato a titolo di acconto canoni futuri, potrà essere recuperato sulla base dei contatti in corso, sia con la controparte che con Roma Capitale, finalizzati alla ricerca di soluzioni alternative ed alla ridefinizione della destinazione del complesso immobiliare, che potrebbe essere utilizzato anche da altre aziende capitoline. L'esito positivo di tali azioni è condizione per prevenire sopravvenienze passive.

- euro 14.099.837 verso Co.Tra.L S.p.A. (euro 14.319.248 al 31.12.2013) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso per riaddebiti di costi del personale, sul quale si è espressa la Corte d'Appello con sentenza n 4777 del 15 luglio 2014 prevedendo il diritto di ATAC al solo rimborso del

20% della somma iscritta tra i crediti e condannando quindi Co.Tra.L. S.p.A al pagamento di euro 1.627.168. La Società ha presentato ricorso in Cassazione.

- euro 13.365.724 (euro 12.348.164 al 31.12.2013) verso Equitalia per iscrizioni a ruolo sanzioni sul TPL di cui euro 2.834.735 (euro 2.879.796 al 31.12.2013) di pertinenza della Regione Lazio;
- euro 12.983.752 verso Roma Servizi per la Mobilità (euro 11.286.998 al 31.12.2013) per riaddebiti di costi vari e per attività di service;
- euro 13.126.337 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui euro 12.715.520 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo;
- euro 10.496.209 (euro 14.391.647 al 31.12.2013) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie.

Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti pari a complessivi euro 712.209.966, sono riportati nella tabella sottostante.

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Rilasci 2014 per quote esuberanti	Utilizzi / riclassifiche 2014	Accantonamenti 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013					
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(34.471.937)	-	-	-	-	91.442	(3.351.463)	(37.731.958)
Fondi svalutazione crediti verso controllate	(1.920.898)	-	-	-	-	-	(768.304)	(2.689.202)
Fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale	(124.588.702)	-	(500.000)	-	51.875.920	(878.171)	(72.585.091)	(146.676.043)
di cui CCNL	(68.064.679)	-	-	-	51.875.920	-	-	(16.188.758)
di cui ERG II tranche	(4.545.455)	-	-	-	-	-	(46.570.940)	(51.116.395)
di cui altri crediti Gestione Ordinaria	(15.976.459)	-	(500.000)	-	-	-	(5.991.511)	(22.467.970)
di cui Gestione Commissariale	(36.002.109)	-	-	-	-	(878.171)	(20.022.640)	(56.902.920)
Fondi svalutazione crediti diversi	(429.525.248)	-	-	-	-	-	(95.587.515)	(525.112.763)
di cui CCNL Regione Lazio	(397.433.031)	-	-	-	-	-	(75.915.017)	(473.348.048)
Totale	(590.506.784)	-	(500.000)	-	51.875.920	(786.729)	(172.292.373)	(712.209.966)

Gli accantonamenti dell'anno di euro 172.292.373, accolgono euro 75.915.017 i rischi sul realizzo dei crediti per rimborsi degli effetti economici dei rinnovi per CCNL verso la Regione Lazio.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n.296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti.

La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Società e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Società aveva promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti di formazione 2010 ed ha presentato, in data 5 aprile 2012, istanza per gli importi di formazione 2011, in data 12 aprile 2013 istanza per gli importi di formazione 2012, in data 21 maggio 2014 istanza per gli importi di formazione 2013 ed in data 16 luglio 2015 istanza per gli importi di formazione 2014.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Allo stato attuale, infatti, non risultano iscritte nel bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi dei CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi dei CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un

autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione a Roma Capitale. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della Società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC in data 17 aprile 2012 ha notificato atto di citazione nei confronti della Regione Lazio al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone a Roma Capitale detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo di Roma Capitale, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione per un importo complessivo di euro 473,4 milioni.

Con riferimento a quanto già descritto nel paragrafo dei "crediti verso la Controllante" ed in considerazione del nuovo orientamento degli Uffici Capitolini emerso in occasione della riconciliazione dei saldi al 31.12.2014 che hanno riconosciuto i crediti per rimborsi CCNL derivanti dal rinnovo sottoscritto in data 30.04.2009 per il biennio economico 2008-2009, i relativi accantonamenti a fondo svalutazione, iscritti prudenzialmente nei precedenti esercizi, per l'intero importo di euro 68.064.678, sono stati ritenuti esuberanti per euro 51.875.920 iscrivendo a conto economico un provento in ragione dello stimato grado di liquidità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Partecipazione in imprese collegate	294.000	-	-	-	(294.000)	-
Altri titoli	-	-	-	-	50.786.694	50.786.694
Totale	294.000	-	-	-	50.492.694	50.786.694

La partecipazione del 49% al capitale sociale della Bravobus S.r.l è stata ceduta con atto notarile del 25 giugno 2014 al prezzo di euro 358.096.

E' stato riclassificato in questa voce il valore dei titoli Intesa Bank Ireland poiché in data 14 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di ATAC, sulla base di valutazioni aggiornate del prezzo di realizzo, ne ha deliberato la dismissione.

L'operazione è stata realizzata ad inizio giugno 2015 al prezzo di mercato di euro 51.580.000, lordo commissioni, con il conseguimento di una plusvalenza di euro 789.054, calcolata rispetto al valore di libro compresi interessi al 31.05.2015.

Disponibilità liquide

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	12.221.737	102.879	867.566	-	(5.373.136)	7.819.046
Denaro e valori in cassa	146.611	849	5.308	-	138.744	291.512
Totale	12.368.349	103.728	872.874	-	(5.234.392)	8.110.559

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle MEB, nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che, in quanto tali, sono stati esposti nella voce "altri crediti" tra le immobilizzazioni finanziarie.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Ratei attivi	710.068	-	-	-	(186.078)	523.990
Risconti attivi	15.208.268	48.811	21.023	-	(4.584.643)	10.693.459
Totale	15.918.336	48.811	21.023	-	(4.770.721)	11.217.449

I ratei attivi accolgono euro 519.738 relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 che verrà erogata il 30 giugno 2015 dal Ministero dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente per euro 7.327.133 alle quote del maxi canone leasing per i nuovi autobus (euro 7.240.333 per gli autobus acquistati nel 2013 ed euro 86.800 per due nuovi autobus acquistati nel 2014), di cui euro 3.112.083 con durata superiore ai 5 anni; per euro 2.167.606 alla quota per massa vestiario di competenza esercizi futuri; per euro 361.507 alla commissione Up Front quota 2015 – Linea A; per euro 180.753 per imposta sostitutiva quota 2015 Linea A; per euro 60.429 al risconto degli oneri sostenuti a seguito della risoluzione dei contenziosi incorsi in esercizi precedenti nell'ambito degli interventi ex lege 910/86; per euro 366.467 a quote di competenza 2015 della tassa di proprietà sul parco mezzi e per euro 179.408 per canoni software.

A eccezione di quanto indicato per i canoni leasing dei nuovi autobus, i ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 58.223.509.

Di seguito si riporta il prospetto che illustra le variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2012	290.700.000	-	-	451.651.208	-	-	(179.242.501)	563.108.707
Utilizzo Altre Riserve	-	-	-	(179.242.501)	-	-	179.242.501	-
Versamenti in c/futuro aumento di capitale	-	-	-	2.587.371	-	-	-	2.587.371
Utile (Perdita) 2012	-	-	-	-	-	-	(156.763.230)	(156.763.230)
Saldi al 31.12.2012	290.700.000	-	-	274.996.078	-	-	(156.763.230)	408.932.848
Saldi al 1.1.2013	290.700.000	-	-	274.996.078	-	-	(156.763.230)	408.932.848
Utilizzo Altre Riserve	-	-	-	(156.763.230)	-	-	156.763.230	-
Versamenti in c/futuro aumento di capitale	-	-	-	1.693.685	-	-	-	1.693.685
Utile (Perdita) 2013	-	-	-	-	-	-	(219.055.192)	(219.055.192)
Saldi al 31.12.2013	290.700.000	-	-	119.926.533	-	-	(219.055.192)	191.571.341
Saldi al 1.1.2014	290.700.000	-	-	119.926.533	-	-	(219.055.192)	191.571.341
O.G.R. Roma S.r.l.	120.000	-	6.231	811.539	-	118.394	84.694	1.140.858
ATAC Patrimonio S.r.l.	150.000.000	244.950.000	30.002.127	9.261.780	750.000	(13.078.492)	2.219.469	424.104.884
Rettifiche di fusione	(150.120.000)	(244.950.000)	(30.008.358)	(10.073.319)	7.277.429	12.960.098	(2.304.163)	(417.218.313)
Destinazione risultato 2013	-	-	-	(119.926.533)	-	(99.128.659)	219.055.192	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) 2014	-	-	-	-	-	-	(141.375.261)	(141.375.261)
Saldi al 31.12.2014	290.700.000	-	-	-	8.027.429	(99.128.659)	(141.375.261)	58.223.509

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000 ed è rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Avanzo di fusione – euro 8.027.429

L'avanzo di fusione accoglie il saldo delle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione delle società O.G.R. Roma S.r.l. ed Atac Patrimonio S.r.l.

Descrizione	ATAC PATRIMONIO S.r.l.	OGR Roma S.r.l.	TOTALE
Valore Patrimonio netto al 1.01.2014	424.104.884	1.140.858	425.245.742
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni al 1.1.2014	(414.560.000)	(931.539)	(415.491.539)
Rettifiche di fusione con impatto sui singoli P.N.	(52.573)	(1.674.200)	(1.726.774)
Avanzo/(disavanzo) di fusione	9.492.311	(1.464.881)	8.027.429
Totale avanzo al 31.12.2014	9.492.311	(1.464.881)	8.027.429

Perdita dell'esercizio – euro 141.375.261

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio come da conto economico dell'esercizio 2014.

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Altri	54.711.587	-	93.470	-	3.693.672	58.498.729
Per imposte	16.883.156	-	-	-	411.286	17.294.442
Totale	71.594.743	-	93.470	-	4.104.958	75.793.171

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	Variazioni per fusioni	Utilizzi	Acc.ti	Rilasci per quote esuberanti	ATAC Spa al 31/12/2014
Altri						
Fondo contenzioso personale	18.038.186	-	(3.741.023)	17.441.782	-	31.738.945
Fondo contenzioso patrimoniale	20.645.963	-	(1.631.067)	2.988.099	(6.055.609)	15.947.387
Fondo sinistri oltre il massimale	6.292.928	-	-	-	(1.388.237)	4.904.691
Fondo altri rischi	9.734.510	93.470	(4.545.463)	625.189	-	5.907.706
Totale	54.711.587	93.470	(9.917.553)	21.055.070	(7.443.845)	58.498.729

Il "Fondo contenzioso del personale" di euro 31.738.945, accoglie accantonamenti effettuati a seguito dell'evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con i dipendenti. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori e richieste di differenze retributive. Gli utilizzi si riferiscono alle controversie definite in sede giudiziale e stragiudiziale.

Il "Fondo contenzioso patrimoniale" di euro 15.947.387, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento alla data del 31.12.2014.

I principali rilasci per quote esuberanti hanno riguardato i seguenti contenziosi per cui era stato accantonato un importo nei precedenti esercizi:

- una controversia relativa alla richiesta di restituzione di importi rimborsati per il personale distaccato Met.Ro.. L'esubero è conseguente al deposito di una sentenza di Corte di Appello che ha parzialmente riformato a favore della Società il giudizio di primo grado;
- un contenzioso per richiesta di risarcimento danni da risoluzione del contratto di appalto per la ristrutturazione del nodo di Termini per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Nel 2014 è

- intervenuta sentenza di Corte di Appello favorevole con cui è stato superato il rischio di conseguenze economiche in capo alla Società;
- una vertenza per risarcimento danni da sospensione lavori in appalto per la realizzazione dei sistemi di sicurezza scambi elettrici della linea tranviaria; il contenzioso è stato vinto dalla Società in primo grado;
 - un ricorso amministrativo per l'annullamento della delibera che disponeva la liberazione del parcheggio "Pinciano" in cui l'istanza cautelare richiesta dalla controparte è stata disattesa dal giudice. La causa è attualmente in attesa di fissazione di udienza nel merito. Attualmente, pertanto, non vi è rischio di conseguenze economiche.

Il "*Fondo sinistri oltre il massimale*", di euro 4.904.691 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri che hanno coinvolto autobus, tram e treni stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative.

Il "*Fondo altri rischi*", pari complessivamente ad euro 5.907.706, accoglie un accantonamento dell'esercizio pari a euro 625.189 per spese legali. Tra gli utilizzi rileva l'importo di euro 4.040.106 a fronte del sostenimento nell'esercizio di oneri per incentivi all'esodo; il fondo è stato costituito nel 2011 a fronte di un piano di ristrutturazione.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri a carico della Società per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale, basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

In particolare gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati effettuati per l'intero *petitum* in caso di rischio di soccombenza probabile salvo casi specifici. Per le controversie per le quali vi sia una previsione di mera possibilità – ovvero quelle per cui non sono noti il grado, l'entità ed il periodo dell'accadimento - si è ritenuto opportuno non effettuare accantonamenti, salvo casi specifici e particolarmente delicati.

Si segnalano, inoltre, atti e contenziosi di importo significativo dal rischio possibile per i quali si è ritenuto di non dover accantonare alcuna somma:

- Avviso di accertamento n. 55231/U/166/1/1, rif. N. 39247 del 18/10/2013, N. lotto TC139/2013, notificato da parte di AMA Spa in data 18/12/2013, avente oggetto "*omessa dichiarazione della Tariffa Rifiuti e del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente*", con il quale si richiede il pagamento per l'esercizio 2008 della complessiva somma di euro 12.070.897,76 per il contestato omesso pagamento del tributo TARI sulle aree di parcheggio delimitate dalle strisce blu (c.d. stalli dipinti). Con il supporto di un parere legale, in ordine all'assenza dei presupposti impositivi, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, entro i termini di legge, è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 4982/14).
- Avviso di accertamento n. U/9367-14/1/1/1, rif. del 18/07/2014, notificato da parte di AMA Spa in data 02/09/2014, avente oggetto "*omessa dichiarazione della Tariffa Rifiuti e del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente*", con il quale si richiede il

pagamento per l'esercizio 2009 della complessiva somma di euro 12.863.683,67, per il contestato omesso pagamento del tributo TARI sulle aree di parcheggio delimitate dalle strisce blu (c.d. stalli dipinti). Con il supporto di un parere legale, in ordine all'assenza dei presupposti impositivi, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, entro i termini di legge, è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 22297/14).

Il "*Fondo per imposte*" ammonta ad euro 17.294.442 e l'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 411.286, è riferito alla rilevazione dei rischi potenziali per un nuovo contenzioso pari ad euro 81.702 in materia di Tasse Concessione Governative nonché all'adeguamento dell'ammontare degli interessi e dei compensi di riscossione maturati nel 2014 in relazione agli ulteriori contenziosi in essere, pari ad euro 329.584.

In riferimento alla consistenza del fondo imposte al 31.12.2014, di seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria in essere:

- Avviso di accertamento n. RCB030603501/2008, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2003 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 29.12.2008 per l'importo di euro 4.633.331 per imposte, oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per circa euro 5.791.664. Avverso tale atto in data 17.02.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 6472/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22.02.2010 con l'emissione della sentenza n. 119/63/10 depositata in data 16.03.2010. La Commissione ha accolto parzialmente il ricorso, annullando le sanzioni ma confermando la debenza dell'imposta. Avverso tale sentenza, per la parte di soccombenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale, notificato in data 29.07.2010; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13.12.2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per IVA 2003. In data 24 aprile 2013, è stato proposto ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate soccombente avverso la predetta sentenza di CTR ed in data 31 maggio 2013, ATAC ha notificato il controricorso alla controparte al fine di resistere nel giudizio. Ad oggi siamo in attesa della fissazione dell'udienza.
- Avviso di accertamento n. TJB030100191/2009, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2004 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 1.350.674 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 1.688.341. Avverso tale atto, in data 14/12/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31865/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 30/05/2014 è stata depositata la sentenza n. 12198/28/14 con la quale, previa riunione con il ricorso avverso l'annualità 2005, la Commissione accoglieva i ricorsi, annullando la pretesa erariale.

In data 28/09/2014 perveniva provvedimento di sgravio relativo al rimborso del pagamento della citata cartella 097 2010 00987300 82 effettuato nel corso del 2010 a titolo di riscossione frazionata in pendenza di giudizio, relativamente ad euro 675.336,50 per il 50% dell'imposta IVA accertata per l'anno 2004, oltre interessi ed accessori, successivamente regolarmente incassato. In data 03 dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello avverso la sentenza n. 12198/28/14

della CTP per le annualità 2004 e 2005 ed ATAC si è regolarmente costituita nel giudizio di appello presentando le proprie controdeduzioni unitamente all'appello incidentale condizionato.

- Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661. In data 30/05/2014 è stata depositata la sentenza n. 12198/28/14 con la quale, previa riunione con il ricorso avverso l'annualità 2004, la Commissione accoglieva i ricorsi, annullando la pretesa erariale. In data 28/09/2014 perveniva provvedimento di sgravio relativo al rimborso del pagamento della citata cartella 097 2010 00987300 82 effettuato nel corso del 2010 a titolo di riscossione frazionata in pendenza di giudizio relativamente ad euro 97.065,00 per il 50% dell'imposta IVA accertata per l'anno 2005, oltre interessi ed accessori, successivamente regolarmente incassato. In data 03 dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello avverso la sentenza n. 12198/28/14 della CTP per le annualità 2004 e 2005 ed ATAC si è regolarmente costituita nel giudizio di appello presentando le proprie controdeduzioni unitamente all'appello incidentale condizionato.
- Avviso di liquidazione n. ORA00014, avente ad oggetto l'imposta di registro e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 15.10.2008 per l'importo di euro 934.220 per imposta oltre interessi ed euro 1.121.064 per sanzioni. Avverso tale atto, in data 11.12.2008 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R n. 28312/2008) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22.02.2010 con esito ad ATAC sfavorevole a seguito della sentenza 118/63/10 depositata in data 16.03.2010 con la quale si rigetta totalmente il ricorso. Avverso tale sentenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13.12.2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per Imposta di Registro 2005/2008, depositata in data 05.03.2012. In data 24 aprile 2013, è stato proposto ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate soccombente avverso la predetta sentenza di CTR ed in data 31 maggio 2013, ATAC ha notificato il controricorso alla controparte al fine di resistere nel giudizio. Ad oggi siamo in attesa della fissazione dell'udienza.
- Avvisi di accertamento n. RCB030601798/2005 per il periodo di imposta 2001, n. RCB030601803/2005 per il periodo di imposta 2002, n. RCB030601807/2005 per il periodo di imposta 2003 e n. RCB030601780/2006 per il periodo di imposta 2004, relativi a maggiori imposte dirette per i periodi di imposta indicati oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenza di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati da ATAC, dopo aver visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione Tributaria Provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta da parte dei Giudici l'inerenza dei costi nella misura del 98%) delle somme

accertate per le medesime annualità in Commissione Tributaria Regionale, è attualmente in attesa di sentenza per il giudizio n. 25696/2009 per le annualità 2001 2002 e 2003 pendente presso la Corte di Cassazione, a seguito dell'udienza tenutasi in data 13/02/2015, mentre per l'annualità 2004 si è in attesa della fissazione d'udienza.

- Avviso di accertamento n. TJB030100186/2012, notificato dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti in data 30.07.2012 per il disconoscimento delle deduzioni IRAP fruito nel periodo d'imposta 2007 per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. Cuneo Fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. L'entità del maggior imponibile accertato ammonta ad euro 58.851.773 e pertanto l'imposta relativa, calcolata all'aliquota del 4,75% in vigore pro tempore, risulta pari a euro 2.795.459, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto ATAC ha proposto tempestivo ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 03/03/2015 è stata depositata la sentenza n. 4708/54/15 con la quale la CTP di Roma sez. 54 ha accolto parzialmente il ricorso presentato, annullando l'atto impugnato limitatamente però alle sanzioni. Attualmente è pendente il termine per proporre appello in CTR.

Si segnala, inoltre, un atto di natura tributaria, per cui si è ritenuto di non dover accantonare alcuna somma:

- Avviso di accertamento n.TK50EM105016/2013, per un ammontare di euro 83.854, notificato in data 23 ottobre 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate ad ATAC, in qualità di società consolidante, per l'anno 2008 relativo alla posizione fiscale di ATAC Patrimonio S.r.l. per IRES in relazione alla vendita di parte di un terreno edificabile sito in Area Piramide. Allo stato attuale, è stata attivata la rateizzazione trimestrale e ad oggi sono state pagate 6 rate su un totale di 12, per un ammontare di euro 41.616.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2014
Fondo TFR al 31/12/2013	137.424.386
Operazioni straordinarie di fusione	
OGR Roma S.r.l.	376.246
ATAC Patrimonio S.r.l.	394.252
Totale Fondo TFR post operazioni straordinarie	138.194.883
Rivalutazione	1.694.327
Quote per personale trasferito da altre aziende	
Quota erogata nell'anno 2014	(9.847.233)
- anticipazioni	(3.833.264)
- liquidazioni	(6.013.969)
Fondo TFR al 31/12/2014	130.041.977

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 130.041.977 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2014 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS e non procede all'accantonamento).

D. Debiti

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti						
Debiti verso banche	324.779.420	77	-	-	(40.140.933)	284.638.564
Debiti per anticipi e acconti	9.563.969	14.082	-	-	(305.456)	9.272.594
Debiti v/fornitori	429.917.027	243.659	3.842.605	-	(13.468.811)	420.534.480
Debiti v/controllate	32.237.553	-	-	(30.705.528)	(1.448.911)	83.114
Debiti v/collegate	3.221.133	-	-	-	(3.221.133)	-
Debiti v/controllanti	534.377.976	14.862.845	9.395.785	(24.843.750)	(46.951.679)	486.841.177
Debiti tributari	52.436.846	193.063	2.073.435	-	(10.836.314)	43.867.030
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.452.628	257.984	102.041	-	(3.526.854)	29.285.799
Altri debiti	279.904.740	185.784	210.562	-	9.123.325	289.424.411
Totale	1.698.891.292	15.757.494	15.624.428	(55.549.278)	(110.776.766)	1.563.947.170

I debiti al 31 dicembre 2014 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Mutui	21.051.204	-	-	-	(3.125.353)	17.925.851
Debiti vs banche per factoring	95.179.524	-	-	-	(29.416.791)	65.762.733
Debiti vs banche a breve	208.548.692	77	-	-	(7.598.789)	200.949.980
Totale	324.779.420	77	-	-	(40.140.933)	284.638.564

La voce debiti verso banche si compone per euro 65.762.733 dalla linea di factoring pro solvendo, per euro 218.425.850 da debiti verso banche a breve e da mutui (dettagliati nella tabella sotto riportata) e per euro 449.980 da altri finanziamenti e debiti a breve.

Il 2014 è stato caratterizzato dalla diminuzione del livello complessivo di debiti verso banche per euro 40,1 milioni.

Descrizione	31/12/2013	Accensioni	Rimborsi	31/12/2014
BIIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	2.077.433		(376.697)	1.700.736
Cassa Depositi e Prestiti	18.538.105		(2.729.200)	15.808.905
Banca Popolare di Lodi	435.667		(19.458)	416.209
Contratto di finanziamento Linea "A"	182.000.000		(7.500.000)	174.500.000
Contratto di finanziamento linea "B" (revolving)	26.000.000			26.000.000
Totale	229.051.205	-	(10.625.354)	218.425.850

Si segnala, nell'ambito dell'indebitamento bancario, la proroga fino al 16 ottobre 2015 della linea di credito *revolving* pari a euro 26 milioni (Linea "B"). E' stato infatti concordato tra le banche finanziatrici e la Società che il termine per l'invio al beneficiario della comunicazione di revoca della linea B, contrattualmente previsto in concomitanza con il primo anniversario, venisse progressivamente posticipato fino alla data del 17.04.15. Non essendo pervenuta ulteriore comunicazione di revoca da parte della Banca Agente entro la citata data di scadenza, la linea B è stata pertanto automaticamente prorogata.

Nel mese di giugno 2015 si è proceduto dallo smobilizzo del titolo Intesa Bank Ireland giugno 2021, posto a garanzia (pegno) della linea B, che consentirà alla Società, una volta ricevuto *waiver* da parte del *pool* di banche, di estinguere anticipatamente tale finanziamento.

Con riferimento alla Linea A (al 31.12.14 pari ad euro 174,5 milioni), si ricorda che il contratto di finanziamento prevede la possibilità di proroga della stessa fino al 03.12.2019, data di scadenza del nuovo contratto di servizio con Roma Capitale. A tale scopo sono stati già avviati gli incontri con il sistema bancario per la definizione del nuovo contratto di finanziamento.

La diminuzione del livello complessivo di indebitamento verso banche rispetto all'esercizio precedente è attribuibile:

- per euro 29,4 milioni alla riduzione del debito verso factoring sulla linea autoliquidante di anticipo crediti a seguito dei pagamenti effettuati da Regione Lazio sulle fatture oggetto di anticipazione;
- per euro 10,6 milioni per i rimborsi dei mutui e dei finanziamenti di cui alla tabella suesposta.

Il rimborso più significativo ha riguardato la "Linea A" del contratto di finanziamento (che, si ricorda, era originariamente pari ad euro 182 milioni, di cui euro 19 milioni di quota ipotecaria ed euro 163 milioni di quota non ipotecaria).

La voce "mutui" comprende:

- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata STA con Intesa San Paolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31.12.2014 pari a euro 1.700.737 e con scadenza il 31.12.2018;
- il mutuo di euro 28.228.089 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31.12.14 pari a euro 15.808.905. Detto mutuo, con scadenza il 30.06.2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;
- due mutui di complessivi euro 416.209, provenienti sempre da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Novara, scadenti il 30.06.2024.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interesse e garanzie prestate dei mutui e finanziamenti passivi iscritti in bilancio:

Descrizione	31/12/2014	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio successivo	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIS (Banca OPI mutuo ex STA)	1.700.737	395.163	1.305.574	-	31/12/2018	4,9025%	mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	15.808.905	2.864.159	12.944.746	-	30/06/2019	4,9450%	cess. cr. da CDS / subentro di Roma Capitale in caso di cessazione del contratto
Banca Popolare di Lodi	416.209	39.860	205.882	170.467	30/06/2024	EURIBOR 3M + 1%	cessione crediti da GSE
Contratto di finanziamento Linea "A"	174.500.000	174.500.000	-	-	16/10/2015 prorogabile	euribor 6m + 4,75% (linea non ipotecaria) / 4% (linea ipotecaria)	ipoteca (€ 38 mln) sugli immobili ipotecabili e mandato a iscrivere ipoteca sugli immobili divenuti ipotecabili, mandato a vendere gli immobili non strumentali, vincolo e pegno su c/c; cessione crediti per indennizzo in caso di mancato rinnovo del CDS Roma Capitale e Regione Lazio
Contratto di finanziamento linea "B" (revolving)	26.000.000	26.000.000	-	-	17/04/15 prorogabile	euribor 6m + 4%	pegno su titoli
Totale	218.425.850	203.799.182	14.456.202	170.467			

Nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con le banche in data 18 ottobre 2013, la Società ha assunto l'impegno a far sì che alcuni parametri finanziari siano almeno pari ai valori di seguito indicati:

- EBITDA non inferiore ad euro 77,696 milioni con riferimento al bilancio 2014, con un margine di tolleranza del 20%;
- Patrimonio netto non inferiore ad euro 357,571 milioni con riferimento al bilancio 2014, con un margine di tolleranza del 10%.

Il contratto di finanziamento prescrive che il beneficiario decada dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie prestate ovvero al verificarsi di una serie di eventi tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri finanziari sopra riportati.

Lo scostamento tra i dati 2014 rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 ottobre 2013 evidenzia il mancato rispetto dei financial covenants al 31 dicembre 2014. Si precisa che l'esposizione della linea A e della linea B pari a euro 200,5 milioni è stata classificata a breve in relazione alla scadenza del finanziamento fissata il 16 ottobre 2015.

Ad oggi gli istituti bancari hanno già manifestato la disponibilità ad avviare il processo di negoziazione dell'Accordo di Estensione del Contratto di Finanziamento, alle condizioni previste dall'art. 2.5 del medesimo.

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI			Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013	Rettifiche di fusione		
Debiti per anticipi e acconti	9.563.969	14.082	-	-	(305.456)	9.272.594
Totale	9.563.969	14.082	-	-	(305.456)	9.272.594

La voce accoglie euro 6.664.473 di anticipi dalla società Servizi in Rete S.r.l. per consegne 2015 di titoli di viaggio e sosta incassate a fine dicembre. Sono comprese inoltre le somme residue versate dalla Regione Lazio a titolo di anticipazione per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che trovano corrispondenza con quanto versato al fornitore, sulla base del contratto stipulato dalla Società per la realizzazione del sistema in esame.

Debiti verso fornitori

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti v/fornitori	429.917.027	243.659	3.842.605	-	(13.468.811)	420.534.480
Totale	429.917.027	243.659	3.842.605	-	(13.468.811)	420.534.480

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2014 per prestazioni di servizi, compreso il TPL affidato a terzi, e per forniture di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 363.228.087 (euro 358.410.177 al 31.12.2013) e da fatture e note credito da ricevere per euro 57.306.392 (euro 71.506.850 al 31.12.2013) di cui ritenute a garanzia per euro 616.691 (euro 646.731 al 31.12.2013).

L'andamento dello stock di debiti verso fornitori inverte la tendenza riducendosi lievemente rispetto a quello del precedente esercizio, pur assorbendo i saldi delle società incorporate, segno di una ripresa nei flussi e nei tempi di pagamento oltre che dell'efficientamento dei costi.

Nell'esercizio sono pervenuti taluni decreti ingiuntivi e sono state intraprese azioni esecutive da parte di alcuni fornitori (Roma TPL). La Società si è attivata per opporsi in sede giudiziale e/o concordare rinegoziazioni e piani di rientro con dilazione dei termini contrattuali.

Debiti verso controllate

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti v/controllate	32.237.553	-	-	(30.705.528)	(1.448.911)	83.114
Totale	32.237.553	-	-	(30.705.528)	(1.448.911)	83.114

I "Debiti verso controllate" comprendono esclusivamente il debito verso Trambus Open S.p.A. in liquidazione che ammonta ad euro 83.114 (euro 183.956 al 31.12.2013) e riguarda prestazioni di varia natura.

Debiti verso collegate

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti v/collegate	3.221.133	-	-	-	(3.221.133)	-
Totale	3.221.133	-	-	-	(3.221.133)	-

Il debito è stato riclassificato a seguito della cessione della quota di partecipazione in Bravobus S.r.l. tra quelli verso i fornitori ed alla data del 31.12.2014 è pari a euro 1.514.727 per assistenza e utilizzo della piattaforma informatica per gare on line.

Debiti verso controllante

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti v/controllante ATAC	-	14.862.845	9.395.785	(24.843.750)	585.120	-
Debiti v/controllante Roma Capitale	534.377.976	-	-	-	(47.536.799)	486.841.177
Totale	534.377.976	14.862.845	9.395.785	(24.843.750)	(46.951.679)	486.841.177

Il debito verso la controllante Roma Capitale accoglie prevalentemente i debiti verso la Gestione Commissariale che sono stati riclassificati nella Gestione Ordinaria a seguito dell'adozione di una delibera del Commissario Straordinario, in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013 n.126, con la quale si autorizza il trasferimento a Roma Capitale dei crediti vantati dalla Gestione Commissariale.

Con riferimento al debito della Società verso Roma Capitale il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota prot. QG/9203 del 19 marzo 2015, ha comunicato che si rende necessario un piano di rientro in ragione delle disposizioni contenute al comma 5, art. 16 del D.L. 16/2014 ai sensi del quale "Roma Capitale è autorizzata ad avvalersi di appositi piani pluriennali per il rientro dei crediti verso le proprie partecipate".

Debiti tributari

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti tributari	52.436.846	193.063	2.073.435	-	(10.836.314)	43.867.030
Totale	52.436.846	193.063	2.073.435	-	(10.836.314)	43.867.030

I debiti tributari, pari ad euro 43.867.030, sono relativi per euro 9.606.279 al debito verso l'Erario per IVA per il periodo dicembre 2014, per euro 21.820.002 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita, per euro 3.738.376 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato, per euro 341.561 ai debiti per ritenute su compensi di lavoro autonomo, per euro 2.971.396 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in dicembre 2014 ma liquidati nel 2015, per euro 3.842.248 per IMU e TASI da versare per l'incorporata Atac Patrimonio, per euro 1.480.955 al residuo del debito IRAP periodo d'imposta 2014, dopo aver assorbito gli acconti versati ed il credito IRAP derivante dal precedente periodo d'imposta e per euro 89.801 ad altri debiti di varia natura.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.452.628	257.984	102.041	-	(3.526.854)	29.285.799
Totale	32.452.628	257.984	102.041	-	(3.526.854)	29.285.799

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità integrati con quelli sulle ferie ed i permessi non goduti al 31.12.2014.

Altri debiti

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Altri debiti	279.904.740	185.784	210.562	-	9.123.325	289.424.411
Totale	279.904.740	185.784	210.562	-	9.123.325	289.424.411

La voce altri debiti è composta da:

- debiti v/Co.Tra.L. S.p.a. di euro 94.398.477 (euro 85.464.117 al 31.12.2013) di cui 90.399.269 per quote Metrebus;
- debiti v/Trenitalia Spa di euro 49.964.491 (euro 51.393.090 al 31.12.2013) per quote Metrebus;
- debiti verso il personale di euro 32.787.659 (euro 35.403.858 al 31.12.2013) che comprendono essenzialmente le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché i premi ed incentivi all'esodo riconosciuti al personale e le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2014;
- debiti verso Regione Lazio di euro 8.820.397 (euro 8.191.270 al 31.12.2013), tra cui euro 3.537.969 a fronte di crediti verso Equitalia per sanzioni sul TPL iscritte a ruolo ed euro 4.521.239 relativi all'escussione parziale delle fidejussioni rilasciate nell'ambito del contratto di fornitura dei dieci treni Firema per la ferrovia Roma – Viterbo e riguardanti l'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo scaturisce dalla transazione avvenuta tra ATAC e le società Coface ed Allianz in data 01 Agosto 2012;
- debiti v/Roma Servizi per la Mobilità di euro 10.880.211 (euro 8.583.618 al 31.12.2013) relativi prevalentemente alle attività di service svolte per ATAC;
- debiti verso enti finanziatori pari ad euro 3.478.094 (invariati rispetto al 31.12.2013) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;
- debiti verso altri enti di euro 5.738.101 (euro 5.883.764 al 31.12.2013) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- debiti per premi assicurativi di euro 26.914.950 (euro 44.133.972 al 31.12.2013);
- debiti per depositi cauzionali di euro 632.655 (euro 549.297 al 31.12.2013);
- debiti diversi di euro 55.809.377 (euro 34.409.613 al 31.12.2013), relativi principalmente all'onere, di euro 51.043.717, verso Roma TPL S.c.ar.l., scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio del c.d. "lotto esternalizzato". A fronte di tale debito è iscritto un credito di pari importo verso Roma Capitale. La vicenda è ampiamente trattata nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	ATAC Spa al 31/12/2013	FUSIONI		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC Spa al 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Ratei passivi	3.864.381	97	-	-	13.645	3.878.123
Risconti passivi	123.042.018	-	98.359	-	(14.155.007)	108.985.370
Totale	126.906.399	97	98.359	-	(14.141.362)	112.863.494

I ratei passivi di euro 3.878.123 accolgono, per euro 390.875 il rateo interessi maturato sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento è avvenuto il 30 giugno 2015, per euro 1.924.406 gli interessi passivi sul contratto di finanziamento con gli istituti bancari e per euro 1.558.601 i canoni leasing autobus semestrali posticipati.

I risconti passivi di euro 108.985.370 comprendono:

- euro 78.424.220 (euro 91.856.672 al 31.12.2013) di contributi in conto impianti per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è data da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo;
- euro 30.561.150 (euro 31.185.346 al 31.12.2013) di altri risconti per abbonamenti, agevolazioni tariffarie su abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2015.

Conti d'ordine

Descrizione	ATAC 31/12/2013	Fusioni		Rettifiche di fusione	Variazioni 2014	ATAC 31/12/2014
		OGR Roma Srl al 31/12/2013	ATAC PATRIMONIO Srl al 31/12/2013			
Beni altrui presso la società	462.352.946	260.090	1.170.675	-	18.209.875	481.993.586
Beni della società presso terzi	11.234.309	-	-	-	-	11.234.309
Impegni	-	-	681.867	-	(681.867)	-
Garanzie prestate	7.278.977	-	38.000.000	-	(38.149.229)	7.129.748
Totale	480.866.232	260.090	39.852.542	-	(20.621.221)	500.357.643

Nei conti d'ordine relativi ai beni altrui presso la società, pari ad euro 481.993.586, viene rilevato per euro 480.521.937 il valore degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle linee metro ferroviarie di proprietà della Regione Lazio, Roma Capitale nonché Stato finanziati dagli stessi Enti proprietari. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	31.12.2013	Variazione 2014	31.12.2014
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa			
Stato	331.526.597	-	331.526.597
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture Roma-Viterbo (ex S.R.F.N.)	6.197	-	6.197
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 297/78	80.422.761	-	80.422.761
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 730/83	25.350.804	-	25.350.804
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 910/86 e 488/99	225.746.835	-	225.746.835
Regione Lazio	114.697.068	22.000.371	136.697.439
Acquisti e interventi L. 297/78 Regione Lazio	42.862.027	8.502.766	51.364.794
Acquisti e interventi DL 422/97 Regione Lazio - Accordo di Programma	71.835.040	13.497.605	85.332.645
Comune di Roma	637.901	-	637.901
Acquisti e interventi su beni del Comune di Roma	637.901	-	637.901
Roma Metropolitane	11.660.000	-	11.660.000
Tracciato fondamentale linea C-Deposito officina Graniti	11.660.000	-	11.660.000
Totale	458.521.566	22.000.371	480.521.937

Nei conti d'ordine relativi ai beni della società presso terzi, pari ad euro 11.234.309 si rilevano i titoli di viaggio in deposito presso i rivenditori iscritti al valore facciale.

Tra i conti d'ordine si segnalano inoltre euro 7.129.748 relativi a garanzie prestate a terzi nell'interesse della società.

Si richiama, infine, quanto descritto nei crediti verso altri relativi all'impegno "Put" per euro 94.000.000.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31.12.2014 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato di natura finanziaria.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	860.445.201	850.898.343	9.546.858
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	(766.618)	766.618
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.545.726	10.856.163	1.689.563
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(2.040.160)	-	(2.040.160)
Altri ricavi e proventi	219.122.948	167.163.258	51.959.689
Totale	1.090.073.715	1.028.151.147	61.922.568

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio - Roma Capitale	445.399.604	441.652.195	3.747.409
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	91.878.917	91.878.917	-
Ricavi da vendita titoli di viaggio	270.104.526	267.648.970	2.455.556
Ricavi da parcheggi	28.989.486	28.008.144	981.342
Ricavi da servizi riservati	73.749	175.332	(101.582)
Ricavi da copertura di costi sociali	21.789.676	18.838.653	2.951.023
Altro (sanzioni TPL, Service Metrebus e diversi)	2.209.242	2.696.132	(486.889)
Totale	860.445.201	850.898.343	9.546.858

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale di euro 445.399.604 sono esposti in dettaglio nella tabella che segue.

	ROMA CAPITALE			
	METROPOLITANE	SUPERFICIE	Servizi TPL	TOTALE
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA				
Corrispettivo km	63.688.602	176.429.195		240.117.797
Variazione programma di esercizio (Servizi speciali)	251.286	203.360		454.646
Interruzione e riduzione dei servizi	342.196	2.850.480		3.192.676
Bonus malus (Qualità erogata/Penalità)	1.900.000	8.200.000		10.100.000
Controllo accessi	1.395.858			1.395.858
Contingentamento	698.654			698.654
Chiusura parziale della rimessa di Portonaccio		656.263		656.263
Rimborso extracosti Gasolio		17.277.618		17.277.618
Corsie Riservate		15.000.000		15.000.000
Rimborso extracosti per vigilanza antiterrorismo	1.866.488			1.866.488
Pre Esercizio Linea C	17.215.539			17.215.539
Corrispettivo Base			35.000.000	35.000.000
Corrispettivo Integrativo			29.090.909	29.090.909
Manutenzioni			31.818.182	31.818.182
Rimborso extracosti per variazioni normative:				
- rimborso CCNL				15.235.047
<i>di cui:</i>				-
CCNL 14/12/2006			3.318.614	3.318.614
CCNL 30/04/2009 biennio 2008-2009			11.916.432	11.916.432
- contributo apprendisti			66.394	66.394
- contributo disoccupazione involontaria			4.037.159	4.037.159
- disagio salariale giovanile (I°tranche)			3.274.632	3.274.632
- disagio salariale giovanile (II°tranche)			10.563.134	10.563.134
TOTALE MOBILITA' PUBBLICA	87.358.623	220.616.916	129.085.457	437.060.996
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA				
Corrispettivo gestione sosta interscambio			6.494.346	6.494.346
Service Giudice di Pace e Avvocatura Comunale			1.844.262	1.844.262
TOTALE MOBILITA' PRIVATA	-	-	8.338.608	8.338.608
TOTALE GENERALE	87.358.623	220.616.916	137.424.065	445.399.604

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 91.878.917 (invariati rispetto al precedente esercizio), sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma–Lido, Roma–Giardinetti e Roma-Viterbo.

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 270.104.526 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC.

Per l'analisi della variazione rispetto ai valori dell'esercizio precedente si rinvia al paragrafo "Le attività di vendita dei titoli di viaggio ed il sistema tariffario, della Relazione sulla Gestione.

I ricavi da parcheggi di euro 28.989.486 comprendono i proventi derivanti dalla gestione della sosta tariffata di euro 20.945.864 (euro 19.984.494 nel 2013), dei titoli di sosta prepagati pari a euro 5.654.351 (euro 6.728.384 nel precedente esercizio) e dei parcheggi di scambio di euro 2.389.271 (euro 1.295.266 nel 2013).

I ricavi da servizi riservati di euro 73.749 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato (euro 175.322 nel 2013).

I ricavi da copertura costi sociali di euro 21.789.676 (euro 18.838.653 nel 2013) accolgono i contributi di Roma Capitale pari ad euro 15.069.106 (euro 10.750.607 nel 2013) e della Regione Lazio pari ad euro 6.720.570 (euro 8.005.669 nel 2013) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2014 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasessantenni".

Gli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 2.209.242 si riferiscono per euro 1.117.669 (euro 1.611.784 nel 2013) agli introiti delle penalità per evasione tariffaria e per euro 738.668 (euro 722.747 nel 2013) al Service Metrebus, l'importo residuo di euro 352.905 (euro 361.600 nel 2013) è attribuibile, prevalentemente, ai proventi derivanti dai noleggi turistici di tram e bus.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione negativa dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati pari a euro 2.040.160 si riferisce all'adeguamento al valore di realizzo di 26 vetture metropolitane tipo RA100 già dismesse e destinate all'alienazione. La valutazione è stata effettuata al prezzo di aggiudicazione della gara esperita nel 2014.

Al 31.12.2013 tali vetture erano iscritte tra le rimanenze, tra i prodotti finiti e merci, a euro 2.080.000.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 12.545.726 (euro 10.856.164 nel 2013) accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, complessivi ed infrastrutture di trasporto.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Proventi da pubblicità	7.448.920	7.431.100	17.819
Contributi pubblici	13.482.012	13.573.897	(91.885)
Ricavi per prestazioni c/terzi	1.455.512	2.751.942	(1.296.430)
Proventi immobiliari	4.014.738	2.567.333	1.447.405
Rimborso rinnovo CCNL	82.979.834	82.442.471	537.363
Rimborso per integrazione tariffaria	7.959.492	7.559.521	399.971
Altri rimborsi	13.633.187	16.989.433	(3.356.245)
Proventi vari	88.149.253	33.847.561	54.301.692
Totale	219.122.948	167.163.258	51.959.689

I *proventi da pubblicità* di euro 7.448.920 derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 13.482.012 si riferiscono per euro 12.020.319 (euro 13.083.831 nel 2013) alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni conto terzi, pari ad euro 1.455.512, includono, principalmente, le prestazioni rese all'Amministrazione Capitolina, in qualità di stazione appaltante, per l'attività di supporto al Responsabile Unico del Procedimento per l'acquisto di convogli e relativi complessivi di scorta per la linea "B-B1" della Metropolitana di Roma e per interventi volti ad elevare il livello di sicurezza delle linee metropolitane - interventi finanziati dal Ministero dei Trasporti con Legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Tale voce include, inoltre, prestazioni rese a terzi per deviazioni linee e spostamenti di fermata.

I *proventi immobiliari* di euro 4.014.738 accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana; la variazione positiva rispetto al 2013 è da attribuire per euro 1.426.645 ai proventi immobiliari della incorporata Atac Patrimonio.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 82.979.834 accoglie la quota a carico della Regione Lazio degli oneri derivanti da vari rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico ed a carico dello Stato per la modifica dei trattamenti di malattia ex art. 1, comma 148, Legge 311/2004 e dell'Accordo del 19.09.2005 con le OO.SS. come indicato nel dettaglio che segue:

ENTE	RINNOVI CONTRATTUALI - ACCORDI	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Regione Lazio	CCNL 20/12/2003 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	19.062.604	18.759.628
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.11 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	24.710.783	24.318.036
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.5 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	464.966	512.449
Regione Lazio	CCNL 14/12/2006 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	20.547.097	20.220.527
Regione Lazio	CCNL 30/04/2009	1.704.718	1.677.624
Regione Lazio	Una tantum 2008		
Regione Lazio	Una tantum 01/01/2009 - 30/04/2009		
Regione Lazio	Protocollo d'intesa del 29/01/2004 - Accordo Regione e OO.SS. 26 e 27/01/04	3.369.444	3.339.064
Regione Lazio	Accordo 12/05/2006 - Elemento Retributivo Giovanile (ERG)	5.457.720	5.360.448
Regione Lazio	Maggiori Oneri derivanti dall'incremento del Contributo Disoccupazione	577.540	597.763
Regione Lazio	Maggior onere sostenuto dall'azienda per il passaggio dalla marca contributiva al 10% contributo aziendale	7.377	3.133
Stato	Maggiori oneri sostenuti dall'Azienda in attuazione dell'art. 1, comma 148, della legge 30/12/04 n.311 e dell'accordo 19/09/05.	7.077.585	7.653.799
TOTALE COMPLESSIVO		82.979.834	82.442.471

La quota dei rimborsi relativi al rinnovo CCNL del 30.04.2009 e parte di quella del CCNL del 14.12.2006 è stata iscritta tra i ricavi da contratto di servizio verso Roma Capitale, quale integrazione di corrispettivo.

I contributi regionali, pari ad euro 75.902.249, trovano completa copertura tra gli accantonamenti dell'anno al fondo svalutazione crediti.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 7.959.492 è relativa al riaddebito ai partner Co.Tra.L. S.p.A. e Trenitalia S.p.A dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 13.633.187 comprende principalmente:

- euro 821.851 (euro 1.631.350 nel 2013) quali rimborsi dei costi del personale distaccato Regione Lazio per euro 261.445 ed altri enti per euro 560.406;
- euro 1.354.688 (euro 2.473.578 nel 2013) per risarcimenti danni al parco rotabile e altri danni per responsabilità civile;
- euro 8.767.200 (euro 8.836.114 nel 2013) per rimborso accise sul gasolio per autotrazione dall'erario;
- euro 780.275 (euro 1.096.232 nel 2013) per rimborso costi da parte di Roma Servizi per la Mobilità;

I *proventi vari* di euro 88.149.253 comprendono euro 81.969.446 (euro 27.660.155 nel 2013) di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo.

Tra le insussistenze di passivo si segnala l'aggiornamento della valutazione del grado di esigibilità dei crediti verso Roma Capitale per rimborsi CCNL post 2008 pari ad euro 51.875.920 a seguito del nuovo orientamento degli Uffici Capitolini emerso in occasione della riconciliazione dei saldi al 31.12.2014.

Sono inclusi inoltre euro 10.900.334 per premi di risultato relativi ad anni precedenti non erogati, 7.443.845 per rilasci di quote esuberanti dei fondi rischi e oneri (euro 10.851.331 nel 2013) ed euro 659.564 per decremento oneri ferie non fruiti.

La voce comprende differenze di accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti, penalità varie, sanzioni sul TPL iscritte a ruolo, rimessaggi, proventi per iniziative di marketing, riaddebiti di costi per l'utilizzo di materiali ed impiego di manodopera interna su attività manutentive affidate a terzi.

Costi della produzione

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.235.882	97.472.528	(13.236.647)
Servizi	231.000.502	230.379.514	620.988
Godimento beni di terzi	22.417.363	35.029.705	(12.612.342)
Personale	537.553.539	545.395.102	(7.841.563)
Ammortamenti e svalutazioni	283.015.210	247.076.898	35.938.312
Variazioni rimanenze mat. prime, suss, cons. e merci	4.111.443	4.934.275	(822.832)
Accantonamenti per rischi	19.964.589	548.136	19.416.454
Altri accantonamenti	1.036.475	2.259.919	(1.223.444)
Oneri diversi di gestione	16.624.254	43.857.974	(27.233.720)
Totale	1.199.959.258	1.206.954.051	(6.994.793)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Carburanti	57.002.500	63.327.550	(6.325.050)
Materiale di ricambio	18.588.424	26.072.427	(7.484.003)
Materiale di consumo	5.084.419	4.382.027	702.392
Titoli di viaggio	3.382.088	3.627.134	(245.046)
Materiali diversi	178.451	63.390	115.061
Totale	84.235.882	97.472.528	(13.236.647)

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materiali quali principalmente carburanti gasolio blu per euro 50.050.901 (euro 54.127.769 nel 2013) e gas metano per euro 5.600.445 (euro 7.608.665 nel 2013) di ricambi e di altri materiali vari.

A fronte dei costi per gasolio, tra i ricavi, sono iscritti recuperi pari ad euro 17.277.618 (euro 20.008.610 nel 2013) nei confronti di Roma Capitale, quali integrazioni dei corrispettivi da contratto di servizio TPL di superficie, ed euro 8.767.200 (euro 8.836.114 nel 2013) nei confronti dell'Erario per rimborso accise.

La diminuzione dei costi per acquisti rispetto all'esercizio precedente è correlata oltre che ai minori volumi di produzione anche all'effetto prezzo favorevole.

Come esposto più avanti nell'ambito dei commenti alla voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" il fondo svalutazione rimanenze è stato adeguato nell'esercizio per tener conto dell'obsolescenza delle scorte di ricambi e materiali e per l'adeguamento al valore di realizzo di componenti metro ferroviari in corso di dismissione.

Costi per servizi

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Assicurazioni	26.667.766	26.067.926	599.839
Manutenzioni	36.354.163	42.027.220	(5.673.056)
Consulenze e prestazioni professionali	6.117.136	8.716.172	(2.599.036)
<i>di cui:</i>			
- consulenze	1.279.563	1.017.019	262.544
- prestazioni tecniche ingegneristiche	653.889	431.228	222.662
- assistenza servizi informatici	3.111.326	3.212.530	(101.204)
- prestazioni varie da terzi	1.072.358	4.055.396	(2.983.037)
Servizi di trasporto e di rimessa	20.474.972	19.573.173	901.798
Utenze	45.659.897	48.183.009	(2.523.113)
Servizi ai dipendenti	8.810.670	8.471.738	338.932
Vigilanza e pulizia	48.910.249	50.081.936	(1.171.687)
Altri servizi	21.363.015	10.353.392	11.009.623
<i>di cui:</i>			
- assistenza tecnica e manutenzione Linea C	13.734.461	-	13.734.461
Servizi commerciali	14.238.183	13.617.617	620.566
Compensi al Consiglio di Amministrazione	221.446	197.250	24.197
Compensi a revisori e sindaci	492.359	335.380	156.980
Spese legali	1.690.646	2.754.701	(1.064.055)
Totale	231.000.502	230.379.514	620.988

I costi per servizi, pari a euro 231.000.502, si attestano complessivamente al valore dell'esercizio precedente (euro +620.988) ed includono gli effetti delle società incorporate pari a euro 3.527.824.

L'incremento più rilevante è quello alla voce altri servizi, pari a euro 11.009.623, dovuto principalmente all'assistenza tecnica e manutenzione nel periodo di pre-esercizio e nella fase iniziale di apertura della tratta Pantano-Centocelle della linea metropolitana C.

I costi per manutenzioni, pari a euro 36.354.163, accolgono gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 15.280.122 (euro 11.397.959 nel 2013) su impianti e attrezzature;
- euro 15.513.977 (euro 25.608.674 nel 2013) su materiale rotabile;
- euro 3.512.312 (euro 2.772.924 nel 2013) su armamento ferroviario e linee aeree;
- euro 2.047.753 (euro 2.247.662 nel 2013) su opere d'arte e fabbricati.

Per le spese relative alle consulenze specialistiche e professionali, la Società continua a perseguire gli obiettivi di massima valorizzazione delle risorse interne, con ricorso solo eventuale e adeguatamente motivato a competenze e professionalità esterne. Al riguardo la Società si è dotata di un'apposita procedura volta a disciplinare le fasi di programmazione, acquisizione e monitoraggio delle consulenze, con l'obiettivo di definire in modo univoco il criterio di riferimento vincolante per una appropriata classificazione contabile delle prestazioni in argomento.

L'importo di euro 1.279.563 a consuntivo 2014 include costi per consulenze attivate dalle società controllate Atac Patrimonio e OGR Roma, pari rispettivamente a euro 521.343 ed a euro 70.611.

I servizi di trasporto e di rimessa si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per linee notturne, trasporto, custodia e conta valori, attività di rimessa, manutenzione rete TPL e altri servizi subaffidati.

Tra le utenze si rileva un decremento pari ad euro 2.523.113 determinato principalmente dal minor costo per energia elettrica di euro 1.046.735 e per gas da riscaldamento di euro 1.587.895.

Le spese per vigilanza e pulizie fanno rilevare un decremento rispetto al precedente esercizio per euro 1.171.687, attribuibile quasi interamente alla vigilanza (euro -1.076.103).

L'incremento del costo dei servizi commerciali è ascrivibile principalmente all'aggio per la vendita dei titoli Metrebus riconosciuto a rivenditori e distributori (euro +548.109) in correlazione all'aumento del valore dei ricavi da traffico.

I costi per l'attività di revisione legale svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A., fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2013 in data 25 giugno 2014, sono pari ad euro 80.960.

Il presente bilancio è oggetto di revisione legale da parte di Pricewaterhouse Coopers S.p.A. a seguito di delibera di Assemblea Ordinaria in data 3 febbraio 2015 per il conferimento dell'incarico relativo al triennio 2014/2016, il cui compenso annuo è pari ad euro 90.000.

I compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono esposti nel seguente paragrafo.

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati nominativamente i compensi 2014 corrisposti da ATAC, Atac Patrimonio ed O.G.R. Roma ai componenti degli organi di amministrazione e del collegio sindacale nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni della Giunta Capitolina n. 134 e n. 158 del 2011.

Consiglio di Amministrazione ATAC S.p.A.

Soggetto/Descrizione della carica	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato	Totale compensi percepiti (a)	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Roberto Grappelli Presidente		dal 1/1/2014 al 31/12/2014	28.080	54.089		82.169		100,00%
Danilo Oreste Broggi Amministratore Delegato	(b)	dal 1/1/2014 al 31/12/2014	26.999	40.237		67.236	50.536	100,00%
Stefano Fermante Consigliere		dal 1/1/2014 al 31/12/2014				-		90,50%
Annamaria Graziano Consigliere		dal 1/1/2014 al 4/11/2014				-		100,00%
Cristiana Palazzesi Consigliere		dal 1/1/2014 al 31/12/2014				-		95,20%
			55.079	94.326	-	149.405	50.536	

(a) Inclusi gli oneri contributivi di legge.

(b) I benefici non monetari sono rappresentati dal rimborso spese riconosciuto con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7/11/2013 e del 27/11/2013.

Consiglio di Amministrazione ATAC Patrimonio S.r.l.

Soggetto/Descrizione della carica	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Antonio Abbate Amministratore Unico	(a)	dal 1/1/2014 al 31/08/2014	-			-		n.a.
Antonio Abbate Amministratore Unico	(b)	dal 1/9/2014 al 31/12/2014	22.345			22.345		n.a.
			22.345	-	-	22.345	-	

(a) Quale dipendente di ATAC S.p.A. ha rinunciato a qualsiasi emolumento per la carica contestualmente alla propria nomina ad Amministratore Unico.

(b) Antonio Abbate ha risolto il rapporto di lavoro con ATAC S.p.A. in data 31 agosto 2014.

Consiglio di Amministrazione OGR Roma S.r.l.

Soggetto/Descrizione della carica	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Roberto Grappelli Amministratore Unico	(a)	dal 1/1/2014 fino al 25/11/2014						n.a.
			-	-	-	-	-	

(a) Non ha percepito alcun emolumento per la carica ai sensi del Paragrafo III "Indirizzi in materia di cumulo di più incarichi di tipo manageriale" dell'allegato 1 della Delibera di Giunta 134/2011

Collegio Sindacale ATAC S.p.A.

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Contributi Cassa/Previdenza	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Costantino Lauria Presidente		dal 1/1/2014 al 31/12/2014	66.540			66.540		100,00%
Renato Castaldo Sindaco	(a)	dal 1/1/2014 al 31/12/2014	44.000		1.760	45.760		86,00%
Daniela Saitta Sindaco		dal 1/1/2014 al 31/12/2014	43.560		1.742	45.302		71,00%
			154.100	-	3.502	157.602		

(a) In data 30 gennaio 2014 sono stati corrisposti euro 187.200 (compresi oneri di legge ed esclusa IVA) quale seconda ed ultima rata dell'atto transattivo sottoscritto il 19.11.2013 di importo pari complessivamente ad euro 360.000, oltre IVA e C.P..

Ai sensi delle indicazioni di cui alla nota del Dipartimento Partecipazione e Controllo delle società del Gruppo di Roma Capitale prot. RL/3642 del 3 ottobre 2014, tale atto transattivo è stato annullato dalla Società in autotutela e si sta inoltre procedendo alla richiesta di ripetizione degli importi corrisposti in eccedenza al membro del Collegio Sindacale dal 2010.

Gli emolumenti maturati a decorrere da settembre a dicembre 2014 non sono stati erogati per l'importo di euro 15.295.

Collegio Sindacale Atac Patrimonio S.r.l.

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Contributi Cassa/Previdenza	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Roberto Sorrentino Presidente		dal 1/1/2014 al 31/12/2014	16.875		675	17.550		n.a.
Mauro Anselmi Sindaco effettivo		dal 1/1/2014 al 31/12/2014	11.250		450	11.700		n.a.
Giuseppe Lepore Sindaco effettivo		dal 1/1/2014 al 31/12/2014	11.500		460	11.960		n.a.
			39.625	-	1.585	41.210		

Collegio Sindacale O.G.R. Roma S.r.l.

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni		
	Nome e Cognome	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Contributi Cassa/Previdenza	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Antonio Bertani Presidente		dal 1/1/2014 fino al 25/11/2014	13.500	-	540	14.040		n.a.
Roberto Ascoli Sindaco Effettivo		dal 1/1/2014 fino al 25/11/2014	9.000	-	360	9.360		n.a.
Luca Provaroni Sindaco Effettivo		dal 1/1/2014 fino al 25/11/2014	9.000	-	360	9.360		n.a.
			31.500	-	1.260	32.760		

Godimento beni di terzi

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Fitti e canoni passivi per locazioni	3.541.526	23.542.119	(20.000.593)
Canoni gestione sosta	3.168.024	3.054.256	113.768
Noleggi vari	3.825.199	4.346.506	(521.307)
Canoni trasmissione dati	2.006.055	1.859.857	146.198
Canoni leasing finanziario	9.876.559	2.226.967	7.649.592
Totale	22.417.363	35.029.705	(12.612.342)

La riduzione dei costi per godimento di beni di terzi è da attribuire principalmente ai fitti passivi riconosciuti alla controllata Atac Patrimonio incorporata con effetti contabili dal 1° gennaio 2014 e pari nel 2013 a euro 19.707.178.

Tale decremento è stato compensato dai maggiori canoni di leasing finanziario per autobus IVECO (euro +7.649.592) stipulati nel corso del 2013 (12 contratti di leasing per 203 autobus da 12 metri e 7 contratti per 130 autobus da 18 metri) e nel 2014 (2 contratti di leasing per 3 autobus da 12 metri e un contratto per un autobus da 18 metri) in quanto riferiti ad anno intero e non più ai ratei iniziali.

La struttura finanziaria dei contratti prevede una durata di 10 anni a partire dalla data di consegna dei mezzi, un prezzo di riscatto pari al 10% del valore del bene ed un maxi canone iniziale pari al 10% dello stesso valore. La quota finanziata, pari all'80%, sarà fatturata e rimborsata su un periodo di ammortamento di 20 rate semestrali posticipate calcolate al tasso variabile pari all'euribor a 6 mesi – media 30 giorni, prevedendo la scadenza della rata maggiorata di uno spread del 5%.

La tabella di riepilogo delle grandezze economico-finanziarie per singolo contratto e il prospetto con i dati previsti dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile sono riportati in calce alla Nota Integrativa.

Costi per il personale

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Salari e stipendi	387.447.081	391.805.882	(4.358.801)
Oneri sociali	116.261.701	115.351.449	910.252
Trattamento di fine rapporto	28.722.237	29.313.671	(591.434)
Altri costi	5.122.520	8.924.100	(3.801.579)
Totale	537.553.539	545.395.102	(7.841.563)

Il costo del personale ammonta ad euro 537.553.539, di cui euro 6.807.948 relativo alle società incorporate (ATAC Patrimonio euro 1.668.460 per un organico medio di 31 unità ed OGR Roma euro 5.139.488 per i mesi fino a novembre per un organico medio di 135 unità).

La forza media complessiva nel 2014 è stata pari a 11.950 unità.

Il decremento del costo, pari a euro 7.841.563, è stato conseguito grazie alle politiche di efficientamento ampiamente descritte nel paragrafo dedicato alle Risorse Umane della Relazione sulla Gestione a cui si rinvia anche per tutti gli altri commenti sull'andamento di tale voce di costo.

Gli altri costi del personale includono principalmente i costi di previdenza complementare per euro 3.450.599.

Al 31.12.2014 la composizione del personale è la seguente:

	Forza Effettiva 31/12/2013	Forza Effettiva 31/12/2014
Dirigenti	79	62
Quadri	191	197
Impiegati	1.543	1.498
Operai	9.883	10.121
Totale	11.696	11.878

Forza 31/12/2013	11.696
Assunzioni 2014	421
Cessazioni 2014	407
forza incorporata all' 1/1/2014	168
Forza 31/12/2014	11.878

La forza media distinta per categoria è la seguente:

	Forza media 2013	Forza media 2014
Dirigenti	79	68
Quadri	197	201
Impiegati	1.546	1.541
Operai	9.939	10.140
Totale	11.760	11.950

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.390.804	16.520.526	(4.129.722)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.241.025	86.743.147	3.497.878
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.091.008	1.719.511	6.371.498
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	172.292.373	142.093.714	30.198.659
Totale	283.015.210	247.076.898	35.938.312

L'importo complessivo degli ammortamenti, calcolati in coerenza con i principi contabili vigenti ed in considerazione della destinazione e della durata economico/tecnica dei beni, risulta pari a euro 102.631.829, di cui euro 12.020.319 sono relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali finanziate con contributi in c/impianti. Si evidenzia che gli ammortamenti relativi ai cespiti delle società incorporate sono pari a euro 7.444.251.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accolgono i decrementi contabilizzati per adeguare ai prezzi di realizzo i beni dismessi dall'esercizio e destinati alla vendita o alla radiazione e per riflettere i valori recuperabili delle immobilizzazioni attraverso la residua possibilità di utilizzazione.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Svalutazione crediti verso clienti	3.351.463	-	3.351.463
Svalutazione crediti verso controllate	768.304	770.898	(2.595)
Svalutazione crediti verso Roma Capitale	72.585.091	62.784.998	9.800.093
<i>di cui CCNL Roma Capitale</i>	-	20.210.552	(20.210.552)
<i>di cui ERG II Tranche Roma Capitale</i>	46.570.940	-	46.570.940
<i>di cui crediti Gestione Commissariale</i>	20.022.640	35.606.121	(15.583.481)
<i>di cui crediti Gestione Ordinaria</i>	5.991.511	6.968.325	(976.814)
Svalutazione crediti diversi	95.587.515	78.537.817	17.049.698
<i>di cui CCNL Regione Lazio</i>	75.915.017	74.788.672	1.126.345
Totale	172.292.373	142.093.714	30.198.659

Tra questi si segnala l'importo di euro 75.915.017 (euro 74.788.672 nel 2013) stanziato a fronte dei rischi di incasso dei crediti per rimborsi annualità 2014 dei rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio (euro 75.902.249 oltre a euro 12.678 provenienti da Atac Patrimonio).

Si ricorda che nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti di euro 46.570.940 a fronte dei crediti per rimborsi ERG II tranche relativi agli ultimi 5 anni, sulla cui riconoscibilità gli Uffici di Roma Capitale si sono solo di recente espressi negativamente in modo chiaro e risolutivo.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	80.866.129	83.485.212	(2.619.083)
Fondo svalutazione magazzino	(18.749.404)	(17.351.234)	(1.398.170)
Totale	62.116.725	66.133.978	(4.017.253)
Variazione per fusione			(94.190)
Totale variazione 2014			(4.111.443)

La variazione della voce è pari essenzialmente alla somma del decremento di euro 2.619.083 delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, e di un accantonamento al fondo svalutazione magazzino di euro 1.398.170 effettuato a seguito dell'adeguamento del valore di alcune componenti al presunto prezzo di realizzo e dell'obsolescenza di alcuni ricambi .

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	17.432.434	548.136	16.884.299
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	2.532.155	-	2.532.155
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	-	-	-
Accantonamenti al fondo altri rischi	-	-	-
Totale	19.964.589	548.136	19.416.454

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi per fronteggiare rischi connessi alle probabili soccombenze, sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni alla Società.

Altri accantonamenti

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	625.189	1.668.074	(1.042.885)
Accantonamenti a fondo imposte	411.286	591.845	(180.559)
Totale	1.036.475	2.259.919	(1.223.444)

Gli altri accantonamenti includono soprattutto i costi stimati per spese legali di euro 625.189 per prestazioni di competenza dell'esercizio non ancora consuntivate dai legali fiduciari.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Oneri tributari	10.213.425	5.648.531	4.564.894
Sopravvenienze passive ordinarie	3.426.943	9.305.598	(5.878.655)
Insussistenze di attivo ordinarie	1.334.516	27.829.597	(26.495.081)
Spese generali	1.649.370	1.074.248	575.122
Totale	16.624.254	43.857.974	(27.233.720)

Gli oneri tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2014	2013	Variazioni
Tassa possesso parco mezzi	1.204.483	1.036.486	167.998
Imposte e tasse varie	1.102.813	576.146	526.666
Imu e Tasi	4.452.725	558.882	3.893.843
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	3.453.404	3.477.017	(23.613)
Totale	10.213.425	5.648.531	4.564.894

Tra gli oneri tributari si segnala l'incremento per IMU e Tasi conseguente l'acquisizione del patrimonio immobiliare.

L'incremento delle imposte e tasse varie, oltre agli effetti delle incorporazioni, è riconducibile al primo pagamento del contributo all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per euro 417.089 ai sensi dell'art. 37, comma 6, DL 22 dicembre 2011, n. 214.

Nella voce sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo si evidenziano rettifiche di stime degli esercizi precedenti che hanno trovato definizione nel periodo in esame riguardanti principalmente

partite contabili riferite a fornitori di beni e servizi. Nel 2013 l'impatto economico dell'accordo transattivo con la Gestione Commissariale era pari ad euro 27.384.036 di perdite su crediti.

Le spese generali sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2014	2013	Variazioni
Contributi associativi e sindacali	271.958	471.857	(199.898)
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	270.609	246.640	23.969
Multe e sanzioni	1.078.134	338.068	740.066
Diverse	28.669	17.683	10.986
Totale	1.649.370	1.074.248	575.122

Tra le multe e sanzioni si segnala un importo di euro 664.910 corrisposto su una cartella di pagamento per tariffa rifiuti 2012.

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Proventi diversi:			
Interessi attivi su Contratti di Servizio	3.295.383	3.434.145	(138.763)
Interessi attivi su altri crediti	1.233.647	1.446.504	(212.857)
Interessi attivi su depositi bancari	39.800	90.887	(51.087)
Interessi attivi su titoli	881.908	1.427.543	(545.635)
Proventi diversi	2.224.710	3.127.392	(902.681)
Totale	7.675.449	9.526.471	(1.851.023)

Tra i proventi finanziari sono iscritti:

- euro 3.295.383 dovuti ad interessi attivi verso Regione Lazio per ritardato pagamento delle somme relative al contratto di servizio Ferrovie Concesse;
- euro 1.792.995 relativi ad interessi verso la Regione Lazio per ritardato pagamento di fatture cedute pro-soluto al factor;
- euro 1.233.647 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 1.125.615 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2014 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86; la parte residuale si riferisce principalmente ad interessi di mora verso i rivenditori dei titoli di viaggio;
- euro 881.908 di proventi su titoli in portafoglio.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	-	8.065.026	(8.065.026)
Interessi passivi su contratto di finanziamento	10.341.448	1.789.688	8.551.760
Interessi passivi su operazioni di factoring	6.015.788	5.483.915	531.873
Interessi passivi su mutui	1.226.982	1.416.760	(189.778)
Interessi passivi verso fornitori	3.178.837	18.634.548	(15.455.711)
Oneri finanziari diversi	751.860	926.813	(174.953)
Totale	21.514.915	36.316.750	(14.801.835)

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 10.341.448 di interessi passivi sul contratto di finanziamento con il pool di banche del 18 ottobre 2013;
- euro 6.015.788 di interessi passivi su factoring pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio e su factoring pro-solvendo dei crediti per contratto di servizio con Roma Capitale;
- euro 1.226.982 di interessi passivi sui mutui in essere, tra cui risultano euro 849.230 relativi alla quota interessi di competenza dell'anno della rata di ammortamento che scadrà a giugno 2015 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86.

Tra gli oneri diversi, pari ad euro 633.664, è rilevato principalmente lo sconto finanziario riconosciuto ai rivenditori di titoli di viaggio in caso di pagamento anticipato.

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Proventi straordinari	24.293.331	5.891.523	18.401.808
Oneri straordinari	(20.456.997)	(2.231.250)	(18.225.747)
Saldo Netto	3.836.335	3.660.273	176.061

Il saldo della gestione straordinaria include sopravvenienze ed insussistenze, sia attive che passive, scaturite dalla verifica di rilevazioni contabili, di ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

Tra i proventi straordinari si segnalano principalmente, euro 19.543.717 relativi all'onere scaturente dal lodo arbitrale reso esecutivo nei confronti di ATAC S.p.A. in data 6 maggio 2014. L'importo è composto da euro 13.859.712 per interessi e rivalutazione su corrispettivi fino al 31 dicembre 2008 e da euro 5.684.005 per revisione prezzi dal gennaio 2009 a maggio 2010.

Tale voce comprende inoltre euro 1.009.492 relativo alla richiesta di ripetizione compensi dal 2010 ad alcuni membri dei Collegi Sindacali di ATAC e delle incorporate come da indicazioni ricevute dal socio.

Ulteriori importi si riferiscono a euro 920.771 per l'esito favorevole di uno sgravio fiscale nell'ambito del contenzioso Erg – Iva anni 2004/2005, euro 714.361 per altre quattro tranches di rimborso di titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV ed euro 448.411 quale differenza positiva di Irap dichiarata rispetto a quella accertata nel bilancio 2013.

Tra gli oneri straordinari figurano euro 19.543.717 da riconoscere al gestore del lotto esternalizzato a seguito del menzionato lodo arbitrale composti come già indicato.

La voce accoglie inoltre oneri per la definizione di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	20.938.220	19.205.379	1.732.841
Imposte anticipate	593.807	(38.086)	631.893
Imposte differite	(45.440)	(14.227)	(31.213)
Proventi da consolidato fiscale	-	(2.030.783)	2.030.783
Totale	21.486.587	17.122.282	4.364.304

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP, sia corrente che differita, non si è proceduto ad applicare il beneficio derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2006 n. 296 (c.d. Cuneo Fiscale) mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,82%, sulla base di quanto deliberato dalla Regione Lazio per l'esercizio 2014. Si segnala, inoltre, di aver determinato, nell'ambito della base imponibile IRAP totale, la quota parte riferibile alle "Ferrovie ex Concesse" e di averla assoggettata all'aliquota maggiorata pari al 5,12%, sulla base delle prescrizioni di cui l'art. 16 del D. Lgs n. 446/1997 (che disciplina le aliquote IRAP), così come modificato dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

Non sono stati contabilizzati proventi da consolidato fiscale, stante l'interruzione del consolidato riferito alle consolidate Atac Patrimonio S.r.l. ed O.G.R. Roma S.r.l. a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile dal 1° gennaio 2014 e la mancanza dei presupposti nei confronti di Trambus Open in liquidazione.

Per la fiscalità anticipata, si rappresenta che ai fini IRES non sussiste la ragionevole certezza di recuperare le imposte anticipate, anche nel maggior periodo di riporto e con il minor importo compensabile delle perdite fiscali introdotto dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011 e pertanto non sono state stanziate.

Ai fini IRAP invece, poiché per tale imposta sussiste la ragionevole certezza di avere in futuro una base imponibile positiva, sono state rilevate imposte anticipate per euro 161.677, relativi agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri tassati; i riversamenti a conto economico, pari ad euro 538.344, sono relativi ad utilizzi o esuberi di fondi accantonati in esercizi precedenti e non dedotti e a minusvalenze realizzate fiscalmente nell'esercizio mentre le rettifiche, pari a euro 217.140, sono inerenti a eliminazioni di imposte anticipate IRES stanziata dall'incorporata Atac Patrimonio.

In merito alla fiscalità differita, non sono state rilevate quote di competenza dell'esercizio.

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES – IRAP), i periodi d'imposta fino al 2009 incluso.

Per completezza d'informativa, si riporta di seguito la composizione delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2014, segnalando che la società ha presentato in data 6 marzo 2013, con successive correttive del 3 maggio 2013, le istanze di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L. n.201/2011 che, per gli anni d'imposta 2007, 2009, 2010 e 2011, hanno comportato un incremento complessivo delle perdite fiscali pari ad euro 50.028.080 e che le perdite fiscali relative al 2012 e 2013 risultano acquisite al regime del consolidato fiscale:

Per quanto riguarda le perdite fiscali si segnala che la situazione al 31 dicembre 2014 risulta essere la seguente:

		Incremento da istanze di rimborso ex art. 2, comma 1- quater D.L. 201/2011	totale	di cui		
				utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	totale
perdite da Modello Unico						
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	126.450.527		126.450.527	126.450.527	126.450.527	
perdite 2006	43.314.670		43.314.670	43.314.670	43.314.670	
perdite 2007	41.117.036	3.577.928	44.694.964	44.694.964	44.694.964	
perdite 2008	28.701.117		28.701.117	28.701.117	28.701.117	
perdite 2009	59.323.806	17.318.619	76.642.425	76.642.425	76.642.425	
perdite 2010	59.199.293	14.773.106	73.972.399	73.972.399	73.972.399	
perdite 2011	52.437.352	14.358.427	66.795.779	66.795.779	66.795.779	
Totale	410.543.801	50.028.080	460.571.881	126.450.527	334.121.354	
utilizzo perdite da Modello Unico						
			totale	utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	totale
reddito 2014	26.806.840		26.806.840	- 26.806.840	-	-
Totale	26.806.840	-	26.806.840	- 26.806.840	-	-
perdite residue da Modello Unico						
			totale	utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	totale
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	99.643.687		99.643.687	99.643.687	99.643.687	99.643.687
perdite 2006	43.314.670		43.314.670	43.314.670	43.314.670	43.314.670
perdite 2007	41.117.036	3.577.928	44.694.964	44.694.964	44.694.964	44.694.964
perdite 2008	28.701.117		28.701.117	28.701.117	28.701.117	28.701.117
perdite 2009	59.323.806	17.318.619	76.642.425	76.642.425	76.642.425	76.642.425
perdite 2010	59.199.293	14.773.106	73.972.399	73.972.399	73.972.399	73.972.399
perdite 2011	52.437.352	14.358.427	66.795.779	66.795.779	66.795.779	66.795.779
Totale	383.736.961	50.028.080	433.765.041	99.643.687	334.121.354	433.765.041
perdite trasferite al Modello CNM - Consolidato fiscale						
perdite 2012	25.251.409		25.251.409	25.251.409	25.251.409	25.251.409
perdite 2013	52.917.225		52.917.225	52.917.225	52.917.225	52.917.225
perdite 2014	-		-	-	-	-
Totale	78.168.634	-	78.168.634	-	78.168.634	78.168.634

L'esercizio 2014 ha generato un reddito imponibile fiscale pari a euro 26.783.397 che è stato interamente azzerato utilizzando quota parte delle perdite pregresse scomputabili in misura piena e conseguite nei primi tre esercizi.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato ante imposte	(119.888.675)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	-
Differenze permanenti in aumento	244.536.667
Differenze permanenti in diminuzione	(97.864.595)
Imponibile fiscale	26.783.397
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valore e costi della produzione	(109.885.543)
Esclusioni dalla base imponibile	738.937.985
Differenze permanenti in aumento	34.995.207
Differenze permanenti in diminuzione	(220.998.041)
Totale	443.049.608
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	21.354.991
Deduzioni dalla base imponibile	(10.927.162)
Imponibile IRAP	432.122.446
IRAP corrente (aliquota 4,82% e 5,12%)	20.938.220

Attività e passività fiscali differite

Descrizione	anno 2013	reversal 2014	incrementi 2014	riclassifiche e altre variazioni 2014	anno 2014
Attività per imposte anticipate:					
- su accantonamento a Fondo rischi ed oneri	1.446.764	(538.344)	161.677	-	1.070.097
- su ammortamento beni rivalutati 2006	32.855	-	-	-	32.855
- su ammortamento beni rivalutati 2007	32.855	-	-	-	32.855
- su minusvalenze non realizzate	160.625	-	-	-	160.625
- ripresa saldi società incorporate	217.140	-	-	(217.140)	-
Totale imposte anticipate	1.890.239	(538.344)	161.677	(217.140)	1.296.432
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(538.344)</i>	<i>161.677</i>	<i>(217.140)</i>	<i>(593.807)</i>
Passività per imposte differite:					
- per recupero IRAP in sedi su deduzioni extracontabili da quadro EC - ammortamenti anticipati	-	-	-	-	-
- ripresa saldi società incorporate	45.440	-	-	(45.440)	-
Totale imposte differite	45.440	-	-	(45.440)	-
<i>di cui a Conto economico</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(45.440)</i>	<i>(45.440)</i>
Totale debito netto	(1.844.799)	538.344	(161.677)	171.700	(1.296.432)

Il prospetto riportato evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2014 nell'ambito delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate.

In particolare, sia per le imposte anticipate che per quelle differite, sono stati presi in considerazione i valori rilevanti per la sola imposta IRAP, in quanto, per tale imposta, esiste la certezza di una futura recuperabilità dalla base imponibile positiva a carico degli esercizi futuri.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014 - è stato ritenuto di non accantonare alcunché a titolo di fiscalità differita, soprattutto per le perdite fiscali registrate e pertanto sono state effettuate le rettifiche, pari a euro 217.140, inerenti a eliminazioni di imposte anticipate IRES stanziata dall'incorporata Atac Patrimonio.

Tutte le rilevazioni contabili in argomento hanno interessato il conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere n.19 contratti di locazione finanziaria che si riferiscono ad un'operazione di leasing per l'acquisizione dei nuovi autobus IVECO, che ha dato origine alla rilevazione in conto economico secondo il criterio di competenza, di canoni (comprensivi della quota di maxicanone di competenza dell'esercizio 2013) pari ad euro 2.226.967 e contestuale rilevazione di un risconto attivo di euro 8.065.983 relativo alle quote di canoni di competenza di esercizi futuri.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 – "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio", nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto a quello patrimoniale.

Riepilogo Contratti di Leasing Autobus 12 metri e 18 metri

Gli importi non tengono conto degli effetti fiscali

	n.	N.contratto	Durata mesi n.	Imponibile cespite	Primo canone (al netto di IVA)	Aliquota IVA	Canoni semestrali (al netto di IVA)	Aliquota IVA	n. canoni	prezzo di riscatto	Debito residuo	Debito estinto	Aliquota IVA	TOTALE (al netto di IVA)	TOTALE (IVA inclusa)
autobus 12 metri	1	15011587	120	1.025.000	102.500	21.525	56.064	5.606	20	102.500	890.880	134.120	10.250	1.326.272	1.458.899
	2	15011875	120	3.075.000	307.500	64.575	168.238	16.824	20	307.500	2.671.975	403.025	30.750	3.979.756	4.377.731
	3	15012206	120	4.100.000	410.000	86.100	224.544	22.454	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.310.878	5.841.966
	4	15012748	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	22.469	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.313.848	5.845.233
	5	15012749	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	22.469	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.313.848	5.845.233
	6	15013226	120	4.100.000	410.000	86.100	224.775	22.477	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.315.490	5.847.039
	7	15013573	120	4.100.000	410.000	90.200	224.743	22.474	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.314.862	5.846.348
	8	15014157	120	4.100.000	410.000	90.200	224.735	22.473	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.314.693	5.846.163
	9	15014681	120	4.100.000	410.000	90.200	224.675	22.467	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.313.497	5.844.847
	10	15015050	120	4.100.000	410.000	90.200	224.584	22.458	20	410.000	3.690.000	410.000	41.000	5.311.681	5.842.850
	11	15015183	120	2.050.000	205.000	45.100	112.311	11.231	20	205.000	1.845.000	205.000	20.500	2.656.229	2.921.852
	12	15015378	120	2.665.000	266.500	58.630	146.116	14.612	20	266.500	2.398.500	266.500	26.650	3.455.322	3.800.855
				41.615.000	4.161.500	895.030	2.280.169	228.017		4.161.500	37.326.356	4.288.644	416.150	53.926.377	59.319.015
autobus 18 metri	1	15012942	120	4.410.000	441.000	92.610	241.767	24.177	20	441.000	3.969.000	441.000	44.100	5.717.341	6.289.075
	2	15013883	120	6.300.000	630.000	138.600	345.315	34.531	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.166.294	8.982.924
	3	15014371	120	6.300.000	630.000	138.600	345.378	34.538	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.167.556	8.984.312
	4	15014797	120	6.300.000	630.000	138.600	345.166	34.517	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.163.312	8.979.643
	5	15015181	120	6.300.000	630.000	138.600	345.152	34.515	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.163.045	8.979.350
	6	15015236	120	6.300.000	630.000	138.600	345.241	34.524	20	630.000	5.670.000	630.000	63.000	8.164.820	8.981.302
	7	15015379	120	5.040.000	504.000	110.880	276.332	27.633	20	504.000	4.536.000	504.000	50.400	6.534.644	7.188.108
				40.950.000	4.095.000	896.490	2.244.351	224.435		4.095.000	36.855.000	4.095.000	409.500	53.077.012	58.384.713
Totale Complessivo				82.565.000	8.256.500	1.791.520	4.524.519	452.452		8.256.500	74.181.356	8.383.644	825.650	107.003.390	117.703.729

(*) il debito residuo tiene conto anche della prima rata pagata nel mese di dicembre

RIEPILOGO GENERALE

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2013	2014
(A) Attività	73.441.183	69.173.404
Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-	81.507.166
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	82.565.000	930.000
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(1.057.834)	(5.936.629)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-
Totale contratti in corso - beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	81.507.166	76.500.537
Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-	-
Storno risconti attivi	(8.065.983)	(7.327.133)
(B) Passività	74.276.880	69.095.191
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-	74.276.880
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	74.308.500	837.000
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(31.620)	(5.182.992)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui:	74.276.880	69.930.888
- scadenti entro l'esercizio successivo	5.154.494	5.492.471
- scadenti oltre i 12 mesi	69.122.387	64.438.417
Effetto relativo all'esercizio precedente	-	(835.697)
(C) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A) - (B)	(835.697)	78.213
Effetto netto fiscale (<i>tax rate 32,32% = 27,50 IRES + 4,82 IRAP</i>)	270.097	(25.278)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	(565.600)	52.934

EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO

	2013	2014
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	2.226.967	9.876.388
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(2.004.831)	(3.861.546)
Rilevazione di quote di ammortamento su:		
- <i>contratti in essere</i>	(1.057.834)	(5.936.629)
- <i>beni riscattati</i>	-	-
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	(835.697)	78.213
Rilevazione dell'effetto fiscale (<i>tax rate 32,32% = 27,50 IRES + 4,82 IRAP</i>)	270.097	(25.278)
Effetto sul Risultato d'Esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(565.600)	52.935

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si espongono di seguito i principali dati del bilancio finanziario della controllante relativo all'esercizio 2013 (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 26 del 27/06/2014).

Importi in migliaia di euro	2013	2012
ENTRATE		
Entrate tributarie	2.214.511	3.328.375
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.158.577	825.320
Entrate extratributarie	1.609.319	840.628
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	390.296	1.261.000
Entrate derivanti da accensione di prestiti	48.618	421.167
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	451.504	549.173
TOTALE ENTRATE	5.872.826	7.225.662
SPESE		
Spese correnti	4.739.460	4.893.486
Spese in conto capitale	358.046	1.612.515
Spese per rimborso di prestiti	49.861	78.943
Spese per servizi per conto di terzi	451.504	549.173
TOTALE SPESE	5.598.871	7.134.117
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	273.955	91.546

Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate:				
Trambus Open S.p.A.	2.689.202	83.114	-	514.211
Ente controllante				
Roma Capitale	503.752.954	486.841.177	3.566.050	464.389.987
Imprese e aziende correlate				
Roma Servizi per la Mobilità Srl	12.983.752	10.880.211	2.144.221	938.441
Roma Metropolitane Srl	1.364.071	15.633.465	14.834.485	983.987
AMA S.p.A.	510.647	8.837.259	2.922.474	216.277
Gruppo ACEA	441.049	35.021.949	3.489.501	581.349
Risorse per Roma S.p.A.	649.495	1.856.046	1.217	-
Fondazione Musica per Roma	500.521	289.260	29.248	54.868
Fondazione Cinema per Roma	-	57.966	-	-
Fondazione Bioparco di Roma	4.880	-	-	4.000
Teatro dell'Opera di Roma	342.902	319.076	330.503	30.000
ZETEMA Progetto Cultura Srl	986.463	101.295	484.371	6.344.786
Le Assicurazioni di Roma	7.548.674	26.914.950	26.568.924	819.524

atac



Appendice al bilancio 31.12.2014

APPENDICE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	ATAC S.p.a. al 31/12/2013	FUSIONI		RETTIFICHE DI FUSIONE	SITUAZIONE POST VALIDITA' FUSIONE	VARIAZIONI 2014	ATAC S.p.a. al 31/12/2014
		OGR Roma S.r.l. al 31/12/2013	Atac Patrimonio S.r.l. al 31/12/2013				
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				-	-	-	-
B. Immobilizzazioni	1.243.697.261	277.560	303.510.222	(416.166.105)	1.131.318.938	(120.383.897)	1.010.935.042
I-Immobilizzazioni immateriali	36.859.972	3.850	5.979		36.869.801	(13.725.956)	23.143.845
1)Costi di impianto e di ampliamento		3.360			3.360	(3.360)	-
2)Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità							-
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.415.989	490	4.942		3.421.421	(1.370.112)	2.051.309
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.353.171		1.037		1.354.208	(316.696)	1.037.512
6)Immobilizzazioni in corso e acconti						115.873	115.873
7)Altre	32.090.812				32.090.812	(12.151.661)	19.939.151
II-Immobilizzazioni materiali	707.478.505	273.710	303.503.985	(674.566)	1.010.581.634	(66.293.117)	944.288.517
1)Terreni e fabbricati	15.726.006		303.398.498		319.124.504	1.788.034	320.912.537
2)Impianti e macchinario	63.938.488	121.462	29.788	1.434	64.091.172	(8.874.519)	55.216.653
3)Attrezzature industriali e commerciali		106.248	71		106.319	(106.319)	-
4)Altri beni	610.415.130	46.000	75.628	(676.000)	609.860.758	(56.657.084)	553.203.673
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	17.398.882				17.398.882	(2.443.229)	14.955.653
III-Immobilizzazioni finanziarie	499.358.783		258	(415.491.539)	83.867.502	(40.364.823)	43.502.679
1)Partecipazioni in:	416.698.142			(415.491.539)	1.206.603		1.206.603
a)imprese controllate	415.491.539			(415.491.539)			-
b)imprese collegate							-
d)altre imprese	1.206.603				1.206.603		1.206.603
2)Crediti verso altri	27.710.239		258		27.710.497	14.585.579	42.296.077
3)Altri titoli	54.950.402				54.950.402	(54.950.402)	
				14.237.231			
C. Attivo Circolante	966.772.564	17.879.699	136.750.713	(56.601.486)	1.598.319.144	(679.602.313)	918.716.831
I-Rimanenze	68.213.978	7.742.786	100.297.285	(6.485.200)	169.768.849	(12.000.829)	157.768.020
1)Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.133.978				66.133.978	(4.017.253)	62.116.725
3)Lavori in corso su ordinazione		7.648.596		(6.485.200)	1.163.396	(1.163.396)	
3)Prodotti finiti e merci	2.080.000	94.190	100.297.285		102.471.475	(6.820.180)	95.651.295
II-Crediti	877.370.773	10.033.185	35.580.554	(50.116.286)	872.868.226	(170.816.668)	702.051.559
1)Verso clienti	20.788.567	2.783	585.711		21.377.061	(5.194.483)	16.182.577
2)Verso controllate	19.183.273			(20.722.431)	(1.539.158)	1.539.158	-
3)Verso collegate							-
4)Verso controllanti	453.597.389	9.048.178	34.641.715	(29.393.855)	467.893.427	(110.816.516)	357.076.911
4-bis)Crediti tributari	36.054.398	50.495	125.478		36.230.371	(1.462.900)	34.767.471
4-ter)Crediti per imposte anticipate	1.673.099		171.700		1.844.799	(548.367)	1.296.432
5)Verso altri	346.074.047	931.729	55.950		347.061.726	(54.333.559)	292.728.167
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	294.000				294.000	50.492.694	50.786.694
IV-Disponibilità liquide	20.893.813	103.728	872.874		555.388.069	(547.277.510)	8.110.559
1)Depositi bancari e postali	20.747.202	102.879	867.566		519.004.929	(511.185.883)	7.819.046
3)Denaro e valori in cassa	146.611	849	5.308		36.383.140	(36.091.627)	291.512
D. Ratei e risconti	15.918.336	48.811	21.023		15.988.170	(4.770.722)	11.217.449
Ratei attivi	710.068				710.068	(186.079)	523.990
Risconti attivi	15.208.268	48.811	21.023		15.278.102	(4.584.643)	10.693.459
TOTALE ATTIVO	2.226.388.161	18.206.070	440.281.958	(472.767.591)	2.745.626.251	(804.756.931)	1.940.869.321

APPENDICE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	ATAC S.p.a. al 31/12/2013	FUSIONI		RETTIFICHE DI FUSIONE	SITUAZIONE POST VALIDITA' FUSIONE	VARIAZIONI 2014	ATAC S.p.a. al 31/12/2014
		OGR Roma S.r.l. al 31/12/2013	Atac Patrimonio S.r.l al 31/12/2013				
A. Patrimonio netto	191.571.341	1.140.858	424.104.884	(417.218.312)	199.598.770	(141.375.261)	58.223.509
I)Capitale sociale	290.700.000	120.000	150.000.000	(150.120.000)	290.700.000		290.700.000
II)Riserva da sovrapprezzo azioni			244.950.000	(244.950.000)			
III)Riserva di rivalutazione L.228/2005		6.231		(6.231)			
IV)Riserva legale			30.002.127	(30.002.127)			
V)II)Altre riserve	119.926.533	929.933	10.011.780	(10.941.713)	119.926.533	(119.926.533)	
VIII)Avanzo (disavanzo) di fusione				8.027.430	8.027.430	(0)	8.027.429
VIII)Utili (perdite) portati a nuovo			(13.078.492)	13.078.492		(99.128.659)	(99.128.659)
IX)Utile (perdita) dell'esercizio	(219.055.192)	84.694	2.219.469	(2.304.163)	(219.055.192)	77.679.931	(141.375.261)
B. Fondi per rischi e oneri	71.594.743		93.470		71.688.214	4.104.958	75.793.171
2)Per imposte, anche differite	16.883.156				16.883.156	411.286	17.294.442
3)Altri	54.711.587		93.470		54.805.057	3.693.672	58.498.729
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro s	137.424.386	1.307.620	360.817		139.092.823	(9.050.845)	130.041.977
D. Debiti	1.698.891.292	15.757.495	15.624.428	(55.549.278)	1.674.723.936	(110.776.767)	1.563.947.170
4)Debiti verso banche	324.779.420	77			324.779.497	(40.140.933)	284.638.564
6)Debiti per anticipi e acconti	9.563.969	14.082			9.578.051	(305.457)	9.272.594
7)Debiti v/fornitori	429.917.027	243.659	3.842.605		434.003.291	(13.468.812)	420.534.480
9)Debiti v/controllate	32.237.553			(30.705.528)	1.532.025	(1.448.911)	83.114
10)Debiti v/collegate	3.221.133				3.221.133	(3.221.133)	-
11)Debiti v/controlante	534.377.976	14.862.845	9.395.785	(24.843.750)	533.792.856	(46.951.679)	486.841.177
12)Debiti tributari	52.436.846	193.063	2.073.435		54.703.344	(10.836.314)	43.867.030
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza	32.452.628	257.984	102.041		32.812.653	(3.526.854)	29.285.799
14)Altri debiti	279.904.740	185.784	210.562		280.301.086	9.123.325	289.424.411
E. Ratei e risconti	126.906.399	97	98.359		127.004.855	(14.141.362)	112.863.494
Ratei passivi	3.864.381	97			3.864.478	13.645	3.878.123
Risconti passivi	123.042.018		98.359		123.140.377	(14.155.007)	108.985.370
TOTALE PASSIVO	2.226.388.161	18.206.070	440.281.958	(472.767.591)	2.212.108.598	(271.239.277)	1.940.869.321

CONTI D'ORDINE

Beni altrui presso la società	462.352.946	260.090	1.170.675	-	463.783.711	18.209.875	481.993.586
Beni della società presso terzi	11.234.309	-	681.867	-	11.916.176		11.234.309
Impegni	-	-	38.000.000	-	38.000.000	(681.867)	-
Garanzie prestate	7.278.977	-			7.278.977	(38.149.229)	7.129.748
TOTALE CONTI D'ORDINE	480.866.232	260.090	39.852.542		520.978.864	(20.621.221)	500.357.643

CONTO ECONOMICO	FUSIONI		TOTALE AL 1.01.2014	RETTIFICHE DI FUSIONE	SITUAZIONE al 1/01/2014 POST FUSIONE	ATAC S.p.a. 2014	VARIAZIONI	
	ATAC S.p.a. 2013	OGR Roma S.r.l. 2013						Patrimonio S.r.l. 2013
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.028.151.147	8.098.195	23.448.951	1.059.698.293	(26.437.056)	1.033.261.237	1.090.073.715	56.812.478
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	850.898.343	8.586.058	22.650.695	882.135.096	(26.275.657)	855.859.439	860.445.201	4.585.762
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	(2.040.160)	(2.040.160)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(766.618)	(652.154)	-	(1.418.772)	-	(1.418.772)	-	1.418.772
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.856.164	-	-	10.856.164	-	10.856.164	12.545.726	1.689.563
5) Altri ricavi e proventi	167.163.258	164.291	798.256	168.125.805	(161.399)	167.964.406	219.122.948	51.158.541
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.206.954.051	7.812.543	18.143.439	1.232.910.033	(26.437.056)	1.206.472.977	1.199.959.258	(6.513.719)
merci	97.472.528	574.371	26.291	98.073.190	(387.863)	97.685.326,96	84.235.881,81	(13.449.445)
7) Per servizi	230.379.514	1.224.841	4.760.823	236.365.178	(6.226.232)	230.138.946,24	231.000.502,03	861.556
8) Per godimento beni di terzi	35.029.705	46.345	101.575	35.177.625	(19.724.177)	15.453.447,83	22.417.363,28	6.963.915
9) Per il personale	545.395.102	5.934.644	2.581.121	553.910.867	-	553.910.866,94	537.553.538,94	(16.357.328)
a) Salari e stipendi	391.805.882	4.131.270	2.001.116	397.938.268	-	397.938.267,79	387.447.080,85	(10.491.187)
b) Oneri sociali	115.351.449	1.489.980	429.032	117.270.461	-	117.270.461,14	116.261.700,76	(1.008.760)
c) Trattamento di fine rapporto	29.313.671	287.174	74.570	29.675.415	-	29.675.415,27	28.722.236,88	(953.178)
e) Altri costi	8.924.100	26.220	76.403	9.026.723	-	9.026.722,74	5.122.520,45	(3.904.202)
10) Ammortamenti e svalutazioni	247.076.898	78.072	6.814.900	253.969.870	-	253.969.869,90	283.015.209,97	29.045.340
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.520.526	14.501	2.953	16.537.980	-	16.537.980,49	12.390.804,38	(4.147.176)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.743.147	63.571	6.811.947	93.618.665	-	93.618.665,01	90.241.024,59	(3.377.640)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni circolante	1.719.511	-	-	1.719.511	-	1.719.510,78	8.091.008,35	6.371.498
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.934.275	(50.295)	(146.000)	4.737.980	-	4.737.980,16	4.111.442,79	(626.537)
12) Accantonamenti per rischi	548.136	-	-	548.136	-	548.135,51	19.964.589,47	19.416.454
13) Altri accantonamenti	2.259.919	-	-	2.259.919	-	2.259.919,19	1.036.475,17	(1.223.444)
14) Oneri diversi di gestione	43.857.974	4.566	4.004.729	47.867.269	(98.784)	47.768.484,57	16.624.254,37	(31.144.230)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(178.802.904)	285.652	5.305.512	(173.211.740)		(173.211.740)	(109.885.543)	63.326.197
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(26.790.279)	(5.173)	(23.115)	(26.818.566)	-	26.818.566,11	(13.839.466)	12.979.099,87
16) Altri proventi finanziari	9.526.471	26	21.092	9.547.589	-	9.547.588,80	7.675.449,08	(1.872.140)
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	36.316.750	5.198	44.207	36.366.155	-	36.366.154,91	21.514.915,32	(14.851.240)
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.660.273	4.350	16	3.664.639	-	3.664.639,23	3.836.334,54	171.695
20) Proventi straordinari	5.891.523	34.054	16	5.925.593	-	5.925.593,05	24.293.331,13	18.367.738
21) Oneri straordinari	2.231.250	29.704	-	2.260.954	-	2.260.953,82	20.456.996,59	18.196.043
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+/-D+/-E)	(201.932.910)	284.830	5.282.413	(196.365.667)	-	(196.365.667)	(119.888.675)	76.476.993
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.122.282	200.136	3.062.944	20.385.362	-	20.385.362	21.486.586,58	1.101.224
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(219.055.192)	84.694	2.219.469	(216.751.030)	-	(216.751.030)	(141.375.261)	75.375.768

Nota all'appendice

La presente appendice fornisce una rappresentazione degli effetti contabili intervenuti sul bilancio di ATAC S.p.A. a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione avvenute nel corso del 2014.

Con atto notarile del 22.11.2014 registrato in data 24.11.2014, ATAC S.p.A. ha incorporato la società controllata al 100% Officina Grandi Revisioni Roma - O.G.R. Roma S.r.l. con decorrenza di effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e che, con atto notarile del 18.12.2014 registrato in data 19.12.2014, inoltre, ATAC S.p.A. ha incorporato la società controllata al 100% ATAC Patrimonio S.r.l., con decorrenza di effetti contabili e fiscali a partire dal giorno 1° gennaio 2014.

Tale seconda operazione di fusione ha assunto efficacia nei confronti dei terzi dalle ore 23 (ventitre) e minuti 59 (cinquantanove) del giorno 31.12.2014.

Le attività e le passività delle società incorporate sono state iscritte nel bilancio di ATAC S.p.A al 1° gennaio 2014 ai medesimi valori contabili di iscrizione nei bilanci al 31.12.2013.

Tale criterio "a valori storici" riflette la "messa in comune" dei patrimoni e delle attività di tutte le imprese interessate nell'incorporazione, così da realizzare una continua e reciproca partecipazione ai rischi ed ai benefici correlati alla "entità" risultante dall'unificazione delle imprese, in modo che nessuna delle imprese interessate possa considerarsi acquirente delle altre.

Come disposto dai rispettivi atti di fusione l'incorporante ATAC ha acquisito il 100% delle partecipazioni con effetto contabile dal 01.01.2014. Questo ha comportato l'annullamento delle partecipazioni in corrispondenza dell'apporto delle attività e delle passività delle incorporate, senza nessun aumento del capitale sociale della incorporante (ATAC).

In conseguenza di quanto sopra, le differenze che si sono generate tra il valore delle partecipazioni al 01.01.2014 ed il valore del patrimonio netto contabile al 01.01.2014 delle singole società incorporate sono state rilevate come avanzi di fusione e sono stati portati ad incremento dei mezzi propri di ATAC post fusione.

Infine, si segnala che l'appendice riporta anche i valori relativi alle variazioni patrimoniali intervenute nell'esercizio 2014 in conseguenza della gestione di impresa, per le quali si rimanda alla nota integrativa.

atac



**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari di ATAC S.p.A. sul Bilancio di
Esercizio al 31.12.2014**

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio di esercizio di ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2014

1. I sottoscritti Danilo Oreste Broggi, Amministratore Delegato di ATAC S.p.A., e Maria Grazia Russo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A. (la "Società") e di quanto precisato al successivo punto 2;

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014.

2. L'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Società, si sono basate su un modello interno definito in coerenza con l' *"Internal Control – Integrated Framework"*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori affinamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile e in conformità a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 13 ottobre 2015

L'Amministratore Delegato

Danilo Oreste Broggi

Il Dirigente Preposto

Maria Grazia Russo

atac



Relazione del Collegio Sindacale

ATAC S.P.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ
DEL COMUNE DI ROMA

Società a Socio Unico
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Roma Capitale
Sede legale Via Prenestina n. 45, 00176 - Roma
Capitale sociale euro 39.519.299
Numero R.E.A. di Roma 961692 del 18.12.2000
Codice fiscale - Partita Iva 06341981006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014.

Al Socio Unico di ATAC S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 il Collegio sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 24.04.2013 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Per quanto concerne il compito di revisione legale, l'assemblea degli azionisti del 3.02.2015 ha conferito incarico alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers, per il triennio 2014-2016 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, in sostituzione di Mazars S.p.A.

Nella riunione del 23.09.2015 il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri ed il permanere dei requisiti di indipendenza ed eleggibilità per l'esercizio 2015, mediante l'acquisizione di attestazione scritta rilasciata da ciascun membro recante l'insussistenza delle cause di decadenza di cui all'art. 2399 c.c.

In particolare:

• **Attività di vigilanza**

In relazione alle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza cui il Collegio sindacale è preposto diamo atto di avere, tra l'altro:

- ✓ vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ partecipato, nell'esercizio, a n. 19 riunioni del Collegio, a n. 3 Assemblee degli azionisti e a n. 21 adunanze del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ✓ ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione del sistema amministrativo contabile, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali ed analisi dei risultati del lavoro effettuato dalle società di revisione Mazars S.p.A. e Pricewaterhouse Coopers, quest'ultima nominata, a seguito di una gara, su proposta motivata del Collegio sindacale nel 2015, incaricate del controllo legale dei conti, con le quali ci siamo incontrati al fine di scambiarci reciprocamente informazioni sull'attività svolta;
- ✓ verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società, nonché dei relativi documenti di corredo. Il bilancio è accompagnato dalla relazione del dirigente preposto che, dal 27 marzo 2014, è la dr.ssa Maria Grazia Russo;
- ✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2014 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerenti con le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società.

• **Operazioni straordinarie**

Nell'ambito dell'ampio processo di semplificazione e riorganizzazione degli assetti del Gruppo Roma Capitale, facendo seguito alla deliberazione n. 36 del 30.11.2009 ed in conformità alle finalità espresse dall'art. 6 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, volte a perseguire il riequilibrio strutturale dell'Amministrazione Capitolina, nel corso del 2014 Atac S.p.A. ha incorporato, le partecipate Officina Grandi Revisioni Roma - O.G.R. Roma S.r.l. e Atac Patrimonio S.r.l., di cui deteneva la totalità del capitale sociale.

In particolare:

- ✓ con atto in data 22.11.2014 è stata incorporata la partecipata Officina Grandi Revisioni Roma - O.G.R. Roma S.r.l., con effetti contabili e fiscali dell'operazione 1.01.2014;
- ✓ con atto in data 18.12.2014 è stata incorporata la partecipata Atac Patrimonio S.r.l., con effetti contabili e fiscali dell'operazione 1.01.2014. Tale operazione ha avuto efficacia nei confronti dei terzi il giorno 31.12.2014.

La partecipata Trambus Open S.p.A. in liquidazione ha cessato le attività industriali in data 17.12.2014, avviando l'iter propedeutico alla cancellazione; il Consiglio di Amministrazione del 8.09.2015 ha approvato l'accordo tra i soci ed il bilancio finale di liquidazione.

Con riferimento a detto contesto normativo, la Società ha proseguito l'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ai reati 231, ed in particolare:

- ✓ in data 13.02.2014 il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle nuove linee guida dell'Associazione Trasporti, ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. lgs. 231/2001 – Parte Generale, Parte Speciale e Modello di Organizzazione e Gestione ex art. 30 D. Lgs. 81/08. La Parte speciale è stata predisposta con riferimento ai reati ambientali, di riciclaggio e alla normativa anticorruzione, con particolare riguardo alla corruzione tra privati;
- ✓ è stato realizzato un corso *e-learning* erogato al personale amministrativo con il riconoscimento di una specifica attestazione;
- ✓ è stato approvato uno specifico programma triennale strutturato secondo l'esposizione di rischio delle strutture aziendali, cui è stata data attuazione con alcune modifiche.

Nel sito internet di Atac è stata istituita la nuova sezione "Amministrazione Trasparente", in cui sono stati pubblicati i dati richiesti dal D. Lgs. 33/2013 e 39/2013 ai fini della trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza, avvalendosi della struttura di *Governance* e D. lgs. 231/01 della Direzione *Internal Auditing*, nel gennaio e febbraio 2015 ha portato a conclusione il programma di vigilanza del 2014, finalizzando due *Audit* dedicati alle strutture "Comunicazione e Relazioni istituzionali" e "Segreteria societaria".

Il Collegio rileva, come anche segnalato dall'Organismo di Vigilanza, le carenze di organico della Struttura di *Governance* e D. Lgs. 231/01, attualmente privata di due risorse anche alla luce della necessità di predisporre, per fine anno, il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale della trasparenza.

La carenza di Organico ha da ultimo determinato, nei giorni scorsi, le dimissioni del dr. Marco Sforza da Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, nomina ricevuta il 19.06.2015.

L'attività di *Audit* svolta nel 2014 ha evidenziato margini di miglioramento nella gestione dei processi esaminati e nel relativo grado di proceduralizzazione. Le strutture interessate hanno intrapreso o si sono impegnate ad intraprendere azioni per la risoluzione delle criticità rilevate.

Nel febbraio 2014, dopo un periodo di sospensione, è stata riavviata l'attività di *Risk Assessment*. Con riferimento alla regolamentazione interna nel corso dell'esercizio sono state emesse alcune nuove procedure.

E' proseguita l'attività di riordino del sistema di procure e deleghe, con l'obiettivo di renderle funzionali e coerenti con l'attuale struttura aziendale.

Riguardo l'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che le azioni correttive attuate nel corso del 2014 dal nuovo Amministratore Delegato, pur essendo certamente migliorative rispetto al passato, non hanno ancora prodotto l'auspicato standard di qualità. Si informa che:

- ✓ sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni ottenute, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili;
- ✓ non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- ✓ nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha predisposto le osservazioni ai sensi dell'art. 2446 c.c.;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso del 2014 è stato realizzato un processo di "*fine tuning*" dell'architettura organizzativa, finalizzato ad una migliore descrizione delle responsabilità, all'accorpamento delle attività per il settore metro-ferroviario, con l'obiettivo di sfruttare sinergie.

E' stato definito un piano biennale di sviluppo dei documenti a supporto del nuovo modello organizzativo ed è stata avviata la formalizzazione dei processi aziendali attraverso procedure, istruzioni e manuali operativi.

• **Bilancio d'esercizio**

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea oltre i termini di legge e statutari. Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di cui all'art. 2364, comma 2, c.c. e dell'art. 10 dello statuto sociale, per consentire:

- ✓ l'ultimazione delle attività di riconciliazione saldi con Roma Capitale, il cui termine è scaduto in data 30.06.2015;
- ✓ gli interventi sul capitale sociale e l'adeguata ricapitalizzazione della Società, avvenuti in data 7.08.2015;
- ✓ la sottoscrizione, intervenuta dopo l'approvazione di più provvedimenti di proroga dei Contratti di servizio esistenti, del nuovo Contratto di servizio, avvenuta solo il 10.09.2015.

Il bilancio dell'esercizio 2014, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., chiude con una perdita di € 141.375.261 che, rispetto alla perdita del precedente esercizio, pari ad € 219.055.192, risulta decrementata di € 77.679.931. Al risultato di esercizio hanno contribuito ammortamenti per € 102.631.829, svalutazione di immobilizzazioni per € 8.091.008 e accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi rischi ed oneri per € 193.293.437. La gestione finanziaria ha evidenziato una perdita di € 13.839.466; quella straordinaria un margine positivo di € 3.836.335. Le imposte, sostanzialmente rappresentate dall'IRAP, hanno contribuito alla determinazione della perdita per € 21.486.587.

A partire dal periodo di imposta 2012 e sino al 31.12.2014 Atac ha assolto il ruolo di società consolidante nell'ambito del regime di consolidato fiscale di cui agli artt. dal 117 al 129 del T.U.I.R., con O.G.R. Roma S.r.l., Trambus Open S.p.A., ora in liquidazione, e Atac Patrimonio S.p.A.

Il consolidato fiscale si è interrotto per l'intervenuta fusione per incorporazione con effetti contabili retroattivi al 1.01.2014 e il mancato esercizio dell'opzione per il triennio successivo. Pertanto, a norma di Regolamento del Consolidato del Gruppo Atac, le perdite residue maturate nel triennio saranno riattribuite proporzionalmente alle società che le hanno generate nel periodo.

Come riferito dagli Amministratori, alcune componenti negative che hanno contribuito a generare la perdita, traggono origine da cause esogene, non ripetibili e non prevedibili, quali le svalutazioni derivanti dal i) mancato riconoscimento da parte di Roma Capitale dei rimborsi richiesti in forza del contratto di servizio per *extra* costi del personale (c.d. Erg II

tranche), relativi all'ultimo quinquennio sulla cui esigibilità, rappresentata nei precedenti bilanci approvati, il socio mai nulla aveva eccepito e *ii*) recepimento degli ultimi effetti dell'accordo transattivo del 10.12.2013 con la Gestione Commissariale di Roma Capitale che, in seguito alle attività di riconciliazione amministrativa, hanno comportato un'ulteriore svalutazione di € 20.022.640.

Invero, tali componenti negative sono state parzialmente vulnerate dal nuovo orientamento di Roma Capitale, emerso proprio nel corso della riconciliazione dei saldi al 31.12.2014, in merito alla riconoscibilità dei crediti per rimborsi CCNL derivanti dal contratto sottoscritto con le OO.SS. in data 30.04.2009, pari ad € 68.064.678, in precedenza per prudenza interamente svalutati. Tale diverso orientamento ha generato un provento a conto economico di € 51.875.920, determinato in ragione dello stimato grado di liquidità.

In relazione al citato documento riferiamo quanto segue:

- ✓ non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire nella presente relazione;
- ✓ gli Amministratori hanno utilizzato lo schema di Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c. e hanno predisposto apposita relazione per descrivere i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio;
- ✓ nella redazione del bilancio succitato, sono stati osservati i principi di prudenza, di prospettiva della continuazione dell'attività e di competenza di cui all'articolo 2423 *bis* c.c.;
- ✓ tanto il Conto Economico quanto lo Stato Patrimoniale, sono stati compilati nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2424, 2424 *bis* e 2425 e 2425 *bis* c.c. Al fine di assicurare la comparabilità del bilancio 2014, che risente delle operazioni straordinarie di fusione delle partecipate O.G.R. Roma S.r.l. e Atac Patrimonio S.r.l. con il bilancio dell'esercizio precedente, sono stati posti a raffronto i saldi al 31.12.2014 post-operazioni straordinarie con quelli al 31.12.2013 che non includono le operazioni straordinarie; per le variazioni riportate nella nota integrativa e riepilogate nell'allegata Appendice, sono state predisposte tabelle che evidenziano il saldo al 31 dicembre 2013, gli apporti con efficacia 1.01.2014 delle società fuse, le variazioni dal 1.01.2014 al 31.12.2014 ed il saldo finale al 31.12.2014. Gli Amministratori hanno precisato che, ove necessario ed ai fini del rispetto del principio della comparabilità, alcune voci sono state riclassificate;
- ✓ sono stati osservati nella valutazione degli elementi dell'attivo i criteri di stima previsti dall'articolo 2426 c.c.;
- ✓ sono stati iscritti all'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, costi di impianto e di ampliamento per € 8.589 e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità per € 645.548, entrambi completamente ammortizzati;

- ✓ nella formazione del bilancio, non sono state utilizzate le deroghe consentite dall'articolo 2423 secondo comma c.c.;
- ✓ è stata data informativa dei rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22/bis;
- ✓ si è tenuto conto delle modifiche apportate alle precedenti versioni dei principi contabili nazionali, avvenute a partire da agosto 2014;
- ✓ sono state osservate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società, nonché dei relativi documenti di corredo; il bilancio della Società è accompagnato dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale;
- ✓ la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi, coerente con le deliberazioni adottate del Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio della Società;
- ✓ la società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ha segnalato le circostanze descritte dagli amministratori in merito alla continuità aziendale.

Il Collegio dà altresì atto che la società di revisione, negli incontri periodici avvenuti nel corso dell'esercizio, non ha segnalato al Collegio Sindacale fatti censurabili o altre irregolarità da portare all'attenzione dell'Assemblea.

Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori descrivono, tra l'altro:

- ✓ l'evoluzione del contesto economico e normativo;
- ✓ i fatti salienti che hanno caratterizzato l'attività della Società nel corso del 2014;
- ✓ le fusioni;
- ✓ il contenzioso legale in corso, con particolare riferimento al ricorso avanti al TAR Lazio presentato dall'AGCM in data 7.05.2013 (RG. 4112/2013) ed al lodo arbitrale con il fornitore Tevere TPL;
- ✓ l'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze conclusasi con la nota del 18.02.2015, cui hanno fatto seguito le controdeduzioni della Società trasmesse in data 31.07.2015;
- ✓ il Piano Industriale 2015-2019;
- ✓ la Riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale;
- ✓ gli esiti della transazione con la Gestione Commissariale.

Nella nota integrativa vengono ampiamente descritti i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio ed indicate le azioni giudiziarie promosse nei confronti dell'Ente, dall'esito incerto, dalle quali potrebbero derivare potenziali attivi.

Nel paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori informano che la sottoscrizione del contratto di servizio, è avvenuta lo scorso 10 settembre 2015, nonché della risposta positiva di Roma Capitale sul finanziamento di nuovi investimenti per le esigenze di manutenzioni straordinarie su infrastrutture, impianti e materiale rotabile, recependo sul proprio Piano Investimenti disponibilità per interventi pari a circa 60 milioni di euro, cui si aggiungeranno i fondi dedicati per la preparazione del Giubileo.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la data del 31.12.2014 gli amministratori evidenziano:

- ✓ l'approvazione del *budget* 2015, avvenuta nel Consiglio di amministrazione del 12.03.2015;
- ✓ che, in ragione delle disposizioni di cui all'art. 16 D.L. 16/2014 e della nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti del 19.03.2015, in fase di predisposizione, si sta ipotizzando un piano di rientro del debito della Società verso Roma Capitale, trasferito dalla Gestione Commissariale alla Gestione Ordinaria e pari ad € 404.212.375, di durata ventennale, con decorrenza 2017 e senza applicazione di interessi;
- ✓ che la Società, in accordo con la Regione, ha presentato un'istanza di rateizzazione del proprio debito, ex art. 64 legge regionale 17.02.2005 n. 9, che estende la rateizzazione anche ai debiti diversi da quelli tributari;
- ✓ l'erogazione di 180 milioni di euro deliberata dalla Giunta Regionale del Lazio in data 26.05.2015, a titolo di contributo per il trasporto pubblico locale di Roma Capitale a valere sull'esercizio 2015, di talché l'impegno complessivo della Regione Lazio per il TPL di Roma è pari a 285 milioni di euro;
- ✓ l'intervenuta vendita, a giugno 2015, dei titoli Intesa Bank of Ireland al prezzo complessivo di € 51.580.000, con una plusvalenza di € 789.054, calcolata al valore di libro, compresi gli interessi al 31.05.2015;
- ✓ l'accordo con le Organizzazioni sindacali confederali stipulato in data 17.07.2015 in ordine al tema della produttività sia sul metro ferro che sui servizi di superficie.

Inoltre, all'esito di apposita selezione, il Consiglio di Amministrazione del 7.05.2015 ha nominato Direttore Generale il dr. Francesco Micheli, dimessosi il 30.09.2015.

Il Collegio Sindacale richiama, inoltre, l'attenzione su quanto segue.

Ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tra il 18.02.2014 ed il 30.04.2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha svolto un'indagine avente ad oggetto il periodo 2009-2013, con particolare riferimento a:

- ✓ la gestione finanziaria;
- ✓ l'indebitamento e i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio degli enti controllanti;
- ✓ le spese per il personale e le consulenze;
- ✓ le spese per la realizzazione di opere e fornitura di beni e servizi;
- ✓ la verifica dei rapporti finanziari tra ente locale e azienda controllata.

Conseguentemente, in data 18.02.2015 è pervenuta la nota con evidenza delle criticità, irregolarità e carenze, sintetizzati in n. 28 rilievi.

Con nota in data 31.07.2015 la Società ha trasmesso al Ministero dell'Economia ed alla Procura Generale della Corte dei Conti un documento contenente le controdeduzioni ai rilievi formulati.

Richieste dell'Organismo di Revisione Economico Finanziaria di Città Metropolitana Roma Capitale (OREF)

In data 2.12.2014 l'OREF, in esito alle istruttorie svolte sui bilanci Atac 2012 e 2013, ha chiesto al Collegio sindacale di essere aggiornato in merito alle criticità segnalate nella relazione sul bilancio dello scorso esercizio 2013.

Con successiva nota in data 7.04.2015 l'Oref, nel rilevare le note criticità sui bilanci 2012, peraltro rilevate dal Collegio sindacale, ha "sollecitato", seppur in maniera irrituale, questo Collegio all'esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393, comma 3 c.c., nei confronti degli Amministratori, come succedutisi nel tempo, allo scopo di evitare le prescrizioni di legge.

Tenuto conto che l'esercizio dell'azione di responsabilità è di regola azione alternativa e secondaria a quella dell'Azionista il Collegio, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 14.04.2015, ha chiesto la convocazione dell'Assemblea anche al fine di conoscere le determinazioni del Socio.

Con lettera del 23 settembre 2015, diretta al Dipartimento Partecipazioni e Controllo di Roma Capitale, il Collegio Sindacale, nel ricordare che, ai termini delle disposizioni del c.c., l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori è secondaria a quella dell'Azionista, ha chiesto se l'Azionista stesso intendesse o meno esercitarla.

Con nota del 5 ottobre 2015 il Dipartimento Partecipazioni e Controllo, nel far rilevare che dalla lettura degli atti a suo tempo inviati dalla Società in risposta ai rilievi formulati dal MEF, emergono "ulteriori profili di responsabilità, per i quali si impone l'adozione delle conseguenti azioni risarcitorie" ha ribadito la richiesta di porre in essere tutte le iniziative finalizzate "al ripristino dell'integrità patrimoniale della Società" medesima e di far conoscere l'esito entro il termine di 30 giorni.

Costruzione nuova sede Atac - Castellaccio

Tra i crediti verso altri, di complessivi € 106.825.303, risultano iscritti € 20.106.580 "a titolo di acconto dei canoni di locazione verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione". In data 28.06.2012 è stata stipulata una transazione novativa tra le Parti che ha consensualmente risolto il contratto preliminare e determinato un nuovo accordo, in base al quale controparte concede il complesso immobiliare in locazione ad Atac, per nove anni, rinnovabili, e la caparra confirmatoria assume la natura di acconto canoni.

Contestualmente Atac è divenuta titolare di un'opzione *Call* per l'acquisto e la controparte di un'opzione *Put* per la vendita del bene, a prezzi già fissati, da esercitarsi entro determinate scadenze.

Il termine di costruzione dell'edificio, previsto per il 31.12.2015, è stato concordemente prorogato dalle parti al 30.06.2016, con conseguente adeguamento di tutti i termini contrattuali.

L'attuale Piano Industriale non prevede l'acquisto o la locazione del compendio immobiliare.

Al riguardo, gli Amministratori ritengono che il credito iscritto potrà essere recuperato *“sulla base dei contatti in corso, sia con la controparte che con Roma Capitale, finalizzati alla ricerca di soluzioni alternative ed alla ridefinizione della destinazione del complesso immobiliare, che potrebbe essere utilizzato anche da altre aziende capitoline. L'esito di tale azione è condizione per prevenire sopravvenienze passive”*.

Lodo TPL

Con lodo in data 23.11.2009 Atac S.p.A. è stata condannata a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi, oltre interessi e spese, a pagare a Tevere TPL la somma di € 31,5 milioni per il periodo di proroga del servizio c.d. “Lotto esternalizzato”.

Con sentenza in data 10/31.01.2014 la Corte d'Appello ha rigettato l'impugnativa del lodo arbitrale promossa da Atac S.p.A., con l'intervento di Roma Capitale; per effetto degli oneri ulteriori nel frattempo maturati a titolo di sovrapprezzo sul chilometraggio percorso nel periodo di proroga del servizio e degli ulteriori interessi, l'entità dell'onere ammonta a circa 95 milioni di euro.

Il bilancio al 31.12.2013, in relazione a tale lodo, non ha mutato la precedente esposizione a tale titolo, quantificata sin dal 2009 in soli 31,5 milioni di euro (così non computando la differenza di circa 63,5 milioni), alla quale ha corrisposto un pari credito nei confronti dell'Amministrazione Capitolina, sul presupposto che:

- la Società si era già attivata per la presentazione del ricorso in Cassazione;
- l'Avvocatura di Roma Capitale con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13.05.2014 aveva rappresentato che gli oneri derivanti dal lodo devono essere imputati a Roma Capitale.

In data 6.05.2014, su richiesta di Roma TPL s.c. a r.l., il Presidente del Tribunale di Roma ha dichiarato l'esecutorietà del Lodo arbitrale.

Nella relazione al bilancio 2013 questo Collegio Sindacale ha osservato che sarebbe stato maggiormente rispondente a criteri di chiarezza espositiva, iscrivere il debito per l'intero importo maturato ed un corrispondente credito nei confronti di Roma Capitale.

In data 16.09.2014 Roma TPL s.c. a r.l. ha notificato atto di precetto per € 51.528.616 (di cui € 19.735.775 verso la Gestione Commissariale) e, in data 28.10.2014, ha notificato atto di pignoramento presso terzi cui ha fatto seguito un secondo, identico, atto di pignoramento notificato il giorno successivo per € 77.292.294, pari al 150% dell'importo del decreto ingiuntivo. Gli atti sono stati notificati a tutti gli Istituti di credito con cui Atac intrattiene rapporti ed a Roma Capitale.

A seguito della positiva dichiarazione resa dal terzo pignorato Roma Capitale e su istanza di Atac, in data 19.11.2014 è intervenuto il provvedimento di riduzione del pegno sulla somma di € 77.292.294.

In data 27.05.2015 è stata depositata nota di precisazione del credito da parte di Roma TPL con cui l'importo del precetto è stato ridotto ad € 45.359.712.

In data 5.02.2015 Roma TPL ha notificato ad Atac atto di citazione finalizzato ad ottenere la condanna della Società al pagamento di ulteriori somme, quantificate in € 41.559.331,

oltre interessi e rivalutazione monetaria, per la revisione dei prezzi del servizio reso nell'anno 2009 e nella frazione di periodo da gennaio a maggio 2010.

Nell'udienza del 28.05.2015 Atac si è costituita contestando la domanda di parte attrice con riferimento al parametro utilizzato per determinare la revisione prezzi. In particolare, Atac ha eccepito l'assenza della clausola contrattuale che prevede il meccanismo di adeguamento del corrispettivo e, comunque, l'errato riferimento all'indice ISTAT in luogo del F.O.I. (indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), con la conseguenza della rideterminazione dell'integrazione del corrispettivo chilometrico, ove dovuta, in € 5.684.005.

L'importo iscritto in bilancio, pari ad € 51.043.717 si compone di una quota relativa al periodo fino al 31.12.2008, pari ad € 45.359.712, corrispondente alla precisazione del credito, e della differenza di € 5.684.005 quale integrazione del corrispettivo chilometrico calcolata con riferimento all'indice F.O.I.

Al riguardo e come osservato nella relazione al bilancio 2013, il Collegio Sindacale osserva che sarebbe stato maggiormente rispondente a criteri di chiarezza espositiva, iscrivere il debito per l'intero importo maturato al 31.12.2014, per come risultante dagli atti a tale data, con un corrispondente credito nei confronti di Roma Capitale.

ERG II tranche

Contrariamente agli intendimenti manifestati nello scorso esercizio, nel corso del 2015 gli Uffici di Roma Capitale si sono espressi negativamente in relazione alla riconoscibilità di tale attivo, pari ad € 51.116.395 (€ 9.186.957 per il 2010, € 10.739.558 per il 2011, € 10.251.877 per il 2012, € 10.374.870 per il 2013 ed € 10.563.134 per il 2014); per tali rimborsi non risulta lo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale e nell'esito delle attività di riconciliazione i crediti sono stati classificati come non riconosciuti. Pertanto, gli Amministratori hanno svalutato il credito precedentemente iscritto e l'ulteriore credito maturato nell'esercizio e, nel contempo, confidenti nella fondatezza della pretesa di Atac, hanno promosso azione contro Roma Capitale (R.G. 47369/15) al fine di ottenere l'accertamento giudiziale del credito.

L'effetto rilevante determinato dalla diversa valutazione del credito è stato vulnerato dalla diversa valutazione, di segno opposto, dei crediti verso Roma Capitale per rimborsi CCNL derivanti dal Contratto sottoscritto con le OO.SS. il 30.04.2009. A tale ultimo credito, in precedenza interamente svalutato per € 68.064.678, è stata riconosciuta, in virtù dello stimato grado di liquidità, esigibilità per € 51.875.920.

Azioni di contrasto all'evasione tariffaria

Nel Consiglio di Amministrazione del 29.04.2015 sono state illustrate, tra le azioni di sviluppo e presidio dei ricavi, quelle finalizzate al contrasto dell'evasione tariffaria.

Al riguardo ed attesa l'irrisoria misura degli effettivi recuperi derivanti dall'applicazione delle sanzioni, il Collegio sindacale ha invitato l'Amministratore Delegato a valutare l'impatto dei costi/benefici degli strumenti adottati per prevenire il fenomeno, al fine di non generare ulteriori passività.

Mancato rispetto dei financial covenants

Nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con le banche in data 18.10.2013, la Società ha assunto l'impegno, con riferimento all'esercizio 2014, a far sì che alcuni parametri finanziari siano almeno pari ai valori di seguito indicati:

- ✓ EBITDA non inferiore ad € 77, 696 milioni, con un margine di tolleranza del 20%;
- ✓ Patrimonio netto non inferiore ad € 357,571 milioni, con un margine di tolleranza del 10%.

Il contratto di finanziamento prevede che il beneficiario decada dal beneficio del termine di pagamento, senza che occorra pronuncia giudiziale, qualora sia divenuto insolvente o abbia diminuito le garanzie prestate, ovvero al verificarsi di una serie di eventi tra cui il mancato rispetto di uno o più dei parametri sopra indicati.

I dati al 31.12.2014 evidenziano il mancato rispetto dei *financial covenants* previsti nel contratto di finanziamento con gli Istituti bancari. L'esposizione della Linea A e della Linea B di tali finanziamenti, pari ad € 200.500.000 è stata classificata a breve tenuto conto della scadenza del finanziamento al 16.10.2015.

Lo smobilizzo dei titoli Intesa Bank Ireland 2021 posti a garanzia del finanziamento Linea B, intervenuto nel giugno 2015, ne ha consentito l'estinzione anticipata, per € 26.000.000. Con riferimento alla Linea A (al 31.12.2014 pari ad € 174,5 milioni), il contratto di finanziamento prevede la possibilità di proroga della stessa al 3.12.2019, data di scadenza del nuovo Contratto di servizio; sono attualmente in corso trattative con gli Istituti di credito per la definizione del nuovo contratto di finanziamento, da ultimo, come da comunicazione del 23 settembre 2015.

L'eventuale mancata definizione di un nuovo contratto di finanziamento da parte del ceto bancario, in assenza di interventi di altro tipo, potrebbe compromettere la continuità aziendale.

Piano industriale

Il Piano Industriale 2015-2019 è stato approvato nella seduta del 28.10.2014. L'andamento economico di Piano prevedeva una perdita per il 2014 pari ad € 132,5 milioni e per l'esercizio 2015 pari ad € 42,6 milioni.

Entrambe gli obiettivi sono stati disattesi: il 2014 è stato influenzato, tra l'altro, dagli esiti della Gestione Commissariale; il 2015 dalla posticipata decorrenza del nuovo Contratto di servizio fissata al 1.08.2015.

Nella seduta Consiliare del 30.09.2015 è stato illustrato e discusso il documento denominato "Aggiornamento Piano Industriale 2014-2016: Preconsuntivo 2015 e primi elementi di elaborazione del CE 2016", contenente le intervenute variazioni, positive (raggiungimento o superamento degli Obiettivi previsti dal Piano) e negative (mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano), maggiormente significative.

E' stato dato mandato all'Amministratore Delegato, dimissionario, di integrare il documento con l'esame dell'impatto degli oneri derivanti dagli impegni assunti per la nuova sede e sui costi correlati ai ricavi previsti per il Giubileo.

Esposizione debitoria

Permane, con lieve riduzione, un elevato livello dei debiti verso fornitori. Nell'esercizio sono pervenuti decreti ingiuntivi ed intraprese azioni esecutive da parte di alcuni fornitori, tra cui Roma TPL. La Società si è attivata per opporsi in sede giudiziale e/o concordare rinegoziazioni e piani di rientro con dilazione dei termini contrattuali.

Ricorso al TAR LAZIO

In relazione al ricorso presentato dall'AGCM in data 7.05.2013 (RG. 4112/2013), tuttora pendente, relativo all'asserito mancato rispetto nella delibera della A.C. n. 47 del 15.11.2012, che ha stabilito l'affidamento *in house*, fino al termine del 3.12.2019 di tutto il servizio pubblico di trasporto comunale a favore di ATAC S.p.A., dell'obbligo di cui all'art. 4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto), gli amministratori hanno precisato che non è stata presentata da AGCM alcuna istanza cautelare, né è stata depositata istanza di prelievo al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito.

L'eventuale esito negativo del ricorso non pregiudicherebbe comunque la continuità aziendale, tenuto conto dei tempi necessari per l'espletamento di una nuova procedura di gara, ove ancora necessaria.

Continuità aziendale

Alla data del 31.12.2014 il patrimonio netto della Società, anche per effetto della perdita di esercizio di € 141.375.261 ammonta ad € 58.223.509.

La situazione infrannuale al 30 giugno 2015 ha evidenziato ulteriori perdite per € 58.704.201, con un patrimonio netto negativo di € 480.701, determinando così le condizioni di cui alla fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.

L'assemblea straordinaria del 7.08.2015, all'uopo convocata dal Consiglio di Amministrazione del 28.07.2015, ha deliberato l'azzeramento del capitale per perdite e la ricostituzione per € 180.000.000 di cui € 40.000.000 mediante versamento in denaro (di cui € 20.000.000 versati lo stesso 7.08.2015 ed € 20.000.000 versati il 7.09.2015) ed i residui € 140.000.000, mediante il conferimento in natura di n. 18 treni CAF per il quale sono in corso gli incumbenti di legge (in data 30.09.2015 il Tribunale ha designato l'esperto).

Nelle more del completamento della ricapitalizzazione, il capitale sociale è stato fissato in € 39.519.299.

Dopo diversi provvedimenti di proroga, in data 30.09.2015 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di servizio con decorrenza 1.08.2015 e durata 3.12.2019.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.09.2015 ha aggiornato il Piano Industriale 2015-2019, il cui obiettivo è il conseguimento, nell'arco del primo biennio 2015-2016, dell'equilibrio strutturale e nella seconda fase (2017-2019) il consolidamento della capacità di generare autofinanziamento per sostenere gli investimenti.

Eliminati i fattori di incertezza che riguardano la consistenza patrimoniale, il Contratto di servizio ed il Piano Industriale permane la rilevante incertezza riguardante la positiva finalizzazione delle interlocuzioni con il sistema creditizio e la definizione del nuovo Contratto di finanziamento.

• **Conclusioni**

Tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A. prima e dalla Pricewaterhouse dopo, e delle conclusioni cui quest'ultima perviene nella relazione di revisione del bilancio redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio, tenuto conto dei richiami di informativa contenuti nella propria relazione, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 così come redatto dagli Amministratori, invitando questi ultimi a monitorare continuamente l'andamento economico e finanziario dell'anno in corso, informandone puntualmente il

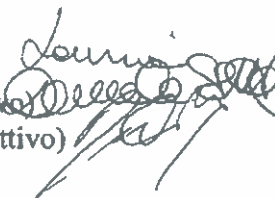
Collegio Sindacale, al fine di salvaguardare l'integrità del patrimonio, in attesa del completamento del processo di ricapitalizzazione della Società.

Quanto alla destinazione del risultato economico del decorso esercizio, come ricordato dagli Amministratori, si segnala che l'assemblea del 7.08.2015 ha già provveduto alla integrale copertura delle perdite cumulate al 30.06.2015 mediante azzeramento del capitale sociale, previo utilizzo delle riserve disponibili, con contestuale ricostituzione dello stesso ad € 39.519.299.

Invitiamo pertanto ad assumere, in relazione a quanto in questa sede esposto, le deliberazioni di cui all'articolo 2364 c.c.

Roma, li 13 ottobre 2015

Il Collegio Sindacale
Dr. Costantino Lauria (Presidente)
Prof. Daniela Saitta (Sindaco effettivo)
Dott. Renato Castaldo (Sindaco effettivo)



atac



Relazione della Società di Revisione Legale

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Atac SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atac SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Atac SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 giugno 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atac SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Atac SpA non si estende a tali dati.
- 5 Richiamiamo l'informativa degli amministratori sui seguenti aspetti.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Audenza** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

5.1 Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un patrimonio netto di Euro 58.223.509 dopo aver rilevato una perdita di esercizio pari ad Euro 141.375.261, che ha fatto seguito ad altre rilevanti perdite registrate negli esercizi precedenti. La situazione infrannuale al 30 giugno 2015, non assoggettata a revisione contabile, ha evidenziato una perdita pari a 58.704.210 e un patrimonio netto negativo pari a euro 480.701, tale per cui ricorrevano alla data le condizioni di cui all'articolo 2447 cod. civ. Inoltre, i dati al 31 dicembre 2014 evidenziano il mancato rispetto dei financial covenants alla data previsti nel contratto di finanziamento con gli istituti bancari. Si precisa che l'esposizione della linea A e della linea B di tali finanziamenti, pari a Euro 200.500.000, è stata classificata a breve in relazione alla scadenza del finanziamento fissata il 18 ottobre 2015. Nel mese di giugno 2015 si è proceduto allo smobilizzo del titolo Intesa Bank Ireland 2021 posto a garanzia del finanziamento Linea B per estinguere anticipatamente quest'ultimo pari a Euro 26.000.000. Sono in corso le trattative con gli istituti di credito volte alla definizione del nuovo contratto di finanziamento.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di incertezza rilevante, che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società, gli amministratori hanno evidenziato di aver redatto il bilancio di esercizio secondo principi contabili applicabili nella prospettiva della continuazione dell'attività in considerazione dei seguenti aspetti:

- la ricapitalizzazione della Società deliberata in sede di Assemblea Straordinaria in data 7 agosto 2015 pari a Euro 180.000.000, di cui Euro 40.000.000 mediante versamento in denaro (ad oggi già avvenuto) e la restante parte, pari a Euro 140.000.000, mediante conferimento in natura per il quale sono in corso le incombenze di legge;
- la sottoscrizione in data 10 settembre 2015 del nuovo Contratto di Servizio, registrato in data 7 ottobre 2015, tra Roma Capitale e Atac SpA con durata fino al 3 dicembre 2019 e decorrenza dal 1 agosto 2015 che prevede un incremento significativo dei corrispettivi rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, in linea con il piano aziendale aggiornato;
- la predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società dell'aggiornamento del piano industriale 2015 – 2019;
- la finalizzazione positiva in corso delle interlocuzioni con gli istituti di credito volte alla rinegoziazione delle esposizioni creditizie, come manifestato nella comunicazione ricevuta dagli istituti di credito del 23 settembre 2015.

5.2 Gli amministratori hanno indicato in nota integrativa alla voce "crediti verso altri" le motivazioni e le condizioni per le quali ritengono recuperabile un ammontare di Euro 20.106.580 contabilizzato a titolo di acconto canoni futuri.

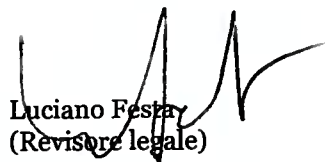
6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Atac SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come



richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Atac SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 13 ottobre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)

atac



Conto Economico Gestionale 2014

CONTO ECONOMICO GESTIONALE 2014

CONTO ECONOMICO (€ X 1.000)	SUPERFICIE	METRO	ROMA-LIDO	ROMA-PANTANO	ROMA-VITERBO	MOBILITA' PRIVATA	COMMERCIALE / CORPORATE	TOTALE
Ricavi da mercato (Titoli + Sanzioni)	-	-	-	-	-	-	271.371	271.371
Copertura costi sociali	-	-	-	-	-	-	21.790	21.790
Ricavi da Mobilità privata	1	-	-	-	-	28.899	294	29.194
Ricavi da servizi riservati e speciali	74	-	-	-	-	-	-	74
Altri ricavi	130.349	26.556	4.715	3.576	6.727	7.793	26.713	206.429
Contratti di servizio Mobilità privata	-	-	-	-	-	8.339	-	8.339
Contratto di servizio TPL	286.635	115.426	-	-	-	-	35.000	437.061
Contratto di servizio Regione Lazio	-	-	31.356	35.782	24.741	-	-	91.879
Contributi C/Impianti	10.878	43	11	4	2.277	7	213	13.432
Capitalizzazioni	10.004	501	-	-	-	-	-	10.506
VALORE DELLA PRODUZIONE	437.940	142.526	36.082	39.361	33.746	45.038	355.381	1.090.074
Costi per acquisto materiali	76.077	6.578	803	899	1.873	331	4.341	90.902
Costi per servizi	87.007	81.278	10.538	4.514	9.533	7.592	22.689	223.153
Costi per godimento beni di terzi	15.592	659	112	117	190	3.876	3.032	23.579
Costi di personale	372.009	81.298	13.234	12.333	21.701	17.604	23.506	541.686
Altri costi	8.478	1.597	290	234	436	4.820	771	16.624
COSTI DELLA PRODUZIONE	559.163	171.410	24.977	18.098	33.734	34.222	54.340	895.943
MARGINE OPERATIVO LORDO	(121.223)	(28.884)	11.105	21.263	12	10.816	301.041	194.131
Ammortamenti e svalutazione di crediti e variazioni immortali	62.503	37.123	3.284	130	3.916	1.750	2.017	110.723
Acc.ti rischi e oneri	109.306	19.838	4.620	11.896	6.628	5.476	14.527	172.292
	14.852	2.695	475	423	780	742	1.034	21.001
RISULTATO OPERATIVO	(307.884)	(88.541)	2.725	8.815	(11.312)	2.847	283.463	(109.886)
Proventi finanziari	-	0	1	-	-	0	3	7.671
(Oneri finanziari)	-	(81)	(4)	(2.058)	(2.338)	(1.621)	(61)	(21.515)
Proventi gestione straordinaria	-	10	-	-	-	-	-	24.283
(Oneri gestione straordinaria)	-	(9)	-	-	-	(1)	(20.447)	(20.457)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(307.965)	(88.543)	668	6.476	(12.932)	2.788	279.619	(119.889)
Imposte	15.122	2.848	484	431	794	756	1.053	21.487
RISULTATO D'ESERCIZIO	(323.087)	(91.390)	184	6.046	(13.726)	2.032	278.567	(141.375)

1) I DATI RIPORTATI SONO ANCHE OGGETTO DI VALUTAZIONE EXTRACONTABILE. PERTANTO, E' RAGIONEVOLE RITENERE CHE, ALLO STATO ATTUALE, VENGA RAPPRESENTATA LA MIGLIORE ESPOSIZIONE GESTIONALE DEL PERIODO, CON RISERVA DI AGGIORNAMENTI ED INTEGRAZIONI SUCCESSIVE PER EVENTI SIGNIFICATIVI (ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSO DI DIVISIONALIZZAZIONE), FENOMENI CONTABILI E VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, E/O ATTIVITA' DI REVISIONE/CERTIFICAZIONE DI SOCIETA' ESTERNE AL MOMENTO NON QUALIFICABILI/DISPONIBILI

2) I CORRISPETTIVI DA CDS FERROVIE EX-CONCESSE SONO DERIVANTI DALLA APPLICAZIONE DELLE CONDIZIONI DEFINITE NEL CONTRATTO SOTTOSCRITTO NEL 2007 (EX ART.7 C.3) E ALLO STATO IN PROROGA. I VALORI INDICATI SONO PERTANTO SUSCETTIBILI DI REVISIONE, SIA IN TERMINI UNITARI (CORRISPETTIVO KM) SIA IN TERMINI ASSOLUTI A VALLE DELLA DEFINIZIONE CON IL COMMITTENTE REGIONE LAZIO DELL'IMPORTO DEFINITIVO DEL CONGUAGLIO.